

SEZIONE 01

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2021

 **amplifon**

INDICE

PREMESSA	50
RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	51
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	53
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	56
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO SINTETICO	58
INDICATORI	59
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA	61
ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	80
ACQUISIZIONI DI SOCIETÀ E RAMI D'AZIENDA	91
PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AMPLIFON S.P.A. ED IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021	92

GESTIONE DEI RISCHI	92
AZIONI PROPRIE	103
RICERCA E SVILUPPO	104
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	104
PASSIVITÀ POTENZIALI E INCERTEZZE	104
TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE/INUSUALI	105
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	105
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31 DICEMBRE 2021	105
DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2021	105
COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI AMPLIFON S.P.A.	106

PREMESSA

Durante il quarto trimestre del 2021 con il completamento della cessazione delle attività di Elite Hearing, LLC (“Elite”) negli Stati Uniti come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2021 il Gruppo è uscito dal business *wholesales*.

La cessazione del *business* di Elite, che rappresentava una separata “*major line of business*”, è stata trattata come attività operativa cessata (cd. “*discontinued operation*”) secondo il principio contabile IFRS 5 a partire dalla data di effettiva cessazione.

Coerentemente con quanto prescritto dal principio contabile IFRS 5, nella presente Relazione Finanziaria i risultati economici di Elite vengono presentati, tra le poste non ricorrenti, nella riga “*Utile (perdita) da attività operative cessate*” sia per l’esercizio 2021 che per il periodo comparativo; pertanto, i dati di conto economico fino alla riga “*Utile da attività operative in esercizio*” escludono i risultati del *business* discontinuato.

Inoltre, in considerazione del significativo impatto dell'emergenza sanitaria Covid-19 sui risultati finanziari dell'esercizio 2020 i commenti e le analisi riportate nella presente Relazione Finanziaria Consolidata, laddove opportuno, faranno riferimento anche alle variazioni rispetto all'esercizio 2019 rielaborato escludendo i dati del *business* discontinuato fino alla riga “*Utile da attività operative in esercizio*”.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Nell'esercizio 2021 Amplifon ha registrato una significativa crescita dei ricavi, con risultati positivi in tutte le sue aree geografiche, ed un miglioramento della redditività e della profittabilità sia rispetto all'esercizio 2020, che tuttavia, a causa degli impatti dell'emergenza sanitaria Covid-19, non può essere considerato significativo come periodo comparativo, sia rispetto al medesimo periodo del 2019. La generazione di cassa (*free cash flow*) è linea rispetto al valore record del 2020 e in deciso aumento rispetto al 2019.

Nello specifico l'esercizio si è chiuso con:

- un fatturato pari a Euro 1.948.075 migliaia, in aumento del 29,5% a cambi costanti e del 29,6% a cambi correnti rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Il confronto con l'esercizio 2019 segna un aumento del fatturato del 17,2% (+18,7% a cambi costanti), in linea con il percorso di crescita perseguito già prima della comparsa del Covid-19.
- un margine operativo lordo (EBITDA) pari a Euro 468.326 migliaia, in crescita rispetto all'esercizio 2020 del 28,0% (32,0% su base ricorrente), con un'incidenza sui ricavi pari al 24,0% (24,8% su base ricorrente). Rispetto all'esercizio 2019, si è registrato un incremento su base reported del margine operativo lordo pari a Euro 109.696 migliaia (+30,6%) mentre su base *recurring* l'incremento è pari a Euro 101.953 migliaia (+26,8%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore rispettivamente di +2,5 p.p. e di +2,0 p.p. Tale miglioramento della redditività riflette sia la crescita dei ricavi sopra descritti che gli effetti di una maggiore efficienza operativa che ha consentito di assorbire un importante incremento degli investimenti nel *business*.
- un risultato netto positivo del Gruppo di Euro 157.785 in aumento di Euro 56.781 migliaia (+56,2%) rispetto all'esercizio 2020 e di Euro 49.116 migliaia (+45,2%) rispetto all'esercizio 2019.

EVOLUZIONE DEI RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati dell'esercizio 2021 sono stati pari a Euro 1.948.075 migliaia con un incremento pari a Euro 444.817 migliaia (+29,6%) rispetto a Euro 1.503.258 fatti registrare nell'esercizio 2020, che avendo risentito in maniera rilevante, degli impatti negativi della pandemia Covid-19, non può essere considerato significativo come periodo comparativo. Rispetto al 2019, periodo pienamente comparabile, si registra un incremento pari a Euro 285.893 migliaia (+17,2%), dei quali Euro 197.295 migliaia (+11,9%) relativi alla crescita organica.

Con riferimento alla variazione rispetto all'esercizio 2020 l'incremento di Euro 444.817 migliaia (+29,6%) è da attribuirsi ad una crescita organica per Euro 360.519 migliaia (+24,0%) e al contributo delle acquisizioni per Euro 83.099 migliaia (+5,5%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 1.199 migliaia (+0,1%).

L'andamento è stato positivo in tutte le aree. L'area EMEA ha registrato una forte performance, guidata da un'eccellente crescita organica in Francia e Spagna, nonché una solida performance in Italia, Svizzera e Portogallo; nell'area AMERICA, gli Stati Uniti hanno nuovamente registrato un'eccellente crescita organica, oltre due volte quella del mercato di riferimento, a cui si aggiunge il significativo contributo dell'acquisizione di PJC Hearing, oltre alla crescita a doppia cifra in Canada e America Latina; infine, anche l'APAC ha registrato un'ottima performance grazie al contributo delle acquisizioni di Bay Audio e Soundbridge in Australia e Cina, ad una crescita organica a doppia cifra in tutti i mercati dell'area nonostante lockdown localizzati e temporanei.

EVOLUZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 468.326 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 102.493 migliaia (+28,0%), l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 24,0% con un decremento di -0,3 p.p. rispetto al periodo comparativo. Rispetto all'esercizio 2019, anno pienamente comparabile, si è registrato un incremento del margine operativo lordo pari a Euro 109.696 migliaia (+30,6%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +2,5 p.p.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 14.450 migliaia da costi di natura non ricorrente relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisizione e l'integrazione di Bay Audio Pty Ltd in Australia, alla seconda fase della integrazione di Gaes in Spagna ed ai costi relativi alla separazione societaria delle attività sul mercato Italiano scorporate da Amplifon S.p.A. e conferite alla neocostituita Amplifon Italia S.p.A. Al netto di queste poste l'incremento della redditività, su base ricorrente, è stato pari a Euro 116.943 migliaia (+32,0%) rispetto all'esercizio 2020 e a Euro 101.953 migliaia (+26,8%) rispetto all'esercizio 2019 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni che si attesta al 24,8%, in crescita rispettivamente di +0,5 p.p. e di +1,9 p.p.

EVOLUZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021, ad esclusione delle passività per *leasing*, ammonta a Euro 871.186 migliaia con un incremento di Euro 237.521 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, diretta conseguenza degli investimenti in acquisizioni per Euro 419.731 migliaia (di cui Euro 344.744 migliaia relativi all'acquisizione di Bay Audio).

La gestione operativa ordinaria ha confermato un ottimo livello di generazione di cassa (*free cash flow*) che è stato positivo per Euro 254.907 migliaia (Euro 256.880 migliaia nell'esercizio 2020) dopo aver assorbito investimenti operativi netti per Euro 111.037 migliaia (quasi raddoppiati rispetto al valore di Euro 57.194 migliaia nell'esercizio 2020). Gli esborsi netti di cassa per acquisizioni (pari a Euro 414.565 migliaia rispetto agli Euro 89.199 migliaia del 2020), unitamente agli esborsi per dividendi (Euro 49.356 migliaia) e a quelli relativi al programma di riacquisto di azioni proprie (Euro 31.085 migliaia) portano il flusso di cassa del periodo a negativi Euro 240.414 migliaia rispetto ai positivi 159.953 migliaia di euro del 2020.

Al 31 dicembre 2021 il debito lordo complessivo, ad esclusione delle passività per *leasing*, ammonta ad Euro 1.189.551 migliaia di cui Euro 1.023.780 migliaia con scadenza nel medio lungo termine. La componente a breve termine ammonta ad Euro 115.952 migliaia ed è compensata dalle disponibilità liquide che sono pari ad Euro 268.546 migliaia. Queste ultime, unitamente alle linee di credito irrevocabili il cui ammontare non ancora utilizzato è pari a complessivi Euro 285 milioni ed alle altre linee di credito *uncommitted* non utilizzate ammontanti ad Euro 163 milioni, costituiscono una rilevante *headroom* ed assicurano la necessaria flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

Considerando anche le passività per *leasing* che ammontano a Euro 451.932 migliaia l'indebitamento finanziario complessivo ammonta a Euro 1.323.118 migliaia (Euro 1.056.445 migliaia al 31 dicembre 2020).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021				ESERCIZIO 2020				Variazione in % su ricorrenti
	Ricorrenti	Non ricorrenti (*)	Totale	% su ricavi ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti (*)	Totale	% su ricavi ricorrenti	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.948.075	-	1.948.075	100,0%	1.503.258	-	1.503.258	100,0%	29,6%
Costi operativi	(1.470.711)	(14.000)	(1.484.711)	-75,5%	(1.151.106)	-	(1.151.106)	-76,6%	-27,8%
Altri proventi e costi	5.412	(450)	4.962	0,3%	13.681	-	13.681	0,9%	-60,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	482.776	(14.450)	468.326	24,8%	365.833	-	365.833	24,3%	32,0%
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(80.343)	(1.693)	(82.036)	-4,2%	(73.845)	-	(73.845)	-4,8%	-8,8%
Ammortamenti dei diritti d'uso	(96.244)	-	(96.244)	-4,9%	(89.769)	-	(89.769)	-6,0%	-7,2%
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	306.189	(16.143)	290.046	15,7%	202.219	-	202.219	13,5%	51,4%
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(44.046)	-	(44.046)	-2,2%	(38.817)	-	(38.817)	-2,6%	-13,5%
Risultato operativo (EBIT)	262.143	(16.143)	246.000	13,5%	163.402	-	163.402	10,9%	60,4%
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	1.694	-	1.694	0,1%	(344)	-	(344)	0,0%	592,4%
Oneri finanziari netti	(25.329)	-	(25.329)	-1,4%	(29.778)	-	(29.778)	-2,0%	14,9%
Differenze cambio e strumenti di copertura non <i>hedge accounting</i>	995	-	995	0,1%	631	-	631	0,0%	57,7%
Utile (perdita) prima delle imposte	239.503	(16.143)	223.360	12,3%	133.911	-	133.911	8,9%	78,9%
Imposte	(64.204)	4.442	(59.762)	-3,3%	(37.239)	-	(37.239)	-2,5%	-72,4%
Utile da attività operative in esercizio	175.299	(11.701)	163.598	9,0%	96.672	-	96.672	6,4%	81,3%
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	(5.755)	(5.755)	0,0%	-	4.390	4.390	0,0%	-
Risultato economico del Gruppo e di Terzi	175.299	(17.456)	157.843	9,0%	96.672	4.390	101.062	6,4%	81,3%
Utile (perdita) di terzi	58	-	58	0,0%	58	-	58	0,0%	0,0%
Utile (perdita) del Gruppo	175.241	(17.456)	157.785	9,0%	96.614	4.390	101.004	6,4%	81,4%

(*) il dettaglio delle operazioni non ricorrenti è riportato alla tabella a pag. 55.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la determinazione dei principali indicatori alternativi di performance che gli Amministratori ritengono utili al fine di monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività del Gruppo e del business in cui opera.

- **EBITDA** rappresenta il risultato operativo prima degli oneri e dei proventi finanziari, tasse, dell'ammortamento e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e dei diritti d'uso derivanti dai contratti di locazione.
- **EBITA** rappresenta il risultato operativo prima degli oneri e dei proventi finanziari, tasse, dell'ammortamento e svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza ed altre immobilizzazioni contabilizzate con le aggregazioni d'impresе.
- **EBIT** rappresenta il risultato operativo prima degli oneri e dei proventi finanziari, tasse, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte.

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2021				IV TRIMESTRE 2020				Variazione in % su ricorrenti
	Ricorrenti	Non ricorrenti (*)	Totale	% su ricavi ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti (*)	Totale	% su ricavi ricorrenti	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	568.203	-	568.203	100,0%	499.253	-	499.253	100,0%	13,8%
Costi operativi	(413.337)	(8.817)	(422.154)	-72,7%	(357.909)	-	(357.909)	-71,7%	-15,5%
Altri proventi e costi	1.715	(185)	1.530	0,3%	521	-	521	0,1%	229,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	156.581	(9.002)	147.579	27,6%	141.865	-	141.865	28,4%	10,4%
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(24.073)	-	(24.073)	-4,2%	(22.123)	-	(22.123)	-4,4%	-8,8%
Ammortamenti dei diritti d'uso	(25.048)	-	(25.048)	-4,5%	(22.254)	-	(22.254)	-4,5%	-12,6%
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	107.460	(9.002)	98.458	18,9%	97.488	-	97.488	19,5%	10,2%
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(12.136)	-	(12.136)	-2,1%	(9.391)	-	(9.391)	-1,9%	-29,2%
Risultato operativo (EBIT)	95.324	(9.002)	86.322	16,8%	88.097	-	88.097	17,6%	8,2%
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	763	-	763	0,1%	95	-	95	0,0%	703,2%
Oneri finanziari netti	(3.528)	-	(3.528)	-0,6%	(7.704)	-	(7.704)	-1,5%	54,2%
Differenze cambio e strumenti di copertura non hedge accounting	955	-	955	0,2%	71	-	71	0,0%	1.245,1%
Utile (perdita) prima delle imposte	93.514	(9.002)	84.512	16,5%	80.559	-	80.559	16,1%	16,1%
Imposte	(23.378)	2.560	(20.818)	-4,2%	(21.727)	-	(21.727)	-4,3%	-7,6%
Utile da attività operative in esercizio	70.136	(6.442)	63.694	12,3%	58.832	-	58.832	11,8%	19,2%
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	(6.629)	(6.629)	0,0%	-	1.111	1.111	0,0%	-
Risultato economico del Gruppo e di Terzi	70.136	(13.071)	57.065	12,3%	58.832	1.111	59.943	11,8%	19,2%
Utile (perdita) di terzi	26	-	26	0,0%	46	-	46	0,0%	-43,5%
Utile (perdita) del Gruppo	70.110	(13.071)	57.039	12,3%	58.786	1.111	59.897	11,8%	19,3%

(*) il dettaglio delle operazioni non ricorrenti è riportato alla tabella a pag.55.

La seguente tabella espone il dettaglio degli impatti delle operazioni non ricorrenti evidenziate nei prospetti precedenti che sono relativi a quattro *stream* principali:

- costi relativi all'acquisizione di Bay Audio Pty, operazione che è stata perfezionata il 1° ottobre 2021;
- costi relativi alla seconda fase dell'integrazione della acquisizione di GAES;
- costi relativi al progetto di ridefinizione societaria di Amplifon S.p.A., approvato in via definitiva il 3 marzo 2021 e reso efficace dal 1 maggio 2021, il cui principale obiettivo è stato quello di rendere la struttura societaria del gruppo coerente con l'evoluzione della struttura organizzativa e la sua natura multinazionale. Nello specifico, Amplifon S.p.A. (che precedentemente svolgeva sia il ruolo di Capogruppo che quello operativo sul mercato italiano) dal 1 maggio 2021 si occupa della definizione e dello sviluppo dell'indirizzo e coordinamento strategico e della gestione dei servizi e degli acquisti centralizzati per l'intero Gruppo, mentre il presidio delle attività operative del mercato Italia è ora in capo ad Amplifon Italia S.p.A.;
- risultato netto del *business* discontinuato al netto degli effetti fiscali.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Costi relativi all'acquisizione di Bay Audio Pty	(7.372)	-
Costi relativi all'integrazione di GAES	(5.337)	-
Costi relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A	(1.741)	-
Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)	(14.450)	-
Ammortamenti accelerati di attività immobilizzate di GAES	(1.693)	-
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)	(16.143)	-
Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte	(16.143)	-
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali dell'esercizio	4.442	-
Effetto delle poste non ricorrenti su risultato netto da attività operative in esercizio	(11.701)	-
Risultato netto delle attività in dismissione	(5.755)	4.390
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto	(17.456)	4.390

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2021	IV Trim. 2020
Costi relativi all'acquisizione di Bay Audio Pty	(6.916)	-
Costi relativi all'integrazione di GAES	(2.141)	-
Costi relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A	55	-
Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)	(9.002)	-
Ammortamenti accelerati di attività immobilizzate di GAES	-	-
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)	(9.002)	-
Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte	(9.002)	-
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali dell'esercizio	2.560	-
Effetto delle poste non ricorrenti su risultato netto da attività operative in esercizio	(6.442)	-
Risultato netto delle attività in dismissione	(6.629)	1.111
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto	(13.071)	1.111

STATO PATRIMONIALE

CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Lo schema dello Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema legale di Stato Patrimoniale secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento. Il seguente schema include le poste relative all'attività cessata.

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Avviamento	1.681.470	1.281.609	399.861
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di locazione	284.592	259.627	24.965
Software, licenze, altre immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni in corso e acconti	129.938	101.559	28.379
Immobilizzazioni materiali	186.845	177.616	9.229
Attività per diritti d'uso	437.377	409.338	28.039
Immobilizzazioni finanziarie ⁽¹⁾	11.923	38.125	(26.202)
Altre attività finanziarie non correnti ⁽¹⁾	40.436	31.569	8.867
Capitale immobilizzato	2.772.581	2.299.443	473.138
Rimanenze di magazzino	62.570	57.431	5.139
Crediti commerciali	168.680	169.060	(380)
Altri crediti	96.761	60.533	36.228
Attività di esercizio a breve (A)	328.011	287.024	40.987
Attività dell'esercizio	3.100.592	2.586.467	514.125
Debiti commerciali	(242.507)	(181.036)	(61.471)
Altri debiti ⁽²⁾	(377.394)	(318.968)	(58.426)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(3.282)	(3.560)	278
Passività di esercizio a breve (B)	(623.183)	(503.564)	(119.619)
Capitale di esercizio netto (A) - (B)	(295.172)	(216.540)	(78.632)
Strumenti derivati ⁽³⁾	(3.447)	(5.908)	2.461
Attività per imposte differite	85.185	83.671	1.514
Passività per imposte differite	(105.191)	(95.150)	(10.041)

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(29.079)	(49.765)	20.686
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(20.763)	(24.019)	3.256
Commissioni su finanziamenti ⁽⁴⁾	7.017	7.941	(924)
Altri debiti a medio-lungo termine	(160.733)	(141.361)	(19.372)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.250.398	1.858.312	392.086
Patrimonio netto del Gruppo	925.178	800.883	124.295
Patrimonio netto di terzi	2.103	985	1.118
Totale patrimonio netto	927.281	801.868	125.413
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine ⁽⁴⁾	1.023.780	1.103.265	(79.485)
Indebitamento finanziario netto a breve termine ⁽⁴⁾	(152.594)	(469.600)	317.006
Totale indebitamento finanziario netto	871.186	633.665	237.521
Passività per <i>leasing</i>	451.931	422.779	29.152
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto	1.323.117	1.056.444	266.673
MEZZI PROPRI, PASSIVITÀ PER LEASING E INDEB. FIN. NETTO	2.250.398	1.858.312	392.086

Note per la riconduzione dello stato patrimoniale riclassificato a quello obbligatorio:

- ⁽¹⁾ Le voci "immobilizzazioni finanziarie" e "altre attività finanziarie non correnti" comprendono le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, attività finanziarie valutate a *fair value* a conto economico e altre attività non correnti;
- ⁽²⁾ La voce "altri debiti" comprende altri debiti, ratei e risconti passivi, la quota corrente delle passività per benefici ai dipendenti e debiti tributari;
- ⁽³⁾ La voce "strumenti derivati" comprende gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge* che non rientrano nella voce "indebitamento finanziario netto";
- ⁽⁴⁾ La voce "commissioni su finanziamenti" è esposta nello Stato Patrimoniale a diretta deduzione delle voci "debiti finanziari" e "passività finanziarie" rispettivamente per la quota a breve e per quella a medio-lungo termine.

RENDICONTO FINANZIARIO

CONSOLIDATO RICLASSIFICATO SINTETICO

Il presente rendiconto finanziario costituisce una versione sintetica dello schema di rendiconto riclassificato riportato nelle pagine successive della relazione e consente, partendo dal risultato operativo, di avere un'immediata indicazione dei flussi monetari generati o assorbiti dalle funzioni di esercizio, investimento e finanziamento.

Il rendiconto finanziario qui presentato è inclusivo degli impatti dell'attività cessata, per un maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo "Rendiconto finanziario riclassificato".

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato operativo (EBIT) (*)	237.659	168.500
Ammortamenti e svalutazioni	227.410	202.467
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	17.935	24.799
Oneri finanziari netti	(24.369)	(25.823)
Imposte pagate	(65.579)	(34.462)
Variazioni del capitale circolante	68.105	51.395
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio prima della variazione delle passività per <i>leasing</i>	461.161	386.876
Pagamento quota capitale dei debiti per <i>leasing</i>	(95.217)	(72.802)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio (A)	365.944	314.074
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento operative (B)	(111.037)	(57.194)
Free cash flow (A+B)	254.907	256.880
Flusso monetario netto generato (assorbito) da attività d'investimento da acquisizioni (C)	(419.731)	(89.199)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli (D)	5.166	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento (B+C+D)	(525.602)	(146.393)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio e da attività d'investimento	(159.658)	167.681
Dividendi	(49.356)	-
Azioni proprie	(31.085)	-
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	(1.099)	(7.709)
Aumenti di capitale, contribuzioni di terzi, dividendi pagati a terzi dalle controllate	458	(306)
Derivati di copertura	(1.681)	(705)
Variazione di altre attività immobilizzate	2.007	992
Flusso monetario netto di periodo	(240.414)	159.953
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	(633.665)	(786.698)
Effetto sulla posizione finanziaria netta della dismissione di attività	(176)	-
Effetto sulla posizione finanziaria netta della variazione dei cambi	3.069	(6.920)
Variazione della posizione finanziaria netta	(240.414)	159.953
Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo	(871.186)	(633.665)

(*) EBIT utilizzato per la costruzione dello schema qui sopra include il risultato operativo di Elite sia per l'esercizio 2021 che per il periodo comparativo.

La seguente tabella riporta in forma sintetica l'impatto sul *free cash flow* dell'esercizio delle operazioni non ricorrenti ivi inclusi gli effetti dell'attività cessata come meglio descritti alla nota 36 del bilancio consolidato.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Free cash flow	254.907	256.880
Flusso monetario da operazioni non ricorrenti (si veda nota a pag. 90)	(12.659)	(1.101)
Free cash flow relativo alle sole operazioni ricorrenti	267.566	257.981

INDICATORI

	31/12/2021	31/12/2020
Indebitamento finanziario netto (migliaia di Euro)	871.186	633.665
Passività per <i>leasing</i> (migliaia di Euro)	451.932	422.780
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto (migliaia di Euro)	1.323.118	1.056.445
Patrimonio netto (migliaia di Euro)	927.281	801.868
Patrimonio netto del Gruppo (migliaia di Euro)	925.178	800.883
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto	0,94	0,80
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto del Gruppo	0,94	0,80
Indebitamento finanziario netto/EBITDA (*)	1,68	1,63
EBITDA/oneri finanziari netti (*)	29,13	22,79
Utile (perdita) base per azione (EPS) (Euro)	0,70182	0,45132
Utile (perdita) diluito per azione (EPS) (Euro)	0,69409	0,44556
Utile (perdita) base <i>adjusted</i> per non ricorrenti e ammortamenti per allocazioni a attività materiali e immateriali per azione (EPS) (Euro) (**)	0,92550	0,57806
Patrimonio netto per azione (Euro)	4,112	3,563
Dividendo per azione (DPS) (Euro) (***)	0,26	0,22
<i>Pay out ratio</i> (%) (***)	37,05%	48,75%
<i>Dividend yield</i> (%) (***)	0,55%	0,65%
Prezzo alla fine del periodo (Euro)	47,450	34,040
Prezzo massimo del periodo (Euro)	47,590	36,540
Prezzo minimo del periodo (Euro)	29,330	14,830
<i>Price/earning ratio</i> (P/E)	67,61	75,42
Prezzo azione/Patrimonio netto per azione	11,539	9,569
Capitalizzazione di mercato (milioni di Euro)	10.675,36	7.651,71
Numero di azioni in circolazione	224.981.270	224.785.974

(*) EBITDA del periodo comparativo è inclusivo di Elite.

(**) Si segnala che, a seguito dell'inclusione del risultato netto di Elite tra gli oneri non ricorrenti, EPS adjusted del periodo comparativo è stato rideterminato

(***) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 aprile 2022.

- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/patrimonio netto** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto, escluse le passività per *leasing* e gli investimenti a breve termini *non-cash equivalent*, e il patrimonio netto totale.
- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/patrimonio netto di Gruppo** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto, escluse le passività per *leasing* e gli investimenti a breve termini *non-cash equivalent* e il patrimonio netto di Gruppo.
- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/EBITDA** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto, escluse le passività per *leasing* e gli investimenti a breve termini *non-cash equivalent* e l'EBITDA degli ultimi quattro trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo).
- L'indicatore **EBITDA/oneri finanziari netti** è il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) e il saldo netto degli interessi attivi e passivi degli stessi ultimi 4 trimestri.
- L'**utile (base) per azione (EPS) (Euro)** è ottenuto dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.
- L'**utile (diluito) per azione (EPS) (Euro)** è ottenuto dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, rettificato dagli effetti diluitivi delle azioni potenziali. Nel computo delle azioni in circolazione, gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.
- L'**utile (base) adjusted per le operazioni non ricorrenti e ammortamenti per allocazioni a attività materiali e immateriali per azione (EPS) (Euro)** è ottenuto dividendo l'utile netto del periodo delle operazioni ricorrenti attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo rettificato per gli ammortamenti derivanti da allocazione del prezzo delle acquisizioni, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.
- Il **patrimonio netto per azione (Euro)** è il rapporto tra il patrimonio netto di Gruppo e il numero di azioni in circolazione.
- Il **dividendo per azione (DPS) (Euro)** è il dividendo corrisposto nell'anno successivo deliberato dall'assemblea che approva il bilancio dell'anno indicato. L'indicatore non viene fornito nei bilanci intermedi poiché è significativo solo con riferimento al risultato dell'anno.
- Il **pay out ratio (%)** è il rapporto tra il dividendo e l'utile base per azione.
- Il **dividend yield (%)** è il rapporto tra il dividendo per azione pagato nell'anno successivo ed il corso di Borsa al 31 dicembre dell'anno indicato.
- Il **prezzo alla fine del periodo (Euro)** è il prezzo di chiusura dell'ultima giornata di negoziazione del periodo.
- **Prezzo massimo (Euro) e prezzo minimo (Euro)** sono rispettivamente il prezzo massimo e il prezzo minimo dell'azione dal primo gennaio alla fine del periodo corrente.
- Il **price/earning ratio (P/E)** è il rapporto tra il prezzo di mercato del titolo dell'ultimo giorno del periodo e l'utile per azione.
- L'indicatore **prezzo azione/patrimonio netto per azione** è il rapporto tra il prezzo dell'azione alla chiusura del mercato dell'ultimo giorno del periodo e il patrimonio netto per azione.
- La **capitalizzazione di mercato** è il prodotto del corso dell'azione alla chiusura del mercato dell'ultimo giorno del periodo e il numero di azioni in circolazione.
- Il **numero di azioni in circolazione** è il numero di azioni rappresentanti il capitale sociale al netto delle azioni proprie.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA

PER SETTORE E AREA GEOGRAFICA

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.389.640	306.709	251.726	-	1.948.075
Costi operativi	(991.869)	(225.717)	(179.757)	(87.368)	(1.484.711)
Altri proventi e costi	4.833	(619)	(432)	1.180	4.962
Margine operativo lordo (EBITDA)	402.604	80.373	71.537	(86.188)	468.326
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(43.045)	(10.708)	(12.038)	(16.245)	(82.036)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(73.243)	(6.467)	(15.028)	(1.506)	(96.244)
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	286.316	63.198	44.471	(103.939)	290.046
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(33.188)	(2.911)	(7.947)	-	(44.046)
Risultato operativo (EBIT)	253.128	60.287	36.524	(103.939)	246.000
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					1.694
Oneri finanziari netti					(25.329)
Differenze cambio e strumenti di copertura non-hedge accounting					995
Utile (perdita) prima delle imposte					223.360
Imposte					(59.762)
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					163.598
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali					(5.755)
Risultato economico del Gruppo e di Terzi					157.843
Utile (perdita) di terzi					58
Utile (perdita) del Gruppo					157.785

(migliaia di Euro)

ESERCIZIO 2021 – SOLE OPERAZIONI RICORRENTI

	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.389.640	306.709	251.726	-	1.948.075
Margine operativo lordo (EBITDA)	408.172	80.373	71.537	(77.306)	482.776
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	293.577	63.198	44.471	(95.057)	306.189
Risultato operativo (EBIT)	260.389	60.287	36.524	(95.057)	262.143
Utile (perdita) prima delle imposte					239.503
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					175.299
Utile (perdita) del Gruppo					175.241

(migliaia di Euro)

ESERCIZIO 2020

	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.123.534	197.298	182.426	-	1.503.258
Costi operativi	(827.940)	(146.798)	(120.724)	(55.644)	(1.151.106)
Altri proventi e costi	9.946	1.912	1.101	722	13.681
Margine operativo lordo (EBITDA)	305.540	52.412	62.803	(54.922)	365.833
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(42.785)	(8.367)	(11.954)	(10.739)	(73.845)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(74.058)	(3.847)	(11.413)	(451)	(89.769)
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	188.697	40.198	39.436	(66.112)	202.219
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(31.708)	(735)	(6.374)	-	(38.817)
Risultato operativo (EBIT)	156.989	39.463	33.062	(66.112)	163.402
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					(344)
Oneri finanziari netti					(29.778)
Differenze cambio e strumenti di copertura non-hedge accounting					631
Utile (perdita) prima delle imposte					133.911
Imposte					(37.239)
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					96.672
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali					4.390
Risultato economico del Gruppo e di Terzi					101.062
Utile (perdita) di terzi					58
Utile (perdita) del Gruppo					101.004

(migliaia di Euro)

ESERCIZIO 2020 – SOLE OPERAZIONI RICORRENTI

	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.123.534	197.298	182.426	-	1.503.258
Margine operativo lordo (EBITDA)	305.540	52.412	62.803	(54.922)	365.833
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	188.698	40.197	39.436	(66.112)	202.219
Risultato operativo (EBIT)	156.989	39.463	33.062	(66.112)	163.402
Utile (perdita) prima delle imposte					133.911
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					96.672
Utile (perdita) del Gruppo					96.614

(migliaia di Euro)

IV TRIMESTRE 2021

	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	405.494	82.450	80.259	-	568.203
Costi operativi	(275.306)	(59.753)	(58.005)	(29.090)	(422.154)
Altri proventi e costi	1.482	(319)	(99)	466	1.530
Margine operativo lordo (EBITDA)	131.670	22.378	22.155	(28.624)	147.579
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(12.562)	(2.596)	(3.511)	(5.404)	(24.073)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(17.249)	(1.712)	(5.541)	(546)	(25.048)
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	101.859	18.070	13.103	(34.574)	98.458
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(8.502)	(742)	(2.892)	-	(12.136)
Risultato operativo (EBIT)	93.357	17.328	10.211	(34.574)	86.322
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					763
Oneri finanziari netti					(3.528)
Differenze cambio e strumenti di copertura non-hedge accounting					955
Utile (perdita) prima delle imposte					84.512
Imposte					(20.818)
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					63.694
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali					(6.629)
Risultato economico del Gruppo e di Terzi					57.065
Utile (perdita) di terzi					26
Utile (perdita) del Gruppo					57.039

(migliaia di Euro)

IV TRIMESTRE 2021 – SOLE OPERAZIONI RICORRENTI

	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	405.494	82.450	80.259	-	568.203
Margine operativo lordo (EBITDA)	133.756	22.378	22.155	(21.708)	156.581
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	103.945	18.070	13.103	(27.658)	107.460
Risultato operativo (EBIT)	95.444	17.328	10.210	(27.658)	95.324
Utile (perdita) prima delle imposte					93.514
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					70.136
Utile (perdita) del Gruppo					70.110

(migliaia di Euro)

IV TRIMESTRE 2020

	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	382.882	61.252	55.119	-	499.253
Costi operativi	(256.668)	(43.504)	(37.533)	(20.204)	(357.909)
Altri proventi e costi	(351)	346	85	441	521
Margine operativo lordo (EBITDA)	125.863	18.094	17.671	(19.763)	141.865
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(12.058)	(3.423)	(2.866)	(3.779)	(22.126)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(18.197)	(963)	(2.976)	(118)	(22.254)
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	95.608	13.708	11.829	(23.660)	97.485
Ammortamenti e svalutazioni delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese	(8.006)	240	(1.622)	-	(9.388)
Risultato operativo (EBIT)	87.602	13.948	10.207	(23.660)	88.097
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					95
Oneri finanziari netti					(7.704)
Differenze cambio e strumenti di copertura non-hedge accounting					71
Utile (perdita) prima delle imposte					80.559
Imposte					(21.727)
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					58.832
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali					1.111
Risultato economico del Gruppo e di Terzi					59.943
Utile (perdita) di terzi					46
Utile (perdita) del Gruppo					59.897

(migliaia di Euro)

IV TRIMESTRE 2020 – SOLE OPERAZIONI RICORRENTI

	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	382.882	61.252	55.119	-	499.253
Margine operativo lordo (EBITDA)	125.863	18.094	17.671	(19.763)	141.865
Risultato operativo ante ammortamenti delle attività allocate in fase di aggregazione di imprese (EBITA)	95.608	13.708	11.829	(23.660)	97.485
Risultato operativo (EBIT)	87.602	13.948	10.207	(23.660)	88.097
Utile (perdita) prima delle imposte					80.559
Utile (perdita) da attività operative in esercizio					58.832
Utile (perdita) del Gruppo					58.786

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.948.075	1.503.258	444.817	29,6%

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2021	IV Trimestre 2020	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	568.203	499.253	68.950	13,8%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati dell'esercizio 2021 sono stati pari a Euro 1.948.075 migliaia con un incremento pari a Euro 444.817 migliaia (+29,6%) rispetto all'esercizio precedente che, avendo risentito in maniera rilevante degli impatti negativi della pandemia Covid-19, non può essere considerato significativo come periodo comparativo. Rispetto al 2019, periodo pienamente comparabile, si registra un incremento pari a Euro 285.893 migliaia (+17,2%), dei quali Euro 197.295 migliaia (+11,9%) relativi alla crescita organica.

Con riferimento alla variazione rispetto all'esercizio 2020 l'incremento di Euro 444.817 migliaia (+29,6%) è da attribuirsi alla crescita organica per Euro 360.519 migliaia (+24,0%) e al contributo delle acquisizioni per Euro 83.099 migliaia (+5,5%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 1.199 migliaia (+0,1%).

L'andamento dei ricavi è stato positivo in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera. L'area EMEA ha registrato una forte performance, guidata da un'eccellente crescita organica in Francia e Spagna, nonché una solida performance in Italia, Svizzera e Portogallo; nell'area AMERICA, gli Stati Uniti hanno nuovamente registrato un'eccellente crescita organica, oltre due volte quella del mercato di riferimento, a cui si aggiunge il significativo contributo dell'acquisizione di PJC Hearing, oltre alla crescita a doppia cifra in Canada e America Latina; infine, anche l'APAC ha registrato un'ottima performance grazie al contributo di Bay Audio e ad una crescita organica a doppia cifra in tutti i mercati dell'area nonostante lockdown localizzati e temporanei.

Nel quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono stati pari a Euro 568.203 migliaia con un incremento pari a Euro 68.950 migliaia (+13,8%) rispetto al periodo comparativo, mentre,

rispetto al quarto trimestre del 2019, periodo pienamente comparabile, si registra un incremento pari a Euro 79.593 migliaia (+16,3%), dei quali Euro 41.240 migliaia (+8,4%) relativi alla crescita organica. Con riferimento alla variazione rispetto al quarto trimestre dell'anno 2020 l'incremento di Euro 68.950 migliaia (+13,8%) è da attribuirsi alla crescita organica per Euro 27.120 migliaia (+5,4%) e al contributo delle acquisizioni positivo per Euro 34.052 migliaia (+6,8%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 7.778 migliaia (+1,6%).

La tabella che segue mostra la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per *Region*.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	% per Region	Esercizio 2020	% per Region	Variazione	Var. %	Effetto cambio	Var. % in valuta locale
EMEA	1.389.640	71,3%	1.123.534	74,7%	266.106	23,7%	689	23,6%
America	306.709	15,7%	197.298	13,2%	109.411	55,5%	(9.786)	60,4%
Asia e Oceania	251.726	13,0%	182.426	12,1%	69.300	38,0%	10.296	32,4%
Strutture Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.948.075	100,0%	1.503.258	100,0%	444.817	29,6%	1.199	29,5%

Europa, Medio Oriente e Africa

Periodo (migliaia di Euro)	2021	2020	Variazione	Variazione %
I trimestre	311.084	258.266	52.818	20,5%
II trimestre	362.870	179.204	183.666	102,5%
I semestre	673.954	437.470	236.484	54,1%
III trimestre	310.192	303.182	7.010	2,3%
IV trimestre	405.494	382.882	22.612	5,9%
II semestre	715.686	686.064	29.622	4,3%
Totale anno	1.389.640	1.123.534	266.106	23,7%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2021 sono stati pari a Euro 1.389.640 migliaia con un incremento pari a Euro 266.106 migliaia (+23,7%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Rispetto al 2019, periodo pienamente comparabile, si registra un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 135.760 migliaia (+10,8%), dei quali Euro 100.899 migliaia (+8,0%) relativi alla crescita organica.

Con riferimento alla variazione rispetto al 2020 l'incremento di Euro 266.106 migliaia (+23,7%) è da attribuirsi alla crescita organica per Euro 246.625 migliaia (+22,0%). Il contributo delle acquisizioni è stato pari a Euro 18.792 migliaia (+1,6%) e le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 689 migliaia (+0,1%).

Nell'area si è registrata una performance molto positiva. La crescita organica nel quarto trimestre è stata particolarmente forte in Francia e nel mercato chiave spagnolo, dove è stata lanciata con successo l'Amplifon Product Line raggiungendo una penetrazione sul mercato *elegibile* di circa il 90% poco dopo il lancio. Infine, la crescita è stata solida anche in Italia, Svizzera e Portogallo.

Nel quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono stati pari a Euro 405.494

migliaia con un incremento pari a Euro 22.612 migliaia (+5,9%) rispetto al periodo comparativo, mentre, rispetto al quarto trimestre del 2019, periodo pienamente comparabile, si registra un incremento pari a Euro 29.431 migliaia (+7,8%), dei quali Euro 20.564 migliaia (+5,5%) relativi alla crescita organica.

Con riferimento alla variazione rispetto al quarto trimestre dell'anno 2020 l'incremento di Euro 22.612 migliaia (+5,9%) è da attribuirsi prevalentemente alla crescita organica per Euro 16.700 migliaia (4,4%), il contributo delle acquisizioni è stato pari a Euro 4.634 migliaia (+1,2%), e le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 1.278 migliaia (+0,3%).

America

Periodo (migliaia di Euro)	2021	2020	Variazione	Variazione %
I trimestre	64.782	49.361	15.421	31,2%
II trimestre	79.810	31.907	47.903	150,1%
I semestre	144.592	81.268	63.324	77,9%
III trimestre	79.666	54.778	24.888	45,4%
IV trimestre	82.450	61.251	21.199	34,6%
II semestre	162.116	116.029	46.087	39,7%
Totale anno	306.709	197.298	109.411	55,5%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati dell'esercizio 2021 sono stati pari a Euro 306.709 migliaia con un incremento pari a Euro 109.411 migliaia (+55,5%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, che avendo risentito degli impatti della pandemia Covid-19 non può essere considerato significativo come periodo comparativo. Rispetto all'esercizio 2019, periodo pienamente comparabile, si registra un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 91.244 migliaia (+42,3%), dei quali Euro 77.260 migliaia (+35,9%) relativi alla crescita organica.

Con riferimento alla variazione rispetto al 2020 l'incremento di Euro 109.411 migliaia (+55,5%) è da attribuire alla crescita organica pari a Euro 75.602 migliaia (+38,3%) e principalmente legata alla ottima *performance* di Miracle-Ear. Il contributo delle acquisizioni è stato pari a Euro 43.595 migliaia (+22,1%) e principalmente relativo al consolidamento dei risultati economici di PJC Hearing mentre le variazioni dei tassi di cambio hanno contribuito negativamente per Euro 9.786 migliaia (-4,9%).

I ricavi dell'area in valuta locale hanno riportato un miglioramento del +60,4%. Gli Stati Uniti registrano nuovamente una straordinaria performance dei ricavi, trainata da una forte crescita organica principalmente grazie a Miracle-Ear e al contributo della rete distributiva diretta, che oggi conta oltre 200 punti vendita, anche grazie all'acquisizione di PJC Hearing, che peraltro ha registrato una forte performance organica nel periodo (inclusa nella crescita per acquisizioni). Tale risultato dimostra non solo la capacità della Società di accaparrarsi quota di mercato, ma testimonia il successo della nuova strategia negli Stati Uniti. Infine, sia il Canada che l'America Latina registrano una crescita a doppia cifra nel periodo.

Nel quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono stati pari a Euro 82.450 migliaia con un incremento pari a Euro 21.199 migliaia (+34,6%) rispetto al periodo comparativo, mentre, rispetto al quarto trimestre del 2019, periodo pienamente comparabile, si registra un incremento pari a Euro 19.198 migliaia (+30,4%), dei quali Euro 13.779 migliaia (+21,8%) relativi alla crescita organica.

Con riferimento alla variazione rispetto al quarto trimestre dell'anno 2020 l'incremento di Euro 21.199 migliaia (+34,6%) è da attribuirsi alla crescita organica per Euro 5.330 migliaia (+8,7%) e al contributo delle acquisizioni per Euro 12.095 migliaia (+19,7%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 3.774 migliaia (+6,2%).

Asia e Oceania

Periodo (migliaia di Euro)	2021	2020	Variazione	Variazione %
I trimestre	52.646	40.855	11.791	28,9%
II trimestre	60.594	30.973	29.621	95,6%
I semestre	113.240	71.828	41.412	57,7%
III trimestre	58.227	55.479	2.748	5,0%
IV trimestre	80.259	55.119	25.140	45,6%
II semestre	138.486	110.598	27.888	25,2%
Totale anno	251.726	182.426	69.300	38,0%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2021 sono stati pari a Euro 251.726 migliaia con un incremento pari a Euro 69.300 migliaia (+38,0%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, che, avendo risentito in maniera severa degli impatti negativi della pandemia Covid-19 non può essere considerato significativo come periodo comparativo. Rispetto al 2019, periodo pienamente comparabile, si registra un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 63.935 migliaia (+34,0%), dei quali Euro 24.182 migliaia (+12,9%) relativi alla crescita organica.

Con riferimento alla variazione rispetto al 2020 l'incremento di Euro 69.300 migliaia (+38,0%) è da attribuirsi alla crescita organica per Euro 38.292 migliaia (+21,0%). Il contributo delle acquisizioni è stato pari a Euro 20.712 migliaia (+11,4%) attribuibile in gran parte al consolidamento di Bay Audio. Infine le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 10.296 migliaia (+5,6%).

I ricavi dell'area in valuta locale hanno riportato un miglioramento del +32,4%. La performance della *region* è stata molto positiva nonostante la base di confronto sfidante con crescita a doppia cifra in tutti i Paesi dell'area. Ottima la performance dell'Australia a cui si aggiunge il contributo di Bay Audio, mentre la performance della Nuova Zelanda accelera vertiginosamente a fine anno nonostante la presenza di misure restrittive collegate al Covid-19 fino all'inizio del mese di dicembre. Eccellente la performance della Cina grazie all'ottima crescita organica a cui si aggiunge il contributo di Sound Bridge.

Nel quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono stati pari a Euro 80.259 migliaia con un incremento pari a Euro 25.140 migliaia (+45,6%) rispetto al periodo comparativo, mentre, rispetto al quarto trimestre del 2019, periodo pienamente comparabile, si registra un incremento pari a Euro 32.686 migliaia (+68,7%), dei quali Euro 8.629 migliaia (+18,1%) relativi alla crescita organica.

Con riferimento alla variazione rispetto al quarto trimestre dell'anno 2020 l'incremento di Euro 25.140 migliaia (+45,6%) è da attribuirsi al contributo delle acquisizioni per Euro 17.323 migliaia (relativo per lo più al consolidamento di Bay Audio), alla crescita organica per Euro 5.090 migliaia (+9,2%) e a variazioni dei tassi di cambio positive per Euro 2.727 migliaia (+5,0%).

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	482.776	(14.450)	468.326	365.833	-	365.833

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2020			IV TRIMESTRE 2019		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	156.581	(9.002)	147.579	141.865	-	141.865

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 468.326 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 102.493 migliaia (+28,0%), sul quale le oscillazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 158 migliaia.

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 24,0% con un decremento di -0,3 p.p. rispetto al periodo comparativo. Si segnala che l'esercizio 2020 non può essere considerato significativo come periodo comparativo in quanto ha risentito in modo rilevante del minore assorbimento dei costi fissi a fronte del calo dei ricavi del periodo a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. Rispetto all'esercizio 2019, anno pienamente comparabile, si è registrato un incremento del margine operativo lordo pari a Euro 109.696 migliaia (+30,6%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +2,5 p.p.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 14.450 migliaia da costi di natura non ricorrente di cui Euro 7.372 migliaia relativi all'acquisizione di Bay Audio, Euro 5.337 migliaia relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES ed Euro 1.741 migliaia relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A.

Al netto di queste poste l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 116.943 migliaia (+32,0%) rispetto all'esercizio 2020 e a Euro 101.953 migliaia (+26,8%) rispetto all'esercizio 2019 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore rispettivamente di +0,5 p.p. e di +1,9 p.p. Tale miglioramento della redditività è principalmente riconducibile alla maggiore efficienza operativa e all'aumentata produttività derivante dalle azioni implementate nel 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid-19, ed è stato peraltro conseguito a fronte di significativi investimenti nel business quali gli investimenti in marketing e il prosieguo di importanti iniziative strategiche.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 147.579 migliaia (26,0% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) con un incremento di Euro 5.714 migliaia (+4,0%) rispetto al periodo comparativo e con un peggioramento della marginalità di -2,4 p.p., la variazione dei tassi di cambio è stata positiva per Euro 1.705 migliaia.

Rispetto al quarto trimestre del 2019, periodo pienamente comparabile, si è registrato un incremento del margine operativo lordo pari a Euro 25.257 migliaia (+20,6%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +1,0 p.p.

Il risultato del trimestre è stato influenzato per Euro 9.002 migliaia da costi di natura non ricorrente di cui Euro 6.916 migliaia relativi all'acquisizione di Bay Audio, Euro 2.141 migliaia relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES e positivi Euro 55 migliaia relativi ad un rimborso di costi di ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A.

Al netto di questa posta l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 14.716 migliaia (+10,4%) rispetto al quarto trimestre del 2020 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in calo di -0,8 p.p., mentre rispetto al 2019 si avrebbe avuto un incremento pari a Euro 30.438 migliaia (+24,1%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in crescita di +1,8 p.p.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBITDA per settore.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	% su ricavi area	Esercizio 2020	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	402.604	29,0%	305.540	27,2%	97.064	31,8%
America	80.373	26,2%	52.412	26,6%	27.961	53,3%
Asia e Oceania	71.537	28,4%	62.803	34,4%	8.734	13,9%
Strutture centrali (*)	(86.188)	-4,4%	(54.922)	-3,7%	(31.266)	-56,9%
Totale	468.326	24,0%	365.833	24,3%	102.493	28,0%

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2021	% su ricavi area	IV Trim. 2020	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	131.670	32,5%	125.863	32,9%	5.807	4,6%
America	22.378	27,1%	18.094	29,5%	4.284	23,7%
Asia e Oceania	22.155	27,6%	17.671	32,1%	4.484	25,4%
Strutture centrali (*)	(28.624)	-5,0%	(19.763)	-4,0%	(8.861)	-44,8%
Totale	147.579	26,0%	141.865	28,4%	5.714	4,0%

(*) l'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni totali del Gruppo.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBITDA per settore per le sole poste ricorrenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	% su ricavi area	Esercizio 2020	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	408.172	29,4%	305.540	27,2%	102.632	33,6%
America	80.373	26,2%	52.412	26,6%	27.961	53,3%
Asia e Oceania	71.537	28,4%	62.803	34,4%	8.734	13,9%
Strutture centrali (*)	(77.306)	-4,0%	(54.922)	-3,7%	(22.384)	-40,8%
Totale	482.776	24,8%	365.833	24,3%	116.943	32,0%

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2021	% su ricavi area	IV Trim. 2020	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	133.756	33,0%	125.863	32,9%	7.893	6,3%
America	22.378	27,1%	18.094	29,5%	4.284	23,7%
Asia e Oceania	22.155	27,6%	17.671	32,1%	4.484	25,4%
Strutture centrali (*)	(21.708)	-3,8%	(19.763)	-4,0%	(1.945)	-9,8%
Totale	156.581	27,6%	141.865	28,4%	14.716	10,4%

(*) l'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni totali del Gruppo.

Europa, Medio Oriente e Africa

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 402.604 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 97.064 migliaia (+31,8%). Il risultato è stato marginalmente influenzato da una variazione negativa dei tassi di cambio pari a Euro 88 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 29,0% con un incremento di +1,8 p.p. rispetto all'esercizio 2020 che tuttavia non può essere considerato significativo come periodo comparativo in quanto influenzato dal calo dei ricavi dell'area e dal minore assorbimento dei costi fissi. Rispetto all'esercizio 2019, periodo pienamente comparabile, si è registrato un incremento del margine operativo lordo pari a Euro 102.465 migliaia (+34,1%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +5,1 p.p.

Si ricorda che il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 5.568 migliaia da costi di natura non ricorrente di cui Euro 5.337 migliaia relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES ed Euro 231 migliaia relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A.

Al netto di questa posta, l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 102.632 migliaia (+33,6%) rispetto all'esercizio 2020 e a Euro 85.937 migliaia (+26,7%) rispetto all'esercizio 2019 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore rispettivamente di +2,2 p.p. e di +3,7 p.p.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 131.670 migliaia con un incremento di Euro 5.807 migliaia (+4,6%) rispetto al periodo comparativo. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 32,5% con un decremento di -0,4 p.p. rispetto al trimestre di confronto, l'effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio è positivo per Euro 180 migliaia. Rispetto al quarto trimestre del 2019, periodo pienamente comparabile, si è registrato un incremento del margine operativo lordo pari a Euro 18.578 migliaia (+16,4%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +2,4 p.p.

Si ricorda che il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 2.086 migliaia da costi di natura non ricorrente di cui Euro 2.141 migliaia relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES e positivi Euro 55 migliaia relativi ad un ritorno di costi di ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A.

Al netto di questa posta, l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 7.893 migliaia (+6,3%) rispetto al quarto trimestre del 2020 e a Euro 16.914 migliaia (+14,5%) rispetto all'analogo periodo del 2019 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore rispettivamente di +0,1 p.p. e di +1,9 p.p.

America

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 80.373 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 27.961 migliaia (+53,3%). Il risultato riflette anche l'effetto negativo della variazione dei tassi di cambio pari a Euro 2.795 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 26,2%, con un decremento di -0,4 p.p. rispetto all'esercizio 2020 che tuttavia non può essere considerato significativo come periodo comparativo in quanto influenzato dal calo dei ricavi e dal relativo minore assorbimento dei costi fissi. Rispetto al 2019, anno pienamente comparativo, si è registrato un incremento del margine operativo lordo pari a Euro 27.792 migliaia (+52,9%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +1,8 p.p.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 22.378 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 4.284 (+23,7%) inclusivo dell'impatto dei tassi di cambio positivo per Euro 848 migliaia.

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 27,1%, con un decremento di 2,4 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Rispetto al quarto trimestre del 2019, periodo pienamente comparabile, si è registrato un incremento del margine operativo lordo pari a Euro 6.618 migliaia (+42,0%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di 2,2 p.p.

Asia e Oceania

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 71.537 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 8.734 migliaia (+13,9%). Il risultato riflette anche l'effetto positivo della variazione dei tassi di cambio pari a Euro 3.040 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 28,4%, con un decremento di -6,0 p.p. rispetto all'esercizio 2020 che tuttavia non può essere considerato significativo come periodo comparativo in quanto influenzato dal calo dei ricavi e dal relativo minore assorbimento dei costi fissi.

Rispetto all'esercizio 2019, periodo pienamente comparativo, si è registrato un incremento del margine operativo lordo pari a Euro 16.548 migliaia (+30,1%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni minore di -0,9 p.p.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 22.155 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 4.484 (+25,4%) inclusivo dell'impatto dei tassi di cambio positivo per Euro 677 migliaia.

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 27,6%, con un decremento di -4,5 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Rispetto al quarto trimestre del 2019, periodo pienamente comparabile, si è registrato un incremento del margine operativo lordo pari a Euro 8.819 migliaia (+66,1%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni minore di -0,4 p.p.

Strutture Centrali

Nell'esercizio 2021 i costi netti delle strutture di Corporate ovvero quelle funzioni centrali (organi sociali, direzione generale, sviluppo del *business*, *procurement*, tesoreria, affari legali, risorse umane, sistemi informativi, *global marketing* e *internal audit*) che non si qualificano come settori operativi ai sensi dell'IFRS 8, sono stati pari a Euro 86.188 migliaia (4,4% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un incremento di Euro 31.266 migliaia rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente e di Euro 37.109 migliaia rispetto al 2019.

Si ricorda che il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 8.882 migliaia da costi di natura non ricorrente di cui Euro 7.372 migliaia relativi all'acquisizione di Bay Audio ed Euro 1.510 migliaia relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A.

Al netto di questa posta l'incremento dei costi sarebbe stato pari a Euro 22.384 migliaia (+40,8%) rispetto al 2020 e a Euro 28.226 migliaia (+57,5%) rispetto al 2019 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore rispettivamente di +0,3 p.p. e di +1,0 p.p.

Nel quarto trimestre i costi delle strutture centrali sono pari a Euro 28.624 migliaia (5,0% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un incremento di Euro 8.861 migliaia (+44,8%) rispetto al quarto trimestre del 2020 e di Euro 8.760 migliaia (+44,1%) rispetto al quarto trimestre 2019.

Si ricorda che il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 6.916 migliaia da costi di natura non ricorrente relativi all'acquisizione di Bay Audio.

Al netto di questa posta l'incremento dei costi sarebbe stato pari a Euro 1.945 migliaia (+9,8%) rispetto al quarto trimestre del 2020 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni minore di -0,2 p.p. e a Euro 1.845 migliaia (+9,3%) rispetto all'analogo periodo del 2019 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni minore di -0,3 p.p.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	262.143	(16.143)	246.000	163.402	-	163.402

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2021			IV TRIMESTRE 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	95.324	(9.002)	86.322	88.097	-	88.097

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 246.000 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 82.598 migliaia (+50,5%) leggermente mitigato da una variazione negativa dei tassi di cambio pari a Euro 798 migliaia.

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 12,6% con un incremento di +1,7 p.p. rispetto al periodo comparativo. L'esercizio 2020 tuttavia non può essere considerato significativo come periodo comparativo. Rispetto allo stesso periodo del 2019, anno pienamente comparabile, si è registrato un incremento del margine operativo pari a Euro 80.795 migliaia (+48,9%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +2,7 p.p.

Il periodo è stato influenzato per Euro 16.143 migliaia da costi di natura straordinaria, l'impatto si differenzia da quello descritto nella sezione relativa all'EBITDA per l'ammortamento accelerato di alcune attività non correnti relative all'integrazione di GAES. Al netto di questa posta l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 98.741 migliaia (+60,4%) rispetto al 2020 e a Euro 72.724 migliaia (+38,4%) rispetto al 2019, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore rispettivamente di +2,6 p.p. di +2,1 p.p.

Il risultato operativo rispetto al margine operativo lordo (EBITDA) risente dei maggiori ammortamenti derivanti dall'apertura di nuovi negozi, dagli investimenti nei sistemi informativi nonché dai maggiori ammortamenti da attività per diritti d'uso.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 86.322 migliaia (15,2% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 1.775 migliaia (-2,0%) sul quale le oscillazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 1.020 migliaia.

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 15,2% con un decremento di 2,0 p.p. rispetto allo stesso periodo del 2020.

Rispetto al quarto trimestre del 2019, periodo pienamente comparabile, si è registrato un incremento del margine operativo pari a Euro 19.218 migliaia (+28,6%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +1,5 p.p.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 9.002 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti nella sezione relativa all'EBITDA. Al netto di questa posta l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 7.227 migliaia (+8,2%) rispetto al quarto trimestre del 2020 e di Euro 22.743 migliaia (+31,3%) rispetto all'analogo periodo del 2019, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni rispettivamente minore di -0,8 p.p. e maggiore di +1,9 p.p.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBIT per settore.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	% su ricavi area	Esercizio 2020	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	253.128	18,2%	156.989	14,0%	96.139	61,2%
America	60.287	19,7%	39.463	20,0%	20.824	52,8%
Asia e Oceania	36.524	14,5%	33.062	18,1%	3.462	10,5%
Strutture centrali (*)	(103.939)	-5,3%	(66.112)	-4,4%	(37.827)	-57,2%
Totale	246.000	12,6%	163.402	10,9%	82.598	50,5%

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2021	% su ricavi area	IV Trim. 2020	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	93.357	23,0%	87.602	22,9%	5.755	6,6%
America	17.328	21,0%	13.948	22,8%	3.380	24,2%
Asia e Oceania	10.211	12,7%	10.207	18,5%	4	0,0%
Strutture centrali (*)	(34.574)	-6,1%	(23.660)	-4,7%	(10.914)	-46,1%
Totale	86.322	15,2%	88.097	17,6%	(1.775)	-2,0%

(*) L'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento al fatturato totale del Gruppo.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBIT per settore per le sole poste ricorrenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	% su ricavi area	Esercizio 2020	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	260.389	18,7%	156.989	14,0%	103.400	65,9%
America	60.287	19,7%	39.463	20,0%	20.824	52,8%
Asia e Oceania	36.524	14,5%	33.062	18,1%	3.462	10,5%
Strutture centrali (*)	(95.057)	-4,9%	(66.112)	-4,4%	(28.945)	-43,8%
Totale	262.143	13,5%	163.402	10,9%	98.741	60,4%

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2021	% su ricavi area	IV Trim. 2020	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	95.444	23,5%	87.602	22,9%	7.842	9,0%
America	17.328	21,0%	13.948	22,8%	3.380	24,2%
Asia e Oceania	10.211	12,7%	10.207	18,5%	4	0,0%
Strutture centrali (*)	(27.658)	-4,9%	(23.660)	-4,7%	(3.998)	-16,9%
Totale	95.325	16,8%	88.097	17,6%	7.227	8,2%

(*) L'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento al fatturato totale del Gruppo.

Europa, Medio Oriente, Africa

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 253.128 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 96.139 migliaia (+61,2%), inclusivo di un impatto dei tassi di cambio leggermente negativo per Euro 184 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 18,2% (+4,2 p.p. rispetto al 2020). Rispetto all'esercizio 2019, periodo pienamente comparabile, si è registrato un incremento del risultato operativo pari a Euro 100.690 migliaia (+66,1%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +6,0 p.p.

Il periodo è stato influenzato per Euro 7.261 migliaia da costi di natura non ricorrente, l'impatto si differenzia da quello descritto nella sezione relativa all'EBITDA per l'ammortamento accelerato di alcune attività non correnti relative all'integrazione di GAES. Al netto di questa posta l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 103.400 migliaia (+65,9%) rispetto all'esercizio 2020 e a Euro 83.833 migliaia (+47,5%) rispetto all'esercizio 2019, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore rispettivamente di +4,7 p.p. e di +4,6 p.p.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 93.357 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 5.755 migliaia (+6,6%) inclusivo di una variazione marginale dei tassi di cambio positiva per Euro 12 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 23,0% (+0,1 p.p. rispetto al periodo comparativo).

Rispetto al quarto trimestre del 2019, periodo pienamente comparabile, si è registrato un incremento del risultato operativo pari a Euro 21.917 migliaia (+30,7%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +4,0 p.p.

Si ricorda che il risultato del trimestre è stato influenzato per Euro 2.086 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti nella sezione relativa all'EBITDA.

Al netto di questa posta, l'incremento della redditività, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 7.842 migliaia (+9,0%) rispetto al quarto trimestre del 2020 e a Euro 18.596 migliaia (+24,2%) rispetto all'analogo periodo del 2019 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore rispettivamente di +0,6 p.p. e di +3,1 p.p.

America

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 60.287 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 20.824 migliaia (+52,8%), risentendo di una variazione negativa dei tassi di cambio pari a Euro 2.186 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 19,7%, con un decremento di -0,3 p.p. rispetto all'esercizio 2020 che tuttavia non può essere considerato significativo come periodo comparativo. Rispetto allo stesso periodo del 2019, si è registrato un incremento del margine operativo pari a Euro 19.628 migliaia (+48,3%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +0,8 p.p.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 17.328 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 3.380 migliaia (+24,2%) inclusivo di una variazione dei tassi di cambio positiva per Euro 701 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 21,0% minore di -1,8 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Rispetto al quarto trimestre del 2019, periodo pienamente comparabile, si è registrato un incremento del risultato operativo pari a Euro 5.835 migliaia (+50,8%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +2,8 p.p.

Asia e Oceania

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 36.524 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 3.462 migliaia (+10,5%). La variazione dei tassi di cambio ha inciso positivamente per Euro 1.571 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 14,5%, con un decremento di -3,6 p.p. rispetto all'esercizio 2020 che, non può essere considerato significativo come periodo comparativo.

Rispetto all'esercizio 2019 si è registrato un incremento del margine operativo pari a Euro 6.037 migliaia (+19,8%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni minore di -1,7 p.p.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 10.211 migliaia, in linea con il periodo comparativo, inclusivo di una variazione dei tassi di cambio positiva per Euro 307 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 12,7% con un decremento di -5,8 p.p. rispetto al quarto trimestre del 2020.

Rispetto al quarto trimestre del 2019, periodo pienamente comparabile, si è registrato un incremento del risultato operativo pari a Euro 3.516 migliaia (+52,5%) con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni minore di -1,4 p.p.

Strutture Centrali

Gli oneri netti a livello di risultato operativo (EBIT) delle strutture di *Corporate* sono pari a Euro 103.939 migliaia nell'esercizio 2021 (5,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un incremento di Euro 37.827 migliaia rispetto al periodo comparativo e di Euro 45.560 migliaia rispetto all'esercizio 2019.

Si ricorda che il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 8.882 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti sopra nella sezione relativa all'EBITDA.

Al netto di questa posta l'incremento dei costi sarebbe stato pari a Euro 28.945 migliaia (+43,8%) rispetto al 2020 e a Euro 36.678 (+62,8%) rispetto al 2019, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni minore rispettivamente di -0,5 p.p. e di -1,4 p.p.

Nel quarto trimestre i costi delle strutture centrali sono pari a Euro 34.574 migliaia (6,1% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un incremento di Euro 10.914 migliaia (+46,1%) rispetto al quarto trimestre del 2020 e di Euro 12.050 migliaia (+53,5%) rispetto al quarto trimestre del 2019.

Si ricorda che il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 6.916 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti sopra nella sezione relativa all'EBITDA.

Al netto di questa posta l'incremento dei costi sarebbe stato pari a Euro 3.998 migliaia (+16,9%) rispetto al quarto trimestre del 2020 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di +0,2 p.p. e a Euro 5.134 migliaia (+22,8%) rispetto all'analogo periodo del 2019 con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di 0,3 p.p.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	239.503	(16.143)	223.360	133.911	-	133.911

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2021			IV TRIMESTRE 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	93.514	(9.002)	84.512	80.559	-	80.559

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 223.360 migliaia in aumento rispetto al periodo comparativo per Euro 89.449 migliaia (+66,8%), l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 11,5% (+2,6 p.p. rispetto al periodo comparativo). L'esercizio 2020

tuttavia non può essere considerato significativo come periodo comparativo a causa degli effetti della pandemia Covid-19. Rispetto allo stesso periodo del 2019 il risultato prima delle imposte presenta un incremento pari a Euro 85.788 migliaia (+62,4%).

Si ricorda che il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 16.143 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti sopra nella sezione relativa all'EBIT. Al netto di questa posta l'incremento, su base ricorrente, sarebbe stato pari a Euro 105.592 migliaia (+78,9%) rispetto al 2020 e a Euro 77.717 migliaia (+48,0%) rispetto al 2019, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in aumento rispettivamente di +3,4 p.p. e di +2,6 p.p.

La gestione finanziaria ha beneficiato della plusvalenza su cessione delle partecipazioni in Irlanda e Lussemburgo per complessivi Euro 1.571 migliaia, e della contabilizzazione ai sensi dell'IFRS9 di un provento di Euro 4.571 migliaia relativo alla modifica del *fair value* della facility relativa alla acquisizione di Gaes, rifinanziata con una nuova linea a 5 anni meglio descritta successivo al paragrafo sull'indebitamento finanziario netto, oltre ad una minore incidenza degli interessi finanziari.

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato prima delle imposte è pari a Euro 84.512 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 3.953 migliaia (+4,9%), l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si è attestata al 16,1% (-1,3 p.p. rispetto al periodo comparativo). Rispetto al quarto trimestre 2019, periodo pienamente comparativo, il risultato prima delle imposte presenta un incremento Euro 24.824 migliaia (+41,6%) con una incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di 2,7 p.p.

Si ricorda che il risultato del quarto trimestre 2021 è stato influenzato per Euro 9.002 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti sopra nella sezione relativa all'EBITDA. Al netto di questa posta ci sarebbe stato un incremento pari a Euro 12.955 migliaia (+16,1%) rispetto al quarto trimestre del 2020 e un incremento pari a Euro 28.349 migliaia (+43,5%) rispetto all'analogo periodo del 2019, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore rispettivamente di +0,3 p.p. e in aumento di +3,1 p.p.

UTILE DA ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Utile da attività operative in esercizio	175.299	(11.701)	163.598	96.672	-	96.672

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2021			IV TRIMESTRE 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Utile da attività operative in esercizio	70.136	(6.442)	63.694	58.832	-	58.832

L'utile da attività operative dell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 163.598 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 66.926 migliaia (+69,2%), ed un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni che si è attestata al 8,4% (+2,0 p.p. rispetto al periodo comparativo). L'esercizio 2020 non può essere considerato significativo come periodo comparativo per via degli impatti della pandemia Covid-19. Rispetto all'esercizio 2019 si è assistito ad un incremento del risultato netto da attività operative pari a Euro 65.005 migliaia (+65,9%).

Si ricorda che il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 11.701 migliaia dai medesimi costi di natura non ricorrente descritti sopra nella sezione relativa all'EBIT al netto del relativo effetto fiscale. Con riferimento alle sole operazioni ricorrenti, l'incremento sarebbe stato pari a Euro 78.627 migliaia (+81,3%) rispetto al 2020 e a Euro 58.310 migliaia (+49,8%) rispetto al 2019, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in aumento rispettivamente di +2,6 p.p. e di 2,0 p.p.

Il tax rate del periodo si è attestato al 26,8% rispetto al 27,5% registrato nell'esercizio 2020 e al 28,3% registrato nell'esercizio 2019.

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato netto da attività operative è stato pari a Euro 63.694 migliaia (11,2% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) con un incremento pari a Euro 4.862 migliaia (+8,3%) rispetto al periodo comparativo ed un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in diminuzione di 0,6 p.p. Rispetto al quarto trimestre 2019, periodo pienamente comparativo, il risultato netto da attività operative presenta un incremento pari a Euro 20.452 migliaia (+47,3%) con una incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di 2,4 p.p. Al netto dei costi non ricorrenti pari ad Euro 6.442 migliaia, si avrebbe avuto un incremento pari a Euro 11.304 migliaia (+19,2%) rispetto al 2020 e a Euro 22.517 migliaia (+47,3%) rispetto al 2019.

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato netto del Gruppo	175.241	(17.456)	157.785	96.614	4.390	101.004

(migliaia di Euro)	IV TRIMESTRE 2021			IV TRIMESTRE 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato netto del Gruppo	70.110	(13.071)	57.039	58.786	1.111	59.897

Il risultato netto del Gruppo dell'esercizio 2021 è stato pari a Euro 157.785 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 56.781 migliaia (+56,2%), ed un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni che si è attestata al 8,1% (+1,4 p.p. rispetto al periodo comparativo). L'esercizio 2020 non può essere considerato significativo come periodo comparativo per via degli impatti della pandemia Covid-19. Rispetto all'esercizio 2019 si è assistito ad un incremento del risultato netto pari a Euro 49.116 migliaia (+45,2%).

Si ricorda che il risultato del periodo è stato influenzato dai medesimi oneri di natura non ricorrenti al netto del relativo effetto fiscale a cui si aggiunge il risultato netto del business discontinuato che incide per negativi Euro 5.755 migliaia (positivi Euro 4.390 migliaia nel periodo comparativo). La perdita realizzata nel periodo dall'attività operativa cessata deriva principalmente dalla svalutazione di una porzione di avviamento e di crediti.

Con riferimento alle sole operazioni ricorrenti, l'incremento sarebbe stato pari a Euro 78.627 migliaia (+81,4%) rispetto al 2020 e a Euro 58.109 migliaia (+49,6%) rispetto al 2019, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in aumento rispettivamente di +2,6 p.p. e di 2,0 p.p.

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato netto di Gruppo è stato pari a Euro 57.039 migliaia (10,0% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) con un decremento pari a Euro 2.858 migliaia (-4,8%) rispetto al periodo comparativo ed un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in diminuzione di 2,0 p.p. Rispetto al quarto trimestre 2019, periodo pienamente comparativo, il risultato netto presenta un incremento Euro 10.037 migliaia (+21,4%) con una incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni maggiore di 0,4 p.p.

Si ricorda che il risultato del periodo è stato influenzato dai medesimi oneri di natura non ricorrenti descritti nella sezione sopra a cui si aggiunge il risultato netto del business discontinuato che incide per negativi Euro 6.629 migliaia (positivi Euro 1.111 migliaia nel periodo comparativo). Al netto di queste poste non ricorrenti si avrebbe avuto un incremento pari a Euro 11.324 (+19,3%) rispetto al 2020 e a Euro 22.319 migliaia (+46,7%) rispetto al 2019.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

CONSOLIDATA PER AREA GEOGRAFICA (*)

(migliaia di Euro)	31/12/2021				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Elisioni	Totale
Avviamento	894.227	166.694	620.549	-	1.681.470
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di locazione	196.789	19.391	68.412	-	284.592
Software, licenze, altre imm. immat., immobilizzazioni in corso e acconti	91.502	27.521	10.915	-	129.938
Immobilizzazioni materiali	140.362	13.836	32.647	-	186.845
Attività per diritti d'uso	360.625	23.100	53.652	-	437.377
Immobilizzazioni finanziarie	3.968	7.954	-	-	11.923
Altre attività finanziarie non correnti	37.631	1.808	998	-	40.437
Capitale immobilizzato	1.725.104	260.304	787.173	-	2.772.581
Rimanenze di magazzino	49.896	5.557	7.117	-	62.570
Crediti commerciali	166.832	20.334	18.478	(36.964)	168.680
Altri crediti	84.542	27.310	7.205	(22.296)	96.761
Attività di esercizio a breve (A)	301.270	53.201	32.800	(59.260)	328.011
Attività dell'esercizio	2.026.374	313.505	819.973	(59.260)	3.100.592
Debiti commerciali	(210.434)	(42.938)	(26.099)	36.964	(242.507)
Altri debiti	(290.527)	(69.422)	(39.741)	22.296	(377.394)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(2.804)	(478)	-	-	(3.282)
Passività di esercizio a breve (B)	(503.765)	(112.838)	(65.840)	59.260	(623.183)
Capitale di esercizio netto (A) - (B)	(202.495)	(59.637)	(33.040)	-	(295.172)
Strumenti derivati	(3.447)	-	-	-	(3.447)
Attività per imposte differite	67.388	6.796	11.001	-	85.185
Passività per imposte differite	(65.339)	(19.607)	(20.245)	-	(105.191)
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(21.291)	(6.369)	(1.419)	-	(29.079)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(19.624)	(375)	(763)	-	(20.762)
Commissioni su finanziamenti	7.018	-	-	-	7.018
Altri debiti a medio-lungo termine	(146.630)	(12.386)	(1.716)	-	(160.732)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.340.684	168.726	740.991	-	2.250.401
Patrimonio netto del Gruppo					925.178
Patrimonio netto di terzi					2.103
Totale patrimonio netto					927.281
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine					1.023.780
Indebitamento finanziario netto a breve termine					(152.594)
Totale indebitamento finanziario netto					871.186
Passività per <i>leasing</i>	369.514	25.496	56.922	-	451.932
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto					1.323.118
MEZZI PROPRI, PASSIVITÀ PER LEASING E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO					2.250.398

(*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal Top Management per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA

(migliaia di Euro)	31/12/2020				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Elisioni	Totale
Avviamento	856.130	147.527	277.952	-	1.281.609
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di locazione	204.674	19.261	35.692	-	259.627
Software, licenze, altre imm. immat., immobilizzazioni in corso e acconti	70.030	22.381	9.148	-	101.559
Immobilizzazioni materiali	139.426	10.286	27.904	-	177.616
Attività per diritti d'uso	350.449	20.586	38.303	-	409.338
Immobilizzazioni finanziarie	4.075	34.050	-	-	38.125
Altre attività finanziarie non correnti	29.493	1.144	932	-	31.569
Capitale immobilizzato	1.654.277	255.235	389.931	-	2.299.443
Rimanenze di magazzino	46.209	8.003	3.219	-	57.431
Crediti commerciali	132.556	32.883	16.921	(13.300)	169.060
Altri crediti	91.990	4.855	2.404	(38.716)	60.533
Attività di esercizio a breve (A)	270.755	45.741	22.544	(52.016)	287.024
Attività dell'esercizio	1.925.032	300.976	412.475	(52.016)	2.586.467
Debiti commerciali	(132.707)	(39.462)	(22.167)	13.300	(181.036)
Altri debiti	(258.705)	(64.861)	(34.118)	38.716	(318.968)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(3.075)	(485)	-	-	(3.560)
Passività di esercizio a breve (B)	(394.487)	(104.808)	(56.285)	52.016	(503.564)
Capitale di esercizio netto (A) - (B)	(123.732)	(59.067)	(33.741)	-	(216.540)
Strumenti derivati	(5.908)	-	-	-	(5.908)
Attività per imposte differite	70.451	6.262	6.958	-	83.671
Passività per imposte differite	(65.876)	(18.783)	(10.491)	-	(95.150)
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(20.175)	(28.734)	(856)	-	(49.765)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(23.185)	(135)	(699)	-	(24.019)
Commissioni su finanziamenti	7.941	-	-	-	7.941
Altri debiti a medio-lungo termine	(128.363)	(10.562)	(2.436)	-	(141.361)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.365.430	144.216	348.666	-	1.858.312
Patrimonio netto del Gruppo					800.883
Patrimonio netto di terzi					985
Totale patrimonio netto					801.868
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine					1.103.265
Indebitamento finanziario netto a breve termine					(469.600)
Totale indebitamento finanziario netto					633.665
Passività per <i>leasing</i>	359.143	22.885	40.751	-	422.779
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto					1.056.444
MEZZI PROPRI, PASSIVITÀ PER LEASING E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO					1.858.312

INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2021 il Gruppo Amplifon ha proseguito nella propria strategia di crescita realizzando investimenti per oltre Euro 113 milioni.

Nell'area dell'*information technology* la continua attenzione al cliente e l'obiettivo di maggiore controllo sulle attività operative si sono concretizzate su progetti a supporto dei sistemi di negozio volti a migliorare l'*Amplifon Product Experience* e sui processi di *back office*. In particolare, è proseguita l'implementazione di un nuovo sistema ERP basato sulla soluzione integrata ed interdipendente "Software as a Service" e "Platform as a Service" che permette di disporre di un ambiente di cloud computing completamente customizzato per il Gruppo Amplifon. Gli investimenti complessivi in quest'area hanno superato Euro 57 milioni.

Inoltre, nonostante il perseverare di alcune misure restrittive per il contrasto alla pandemia di Covid-19 in alcuni Paesi, il Gruppo ha proseguito e accelerato lo sviluppo della rete distributiva, sia con l'apertura di nuovi punti vendita sia con il rinnovamento e la rilocalizzazione di punti vendita esistenti, con un investimento complessivo di quasi 38,6 milioni di Euro.

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 2.772.581 migliaia con un incremento di Euro 473.139 migliaia rispetto al valore di Euro 2.299.443 migliaia registrato al 31 dicembre 2020.

Le variazioni del periodo sono dovute a:

- acquisizioni avvenute nel periodo per Euro 467.356 migliaia, relativi principalmente all'acquisizione di *Bay Audio Pty Limited*, oltre che per altre acquisizioni in EMEA e America;
- investimenti operativi per Euro 113.403 migliaia;
- attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nel periodo per Euro 97.998 migliaia, principalmente dovuti all'espansione del network e rinegoziazione dei contratti di locazione in Spagna, Italia, Francia e Germania; oltre che, in misura minore, ai contratti di locazione stipulati per i nuovi uffici delle controllate in Olanda e Belgio;
- ammortamenti e svalutazioni per Euro 227.547 migliaia che includono gli ammortamenti relativi alle attività per diritti d'uso dei beni in locazione di cui sopra;
- ad altre variazioni positive di Euro 21.929 migliaia principalmente dovute a oscillazioni positive dei tassi di cambio e agli incrementi dei ratei attivi.

La tabella che segue mostra la ripartizione del capitale immobilizzato netto per area geografica:

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Avviamento	894.227	856.130	38.097
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	196.789	204.674	(7.885)
Software, licenze, altre imm. imm., in corso e acconti	91.502	70.030	21.472
EMEA			
Immobilizzazioni materiali	140.362	139.426	936
Attività per diritti d'uso	360.625	350.449	10.176
Immobilizzazioni finanziarie	3.968	4.075	(107)
Altre attività finanziarie non correnti	37.631	29.493	8.138
Capitale immobilizzato	1.725.104	1.654.277	70.827
Avviamento	166.694	147.527	19.167
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	19.391	19.260	131
Software, licenze, altre imm. imm., in corso e acconti	27.521	22.381	5.140
America			
Immobilizzazioni materiali	13.836	10.286	3.550
Attività per diritti d'uso	23.100	20.585	2.515
Immobilizzazioni finanziarie	7.954	34.051	(26.097)
Altre attività finanziarie non correnti	1.808	1.145	663
Capitale immobilizzato	260.304	255.235	5.069
Avviamento	620.549	277.952	342.597
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	68.412	35.692	32.720
Software, licenze, altre imm. imm., in corso e acconti	10.915	9.148	1.767
Asia e Oceania			
Immobilizzazioni materiali	32.647	27.904	4.743
Attività per diritti d'uso	53.652	38.303	15.349
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	998	932	66
Capitale immobilizzato	787.173	389.931	397.242
Totale	2.772.581	2.299.443	473.138

Europa, Medio Oriente e Africa

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 1.725.104 migliaia con un incremento di Euro 70.827 migliaia rispetto al valore di Euro 1.654.277 migliaia registrato al 31 dicembre 2020.

Tale variazione è dovuta a:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 38.176 migliaia, relativi principalmente all'apertura di negozi e al rinnovamento di quelli esistenti e, in misura minore, agli investimenti in componenti hardware al servizio dei progetti di *Information Technology*;

- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 46.460 migliaia, relativi essenzialmente al nuovo sistema ERP *cloud di business transformation* per le funzioni di *backoffice* (Risorse Umane, *Procurement* e Amministrazione e Finanza) e a nuove implementazioni in sistemi *front office* e di *customer experience*;
- attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nel periodo per Euro 78.593 migliaia;
- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 65.186 migliaia;
- ammortamenti e svalutazioni per Euro 167.363 migliaia che includono gli ammortamenti relativi alle attività per diritti d'uso di cui sopra;
- altre variazioni positive per Euro 9.775 migliaia principalmente relative a variazioni positive dei tassi di cambio e agli incrementi dei ratei attivi.

America

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 260.304 migliaia con un incremento di Euro 5.069 migliaia rispetto al valore di Euro 255.235 migliaia registrato al 31 dicembre 2020.

Tale variazione è dovuta a:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 5.614 migliaia relativi principalmente al network di punti vendita;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 10.244 migliaia, come per l'area EMEA, relativi al nuovo ERP e alle implementazioni di sistemi di *front office*;
- attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nell'anno per Euro 6.437 migliaia;
- ammortamenti per Euro 25.169 migliaia che includono gli ammortamenti relativi alle attività per diritti d'uso di cui sopra;
- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 15.200 migliaia;
- altre variazioni negative per Euro 7.257 migliaia relative principalmente a Euro 13.313 migliaia per oscillazioni positive dei tassi di cambio e decremento per Euro 20.764 migliaia dovuto alla riclassifica a breve termine dei piani relativi al business cessato di Elite.

Asia e Oceania

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 787.173 migliaia con un incremento di Euro 397.242 migliaia rispetto al valore di Euro 389.931 migliaia registrato al 31 dicembre 2020.

Tale incremento è dovuto a:

- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 386.970 migliaia, principalmente relativi all'acquisizione di Bay Audio effettuata nel corso del quarto trimestre 2021;
- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 7.984 migliaia;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 4.925 migliaia;
- attività per diritti d'uso dei beni in locazione acquisiti nell'anno per Euro 12.968 migliaia;
- ammortamenti per Euro 35.015 migliaia che includono gli ammortamenti relativi alle attività per diritti d'uso di cui sopra;
- altre variazioni positive per Euro 19.410 migliaia relative principalmente a oscillazioni positive dei tassi di cambio.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 2.250.401 migliaia con un incremento di Euro 392.089 migliaia rispetto al valore di Euro 1.858.312 migliaia registrato al 31 dicembre 2020.

Tale incremento è imputabile principalmente alla variazione positiva del capitale immobilizzato sopra descritta, parzialmente compensata da una variazione negativa del capitale circolante.

La tabella che segue mostra la ripartizione del capitale investito netto per area geografica.

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
EMEA	1.340.684	1.365.430	(24.746)
America	168.726	144.216	24.510
Asia e Oceania	740.991	348.666	392.325
Totale	2.250.401	1.858.312	392.089

Europa, Medio Oriente e Africa

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 1.340.684 migliaia con un decremento di Euro 24.746 migliaia rispetto al valore di Euro 1.365.430 migliaia registrato al 31 dicembre 2020. Tale decremento è derivato dalla variazione del capitale immobilizzato sopra descritta più che compensata dalla variazione negativa del capitale circolante e dall'incremento degli altri debiti a medio-lungo termine.

Le operazioni di cessione pro-soluto effettuate nel periodo hanno riguardato crediti commerciali per un valore nominale di Euro 64.590 migliaia (Euro 58.716 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente) e crediti d'imposta (unicamente IVA) per un valore nominale di Euro 5.641 migliaia (Euro 9.500 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente).

America

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 168.726 migliaia con un incremento di Euro 24.510 migliaia rispetto al valore di Euro 144.216 migliaia registrato al 31 dicembre 2020. Tale incremento è totalmente imputabile alla variazione positiva del capitale immobilizzato sopra descritta.

Asia e Oceania

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 740.991 migliaia con un incremento di Euro 392.325 migliaia rispetto al valore di Euro 348.666 migliaia registrato al 31 dicembre 2020. Tale incremento deriva dalla variazione del capitale immobilizzato sopra descritta, compensata in misura ridotta dalla variazione negativa delle attività e passività per fiscalità differita.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	1.023.780	1.103.265	(79.485)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	115.972	75.427	40.545
Disponibilità liquide	(268.546)	(545.027)	276.481
Indebitamento finanziario netto (A)	871.186	633.665	237.521
Passività per <i>leasing</i> – quota corrente	98.665	85.430	13.235
Passività per <i>leasing</i> – quota non corrente	353.267	337.350	15.917
Passività per <i>leasing</i> (B)	451.932	422.780	29.152
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto (A+B) (C)	1.323.118	1.056.445	266.673
Patrimonio netto di Gruppo (D)	925.178	800.883	124.295
Patrimonio netto di terzi	2.103	985	1.118
Patrimonio netto (E)	927.281	801.868	125.413
Rapporto indebitamento/patrimonio netto di Gruppo (A/D)	0,94	0,80	
Rapporto indebitamento/patrimonio netto (A/E)	0,94	0,80	
Rapporto indebitamento/EBITDA (*)	1,68	1,63	

(*) L'indicatore indebitamento finanziario netto/EBITDA è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto, escluse le passività per *leasing* e gli investimenti a breve termine *non-cash equivalent* e l'EBITDA degli ultimi quattro trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021, ad esclusione delle passività per *leasing*, ammonta a Euro 871.186 migliaia con un incremento di Euro 237.521 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, diretta conseguenza degli investimenti in acquisizioni per Euro 419.731 migliaia (di cui Euro 344.744 migliaia relativi all'acquisizione di Bay Audio).

Al fine di rafforzare la struttura e la solidità della posizione finanziaria del Gruppo, nel corso dell'ultimo trimestre del 2021 è stata effettuata un'operazione di rifinanziamento del prestito sindacato stipulato per l'acquisizione di GAES. Il prestito precedente, la cui quota residua era di Euro 178.875 migliaia al 30 settembre 2021, è stato rifinanziato con alcune delle stesse controparti già partecipanti all'operazione, con una nuova linea "*sustainability-linked*" per un ammontare di 210 milioni di Euro e durata di cinque anni legata ad alcuni indicatori del Piano di Sostenibilità di Amplifon.

La gestione operativa ordinaria ha confermato un ottimo livello di generazione di cassa (*free cash flow*) che è stato positivo per Euro 254.907 migliaia (Euro 256.880 migliaia nell'esercizio 2020) dopo aver assorbito investimenti operativi netti per Euro 111.037 migliaia (quasi raddoppiati rispetto al valore di Euro 57.194 migliaia nell'esercizio 2020). Gli esborsi netti di cassa per acquisizioni (pari a Euro 414.565 migliaia rispetto agli Euro 89.199 migliaia del 2020), unitamente agli esborsi per dividendi (Euro 49.356 migliaia) e a quelli relativi al programma di riacquisto di azioni proprie (Euro 31.085 migliaia) portano il flusso di cassa del periodo a negativi Euro 240.414 migliaia rispetto ai positivi 159.953 migliaia di euro del 2020.

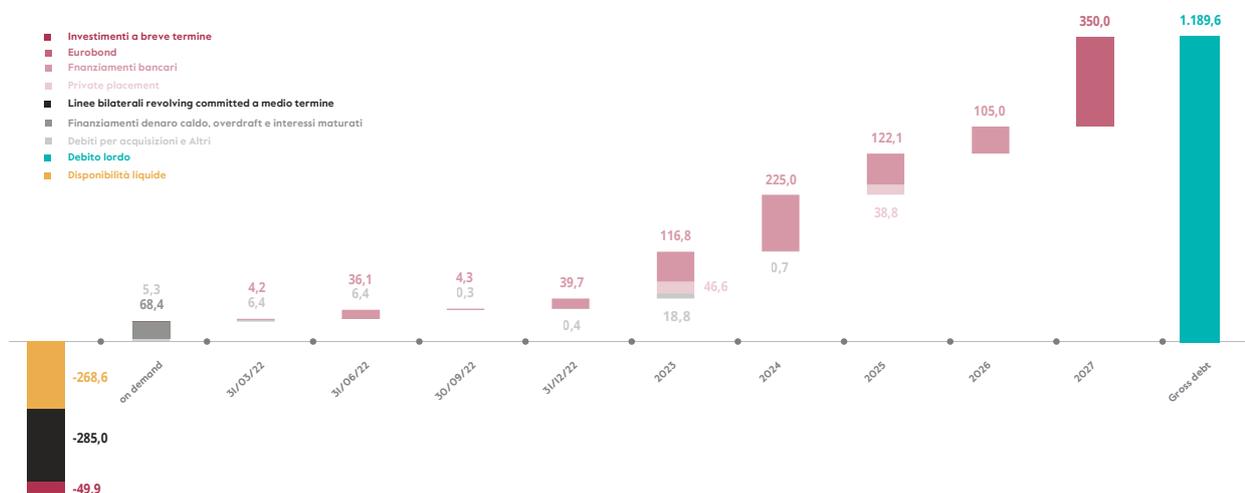
Al 31 dicembre 2021 il Gruppo può contare su disponibilità liquide pari ad Euro 268.546 migliaia

a fronte di un indebitamento finanziario netto complessivo che, ad esclusione delle passività per *leasing*, è pari a Euro 871.186 migliaia.

La componente a medio lungo termine del debito è pari a Euro 1.023.780 migliaia dei quali Euro 19.571 migliaia si riferiscono a debiti per pagamenti differiti a lungo termine sulle acquisizioni effettuate. Il decremento del periodo di Euro 79.485 è dovuto principalmente alle riclassifiche di debiti bancari e debiti per acquisizioni, parzialmente compensate dall'effetto della sopraccitata operazione di rifinanziamento del prestito sindacato per l'acquisizione di GAES.

La componente a breve termine del debito è pari a Euro 115.971 migliaia e registra un incremento pari a Euro 40.545 migliaia, dovuto principalmente all'aumento dei debiti relativi all'accensione di linee di denaro caldo a supporto delle attività di tesoreria parzialmente compensate dalle operazioni di rifinanziamento del prestito sindacato per l'acquisizione di GAES.

Il grafico sotto riportato evidenzia le scadenze del debito raffrontate con le disponibilità liquide pari a Euro 269 milioni e le linee di credito irrevocabili il cui ammontare non ancora utilizzato è pari a complessivi Euro 285 milioni. Le altre linee di credito *uncommitted* ammontano ad Euro 171 milioni.



Con riferimento alle linee bilaterali revolving committed a medio termine, in data 30 settembre 2021 e con l'obiettivo di rifinanziare linee bilaterali revolving in scadenza tra la fine del 2021 (Euro 75 milioni) e l'inizio del 2022 (Euro 30 milioni), Amplifon ha sottoscritto una nuova linea di credito revolving "*sustainability-linked*" per un ammontare di 100 milioni di euro e durata di cinque anni. Tale linea di credito (che si inserisce nel piano di rifinanziamento ed ampliamento delle revolving credit facilities esistenti), legata ad alcuni indicatori del Piano di Sostenibilità di Amplifon, permetterà sia un'ulteriore diversificazione delle fonti di finanziamento che un'estensione della scadenza del debito di Amplifon.

Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 17.315 migliaia, rispetto al dato di Euro 18.042 migliaia al 31 dicembre 2020.

Gli interessi passivi sui *leases* contabilizzati in base all'IFRS 16 sono pari ad Euro 10.362 migliaia rispetto ad Euro 10.428 migliaia al 31 dicembre 2020.

Gli interessi attivi da depositi bancari al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 198 migliaia, rispetto al dato di Euro 182 migliaia al 31 dicembre 2020.

Le ragioni delle variazioni della posizione finanziaria netta sono illustrate al successivo paragrafo sul rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Lo schema di rendiconto finanziario riclassificato espone la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo.

Negli schemi di bilancio è inserito il rendiconto finanziario basato sulle disponibilità liquide come previsto dal Principio Contabile IAS 7 che evidenzia la variazione delle stesse tra inizio e fine periodo.

Il rendiconto finanziario qui presentato è inclusivo degli impatti dell'attività cessata il cui dettaglio è riportato alla fine del paragrafo.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Risultato di Gruppo	157.785	101.004
Risultato di Terzi	58	58
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
- delle immobilizzazioni immateriali	75.236	63.399
- delle immobilizzazioni materiali	50.650	49.183
- delle attività per diritti d'uso	96.535	89.885
- dell'avviamento	4.989	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	227.410	202.467
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	17.935	24.799
Quota di risultato di società collegate	(120)	311
Proventi e oneri finanziari	22.007	28.863
Imposte correnti e differite	57.932	38.264
<i>Variazioni di attività e passività:</i>		
• Utilizzi fondi	(7.299)	(9.177)
• (Incremento) decremento delle rimanenze	178	942
• Decremento (aumento) dei crediti commerciali	3.016	32.872
• Aumento (decremento) dei debiti commerciali	53.088	5.648
• Variazione degli altri crediti e altri debiti	19.119	21.109
Totale variazioni di attività e passività	68.102	51.394
Dividendi incassati	2	2
Interessi passivi netti	(24.371)	(25.825)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte pagate	(65.579)	(34.461)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio prima della variazione delle passività per <i>leasing</i>	461.161	386.876
Pagamento quota capitale dei debiti per <i>leasing</i>	(95.217)	(72.802)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio	365.944	314.074
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(61.628)	(30.728)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(51.774)	(30.108)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	2.365	3.642
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento operative	(111.037)	(57.194)
Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento operative (<i>Free Cash Flow</i>)	254.907	256.880
Aggregazioni di imprese ^(*)	(419.731)	(89.199)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli	5.166	-
Flusso monetario netto generato da attività di investimento da acquisizioni	(414.565)	(89.199)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento	(525.602)	(146.393)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Dividendi distribuiti	(49.356)	-
Acquisto azioni proprie	(31.085)	-
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	(1.099)	(7.709)
Aumenti (rimborsi) di capitale, contribuzioni di terzi nelle controllate e dividendi pagati a terzi dalle controllate	458	(306)
Derivati di copertura	(1.681)	(705)
Variazione di altre attività immobilizzate	2.007	992
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(80.756)	(7.728)
Variazioni dell'indebitamento finanziario netto	(240.414)	159.953
Indebitamento netto all'inizio dell'esercizio	(633.665)	(786.698)
Effetto sulla posizione finanziaria netta della dismissione di attività	(176)	-
Effetto sulla posizione finanziaria netta della variazione nei cambi	3.069	(6.920)
Variazioni dell'indebitamento netto	(240.414)	159.953
Indebitamento netto alla fine del periodo	(871.186)	(633.665)

(*) La voce si riferisce ai flussi di cassa netti assorbiti dalle acquisizioni dei rami aziendali e delle partecipazioni.

La variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 240.414 migliaia ed è dovuta:

(i) Alle seguenti attività d'investimento:

- spese per investimenti operativi in immobilizzazioni materiali e immateriali per un ammontare di Euro 113.403 migliaia e relative essenzialmente al nuovo sistema di *business transformation* per le funzioni di *backoffice* (Risorse Umane, Procurement e Amministrazione e Finanza), a investimenti in sistemi di *front office* e di *customer experience* e ad aperture di nuovi store, attività di rinnovamento e riposizionamento dei negozi in base alla nuova *brand image* di Amplifon);
- investimenti per acquisizioni per Euro 419.731 migliaia (di cui Euro 344.744 migliaia relativi all'acquisizione di Bay Audio), comprensivi della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni.
- corrispettivo per la vendita dei *business* in Irlanda e in Lussemburgo e per la cessione di alcuni punti vendita non strategici per Euro 5.166 migliaia.
- introiti netti per cessione di immobilizzazioni per Euro 2.365 migliaia.

(ii) Alle seguenti attività di esercizio:

- spese per interessi passivi sui debiti finanziari e altri oneri finanziari netti per Euro 24.371 migliaia;
- pagamento di imposte per Euro 65.579 migliaia;
- pagamento delle quote capitale dei debiti per *leasing* per Euro 95.217 migliaia;
- al flusso di cassa generato dalla gestione corrente pari a Euro 551.122 migliaia.

(iii) Alle seguenti attività di finanziamento:

- pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 49.356 migliaia;
- esborsi per acquisto di azioni proprie per Euro 31.085 migliaia;
- *settlement* di contratti derivati chiusi anticipatamente per Euro 1.681 migliaia;
- introiti netti di altre attività finanziarie per Euro 326 migliaia;
- incrementi di capitale per Euro 704 migliaia, dividendi pagati a terzi dalle controllate per Euro 253 migliaia, altri movimenti per Euro 5 migliaia;

(iv) L'indebitamento netto ha altresì risentito dell'impatto positivo delle oscillazioni dei tassi di cambio per Euro 3.069 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è registrato sul *cash flow* del periodo un impatto negativo delle operazioni non ricorrenti per Euro 12.659 migliaia di cui Euro 5.427 migliaia per costi relativi all'integrazione di GAES, Euro 5.495 migliaia per costi relativi all'acquisizione di Bay Audio ed Euro 1.737 migliaia per costi relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A.

La tabella che segue riporta l'impatto dell'attività discontinuata sul rendiconto finanziario di Gruppo:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio	3.683	2.056
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	889	(33)
Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento operative (Free Cash Flow)	4.571	2.023
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento e di acquisizione	889	(33)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	3.769	804
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	8.340	2.827

ACQUISIZIONI DI SOCIETÀ E RAMI D'AZIENDA

Prosegue la crescita per via esterna del Gruppo che nel corso dell'esercizio 2021 ha acquisito 331 punti vendita per un investimento complessivo netto pari a Euro 419.731 migliaia (di cui Euro 344.744 migliaia relativi all'acquisizione di Bay Audio), comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita, della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni.

Complessivamente nell'esercizio 2021:

- in Australia, tramite l'acquisizione di Bay Audio, sono stati acquistati 105 punti vendita;
- in Italia sono stati acquistati 73 nuovi punti vendita di cui 24 in *franchising*;
- in Cina sono stati acquistati 45 punti vendita;
- in Germania sono stati acquistati 43 punti vendita;
- negli Stati Uniti sono stati acquistati 41 punti vendita in precedenza appartenenti al canale indiretto e 1 *service center*;
- in Francia sono stati acquistati 15 punti vendita;
- in Canada sono stati acquistati 4 punti vendita;
- in Polonia sono stati acquistati 2 punti vendita;
- in Israele è stato acquistato 1 punto vendita;
- In Nuova Zelanda è stato acquistato 1 punto vendita.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO AMPLIFON S.P.A. ED IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

(migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	662.084	84.279
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
• differenza tra valore di carico, valore pro-quota del patrimonio netto ed avviamento allocato	78.473	-
• risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	189.956	189.956
• valutazioni delle partecipazioni all' <i>equity</i> e relativi risultati pro quota conseguiti	1.897	120
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		
• storno delle svalutazioni al netto delle rivalutazioni di partecipazioni e crediti <i>intercompany</i>	-	5.022
• dividendi infragruppo	-	(117.836)
• profitti intragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali al netto dell'effetto fiscale	(4.780)	(4.076)
• differenze cambio e altre variazioni	(349)	378
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	927.281	157.843
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	2.103	58
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	925.178	157.785

GESTIONE DEI RISCHI

Consapevoli della rilevanza della creazione di valore sostenibile per gli *stakeholder*, assicuriamo una conduzione dell'impresa coerente con la nostra mission e i nostri obiettivi, strategici, operativi e di compliance, promuovendo un adeguato processo di risk management nell'ambito della gestione del *business*. Una corretta gestione dei rischi accresce la consapevolezza nelle decisioni aziendali, riduce la volatilità dei risultati rispetto agli obiettivi e può creare un vantaggio competitivo.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha effettuato una review del processo di gestione dei rischi, con lo sviluppo e l'adozione di un modello di **Enterprise Risk Management** (ERM) allineato alle migliori prassi internazionali e alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, finalizzato - attraverso un processo strutturato e sistematico di *risk assessment, monitoring e reporting* - ad una gestione efficace dei principali rischi del Gruppo, nonché a fornire un'adeguata informativa agli *stakeholder* coinvolti. La metodologia ha previsto l'integrazione del modello ERM con i **principi di sostenibilità aziendale**, con l'obiettivo di creare una visione combinata per migliorare la resilienza dell'organizzazione e le performance anche in termini di criteri *ESG (Environmental, Social and Governance)*. A questo proposito si segnala che, in considerazione del modello di business retail di Amplifon, il Gruppo non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al *Climate Change*. Per un'analisi dettagliata sui rischi legati ai temi ESG, si rimanda al Report di Sostenibilità 2021, che costituisce anche la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Amplifon in risposta agli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Il Modello di *Enterprise Risk Management* di Amplifon è stato definito con riferimento ai seguenti elementi:

- **Risk Governance:** i ruoli e le responsabilità delle funzioni e degli organi coinvolti nei processi di individuazione, valutazione, consolidamento e reporting dei rischi di Gruppo.
- **Risk Appetite e thresholds:** la propensione al rischio del Gruppo, le soglie di riferimento nella valutazione dei rischi e le relative strategie di risposta.
- **Risk Model & Risk Universe:** il *framework* di riferimento ed il catalogo di rischi che potrebbero avere un impatto sul Gruppo.
- **Risk Assessment:** il processo di identificazione e valutazione, in termini di impatto e probabilità di accadimento, dei rischi identificati dagli attori coinvolti nel processo, con l'obiettivo di individuare i principali rischi del Gruppo.
- **Risk Reporting & Monitoring:** le tempistiche e le modalità di condivisione delle risultanze del processo di *risk management* con il *Chief Executive Officer*, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., nonché le attività di monitoraggio che vengono effettuate sui piani di mitigazione dei principali rischi di Gruppo.

Le attività di *risk management* sono coordinate e facilitate dalla Funzione **Group Internal Audit and Risk Management**, che supporta gli attori coinvolti (*Countries, Regional Vice Presidents, Top Management*), nel processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi di Gruppo.

Si riportano di seguito i principali rischi di Gruppo classificati secondo le macrocategorie definite all'interno del *Risk Model*.

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio 2021, è stata mantenuta alta l'attenzione dedicata ai potenziali rischi sui processi aziendali derivanti dal perdurare della pandemia Covid-19, monitorando le modalità e tempistiche di ritorno ad uno scenario di normalità.

CONTESTO ECONOMICO E GLOBALE E RISCHI CONNESSI

ALL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE

E ALLE INCERTEZZE DERIVANTI DAGLI EFFETTI DEL COVID-19

A partire da inizio marzo 2020, a seguito della diffusione a livello globale della sindrome respiratoria denominata SARS-CoV-2 e della relativa patologia Covid-19, il Gruppo ha prontamente predisposto ed implementato un deciso piano di azione volto ad assicurare la salute e sicurezza delle proprie persone e dei propri clienti. Tali azioni hanno permesso al Gruppo, anche nel corso del 2021, anch'esso caratterizzato da successive ondate di contagi relativi alla pandemia Covid-19, di continuare a salvaguardare la salute e sicurezza delle proprie persone e garantire al contempo continuo supporto e servizio ai propri clienti grazie ad un rigoroso protocollo operativo volto ad garantire la massima sicurezza nei propri negozi, oltre all'attivazione del lavoro da remoto, quando necessario e per lo più con modalità di rotazione, e del necessario distanziamento negli uffici per il personale di *back-office*.

Nel corso del 2021, grazie alla progressiva implementazione di piani vaccinali, le misure restrittive per contrastare i contagi adottate dalle autorità dei Paesi in cui opera il Gruppo sono risultate meno severe rispetto al 2020 e maggiormente localizzate geograficamente. In particolare, nel 2021 l'adozione di misure restrittive o *lockdown* ha principalmente riguardato – con modalità e intensità diverse – molti dei Paesi europei nel primo trimestre, l'Australia e la Nuova Zelanda nella seconda metà dell'anno e principalmente Paesi Bassi e Belgio nel quarto trimestre. Questo elemento, unitamente ai benefici derivanti dalle azioni implementate con successo dal Gruppo nel corso del 2020 sul contenimento

dei costi, sulla massimizzazione della generazione di cassa e sull'ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria hanno permesso al Gruppo di affrontare la situazione pandemica nel 2021 con ottimi risultati. Infatti, nonostante il perdurare della pandemia, Amplifon ha non solo raggiunto una crescita dei ricavi pari al 29,6% rispetto al 2020 e al 17,2% rispetto al 2019, a conferma della validità dei fondamentali del mercato e dell'immutato comportamento dei consumatori, ma ha anche conseguito un'elevata profittabilità, con un margine EBITDA ricorrente pari al 24,8%, in aumento di 190 punti base rispetto al 2019. Infine, nel 2021 il Gruppo ha anche proseguito con successo con l'implementazione delle diverse iniziative strategiche: ha effettuato il roll-out della Amplifon Product Experience - che comprende i prodotti a marchio Amplifon e l'applicazione Amplifon - in Belgio, Portogallo, Nuova Zelanda e Spagna; ha perseguito il processo di consolidamento, sempre in linea con la strategia di rafforzare ulteriormente la posizione nei mercati chiave, con l'importante acquisizione di Bay Audio in Australia e Soundbridge in Cina, oltre ad altre acquisizioni *piecemeal* principalmente in Germania, Francia e Stati Uniti; ed è infine uscita dal business *wholesale* con la chiusura di Elite negli Stati Uniti, in linea con la strategia del Gruppo centrata sul cliente e volta ad offrire la migliore *customer proposition* direttamente al consumatore finale.

Al momento non è tuttavia possibile prevedere la durata e l'ulteriore possibile evoluzione della pandemia e, pertanto, non è quindi possibile prevedere gli ulteriori potenziali effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sulle attività economiche a livello globale e domestico nonché sul *business* del Gruppo. Inoltre, non si può escludere che, ove intervenissero deterioramenti delle condizioni macroeconomiche globali, quali una recessione prolungata in Europa e Stati Uniti o a livello mondiale, quale quella eventualmente causata dal Covid-19, il Gruppo potrebbe subire un impatto negativo sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sebbene Amplifon operi in un segmento di mercato che ha generalmente dimostrato di essere meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale, anche nei momenti di crisi o incertezza economica.

RISCHI ESTERNI

I rischi esterni derivano da fattori esogeni legati all'ambiente ed al contesto socioeconomico.

Aumento della competizione

Il mercato retail dell'*hearing care* è previsto in crescita nel medio-lungo termine, coerentemente con l'aumento dell'età media della popolazione e con l'incremento della penetrazione delle soluzioni uditive nel mercato grazie ad una maggiore consapevolezza (c.d. *healthcare awareness*), da parte dei consumatori. Tale mercato risulta ancora particolarmente frammentato, ma vede un *trend* di consolidamento dovuto sia ai processi di integrazione verticale dei produttori di apparecchi acustici, sia all'espansione degli operatori del mercato, tra cui Amplifon stessa. Per tali motivi il mercato potrebbe essere interessato da una crescita della competizione nei prossimi anni.

I principali concorrenti del Gruppo Amplifon sono *specialty retailers*, che includono i produttori di apparecchi acustici integrati a valle, e *non-specialty retailers*, quali centri ottici, farmacie e *big box store* che generalmente si posizionano nella fascia bassa del mercato (cosiddetti *low-cost providers*) e che sono attualmente presenti principalmente in Australia, Olanda, USA, Francia e Nuova Zelanda.

È dunque possibile che tali *player* continuino a perseguire una strategia di espansione, con un eventuale impatto su quote di mercato e margini e sulla competizione nella ricerca e *retention* degli audioprotesisti e del personale qualificato di negozio. Le politiche di espansione di suddetti operatori possono essere ricondotte altresì a modifiche nel contesto normativo di riferimento.

Amplifon ha conseguentemente focalizzato la propria strategia su *brand* fortemente riconosciuti, sull'elevata qualità del servizio e su una profonda conoscenza del consumatore, derivante dall'ineguagliabile quantità e qualità di dati che Amplifon possiede e utilizza per servire al meglio

i propri clienti facendo leva su una *customer experience* fortemente distintiva ed innovativa. In quest'ottica il Gruppo applica protocolli di vendita mirati all'eccellenza nel servizio prestato al cliente (Amplifon 360) ed un approccio sempre più *customer-centric* che valorizza la c.d. *Amplifon Product Experience* (APE), proponendo prodotti a marchio Amplifon ed un ecosistema multicanale di cui l'App rappresenta il primo punto di contatto.

RISCHI STRATEGICI

I rischi strategici sono caratteristici del business di riferimento, la cui gestione può essere fonte di vantaggio competitivo o, diversamente, causa di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Evoluzione tecnologica dei prodotti e/o del modello operativo

Lo sviluppo di tecnologie innovative in termini di soluzioni alternative all'apparecchio acustico (ad esempio tecniche chirurgiche, nuove tecnologie o farmaci) pur avendo potenziali impatti significativi è remoto e costantemente monitorato.

Il Gruppo continua altresì ad investire al fine di dotarsi di risorse dedicate allo sviluppo di nuove tecnologie per anticipare e rispondere a possibili evoluzioni del *business*.

Amplifon si caratterizza per la qualità dell'assistenza al cliente, sia nell'ambito del processo di vendita che tramite il supporto continuo fornito durante l'intero ciclo di vita dell'apparecchio acustico. La stessa personalizzazione dell'apparecchio avviene tramite l'analisi delle esigenze specifiche del cliente, coniugando l'aspetto tecnico a quello relazionale, al fine di poter erogare il miglior servizio possibile e, allo stesso tempo, costituire un forte elemento di differenziazione.

Il Gruppo, per monitorare e incrementare il servizio e la soddisfazione dei propri clienti, investe significative risorse nello sviluppo della propria linea di prodotti e di tecnologie digitali, quali l'App Amplifon, e nel ridefinire l'esperienza audiologica dei propri clienti tramite Ampli-care, per mantenere una relazione continuativa con i propri clienti e fornire una migliore *customer experience* sia all'interno dei negozi del Gruppo che all'esterno, dal primo contatto fino al servizio post-vendita.

Investimenti in Marketing

Come parte della propria strategia, Amplifon investe significativamente nelle attività di *marketing* e comunicazione con l'obiettivo di rafforzare il proprio *brand*, aumentare il tasso di penetrazione degli apparecchi acustici e stimolare una crescita organica.

Le spese di *marketing* sono indirizzate ad investimenti in pubblicità sui canali media offline (principalmente campagne televisive) e canali digitali (tra cui *Paid Advertising*, *Search Engine Optimization* e *Social Media*). Il Gruppo investe inoltre in sistemi e campagne avanzate di *Customer Relationship Management* (CRM) per assicurare esperienze uniche e personalizzate ai propri clienti, e nel programma di innovazione tecnologica, costituito dai prodotti a marchio Amplifon e dall'ecosistema multicanale (c.d. *Amplifon Product Experience*) per offrire una *value proposition* completa, composta da prodotto, servizio ed esperienza.

In tale scenario, la crescente competizione nel settore può comportare un generalizzato incremento degli investimenti in *marketing*, generando un maggior costo ed/o una minore efficacia.

Il Gruppo potrebbe quindi essere nella condizione di dover aumentare gli investimenti di *marketing* per poter raggiungere gli obiettivi di crescita organica definiti. A fronte di tale possibile evoluzione della competizione, Amplifon, oltre a poter contare sulla posizione di *leadership* nei mercati, persegue obiettivi di efficienza ed efficacia degli investimenti globali di *marketing* e pone grande attenzione alle attività di monitoraggio di tale spesa ed ai suoi ritorni.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono inerenti all'organizzazione, ai processi aziendali ed ai sistemi informatici, che potrebbero incidere sull'efficacia e l'efficienza operativa del Gruppo.

Risorse Umane e crescita sostenibile del Gruppo nel medio/lungo termine

Coerentemente con l'obiettivo di crescita del Gruppo nel medio-lungo periodo, è necessario attrarre, sviluppare e trattenere i migliori talenti soprattutto nei ruoli manageriali chiave e nel personale qualificato di negozio, anche a livello internazionale.

Amplifon vuole essere *l'employer of choice* e investe significativamente sia nello sviluppo di un *Employer Branding* unico e innovativo, sia nei propri "talenti", attraverso specifici percorsi di *recruiting* e programmi di sviluppo professionale finalizzati ad assicurare la disponibilità delle competenze chiave.

Coerentemente, il Gruppo ha sviluppato e mantiene canali strutturati per facilitare il *recruiting* di profili di talento ed in possesso di competenze specifiche (ad esempio, *data scientists*, esperti di *digital economy* e di *artificial intelligence*).

Con specifico riferimento agli obiettivi di attrattività e *retention* del personale qualificato di negozio, il contesto attuale, segnato da una competizione crescente e dal perdurare della pandemia Covid-19, può avere un impatto sugli stessi. A tal fine, sono regolarmente mantenuti rapporti di collaborazione con le università e grande attenzione è rivolta ad attività di formazione continua e di elevata qualità ed allo sviluppo professionale. Con riferimento alla performance, sono altresì previsti meccanismi di remunerazione ed incentivazione *ad hoc*.

Al fine di garantire il successo nel medio-lungo periodo, sono svolte in maniera ricorrente le attività di *talent mapping* e di *succession planning* sia a livello globale, sia funzionale e locale. Amplifon si impegna inoltre ad analizzare ed anticipare i fabbisogni futuri in termini di profili per ricoprire ruoli chiave, anche in vista della crescita del business e dell'evoluzione del mercato di riferimento.

Il livello di efficienza raggiunto dal Gruppo su questi aspetti è costantemente monitorato tramite la valutazione di indicatori di performance inerenti ai processi di successione, *recruiting* e *retention*.

Implementazione di nuovi sistemi informatici

Nel corso del 2021 il Gruppo ha portato avanti, in linea con gli obiettivi di sviluppo, diverse progettualità di implementazione e rilascio di nuovi sistemi informatici:

- ha proseguito le attività di centralizzazione del processo acquisti ed il rilascio del nuovo sistema ERP nelle società del Gruppo, iniziato nel 2020. Il nuovo sistema ERP è basato sulla soluzione integrata ed interdipendente "Software as a Service" e "Platform as a Service" che permette di disporre di un ambiente di cloud computing completamente customizzato per il Gruppo Amplifon
- ha avviato il progetto di implementazione del nuovo sistema di *front-end* di negozio.

Tali progetti sono per loro natura caratterizzati da un'elevata complessità, in particolare per le tematiche di gestione delle specificità locali, delle fasi di *roll-out* e del *change management*.

Amplifon, per far fronte a questi temi, si è dotata delle risorse necessarie sia interne che esterne per garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto, ed ha predisposto un robusto piano di *training* con l'obiettivo di formare gli utenti all'utilizzo dei sistemi ed accompagnarli nel processo di *change management*.

Cyber Security & data protection

Il progressivo aumento dell'utilizzo della tecnologia, l'accelerazione verso la digitalizzazione nonché l'introduzione del *remote working*, anche in considerazione del perdurare della pandemia Covid-19, hanno fatto crescere l'esposizione delle aziende verso diverse tipologie di rischi informatici sia interni che esterni. Tra questi, in particolare, è aumentata la frequenza dei *cyber attack* che possono essere rivolti al Gruppo o ad eventuali terze parti e che rappresentano una minaccia costante da cui difendersi.

Amplifon monitora, su base giornaliera, le potenziali minacce e lavora per prevenirle, nonché per minimizzare gli effetti che eventuali attacchi possano arrecare.

Sono svolte ed aggiornate in maniera continuativa attività per:

- garantire la continuità aziendale;
- prevenire la perdita dei dati e delle informazioni;
- prevenire perdite finanziarie.

Tali attività includono, tra le altre, (i) l'implementazione di processi e sistemi atti a rinforzare le infrastrutture IT (sistemi di *Multi-factor authentication*, sistemi *anti-phishing*, blocco all'accesso di siti internet sospetti, protezione dei *network*); (ii) il continuo aggiornamento dei piani di *Business Continuity* e *Disaster Recovery*; (iii) lo svolgimento di formazione in tema di *cyber security* per il personale della Società; (iv) la sottoscrizione di polizze assicurative dedicate; (v) la crittografia dei dati.

Infine, la possibilità che il trattamento dei dati personali non avvenga nel rispetto di quanto richiesto dalla normativa di riferimento, anche a causa di possibili *data breaches* e incidenti, potrebbe portare a possibili sanzioni da parte delle Autorità Privacy.

Il Gruppo si impegna a mantenere adeguati standard di sicurezza, proteggendo debitamente i dati ed altre informazioni proprietarie, per garantire il rispetto delle leggi sulla riservatezza e sulla privacy. A tal fine Amplifon procede al monitoraggio continuo delle potenziali evoluzioni e modifiche legislative che potrebbero avvenire nei prossimi anni, adotta le opportune misure necessarie (i.e. nomina *Data Protection Officer*) e realizza le relative attività di formazione.

RISCHI REGOLATORI

I rischi regolatori sono quelli dipendenti dal rispetto del contesto normativo e regolatorio dei mercati di riferimento in cui la Società opera.

Modifiche al contesto normativo

Amplifon opera in un settore medico che è regolato in maniera differente nei Paesi in cui è presente. Le principali aree di interesse per Amplifon riguardano: i) le condizioni di rimborso da parte dei sistemi sanitari nazionali o da parti terze costituite da assicurazioni; ii) la vendita e la distribuzione degli apparecchi acustici e, in particolare, i requisiti e la qualifica dei professionisti abilitati alla scelta, applicazione e vendita di soluzioni acustiche; iii) gli aspetti tecnici degli apparecchi acustici. Pertanto, un cambiamento della normativa (ad esempio nelle condizioni di rimborso, nella loro misura o nell'accessibilità al servizio sanitario nazionale, nel ruolo degli otorinolaringoiatri e, soprattutto, degli audioprotesisti, nei requisiti per la vendita degli apparecchi acustici e servizi correlati) potrebbe avere un effetto diretto, anche significativo, sul mercato e quindi sulle *performance*.

In particolare, con riferimento a cambiamenti nei requisiti per la vendita di apparecchi acustici, si segnala nel 2017 la legge *Over the Counter Hearing Aid Act*, allegata ad una legge sui dispositivi medicali

(*Medical Device User Fee Amendments*) e contenuta nell'*FDA Reauthorization Act*, riconoscendo alla *Food and Drug Administration* (FDA) la responsabilità di definire e regolare, entro i tre anni successivi, questa nuova categoria di apparecchi acustici. Tale normativa prevede l'introduzione di una categoria separata di dispositivi acustici ammessa alla vendita *over-the-counter* (OTC) per adulti maggiorenni con perdita dell'udito da lieve a moderata, senza l'intervento di un professionista abilitato. A ottobre 2021 la *Food and Drug Administration* (FDA) ha pubblicato la proposta della normativa volta a disciplinare le modalità operative per l'introduzione di questa categoria di prodotti, con particolare riferimento alle specifiche tecniche e di performance di tali dispositivi, alla loro etichettatura e classificazione nonché alle politiche di protezione (rimborso e restituzione) per il consumatore. La normativa proposta è stata successivamente oggetto di un periodo di consultazione pubblica da parte dei vari stakeholder a cui seguirà la pubblicazione della normativa finale con l'effettiva entrata in vigore prevista non prima della seconda metà del 2022. Sebbene ad oggi lo scenario ritenuto più probabile sia che l'introduzione di dispositivi OTC, data la rilevanza della componente di servizio e i consumatori coinvolti (con ipoacusia da lieve a moderata rispetto agli attuali clienti *core* del Gruppo con ipoacusia da moderata a severa), avrà un impatto limitato sul business, non si può escludere che ciò comporti un aumento della competizione con possibili nuovi entranti, ma allo stesso tempo possa premiare gli elementi di differenziazione di Amplifon in termini di prodotti e servizi. Infine, la normativa proposta dalla FDA, oltre a regolamentare la vendita di dispositivi OTC, ha altresì proposto di trattare tutti gli altri apparecchi acustici come "*prescription hearing aids*", ovvero con l'obbligo di prescrizione da parte di un medico, audiologo o altro specialista dell'udito autorizzato, riconoscendo l'importanza del ruolo che i professionisti abilitati svolgono nell'aiutare i consumatori ad accedere a soluzioni uditive sicure ed efficaci.

In merito alle condizioni di rimborso, si segnala che mentre oggi negli Stati Uniti vengono rimborsati solo alcuni servizi ma non i dispositivi acustici, è in corso la valutazione del rimborso delle soluzioni uditive da parte di Medicare-Part B (sistema sanitario pubblico per beneficiari sopra i 65 anni). Una prima bozza di legge è stata presentata alla camera nel corso del mese di Novembre 2021.

In generale, Amplifon ha adottato una serie di misure volte ad assicurarsi la capacità di reagire con tempestività a potenziali cambiamenti dell'assetto normativo, attraverso il monitoraggio costante delle tematiche regolatorie nei paesi in cui opera e l'implementazione operativa di eventuali piani di azione.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari il Gruppo, già a partire dal 2012 ha adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione del:

- rischio di valuta
- rischio di tasso d'interesse
- rischio di credito
- rischio di prezzo
- rischio di liquidità

Tale *policy* è periodicamente aggiornata per garantire una gestione proattiva dei rischi.

Rischio di valuta

Il rischio di valuta comprende le seguenti fattispecie:

- *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction* o di un *firm commitment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio;

- *foreign exchange translation risk*, vale a dire il rischio che la conversione nella valuta di presentazione del bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi ad un *net investment in a foreign operation* determini una differenza positiva o negativa tra i saldi delle voci convertite.

Nel Gruppo Amplifon il *foreign exchange transaction risk* è relativo:

- al rischio di cambio derivante dal ruolo di “centrale di acquisto” per l'intero Gruppo, che la capogruppo sta progressivamente assumendo, e che comporta la gestione diretta degli acquisti di apparecchi acustici ed accessori e la loro rivendita alle consociate. Generalmente gli acquisti sono da fornitori vengono effettuati nella stessa valuta nella quale verranno poi fatturati alle consociate con termini di pagamento che sostanzialmente riflettono le condizioni negoziate con i fornitori, limitando così il rischio cambio alla componente *transfer pricing* del prezzo applicato alle consociate;
- alle altre transazioni in cui i costi di acquisto o i ricavi di vendita sono denominati in valuta diversa dalla valuta locale: è il caso di alcuni paesi di minore rilevanza (Israele, Canada e le consociate centro e sudamericane acquisite a fine 2018), ove i costi di acquisto sono sostenuti in Euro e in Dollari USA;
- da altre transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio-lungo termine, riaddebiti per *intercompany service agreements* ed altri costi specifici centrali dividendi infragruppo, etc) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione intragruppo è denominata;
- da eventuali impegni per acquisto di partecipazioni per il periodo intercorrente tra il *signing* ed il *closing* delle stesse.

Il *foreign exchange translation risk* deriva dagli investimenti negli Stati Uniti e Canada, nel Regno Unito, in Svizzera, in Ungheria, in Polonia, in Israele, in Australia, in Nuova Zelanda, in India, in Cina, in Cile, in Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico e in Egitto.

Strategia del Gruppo:

Foreign Exchange transaction risk

La strategia del Gruppo è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni nette significative denominate in valuta diversa da quelle di bilancio delle singole società.

Con riferimento alle esposizioni derivanti da operazioni di natura finanziaria, la gestione del rischio di cambio è effettuata tramite appositi strumenti finanziari derivati. In particolare, tali strumenti derivati sono utilizzati per coprire il rischio di cambio derivante: (i) dai prestiti obbligazionari denominati in dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) da un finanziamento intercompany erogato da Amplifon S.p.A e sottoscritto dalla consociata australiana Bay Audio Pty Ltd e (iii) dai dividendi deliberati e non ancora liquidati della consociata americana e denominati in dollari USA.

Con riferimento alle transazioni di natura operativa comprese quelle derivanti dalla attività di Global Procurement della Capogruppo e dalla fornitura di servizi intercompany si privilegia una copertura del rischio attraverso operazioni di *natural hedge* bilanciando a livello di singola società le posizioni attive e passive, e ricorrendo a depositi bancari in valuta per coprire l'eventuale sbilancio delle posizioni. Qualora emergessero situazioni rilevanti di rischio non bilanciato tra attività e passività e non gestibili attraverso depositi bancari in valuta esse saranno adeguatamente coperte con idonei strumenti la cui struttura è già stata individuata.

Con riferimento agli impegni per acquisti di partecipazioni in valuta diversa dall'Euro, ed in particolare con riferimento alla acquisizione di Bay Audio Pty Ltd, il cui accordo definitivo è stato sottoscritto nel mese di luglio 2021 mentre il closing è avvenuto il 1 ottobre 2021, il Gruppo ha posto

in essere adeguate coperture rispetto alle oscillazioni del dollaro Australiano tramite strumenti di *flexible forward*.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società americane e quella canadese sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad 1 milione di Euro (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

Foreign Exchange translation risk

Con riferimento al *foreign exchange translation risk*, in conformità a quanto previsto nella *Group Treasury Policy* non sono state poste in essere operazioni di copertura.

Complessivamente gli effetti del *foreign exchange translation risk* si sono riflessi in un maggior margine operativo lordo del Gruppo per circa Euro 174 migliaia rispetto al totale del margine operativo lordo del Gruppo. Si specifica inoltre che la consociata Argentina opera in un paese ad alta inflazione, tuttavia, essendo la dimensione della stessa immateriale rispetto al Gruppo, non determina impatti significativi.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*private placement ed Eurobond*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti bancari a tasso variabile.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia in fase d'accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita degli stessi anche con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presente sui mercati, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2021, l'indebitamento a medio-lungo termine del gruppo è legato per Euro 653 milioni a finanziamenti bancari a tasso variabile dei quali Euro 530 milioni alla data della presente relazione sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *Interest Rate Swap*.

Con riferimento alle emissioni sui mercati dei capitali, (*US private placement e Eurobond*) effettuate a tasso fisso, si segnala che esse non sono state al momento convertite a tasso variabile in quanto, in considerazione dei bassi tassi d'interesse attuali il margine per un ulteriore calo degli stessi è limitato rispetto alla possibilità d'incremento degli stessi.

La riforma degli indici di riferimento *Benchmark Regulation* (Bmr), che ha visto l'abolizione di alcuni tassi di riferimento (tra cui EONIA e LIBOR) e la loro sostituzione con altri (€STR e SOFR) non ha comportato al momento impatti sui derivati di copertura in portafoglio della società e si ritiene che anche in futuro non avrà impatti significativi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia la propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di credito deriva:

- (i) dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;
- (ii) dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte;
- (iii) dall'erogazione di finanziamenti ai membri del canale indiretto e ai *partner* commerciali negli Stati Uniti finalizzati allo sviluppo di iniziative d'investimento e sviluppo del *business*;

Con riguardo al rischio di cui al punto (i) si segnala che le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici italiani il cui rischio d'insolvenza, ancorché esistente, è remoto e ulteriormente mitigato dal fatto che essi sono trimestralmente ceduti *pro soluto* a operatori finanziari specializzati. Di contro, sta assumendo rilevanza il rischio di credito derivante dalle vendite a clienti privati ai quali è stato concesso un pagamento rateale e dalle vendite effettuate negli Stati Uniti agli operatori del canale indiretto (*franchisee*), che sono comunque frammentate su numerosi *partner* il cui credito massimo individuale è limitato e, anche con riferimento ai principali tra di essi, non eccede mai i pochi milioni di Dollari USA. A causa dei rischi tipici del *business* alcuni di essi potrebbero non riuscire a onorare il proprio debito. Ciò determina un conseguente rischio di incremento del *working capital* e delle perdite su crediti. Pur restando la gestione del credito una precisa responsabilità delle singole consociate, il Gruppo, per mezzo delle funzioni di *Corporate*, ha posto in essere un sistema di *reporting* mensile sul credito commerciale, monitorando la composizione e le scadenze dello stesso a livello di ciascun paese, e condividendo con il *management* locale sia le iniziative volte a recuperare i crediti che le politiche commerciali. In particolare, con riferimento ai clienti privati, per i quali comunque la grande maggioranza delle vendite è effettuata con pagamento in contanti, le possibilità di vendite con pagamento rateale o con finanziamento superiore a pochi mesi vengono gestite da società finanziarie esterne che anticipano ad Amplifon l'intero ammontare della vendita, mentre con riferimento agli operatori del canale indiretto negli Stati Uniti la situazione è attentamente monitorata dal *management* locale.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi e imprevisi *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziarie nazionali e internazionali dotate di *investment grade*, diversificazione assicurata anche tramite la previsione di specifici *counterparty limits* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono determinati sulla base del *rating* di breve periodo della singola controparte o in assenza di *rating* pubblico dagli l'indice di patrimonialità della controparte (*Tier 1*).

Il rischio di cui al punto (iii) è relativo a crediti generalmente assistiti da garanzie personali da parte dei beneficiari, e il loro rimborso è solitamente effettuato contestualmente al pagamento delle fatture relative agli apparecchi acustici a loro venduti.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*. Nel Gruppo Amplifon non sono in essere investimenti in tali tipologie di strumenti e pertanto tale rischio non è attualmente presente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state effettuate operazioni di rifinanziamento delle linee che avevano scadenza più ravvicinata e mirate al mantenimento ed al rafforzamento della solidità finanziaria, in particolare:

- Amplifon ha sottoscritto una linea di credito revolving "*sustainability-linked*" per un ammontare di 100 milioni di euro e durata di cinque anni a fronte di due linee di credito *revolving* ormai in scadenza ed ammontanti a Euro 105 milioni.
- Amplifon ha inoltre rifinanziato la parte residua pari a Euro 180 milioni del finanziamento stipulato nel 2018 per la acquisizione del gruppo Gaes sottoscrivendo un nuovo finanziamento anch'esso "*sustainability-linked*" per un ammontare di Euro 210 milioni e di durata di cinque anni.

Tali finanziamenti legata ad alcuni indicatori del Piano di Sostenibilità di Amplifon permetteranno sia un'ulteriore diversificazione delle fonti di finanziamento che un'estensione della scadenza del debito di Amplifon.

In tal modo il Gruppo Amplifon ha costituito una rilevante *headroom* per assicurare la necessaria flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

Alla fine dell'esercizio le linee di credito a breve termine disponibili ammontano a Euro 171 milioni mentre le linee di credito irrevocabili ammontano ad Euro 285 milioni totalmente inutilizzate. Il profilo di scadenza del debito è collocato nel medio-lungo periodo con le prime scadenze rilevanti per le quali non si ha una opzione di estensione collocate nel 2023.

Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura sono utilizzati dal Gruppo esclusivamente per mitigare, conformemente alla strategia aziendale, il rischio di tasso d'interesse e di valuta e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia del Gruppo prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti definiti dalla *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

La *Treasury Policy* del Gruppo definisce inoltre rigidi criteri di selezione delle controparti.

I derivati utilizzati dal Gruppo sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swaps*;
- operazioni a termine sui cambi.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico;
- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (*c.d. basis adjustment*); l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico.

La strategia di copertura definita dal Gruppo trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi. In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Il Gruppo non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment*.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale è costituito da n. 226.388.620 azioni del valore nominale di Euro 0.02 interamente sottoscritto e versato, invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Nel periodo sono stati esercitati 1.035.296 diritti di *performance stock grant*, per i quali la Società ha consegnato ai beneficiari un pari numero di azioni proprie.

Nel corso del periodo sono state acquistate 840.000 azioni proprie sulla base di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2021.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2021 è pari a 1.407.350 azioni, corrispondenti allo 0,622% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio.

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro) Valore cessione (Euro)	Valore totale (migliaia di Euro)
Totale al 31 dicembre 2020	1.602.646	8,911	14.281
Acquisti	840.000	37,006	31.085
Cessioni per esercizio <i>performance stock grant</i>	(1.035.296)	15,962	(16.525)
Totale al 31 dicembre 2021	1.407.350	20,493	28.841

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo, pur non svolgendo attività di ricerca e sviluppo in senso stretto con riferimento agli apparecchi acustici (in quanto è un'attività in capo ai produttori), investe importanti risorse nell'innovazione sia tecnologica, con lo sviluppo dell'“*Amplifon Product Experience*” e di altre soluzioni innovative nel *digital marketing* e nei sistemi di *front-office*, che di processo, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti un'eccellente “*Customer Experience*”.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010, n 17221 in data 26 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con le parti correlate, ha adottato una nuova versione regolamento in tema di operazioni con parti correlate. Esso sostituisce quello emanato dal Consiglio di Amministrazione il 27 luglio 2016 con il fine di modificare alcuni riferimenti normativi per renderli attuali e *compliant* con il quadro normativo vigente.

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le transazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 40 del Bilancio consolidato e nella Nota 38 del Bilancio d'esercizio.

PASSIVITÀ POTENZIALI E INCERTEZZE

Il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi, incertezze o contenziosi legali eccedenti gli importi già accantonati in bilancio evidenziati alla nota 19 e 25. Si segnalano usuali verifiche fiscali che rientrano nelle attività periodiche di monitoraggio e al momento non sono emersi rilievi di particolare rilevanza ed in ogni caso il Gruppo è confidente nella correttezza del proprio operato.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE/INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2022 il Gruppo prevede un mercato del *hearing care* in crescita del 4-5% circa, supportato dalla *pent-up demand* che è ragionevole attendersi possa più che compensare l'altresì previsto calo del mercato francese, a seguito dell'importante crescita strutturale riportata nel 2021 per il cambiamento normativo. Inoltre, è attesa una progressiva normalizzazione del mercato globale nel corso dell'anno dopo i picchi di contagio da Covid-19 registrati tra dicembre e gennaio u.s.

Nei primi due mesi del 2022 il Gruppo ha altresì registrato una forte crescita dei ricavi, attesa nuovamente superiore al mercato di riferimento, nonostante il picco di contagi da Covid-19 principalmente nel mese di gennaio.

Il Gruppo è pertanto molto positivo per il 2022, esercizio per il quale prevede:

- i ricavi di Amplifon esclusa Bay Audio crescere high single digit, ovvero ad un tasso ben superiore alla crescita attesa del mercato;
- il contributo di Bay Audio ai ricavi consolidati del Gruppo nell'ordine dei 80 milioni di euro;
- un'espansione del margine EBITDA su base ricorrente di almeno 40 punti base rispetto al 2021.

Infine, il Gruppo è altresì positivo circa le proprie ambizioni al 2023 precedentemente comunicate e prevede di continuare a procedere a ritmo sostenuto nell'esecuzione del piano strategico, svolgendo un ruolo primario nel processo di consolidamento del settore e grazie ad una customer proposition unica e ineguagliabile. Inoltre, il Gruppo beneficerà del continuo re-investimento nel business per uno sviluppo profittevole e sostenibile di lungo termine.

Le aspettative del Gruppo per il 2022 non includono eventuali significativi impatti negativi derivanti dal conflitto militare in Ucraina né cambiamenti rilevanti nell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e quindi ulteriori discontinuità e rallentamenti nelle attività economiche globali. Il Gruppo, infine, precisa di non avere alcuna attività né in Ucraina, né in Russia.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

E GLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31 DICEMBRE 2021

(ai sensi dell'art 123-bis TUF)

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è disponibile sul sito *internet* della società all'indirizzo <https://corporate.amplifon.com/it/governance/sistema-di-governance/relazioni-sul-governo-societario>.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2021

La Dichiarazione Non Finanziaria è disponibile sul sito *internet* della società all'indirizzo <https://corporate.amplifon.com/it/sostenibilita/report-di-sostenibilita>.

COMMENTO AI RISULTATI

ECONOMICO-FINANZIARI DI AMPLIFON S.P.A.

In data 1 maggio 2021 è stato attuato il progetto di ridefinizione della struttura societaria di Amplifon S.p.A. approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 3 marzo 2021, allo scopo di separare le attività operative afferenti la gestione e vendita al pubblico di soluzioni acustiche sul mercato italiano dalle attività di indirizzo strategico e di gestione dei servizi centrali (di seguito "l'Operazione").

Il progetto di riorganizzazione è stato attuato mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda relativo alle attività *retail* del business in Italia (di seguito "Ramo Italia"), ad Amplifon Italia S.p.A., una società di nuova costituzione interamente posseduta da Amplifon S.p.A.

L'Operazione, così strutturata, ha consentito di conseguire i seguenti obiettivi:

- modificare la struttura societaria del Gruppo Amplifon coerentemente con l'evoluzione della struttura organizzativa e la natura multinazionale del Gruppo. In questo contesto, Amplifon S.p.A., società controllante quotata, si occupa del coordinamento e della definizione e dello sviluppo dell'indirizzo strategico per l'intero Gruppo oltre che della gestione dei servizi centralizzati ivi compreso il sistema di approvvigionamento centralizzato, mentre il presidio delle attività operative in Italia è in capo ad Amplifon Italia S.p.A., specularmente a quanto già avviene per le controllate operanti nelle altre aree geografiche di rispettiva presenza;
- assicurare una migliore comprensione delle singole aree di business garantendo una governance che sempre meglio risponda alle esigenze di una efficiente ed efficace gestione dei singoli business;
- garantire una maggiore responsabilizzazione del management che presidia il mercato italiano, anche attraverso la nomina di general manager e un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri che avranno la responsabilità di amministrare e gestire il business in Italia.

A partire dal 1 Maggio 2021, di conseguenza, la Capogruppo Amplifon S.p.A. si è quindi focalizzata sulla definizione dello sviluppo dell'indirizzo e coordinamento strategico e della gestione dei servizi e degli acquisti centralizzati per l'intero Gruppo. Con riferimento alla attività relativa agli approvvigionamenti centralizzati si ricorda che gli impatti economici erano risultati marginali nell'esercizio 2020, in quanto esso era stato reso operativo soltanto negli ultimi mesi dell'anno e con riferimento a sole tre controllate.

Si segnala infine che le variazioni delle voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono impattate dall'operazione di conferimento in natura del ramo d'azienda afferente alle attività operative sul mercato italiano in favore della Amplifon Italia S.p.A. sopra descritto. In particolare, lo schema di conto economico include per i primi 4 mesi dell'esercizio 2021 le poste relative al Ramo Italia, conferito in data 1 maggio 2021 alla società Amplifon Italia S.p.A.. I ricavi e l'EBITDA del Ramo Italia per i primi 4 mesi dell'esercizio ammontano rispettivamente ad Euro 104.035 migliaia e ad Euro 38.391 migliaia.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

In considerazione della nuova natura di Amplifon S.p.A., conseguenza del processo di riorganizzazione societaria, talune poste, relative ai ricavi e altri ricavi e proventi del periodo comparativo, sono state riclassificate per permettere una migliore comparabilità dei dati. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel bilancio d'esercizio.

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021				ESERCIZIO 2020			
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricavi ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricavi ricorrenti
Totale ricavi	249.551		249.551	100,0%	321.255		321.255	100,0%
Costi operativi	(236.911)	(8.882)	(245.793)	-94,9%	(284.271)	-	(284.271)	-88,5%
Altri ricavi e proventi	(31.767)	-	(31.767)	-12,7%	24.139	-	24.139	7,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	44.407	(8.882)	35.525	17,8%	67.907	-	67.907	21,1%
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(20.121)	-	(20.121)	-8,1%	(20.086)	-	(20.086)	-6,3%
Ammortamenti dei diritti d'uso	(7.348)	-	(7.348)	-2,9%	(16.782)	-	(16.782)	-5,2%
Risultato operativo (EBIT)	16.938	(8.882)	8.056	6,8%	31.039	-	31.039	9,7%
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	92.202	-	92.202	36,9%	58.278	-	58.278	18,1%
Oneri finanziari netti	(17.463)	-	(17.463)	-7,0%	(19.669)	-	(19.669)	-6,1%
Differenze cambio e strumenti di copertura non <i>hedge accounting</i>	69	-	69	-	794	-	794	-
Risultato prima delle imposte	91.747	(8.882)	82.865	36,8%	70.442	-	70.442	21,9%
Imposte	(1.227)	2.641	1.414	-0,5%	(3.312)	-	(3.312)	-1,0%
Utile di esercizio	90.519	(6.241)	84.279	36,3%	67.130	-	67.130	20,9%

^(*) il dettaglio delle operazioni non ricorrenti è di seguito riportato.

EBITDA: risultato prima degli oneri e dei proventi finanziari, tasse, dell'ammortamento e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e diritti d'uso su contratti di locazione.

EBIT: risultato prima degli oneri e dei proventi finanziari e delle imposte.

La seguente tabella espone il dettaglio degli impatti delle operazioni non ricorrenti evidenziate nei prospetti precedenti che sono relativi a due *stream* principali:

- costi relativi all'acquisizione di Bay Audio Pty, operazione che è stata perfezionata il 1 ottobre 2021;
- costi relativi al progetto di ridefinizione societaria di Amplifon S.p.A. reso efficace dal 1 maggio 2021, il cui principale obiettivo è stato quello di rendere la struttura societaria del gruppo coerente con l'evoluzione della struttura organizzativa e la sua natura multinazionale.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Costi relativi all'acquisizione di Bay Audio Pty	(7.372)	-
Costi relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A	(1.510)	-
Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)	(8.882)	-
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)	(8.882)	-
Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte	(8.882)	-
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali dell'esercizio	2.641	-
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto	(6.241)	-

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo schema dello Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema legale di Stato Patrimoniale secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Avviamento	-	540	(540)
Altre Immobilizzazioni Immateriali	64.217	53.383	10.834
Immobili, impianti e macchinari	8.906	28.129	(19.223)
Attività per diritti d'uso	18.714	91.449	(72.735)
Immobilizzazioni finanziarie	1.681.760	1.245.354	436.406
Altre attività finanziarie non correnti	4.792	15.483	(10.691)
Capitale immobilizzato	1.778.389	1.434.338	344.051
Rimanenze di magazzino	42	8.780	(8.738)
Crediti commerciali ⁽¹⁾	166.374	125.201	41.173
Altri crediti ⁽²⁾	78.915	71.628	7.287
Attività di esercizio a breve (A)	245.331	205.609	39.722
Attività dell'esercizio	2.023.721	1.639.947	383.774
Debiti commerciali ⁽³⁾	(124.018)	(75.523)	(48.495)
Altri debiti ⁽⁴⁾	(42.232)	(85.860)	43.628
Passività di esercizio a breve (B)	(166.250)	(161.383)	(4.867)
Capitale di esercizio netto (A)+(B)	79.081	44.226	34.855
Strumenti derivati ⁽⁵⁾	(3.447)	(5.908)	2.461
Imposte differite attive	19.824	27.060	(7.236)
Fondi rischi ed oneri (quota a medio lungo termine)	(140)	(17.434)	17.294
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio lungo termine)	(891)	(3.465)	2.574
Imposte differite passive	-	(769)	769
Commissioni su finanziamenti ⁽⁶⁾	7.018	7.941	(923)
Altri debiti a medio - lungo termine	(1.750)	(28.133)	26.383
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.878.084	1.457.856	420.228
Totale patrimonio netto	662.084	639.052	23.032
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	190.131	(261.824)	451.955
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	1.005.962	987.784	18.178
Totale indebitamento finanziario netto	1.196.093	725.960	470.133
Passività per <i>leasing</i>	19.907	92.843	(72.936)
Totale passività per leasing ed indebitamento finanziario netto	1.216.000	818.804	397.196
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	1.878.084	1.457.856	420.228

⁽¹⁾ La voce "Crediti commerciali" comprende "Crediti verso fornitori di soluzioni acustiche per riaddebiti" e "Crediti verso controllate e controllante derivanti da vendita di beni e servizi".

⁽²⁾ La voce "Altri crediti" comprende "Altri crediti" ed "Altri crediti verso controllate e controllante".

⁽³⁾ La voce "Debiti commerciali" comprende "Debiti verso fornitori" e "Debiti verso controllate e controllante".

⁽⁴⁾ La voce "Altri debiti" comprende "Altri debiti verso terze parti", "Altri debiti verso controllate e controllante" e "Debiti tributari".

⁽⁵⁾ La voce "Strumenti derivati" comprende gli strumenti finanziari derivati cash flow hedge che non rientrano nella voce "Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine".

⁽⁶⁾ La voce "Commissioni su finanziamenti" è esposta nello stato patrimoniale a diretta riduzione delle voci Debiti Finanziari e passività finanziarie rispettivamente per la quota a breve e per quella a lungo termine.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO SINTETICO

Il presente rendiconto finanziario costituisce una versione sintetica dello schema di rendiconto riclassificato riportato nelle pagine successive della relazione e consente, partendo dal risultato operativo, di avere un'immediata indicazione dei flussi monetari generati o assorbiti dalle funzioni di esercizio, investimento e finanziamento.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato operativo (EBIT)	8.056	31.039
Ammortamenti e svalutazioni	27.469	36.868
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	13.074	12.667
Oneri finanziari netti	(14.908)	(16.055)
Dividendi incassati	110.034	23.747
Imposte pagate	(11.360)	(11.732)
Variazione del capitale circolante	(3.075)	5.575
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima della variazione delle passività per <i>leasing</i>	129.290	82.109
Pagamento quota capitale dei debiti per <i>leasing</i>	(7.309)	(13.545)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	121.981	68.564
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)	(36.258)	(24.266)
Free Cash Flow (A + B)	85.723	44.298
Acquisto di partecipazioni/aumento di capitale in società controllate (C)	(439.039)	(37.390)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli (D)	132	17.347
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B+C+D)	(475.165)	(44.309)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio e attività d'investimento	(353.184)	24.255
Altre attività non correnti	-	(19)
Strumenti derivati di copertura	(1.682)	(705)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	(1.099)	(7.709)
Distribuzione dividendi	(49.356)	
Acquisiti di azioni proprie	(31.085)	
Aumenti di capitale	-	
Flusso monetario netto di periodo	(436.406)	15.822
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo al netto delle passività per <i>leasing</i>	(725.960)	(741.783)
Variazioni dell'indebitamento netto	(436.406)	15.822
Cassa conferita	(33.727)	-
Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo al netto delle passività per <i>leasing</i>	(1.196.093)	(725.960)

L'importo di Euro 33.727 migliaia si riferisce alle disponibilità liquide conferite ad Amplifon Italia il 1 maggio 2021 con l'operazione di riorganizzazione societaria.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso clienti finali mercato italiano	104.035	277.056	(173.021)	-62,4%
Ricavi per prestazioni alle consociate	145.516	50.983	94.533	185,4%

I ricavi delle vendite e prestazioni verso i clienti finali del mercato italiano con riferimento al 2021 sono relativi alle sole vendite dei primi 4 mesi dell'anno. Si ricorda infatti che, a partire del 1 maggio 2021, a seguito del progetto di riorganizzazione societaria, il presidio delle attività operative del mercato Italia è passato in capo ad Amplifon Italia S.p.A., mentre la Capogruppo Amplifon S.p.A. ha focalizzato le sue attività sull'indirizzo e gestione del Gruppo, nonché sul ruolo di centrale di acquisto per l'intero Gruppo.

I ricavi per prestazioni a consociate includono:

- i ricavi realizzati da Amplifon S.p.A. nella sua funzione di centrale di acquisto per il Gruppo, passati da Euro 5.246 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 69.400 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento è riconducibile al progressivo ampliamento dell'attività, iniziata negli ultimi mesi del 2020 Amplifon S.p.A. con riferimento a solo tre consociate e progressivamente ampliata ad ulteriori 3 consociate nel presente esercizio;
- i ricavi per servizi resi alle controllate nell'ambito di *intercompany service agreements* per Euro 76.115 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 45.734 migliaia al 31 dicembre 2020) relativi all'erogazione di servizi centralizzati quali, tra gli altri, la gestione delle risorse umane, l'attività di *marketing*, e l'implementazione dei sistemi informativi comuni. L'incremento riflette il sempre maggior livello di centralizzazione delle funzioni in Amplifon S.p.A.

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	44.407	(8.882)	35.525	67.907	-	67.907

Il margine operativo lordo (EBITDA), che risente degli effetti degli oneri non ricorrenti per complessivi Euro 8.882 migliaia relativi all'acquisizione di Bay Audio Pty ed al progetto di ridefinizione societaria precedentemente descritti, è pari a Euro 35.525 migliaia (17,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi) rispetto a Euro 67.907 migliaia al 31 dicembre 2020. La variazione negativa è dovuta agli effetti del progetto di riorganizzazione societaria in conseguenza del quale a partire dal 1 maggio 2021 Amplifon S.p.A. non beneficia più direttamente della marginalità derivante dall'attività operativa sul mercato Italiano. Di contro il progressivo *roll-out* del modello di acquisti centralizzati al momento riguarda solo alcune controllate e, solo in futuro consentirà di assorbire tale decremento.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	16.938	(8.882)	8.056	31.039	-	31.039

Il risultato operativo (EBIT), che risente dell'impatto degli oneri non ricorrenti sopra descritti per Euro 8.882 migliaia, è pari a Euro 8.056 migliaia (6,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi) e riflette la variazione dell'EBITDA precedentemente descritto, al netto dei minori ammortamenti principalmente su immobilizzazioni e sui diritti d'uso conferiti ad Amplifon Italia S.p.A.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	91.747	(8.882)	82.865	70.442	-	70.442

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2021 è pari a Euro 82.865 migliaia rispetto ad Euro 70.442 migliaia dell'esercizio 2020, con un incremento di Euro 12.423 migliaia.

I maggiori proventi per dividendi dalle consociate, la contabilizzazione ai sensi dell'IFRS9 di un provento di Euro 4.571 migliaia relativo alla modifica del *fair value* della *facility* relativa alla acquisizione di Gaes rifinanziata con una nuova linea a 5 anni e una minore incidenza degli interessi finanziari hanno consentito di compensare la variazione negativa dell'EBITDA ed EBIT precedentemente descritti.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2020		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato dell'esercizio	90.519	(6.241)	84.279	67.130	-	67.130

Il risultato dell'esercizio 2021 evidenzia un utile pari a Euro 84.279 migliaia rispetto a Euro 67.130 migliaia dell'esercizio 2020 con un incremento pari a Euro 17.149 migliaia.

Il tax rate evidenzia una incidenza positiva pari all'1,7%.

Escludendo l'effetto dei dividendi che sono tassati solo per il 5% del loro ammontare, l'incidenza delle imposte sarebbe ammontata ad un valore positivo del 27,7%.

CAPITALE IMMOBILIZZATO

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Avviamento		540	(540)
Altre immobilizzazioni immateriali	64.217	53.383	10.834
Immobilizzazioni materiali	8.906	28.129	(19.223)
Attività per diritti d'uso	18.714	91.449	(72.735)
Immobilizzazioni finanziarie	1.681.760	1.245.354	436.406
Altre attività finanziarie non correnti	4.792	15.483	(10.691)
Capitale immobilizzato	1.778.389	1.434.338	344.051

Il capitale immobilizzato, pari a Euro 1.778.389 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 1.434.338 migliaia al 31 dicembre 2020, presenta un incremento netto pari a Euro 344.051 migliaia riconducibile a:

- incrementi delle immobilizzazioni finanziarie, per acquisizioni effettuate nel periodo, principalmente relativi all'acquisizione di Bay Audio effettuata nel corso del quarto trimestre 2021 per Euro 332 milioni;
- incrementi del periodo delle immobilizzazioni immateriali principalmente riconducibili ad investimenti nell'area dell'*information technology* dove la continua attenzione al cliente e l'obiettivo di maggiore controllo sulle attività operative ha trainato un rilevante sforzo operato sia sul fronte delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi di negozio a supporto dell'*Amplifon Product Experience* (che ha ridefinito l'intero *customer journey* del cliente Amplifon) che sul fronte dei processi operativi e di *back office* (con il progressivo rilascio di un nuovo sistema ERP basato sulla soluzione integrata ed interdipendente "*Software as a Service*" e "*Platform as a Service*" che permette di disporre di un ambiente di *cloud computing* completamente customizzato a beneficio delle funzioni Risorse Umane e Amministrazione e Finanza). Rilevanti investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato i sistemi per la razionalizzazione del *procurement* di Gruppo e la centralizzazione degli acquisti;
- decrementi conseguenti al conferimento ad Amplifon Italia S.p.A. delle Immobilizzazioni relative al Ramo Italia, conferito al 1 maggio 2021, comprensive dell'avviamento e delle attività per diritti d'uso della rete di negozi in Italia.

CAPITALE INVESTITO NETTO

Il capitale investito netto, è pari ad Euro 1.878.084 migliaia la 31 dicembre 2021 ed Euro 1.457.856 migliaia al 31 dicembre 2020, con un incremento di Euro 420.228 migliaia rispetto a al periodo precedente.

La variazione è da attribuirsi principalmente a:

- incremento del capitale immobilizzato come sopra descritto al quale si aggiunge una variazione positiva del capitale circolante;
- incremento del capitale circolante netto da imputarsi principalmente a crediti verso Amplifon Italia e le altre società del gruppo per erogazione di servizi e vendita di apparecchi acustici, al netto della diminuzione relativa ai crediti verso clienti sul mercato italiano in conseguenza dell'operazione di separazione societaria.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	1.005.962	987.784	18.178
Indebitamento finanziario a breve termine	393.416	244.703	148.713
Disponibilità liquide e attività finanziarie	(203.284)	(506.527)	303.243
Indebitamento finanziario netto (A)	1.196.093	725.960	470.133
Passività per <i>leasing</i> – quota corrente	2.545	15.496	(12.951)
Passività per <i>leasing</i> – quota non corrente	17.362	77.347	(59.985)
Passività per <i>leasing</i> (B)	19.907	92.843	(72.936)
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto (A+B) (C)	1.216.000	818.804	397.196

L'indebitamento finanziario netto, ad esclusione delle passività per *leasing*, è pari a Euro 1.196.093 migliaia al 31 dicembre 2021 e Euro 725.960 migliaia al 31 dicembre 2020. L'incremento è riconducibile principalmente alle acquisizioni di *Bay Audio Pty Limited* (Euro 332 milioni), *Soundbridge* (Euro 6,7 milioni), all'aumento di capitale effettuato alla consociata tedesca (Euro 70 milioni), ad acquisti di azioni proprie (Euro 31,0 milioni) ed al pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 49,0 milioni, al netto degli effetti dei dividendi incassati.

L'indebitamento finanziario netto comprensivo delle passività per *leasing* ammonta ad Euro 1.216.000 migliaia rispetto ad Euro 818.804 migliaia nel periodo comparativo. Le passività per *leasing* diminuiscono di Euro 72.936 migliaia a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria che ha portato al conferimento delle attività del Ramo Italia alla società *Amplifon Italia S.p.A.* In particolare, sono stati conferiti i diritti d'uso dei negozi che operano in Italia.

PATRIMONIO NETTO

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Totale patrimonio netto	662.084	639.052	23.032

Il patrimonio netto, pari a Euro 662.084 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 639.052 migliaia al 31 dicembre 2020, mostra un incremento di Euro 23.032 migliaia è da attribuirsi all'utile di esercizio ed alla contabilizzazione dei piani di *Stock Grant* al netto dei decrementi conseguenti al pagamento di dividendi ed agli effetti degli acquisti di azioni proprie.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Il presente rendiconto finanziario costituisce una versione sintetica dello schema di rendiconto riclassificato riportato nelle pagine successive della relazione e consente, partendo dal risultato operativo, di avere un'immediata indicazione dei flussi monetari generati o assorbiti dalle funzioni di esercizio, investimento e finanziamento.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato operativo (EBIT)	8.056	31.039
Ammortamenti e svalutazioni	27.469	36.868
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	13.074	12.667
Oneri finanziari netti	(14.908)	(16.055)
Dividendi incassati	110.034	23.747
Imposte pagate	(11.360)	(11.732)
Variazione del capitale circolante	(3.075)	5.575
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima della variazione delle passività per <i>leasing</i>	129.290	82.109
Pagamento quota capitale dei debiti per <i>leasing</i>	(7.309)	(13.545)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	121.981	68.564
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)	(36.258)	(24.266)
Free Cash Flow (A + B)	85.723	44.298
Acquisto di partecipazioni/aumento di capitale in società controllate (C)	(439.039)	(37.390)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli (D)	132	17.347
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B+C+D)	(475.165)	(44.309)
Altre attività non correnti	-	(19)
Strumenti derivati di copertura	(1.682)	(705)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	(1.099)	(7.709)
Distribuzione dividendi	(49.356)	-
Acquisiti di azioni proprie	(31.085)	-
Aumenti di capitale	-	-
Flusso monetario netto di periodo	(436.406)	15.822
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo al netto delle passività per <i>leasing</i>	(725.960)	(741.783)
Variazioni dell'indebitamento netto	(436.406)	15.822
Cassa conferita	(33.727)	-
Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo al netto delle passività per <i>leasing</i>	(1.196.093)	(725.960)

L'importo di Euro 33.727 migliaia si riferisce alle disponibilità liquide conferite ad Amplifon Italia il 1 maggio 2021 con l'operazione di riorganizzazione societaria.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 470.133 migliaia ed è determinato principalmente da:

a) attività di investimento:

- incremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi Euro 36.290 migliaia relativi principalmente a investimenti nell'*Information technology*, in particolare per lo sviluppo del nuovo ERP, nell'*hardware* e nell'ammodernamento dell'*headquarters*;
- incremento del valore delle partecipazioni principalmente in seguito all'acquisizione della società Bay in Australia.

b) attività di esercizio:

- spese per interessi passivi sui debiti finanziari e altri oneri finanziari netti per Euro 14.908 migliaia, di cui Euro 838 migliaia per interessi figurativi sui *leasing*;
- pagamento di imposte per Euro 11.360 migliaia;
- incasso di dividendi da società controllate per Euro 110.034 migliaia.

c) attività di finanziamento:

- *settlement* di strumenti derivati di copertura per Euro 1.682 migliaia e di commissioni su finanziamenti a medio lungo termine per Euro 1.099 migliaia;
- Acquisto di azioni proprie per Euro 31.085 migliaia;
- Pagamento di dividendi per Euro 49.356 migliaia.

d) Cassa conferita alla società Amplifon Italia S.p.A. a seguito del conferimento del ramo d'azienda per Euro 33.727 migliaia.

Rappresentante del Titolare del trattamento dati personali

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 maggio 2019, ha nominato l'Amministratore Delegato quale Rappresentante del Titolare del trattamento dei dati personali, relativamente a tutti i trattamenti di dati personali relativi alle finalità di Amplifon SpA, come comprensivi anche dei trattamenti di dati personali derivanti dalle attività di gestione del mercato mondiale ed al governo del Gruppo.

SEDI SECONDARIE

Amplifon S.p.A. ha costituito una sede secondaria, denominata Amplifon Succursale de Paris, con rappresentanza stabile in Arcueil, 22 avenue Aristide Briand, Francia.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con la separazione societaria che ha portato al conferimento del business sul mercato Italiano ad Amplifon Italia S.p.A., Amplifon S.p.A. si è ora focalizzata sulla definizione dello sviluppo dell'indirizzo e coordinamento strategico e della gestione dei servizi e degli acquisti centralizzati per l'intero Gruppo. Nel 2022, in conseguenza del progresso "roll out" del modello di acquisti centralizzati ad altre importanti consociate, e con un ulteriore maggiore centralizzazione delle attività di servizio si prevede un ulteriore significativo incremento dei ricavi relativi a tali attività e di conseguenza della redditività.

Le aspettative della Società per il 2022 non includono eventuali significativi impatti negativi derivanti dal conflitto militare in Ucraina né cambiamenti rilevanti nell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e quindi ulteriori discontinuità e rallentamenti nelle attività economiche globali. La Società, infine, precisa di non avere alcuna attività né in Ucraina, né in Russia.

Milano, 3 marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Enrico Vita



Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ('Evoluzione Prevedibile della Gestione'), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Amplifon. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

SEZIONE 02

**PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI E
RELATIVE NOTE
DI COMMENTO**

**PER IL PERIODO
1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2021**

 **amplifon**

INDICE

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA	122
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	124
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	125
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	126
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	128
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	130
NOTE ESPLICATIVE	131
1. Informazioni generali	131
2. Impatti dell'emergenza COVID-19 sulla performance e sulla situazione finanziaria del gruppo	131
3. Acquisizioni e avviamento	132
4. Immobilizzazioni immateriali a vita definita	138
5. Immobilizzazioni materiali	139
6. Attività per diritti d'uso	140
7. Altre attività non correnti	141
8. Strumenti finanziari derivati e hedge accounting	142
9. Rimanenze	145
10. Crediti verso clienti	145
11. Attività per costi contrattuali differiti	146
12. Altri crediti	147
13. Altre attività finanziarie	148
14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	148
15. Capitale sociale	149
16. Posizione finanziaria netta	150
17. Passività finanziarie	153
18. Passività per leasing	158
19. Fondi per rischi e oneri – quota a medio/lungo termine	159
20. Passività per benefici ai dipendenti – quota a medio-lungo termine	160
21. Debiti a lungo termine	162
22. Debiti commerciali	162

23. Passività contrattuali	163
24. Altre passività a breve termine	164
25. Fondi per rischi e oneri – quota corrente	165
26. Passività per benefici ai dipendenti – quota corrente	165
27. Debiti finanziari a breve termine	165
28. Attività e passività per imposte differite	166
29. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	167
30. Costi operativi	169
31. Altri proventi e costi	171
32. Ammortamenti e svalutazioni	171
33. Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	172
34. Imposte sul reddito dell'esercizio	174
35. Performance stock grant	175
36. Attività operativa cessata	185
37. Società con partecipazioni di minoranza rilevanti. joint venture e collegate	187
38. Eventi significativi non ricorrenti	188
39. Utile (perdita) per azione	189
40. Rapporti con imprese controllanti. collegate e altre parti correlate	190
41. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali	196
42. Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali	196
43. Gestione dei rischi finanziari	197
44. Conversione di bilanci delle imprese estere	202
45. Informativa settoriale	203
46. Criteri di valutazione	208
47. Eventi successivi	228
ALLEGATI	229
AREA DI CONSOLIDAMENTO	229
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	232
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154 – BIS DEL D.LGS. N. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)	233
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	234

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA^(*)

(migliaia di Euro)		31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attivo				
Attività non correnti				
Avviamento	Nota 3	1.681.470	1.281.609	399.861
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	Nota 4	414.531	361.185	53.346
Immobilizzazioni materiali	Nota 5	186.845	177.616	9.229
Attività per diritti d'uso	Nota 6	437.377	409.338	28.039
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Nota 37	2.133	2.002	131
Strumenti di copertura	Nota 8	10.983	4.327	6.656
Attività per imposte differite	Nota 28	85.185	83.671	1.514
Attività per costi contrattuali differiti	Nota 11	9.452	7.777	1.675
Altre attività	Nota 7	40.773	59.916	(19.143)
Totale attività non correnti		2.868.749	2.387.441	481.308
Attività correnti				
Rimanenze	Nota 9	62.570	57.432	5.138
Crediti verso clienti	Nota 10	168.680	169.060	(380)
Attività per costi contrattuali differiti	Nota 11	5.187	5.051	136
Altri crediti	Nota 12	91.555	55.464	36.091
Strumenti di copertura	Nota 8	168	-	168
Altre attività finanziarie	Nota 13	49.836	8.997	40.839
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 14	268.546	545.027	(276.481)
Totale attività correnti		646.542	841.031	(194.489)
Totale attivo		3.515.291	3.228.472	286.819

(migliaia di Euro)		31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Passivo				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	Nota 15	4.528	4.528	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		202.712	202.712	-
Azioni proprie		(28.841)	(14.281)	(14.560)
Altre riserve		(5.272)	(40.562)	35.290
Utile (perdite) portati a nuovo		594.266	547.482	46.784
Utile (perdita) dell'esercizio		157.785	101.004	56.781
Patrimonio netto del Gruppo		925.178	800.883	124.295
Patrimonio netto di Terzi		2.103	985	1.118
Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi		927.281	801.868	125.413
Passività non correnti				
Passività finanziarie	Nota 17	1.010.585	1.069.321	(58.736)
Passività per <i>leasing</i>	Nota 18	353.267	337.350	15.917
Fondi per rischi e oneri	Nota 19	29.079	49.765	(20.686)
Passività per benefici ai dipendenti	Nota 20	20.762	24.019	(3.257)
Strumenti di copertura	Nota 8	2.531	5.963	(3.432)
Passività per imposte differite	Nota 28	105.191	95.150	10.041
Debiti per acquisizioni	Nota 21	19.571	32.262	(12.691)
Passività contrattuali	Nota 23	144.414	130.016	14.398
Altri debiti	Nota 24	16.318	11.344	4.974
Totale passività non correnti		1.701.718	1.755.190	(53.472)
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	Nota 22	242.507	181.036	61.471
Debiti per acquisizioni	Nota 24	12.667	6.693	5.974
Passività contrattuali	Nota 23	107.414	102.999	4.415
Debiti tributari	Nota 24	54.537	62.089	(7.552)
Altre passività	Nota 24	211.475	150.741	60.734
Strumenti di copertura	Nota 8	552	112	440
Fondi per rischi e oneri	Nota 25	3.282	3.560	(278)
Passività per benefici ai dipendenti	Nota 26	4.081	3.139	942
Passività finanziarie	Nota 27	151.112	75.615	75.497
Passività per <i>leasing</i>	Nota 18	98.665	85.430	13.235
Totale passività correnti		886.292	671.414	214.878
Totale passivo		3.515.291	3.228.472	286.819

(*) Si specifica che non sono esposti separatamente i rapporti con le parti correlate poiché essi sono sia unitariamente che complessivamente irrilevanti. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si rimanda alla nota n. 40.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO^(*)

(migliaia di Euro)		ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2020			Variazione
		Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Nota 29	1.948.075	-	1.948.075	1.503.258	-	1.503.258	444.817
Costi operativi	Nota 30	(1.470.711)	(14.000)	(1.484.711)	(1.151.106)	-	(1.151.106)	(333.605)
Altri proventi e costi	Nota 31	5.412	(450)	4.962	13.681	-	13.681	(8.719)
Margine operativo lordo (EBITDA)		482.776	(14.450)	468.326	365.833	-	365.833	102.493
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 32							
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(74.706)	-	(74.706)	(61.455)	-	(61.455)	(13.251)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(46.856)	(1.693)	(48.549)	(47.716)	-	(47.716)	(833)
Ammortamento delle attività per diritti d'uso		(96.244)	-	(96.244)	(89.769)	-	(89.769)	(6.475)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti		(2.827)	-	(2.827)	(3.491)	-	(3.491)	664
		(220.633)	(1.693)	(222.326)	(202.431)	-	(202.431)	(19.895)
Risultato operativo		262.143	(16.143)	246.000	163.402	-	163.402	82.598
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	Nota 33							
Quota risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessioni di partecipazioni		120	-	120	(346)	-	(346)	466
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie		1.574	-	1.574	2	-	2	1.572
Interessi attivi e passivi		(17.117)	-	(17.117)	(17.860)	-	(17.860)	743
<i>Interessi passivi su debiti per leasing</i>		(10.362)	-	(10.362)	(10.428)	-	(10.428)	66
Altri proventi e oneri finanziari		2.150	-	2.150	(1.490)	-	(1.490)	3.640
Differenze cambio attive e passive		1.118	-	1.118	737	-	737	381
Utile (perdita) da attività valutate al <i>fair value</i>		(123)	-	(123)	(106)	-	(106)	(17)
		(22.640)	-	(22.640)	(29.491)	-	(29.491)	6.851
Risultato prima delle imposte		239.503	(16.143)	223.360	133.911	-	133.911	89.449
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	Nota 34							
Imposte correnti		(67.880)	4.442	(63.438)	(46.361)	-	(46.361)	(17.077)
Imposte differite		3.676	-	3.676	9.122	-	9.122	(5.446)
		(64.204)	4.442	(59.762)	(37.239)	-	(37.239)	(22.523)
Utile da attività operative in esercizio		175.299	(11.701)	163.598	96.672	-	96.672	66.926
Utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali	Nota 36	-	(5.755)	(5.755)	-	4.390	4.390	(10.145)
Risultato economico del Gruppo e di Terzi		175.299	(17.456)	157.843	96.672	4.390	101.062	56.781
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi		58	-	58	58	-	58	-
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		175.241	(17.456)	157.785	96.614	4.390	101.004	56.781

(*) Si specifica che non sono esposti separatamente i rapporti con le parti correlate poiché essi sono sia unitariamente che complessivamente irrilevanti. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si rimanda alla nota n. 40. Inoltre, in osservanza del principio contabile IFRS 5, il conto economico consolidato esclude le poste relative al business di Elite, cessato nel corso del quarto trimestre. Il comparativo è stato ugualmente esposto escludendo l'impatto di Elite (per maggiori dettagli sul business cessato si rimanda alla nota n. 36).

Utile (perdita) e dividendi per azione (Euro per azione)	Nota 39	Esercizio 2021 ^(*)	Esercizio 2020
Utile (perdita) per azione:			
- base		0,70182	0,45132
- diluito		0,69409	0,44556
Dividendo per azione		0,26 ^(*)	0,22 ^(*)

^(*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 22 aprile 2022.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)		Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato netto dell'esercizio		157.843	101.062
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	Nota 20	3.281	1.557
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		(508)	(292)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)		2.773	1.265
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	Nota 8	2.447	3.380
Utili/(perdite) derivanti da <i>Foreign Currency Basis Spread</i> su strumenti derivati	Nota 8	170	(492)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		27.048	(19.281)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		(26)	518
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)		29.639	(15.875)
Totale altri utili (perdite) consolidati complessivi (A)+(B)		32.412	(14.610)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		190.255	86.452
Attribuibile a Gruppo		189.890	86.505
Attribuibile a Terzi		365	(53)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Riserva stock option e stock grant
Saldo al 1° gennaio 2020	4.528	202.712	934	3.636	(29.131)	34.963
Destinaz. del ris.econ. dell'es. 2019						
Aumento di capitale						
Azioni proprie						
Distribuzione dividendi						
Costo figurativo <i>stock grant</i>		Nota 35				16.378
Altre variazioni					14.850	(16.561)
- Stock Grant					14.850	(16.561)
- Inflation accounting						
- Altre variazioni						
Utile/(perdita) complessivo del periodo						
- Hedge accounting		Nota 8				
- Utili/(perdite) attuariali						
- Differite iscritte a PN						
- Differenza di conversione						
- Risultato economico al 31 dicembre 2020						
Saldo al 31 dicembre 2020	4.528	202.712	934	3.636	(14.281)	34.780

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Riserva stock option e stock grant
Saldo al 1° gennaio 2021	4.528	202.712	934	3.636	(14.281)	34.780
Destinaz. del ris.econ. dell'es. 2020						
Aumento di capitale						
Azioni proprie					(31.085)	
Distribuzione dividendi						
Costo figurativo <i>stock grant</i>		Nota 35				17.067
Altre variazioni					16.525	(13.281)
- Stock Grant					16.525	(13.281)
- Inflation accounting						
- Altre variazioni						
Utile/(perdita) complessivo del periodo					-	-
- Hedge accounting		Nota 8				
- Utili/(perdite) attuariali						
- Differite iscritte a PN						
- Differenza di conversione						
- Risultato economico al 31 dicembre 2021						
Saldo al 31 dicembre 2021	4.528	202.712	934	3.636	(28.841)	38.566

Riserva da cash flow hedge	Riserva foreign curr. basis spread	Utili/(perdite) attuariali	Utili esercizi precedenti	Differenza conversione valuta	Risultato dell'esercizio utile/(perdita)	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di azionisti terzi	Totale patrimonio netto
(5.462)	(748)	(11.048)	432.925	(46.944)	108.666	695.031	1.084	696.115
			108.666		(108.666)	-		-
						-		-
						-		-
						16.378		16.378
			4.679			2.968	(46)	2.922
			1.712			1		1
			4.240			4.240		4.240
			(1.272)			(1.272)	(46)	(1.318)
2.569	(374)	1.265	1.211	(19.170)	101.004	86.505	(53)	86.452
2.569	(374)					2.195		2.195
		1.265				1.265		1.265
			1.211			1.211		1.211
				(19.170)		(19.170)	(111)	(19.281)
					101.004	101.004	58	101.062
(2.893)	(1.122)	(9.783)	547.482	(66.114)	101.004	800.883	985	801.868

Riserva da cash flow hedge	Riserva foreign curr. basis spread	Utili/(perdite) attuariali	Utili esercizi precedenti	Differenza conversione valuta	Risultato dell'esercizio utile/(perdita)	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di azionisti terzi	Totale patrimonio netto
(2.893)	(1.122)	(9.783)	547.482	(66.114)	101.004	800.883	985	801.868
			101.004		(101.004)	-		-
						-		-
						(31.085)		(31.085)
			(49.356)			(49.356)		(49.356)
						17.067		17.067
-	-		(5.466)			(2.222)	754	(1.468)
			(3.244)			-		-
			6.815			6.815		6.815
			(9.037)			(9.037)	754	(8.283)
1.860	129	2.773	602	26.741	157.785	189.890	365	190.255
1.860	129					1.989		1.989
		2.773				2.773		2.773
			602			602		602
				26.742		26.742	306	27.048
					157.785	157.785	58	157.843
(1.033)	(993)	(7.010)	594.266	(39.372)	157.785	925.178	2.103	927.281

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO^(*)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Attività di esercizio		
Risultato dell'esercizio	157.843	101.062
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
- delle immobilizzazioni immateriali	75.236	63.400
- delle immobilizzazioni materiali	50.650	49.182
- dei diritti d'uso	96.535	89.885
- degli avviamenti	4.989	-
Accantonamenti, altre poste non monetarie e (plusvalenze) minusvalenze da alienazione	17.935	24.799
Quota di risultato di società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(120)	311
Proventi e oneri finanziari	22.006	28.863
Imposte correnti, differite e anticipate	58.382	38.263
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante</i>	<i>483.456</i>	<i>395.765</i>
Utilizzi di fondi	(7.299)	(9.179)
(Incremento) decremento delle rimanenze	178	942
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	3.016	32.873
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	53.088	5.648
Variazione degli altri crediti e altri debiti	19.123	21.110
<i>Totale variazioni di attività e passività</i>	<i>68.106</i>	<i>51.395</i>
Dividendi incassati	2	2
Interessi incassati (pagati)	(23.616)	(21.234)
Imposte pagate	(65.579)	(34.462)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	462.369	391.466
Attività di investimento:		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(61.628)	(30.727)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(51.774)	(30.108)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	2.366	3.641
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)	(111.036)	(57.194)
Acquisto di partecipazioni in società controllate e di rami aziendali al netto delle disponibilità liquide acquisite e dismesse	(419.731)	(89.199)
Incremento (decremento) di debiti per acquisizioni	(8.006)	12.110
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli	5.167	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento da acquisizioni (C)	(422.570)	(77.089)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento (B+C)	(533.606)	(134.283)
Attività di finanziamento:		
Incremento (decremento) debiti finanziari	7.888	232.054
(Incremento) decremento crediti finanziari	(40.554)	-
Strumenti derivati di copertura e altre attività non correnti	(1.681)	(705)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	(1.099)	(7.709)
Pagamento quota capitale dei debiti per <i>leasing</i>	(95.217)	(72.803)
Altre attività e passività non correnti	2.007	992
Distribuzione dividendi	(49.356)	-
Acquisto azioni proprie	(31.085)	-
Aumenti di capitale, contribuzioni di terzi e dividendi pagati a terzi dalle controllate	458	(306)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento (D)	(208.639)	151.523
Flussi di disponibilità liquide (A+B+C+D)	(279.876)	408.706

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	545.027	138.371
Effetto sulle disponibilità liquide della variazione nei cambi	3.396	(2.050)
Flussi di disponibilità liquide	(279.877)	408.706
Disponibilità liquide a fine periodo	268.546	545.027

⁽⁴⁾ Si specifica che non sono esposti separatamente i rapporti con le parti correlate poiché essi sono sia unitariamente che complessivamente irrilevanti. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si rimanda alla nota n. 40. Inoltre, in osservanza del principio contabile IFRS 5, il rendiconto finanziario consolidato include i flussi di cassa relativi al business di Elite, cessato nel corso del quarto trimestre (per maggiori dettagli sul business cessato si rimanda alla nota n. 36).

I rapporti con le entità correlate sono legati a canoni di locazione per la sede e per alcuni negozi, al riaddebito di quote di costi di manutenzione e servizi generali relativi agli stessi stabili, a rapporti commerciali, a costi del personale e finanziamenti. Tali rapporti sono descritti nella Nota 40.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Nell'ambito delle aggregazioni di imprese di alla successiva nota 3, il *fair value* di attività e passività acquisite è sintetizzato nel prospetto che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
- avviamento	375.030	74.915
- elenchi clienti	44.508	18.529
- marchi e patti di non concorrenza	15.644	7.341
- altre immobilizzazioni immateriali	1.419	3.181
- immobilizzazioni materiali	8.720	3.575
- attività per diritti d'uso	22.558	13.768
- attività correnti	16.058	7.565
- fondi per rischi e oneri	(1.626)	(789)
- passività correnti	(57.777)	(18.062)
- altre attività e passività non correnti	(21.907)	(17.077)
- patrimonio netto di Gruppo e di Terzi	5.251	-
Totale investimenti	407.878	92.946
Debiti finanziari netti acquisiti	19.954	179
Totale aggregazioni di imprese	427.832	93.125
(Incremento) decremento di debiti per acquisizioni	8.006	(12.110)
Acquisto (cessione) altre partecipazioni e titoli	(5.167)	-
Flusso monetario assorbito (generato) da attività d'investimento da acquisizioni	430.671	81.015
(Disponibilità nette acquisite)	(8.101)	(3.926)
Flusso monetario netto assorbito (generato) da attività d'investimento da acquisizioni	422.570	77.089

NOTE ESPLICATIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Amplifon è *leader* mondiale nella distribuzione di soluzioni acustiche e nel loro adattamento e personalizzazione alle esigenze degli utilizzatori.

La Capogruppo Amplifon S.p.A. è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133. Il Gruppo è controllato direttamente da Ampliter S.r.l. (42.23% al 31 dicembre 2021), la cui quota di maggioranza (100% al 31 dicembre 2021) è in capo ad Amplifin S.p.A., interamente posseduta da Susan Carol Holland.

Il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'*International Accounting Standard Board*, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee*, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2021. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima di quella di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso il Gruppo si sia avvalso di tale facoltà.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Amplifon per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, effettuata in accordo con il Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 e successive modifiche, è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2022. Tale bilancio sarà sottoposto all'assemblea dei soci di Amplifon S.p.A. in data 22 aprile 2022.

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio e una disamina dei principi contabili e interpretazioni di futura efficacia sono dettagliati nella nota 46.

2. IMPATTI DELL'EMERGENZA COVID-19 SULLA PERFORMANCE E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

L'andamento del 2021 è stato estremamente positivo in tutte le aree geografiche confermando la resilienza del *business*, il forte posizionamento competitivo, e l'efficacia delle iniziative intraprese sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, nonostante diverse misure restrittive, progressivamente allentate in parallelo all'avanzamento delle campagne vaccinali, abbiano parzialmente impattato la *performance* durante l'anno 2021, tra le quali si segnalano alcuni *lockdown* localizzati in Australia e Nuova Zelanda. Il Gruppo ha continuato a beneficiare, seppure in misura molto contenuta, di contributi ed agevolazioni da parte delle diverse autorità governative e di concessioni relative ai contratti di locazione e di contro ha continuato a sostenere una serie di spese direttamente riferibili all'emergenza.

La seguente tabella illustra gli impatti del periodo registrati nel conto economico e nel *cash flow* per tipologia di beneficio/spesa.

(migliaia di Euro)	Impatto Covid-19 esercizio 2021	
	Conto Economico	Rendiconto Finanziario
CONTRIBUTI RICEVUTI/COSTI SOSTENUTI		
Contributi ricevuti da autorità governative ed altri enti pubblici	3.865	4.685
Sul costo del lavoro	2.678	2.939
Altro supporto al <i>business</i>	351	(362)
Crediti di imposta, altre esenzioni e posticipi di pagamenti fiscali e contributivi	836	2.108
Concessioni relative ai contratti di locazioni ottenute dai locatori	197	(775)
Costi direttamente riferibili all'emergenza	(1.114)	(661)
Costi per dispositivi di protezione individuale	(899)	(329)
Spese per sanificazione di negozi ed uffici	(119)	(117)
Spese per consulenze (virologi ed altri esperti, lavoro da remoto, <i>social plan</i>)	(13)	(83)
Spese per pubblicità e comunicazioni <i>ad hoc</i> ai clienti	(62)	(111)
Spese di logistica	(21)	(21)
Costo del lavoro relativo a personale di negozi chiusi a fronte del quale non si sono potuti attivare <i>social plan</i>	(25)	(25)

3. ACQUISIZIONI E AVVIAMENTO

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 ha proseguito la propria strategia di bilanciamento tra crescita interna e crescita esterna acquisendo 331 punti vendita per un investimento complessivo netto pari a Euro 419.731 migliaia (di cui Euro 344.744 migliaia relativi all'acquisizione di Bay Audio Pty Ltd in Australia), comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni.

Complessivamente nell'esercizio 2021:

- in Australia, tramite l'acquisizione di Bay Audio, sono stati acquistati 105 punti vendita;
- in Italia sono stati acquistati 73 nuovi punti vendita di cui 24 in franchising;
- in Cina sono stati acquistati 45 punti vendita;
- in Germania sono stati acquistati 43 punti vendita;
- negli Stati Uniti sono stati acquistati 41 punti vendita in precedenza appartenenti al canale indiretto e 1 service center;
- in Francia sono stati acquistati 15 punti vendita;
- in Canada sono stati acquistati 4 punti vendita;
- in Polonia sono stati acquistati 2 punti vendita;
- in Israele è stato acquistato 1 punto vendita;
- In Nuova Zelanda è stato acquistato 1 punto vendita.

In Dettaglio:

ACQUISTI DI SOCIETÀ^(*)

Nome	Data	Località
Lomaco Sas	01/03/2021	Francia
Akoute Sas	01/05/2021	Francia
Le Sens De L'Ecoule Sas	01/05/2021	Francia
I Audiogram Sas	01/05/2021	Francia
Audition 85 Sas	01/09/2021	Francia
Zhida Sas	01/09/2021	Francia
Centre Audio Sas	01/09/2021	Francia
Audibel Srl	16/02/2021	Italia
2829663 Ontario Inc	30/04/2021	Canada
Ossicle Fort McMurray Inc	01/06/2021	Canada
Southern Alberta Hearing Aid Ltd	08/12/2021	Canada
Burnaby Hearing Center Inc	30/12/2021	Canada
Bay Audio Pty	01/10/2021	Australia
Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co Ltd	01/07/2021	Cina
Zhengzhou Yuanjin Hearing Technology Co Ltd	01/07/2021	Cina

^(*) Le società sono state acquisite al 100% e consolidate dalla data di acquisizione, ad esclusione di Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co. Ltd. e la sua controllata Zhengzhou Yuanjin Hearing Technology Co. Ltd. (insieme Soundbridge) che vengono consolidate con il metodo integrale, con una quota di Gruppo pari al 60% in virtù del possesso diretto del 51% e di una put-call option su un ulteriore 9%.

ACQUISTI DI RAMI D'AZIENDA

Nome società acquisita	Data	Località
Châtelleraut	04/01/2021	Francia
Apt	04/01/2021	Francia
Michon	12/04/2021	Francia
Hörgeräte Nassler	01/01/2021	Germania
Hörgeräre Rothe	01/01/2021	Germania
Sönke Diekmann Hörsysteme	01/01/2021	Germania
HörGalerie Bode	01/02/2021	Germania
Hörgeräte Siebert	15/02/2021	Germania
Zickenheiner Hörgeräte Lörrach	01/02/2021	Germania
Zickenheiner Hörgeräte Rheinfelden	01/02/2021	Germania
Allen & Gerland Bad Oeyenhausen	15/03/2021	Germania
Allen & Gerland Löhne	15/03/2021	Germania
Allen & Gerland Vlotho	15/03/2021	Germania
Allen & Gerland Hüllhorst	15/03/2021	Germania
Hörgeräte Meckler	31/03/2021	Germania
Hörgeräte Pfitzmann	01/04/2021	Germania
Hörgeräte Busch	01/04/2021	Germania
Fischer Hörakustik GmbH	01/05/2021	Germania
Hörgeräte Schluckebier	01/06/2021	Germania
Hörgerätestudio Altevogt	15/08/2021	Germania
Lindenlauf Hörakustik	01/08/2021	Germania
Hörzentrum Offenbecher	15/08/2021	Germania
Uerlings Hören	01/09/2021	Germania
Akustik Spezial Henning	15/09/2021	Germania
Hörakustik Dröst-Frömel	01/10/2021	Germania
Hörgeräte Jens Steudler	01/10/2021	Germania
Hörgeräte Jahnecke	15/10/2021	Germania
Neues Hören GmbH	01/12/2021	Germania
Audio Focus Ltd	07/02/2021	Israele
Centrum Słuchu	01/07/2021	Polonia
Centrum Słuchu TON	15/09/2021	Polonia
Audtio Etc. Inc	26/02/2021	USA
Hearing Connection. LLC	02/03/2021	USA
AA Hearing Aids Center	01/07/2021	USA
Southern Hearing Associates. Inc	01/07/2021	USA
S & T of Pasco Inc.	29/10/2021	USA
Aid to Hearing. Inc.	05/11/2021	USA
Ready and Forward Enterprises. LLC	10/12/2021	USA
Volusia County Hearing Instruments. Inc.	17/12/2021	USA
Auckland Hearing – Ellerslie	01/10/2021	Nuova Zelanda

(migliaia di Euro)	Totale prezzo	Cassa acquisita	Debiti finanziari acquisiti	Costo totale	Stima fatturato annuo (*)	Contribuzione al fatturato dalla data di acquisizione
Totale acquisti di società	372.285	(8.101)	19.954	384.138	79.985	25.992
Totale acquisti rami di azienda	35.593	-	-	35.593	29.096	14.247
Totale	407.878	(8.101)	19.954	419.731	109.081	40.239

(*) Per Stima fatturato annuo si intende la miglior stima disponibile del fatturato relativo alla società/ramo di azienda acquisito per l'esercizio 2021.

La movimentazione dell'avviamento e degli importi iscritti a tale titolo a seguito delle acquisizioni perfezionate nel periodo, suddivisi per *Gruppi di Cash Generating Units*, sono indicati nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Acquisizioni del periodo	Alienazioni	Svalutazioni	Altre variazioni nette	Saldo al 31/12/2021
EMEA	856.130	37.278	(777)	-	1.597	894.228
AMERICA	147.528	10.324	-	(4.989)	13.830	166.693
ASIA E OCEANIA	277.951	327.428	-	-	15.170	620.549
Totale avviamento	1.281.609	375.030	(777)	(4.989)	30.597	1.681.470

La voce "acquisizioni del periodo" si riferisce all'allocazione provvisoria ad avviamento della porzione di prezzo pagato, comprensivo della componente differita e di *contingent consideration (earn-out)* di cui alle successive note 21 e 24, non direttamente riferibile al *fair value* delle attività e passività bensì relativa alle aspettative di ottenere un contributo positivo in termini di *cash flow* per un periodo indefinito.

La voce "svalutazioni" si riferisce alla quota di avviamento relativa al *business wholesales* negli Stati Uniti che è stato cessato nel corso del quarto trimestre del 2021 e trattato come attività cessata ai sensi del principio contabile IFRS 5.

La voce "alienazioni" è riferita alla quota di avviamento appartenente alla società Irlandese e a quella Lussemburghese vendute nel periodo.

La voce "altre variazioni nette" è sostanzialmente riferita a differenze su cambi.

La sintesi dei valori contabili e dei *fair value* delle attività e passività, derivanti dall'allocazione provvisoria del prezzo pagato a seguito di operazioni di aggregazione aziendale e dell'acquisto di quote di terzi in società già controllate, è dettagliato nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	EMEA	America	Asia e Oceania	Totale
Costo per acquisizioni del periodo	52.564	9.955	345.359	407.878
Att. Pass. Acq. - Valori contabili				
Attività correnti	3.868	(479)	4.566	7.955
Passività correnti	(4.854)	(922)	(28.386)	(34.162)
Capitale circolante netto	(986)	(1.401)	(23.820)	(26.207)
Altre immobilizzazioni immateriali, materiali e diritti d'uso	9.181	2.876	20.640	32.697
Fondi per rischi e oneri	(1.043)	-	(583)	(1.626)
Altre attività e passività a lungo termine	(3.328)	(1.732)	(558)	(5.618)
Attività e passività a lungo termine	4.810	1.144	19.499	25.453
Capitale investito netto	3.824	(257)	(4.321)	(754)
Patrimonio netto di Terzi	-	-	5.251	5.251
Posizione finanziaria netta	482	2	(12.335)	(11.851)
Patrimonio netto acquisito - valori contabili	4.306	(255)	(11.405)	(7.354)
Differenza da allocare	48.258	10.210	356.764	415.232
Allocazioni				
Marchi e licenze	21	-	9.374	9.395
Patti di non concorrenza	-	-	6.249	6.249
Elenchi clienti	19.179	2.094	23.235	44.508
Passività contrattuali a breve e lungo termine	(6.427)	(1.970)	(348)	(8.745)
Imposte differite attive	4.977	391	2.352	7.720
Imposte differite passive	(6.770)	(629)	(11.526)	(18.925)
Totale allocazioni	10.980	(114)	29.336	40.202
Totale avviamento	37.278	10.324	327.428	375.030

Determinazione dei Gruppi di Cash Generating Units

Ai fini dell'*impairment test*, l'avviamento complessivo scaturente dall'allocazione del costo sostenuto per un'aggregazione aziendale è allocato a *Gruppi di Cash Generating Units*; tali *Gruppi di Cash Generating Units* sono individuati a livello di *Region* e beneficiano di sinergie e politiche comuni e sono autonomi nella gestione e allocazione delle risorse al proprio interno.

La suddivisione delle attività in *Gruppi di Cash Generating Units* ed i criteri di identificazione degli stessi sono confermati rispetto al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

I *Gruppi di Cash Generating Units* individuati ai fini dell'*impairment test* dell'anno sono:

- EMEA che include Italia, Francia, Olanda, Germania, Belgio, Svizzera, Spagna, Portogallo, UK, Ungheria, Polonia, Israele ed Egitto;
- AMERICA che include i singoli differenti business con i quali si opera nel mercato statunitense (Franchising e Managed Care) e i paesi Canada, Argentina, Cile, Messico, Panama, Ecuador e Colombia;
- ASIA E OCEANIA che include Australia, Nuova Zelanda, India e Cina.

Gli avviamenti sono valutati al maggiore tra il *fair value* ed il *value in use*. Al 31 dicembre 2021 il *management* ha effettuato le proprie valutazioni utilizzando il *value in use*.

Test d'impairment

Per tutti i *Gruppi di Cash Generating Units*, il *test d'impairment* è stato effettuato secondo i requisiti dello IAS 36, determinando il *value in use* con il metodo del *discounted cash flow (DCF)* al netto delle imposte, coerentemente con i tassi di attualizzazione *post-tax* utilizzati.

Il valore d'uso dei *Gruppi di Cash Generating Units* è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dai *business plan* triennali (2022-2024) approvati dagli organi societari delle controllate, nonché dal *business plan* consolidato (2022-2024) di Amplifon approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 dicembre 2021.

Il *test d'impairment* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in via anticipata rispetto all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Amplifon.

Le principali assunzioni che il *management* ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le attese di variazione dei ricavi e costi durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) *post-tax*, riflette le correnti valutazioni di mercato ed è stato determinato utilizzando: i tassi *free-risk* a livello di CGU corrispondenti al rendimento dei titoli governativi decennali, il *Beta*, il premio per il rischio di equity (*Equity Risk Premium*) ed il costo del debito.

In particolare i valori di *Equity Risk Premium* e di *Beta* sono stati determinati in accordo alle *best practice* utilizzando una banca dati internazionalmente riconosciuta (*Damodaran*) che tiene in considerazione relativamente all'*Equity Risk Premium* i rischi specifici di mercato e della situazione macroeconomica, e relativamente al *Beta*, che misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria, i rischi specifici del mercato in cui il Gruppo opera. Il *Beta* è stato determinato attraverso una media aritmetica dei *Beta* relativi ai settori *Healthcare Products*, *Healthcare Support Services* e *Retail special lines*. Si segnala che il parametro *Equity Risk Premium* ha subito una variazione significativa in diminuzione tra l'anno 2020 e 2021, tale variazione ha comportato una diminuzione dei tassi di attualizzazione (WACC) utilizzati per scontare i flussi di cassa futuri di circa 1 p.p.. Pertanto si è prestata particolare attenzione alle analisi di sensitività, verificando che vi sia sufficiente livello di *Headroom* per tutti i *Gruppi di Cash Generating Units* nei casi di variazione in incremento (in termini di punti percentuali) dei tassi di attualizzazione.

La crescita perpetua finale per ciascun paese è allineata alle previsioni d'inflazione del Fondo Monetario Internazionale per l'anno 2025.

	EMEA	AMERICA	ASIA E OCEANIA
Tasso di crescita	1,59%	2,48%	2,31%
WACC ^(*) 2021	4,07%	6,02%	5,71%
Orizzonte temporale dei flussi di cassa (previsione esplicita)	3Y	3Y	3Y
WACC ^(*) 2020	5,03%	6,38%	5,90%

^(*) Il WACC dei Gruppi di CGU è stato determinato ponderando i WACC di ogni singola CGU appartenete alla Region sulla base del rispettivo EBITDA dell'anno terminale del business plan.

Il test di *impairment* non ha evidenziato perdite di valore.

Per tutti i *Gruppi di Cash Generating Units*, come suggerito dall'ESMA, è stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la massima variazione del valore assegnato agli assunti di base che rende il valore recuperabile del *Gruppo di Cash Generating Unit* pari al suo valore contabile. Tale analisi, riportata nella seguente tabella, ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi finanziari di piano, nel livello dei tassi d'interesse e nei tassi di crescita perpetua ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile per tutti i *Gruppi di Cash Generating Units*.

	Variazione negativa (in termini di punti percentuali) dei tassi di crescita perpetua (g) rispetto a quelli utilizzati nella predisposizione del test di impairment che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile	Variazione % negativa dei cash flow attesi sulla base dei singoli <i>business plan</i> che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile	Variazione in incremento (in termini di punti percentuali) dei tassi di attualizzazione (WACC) rispetto a quelli utilizzati nella predisposizione del test di impairment che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile
EMEA	31p.p.	88%	18p.p.
AMERICA	61p.p.	88%	26p.p.
ASIA E OCEANIA	11p.p.	70%	8p.p.

4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le seguenti tabelle mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2020	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2020	Valore netto contabile al 31/12/2020	Costo storico al 31/12/2021	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2021	Valore netto contabile al 31/12/2021
Software	180.253	(118.676)	61.577	195.983	(117.195)	78.788
Licenze	22.638	(18.172)	4.466	22.508	(16.669)	5.839
Patti di non concorrenza	10.451	(7.376)	3.075	13.262	(3.860)	9.402
Elenchi clienti	391.111	(191.905)	199.205	438.617	(224.188)	214.429
Marchi e concessioni	86.668	(29.755)	56.914	96.853	(36.485)	60.368
Altre	27.343	(12.025)	15.318	24.816	(12.484)	12.332
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.631	-	20.631	33.373	-	33.373
Totale	739.094	(377.909)	361.185	825.412	(410.881)	414.531

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2020	Investim.	Alienazioni	Ammortamenti	Aggregazioni di imprese	Svalutaz.	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2021
Software	61.577	24.061	(697)	(25.783)	403	(182)	19.409	78.788
Licenze	4.466	6.014	-	(5.033)	20	(18)	390	5.839
Patti di non concorrenza	3.075	1.705	-	(2.334)	6.249	-	707	9.402
Elenchi clienti	199.205	-	(203)	(31.704)	44.508	(229)	2.852	214.429
Marchi e concessioni	56.914	-	-	(6.390)	9.375	-	469	60.368
Altre	15.317	366	(241)	(3.472)	140	(8)	230	12.332
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.631	29.483	(243)	-	877	(83)	(17.292)	33.373
Totale	361.185	61.629	(1.384)	(74.716)	61.572	(520)	6.765	414.531

La variazione della voce “aggregazioni di imprese” si compone:

- per Euro 19.482 migliaia all’allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell’esercizio nell’area EMEA;
- per Euro 2.868 migliaia all’allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell’esercizio nell’area America;
- per Euro 39.222 migliaia all’allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell’esercizio nell’area APAC, in particolar modo a quella di *Bay Audio Pty Limited*;

Gli incrementi del periodo delle immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili ad investimenti nell’area dell’*information technology* dove la continua attenzione al cliente e l’obiettivo di maggiore controllo sulle attività operative hanno trainato il rilevante sforzo operato parallelamente sia sul fronte delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi di negozio a supporto dell’*Amplifon Product Experience* (che ha ridefinito l’intero *customer journey* del cliente Amplifon) che sul fronte dei processi operativi e di back office. A tal proposito si segnala il progressivo rilascio in tutto il Gruppo di un nuovo sistema ERP basato sulla soluzione integrata ed interdipendente “Software as a Service” e “Platform as a Service” che permette di disporre di un ambiente di cloud computing completamente customizzato per il gruppo Amplifon. Rilevanti investimenti in immobilizzazioni immateriali hanno riguardato i sistemi per la razionalizzazione del *procurement* di Gruppo e la centralizzazione degli acquisti.

Le voci “Svalutazioni” e “Ammortamenti” includono rispettivamente Euro 42 migliaia ed Euro 9 migliaia relativi a svalutazioni ed ammortamenti afferenti al business cessato di Elite che sono esposti nella riga “Utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali” nello schema di Conto Economico.

Le “altre variazioni nette” sono attribuibili all’oscillazione dei cambi occorsa nel periodo e all’allocazione alle relative voci di bilancio delle immobilizzazioni in corso completate nel periodo.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le seguenti tabelle mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2020	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2020	Valore netto contabile al 31/12/2020	Costo storico al 31/12/2021	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2021	Valore netto contabile al 31/12/2021
Terreni	205	-	205	219	-	219
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	267.451	(180.675)	86.776	290.394	(197.365)	93.029
Impianti e macchinari	58.805	(42.985)	15.820	62.620	(47.363)	15.257
Attrezzature industriali e commerciali	51.429	(40.055)	11.375	59.791	(45.961)	13.830
Automobili e mezzi di trasporto interni	2.439	(2.108)	331	2.643	(2.140)	503
Computer e macchine da ufficio	65.385	(52.248)	13.137	72.845	(58.136)	14.709
Mobili e arredi	109.800	(77.178)	32.622	126.417	(90.869)	35.548
Altre immobilizzazioni materiali	3.213	(1.086)	2.127	3.205	(1.412)	1.793
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.223	-	15.223	11.957	-	11.957
Totale	573.950	(396.334)	177.616	630.091	(443.246)	186.845

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2020	Investimenti	Alienazioni	Ammortamenti	Aggregazioni di imprese	Svalutaz.	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2021
Terreni	205	-	-	-	-	-	14	219
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	86.776	22.877	(695)	(23.487)	2.319	(1.373)	6.612	93.029
Impianti e macchinari	15.820	2.755	(10)	(4.209)	1.557	(127)	(529)	15.257
Attrezzature industriali e commerciali	11.375	3.587	(51)	(3.740)	242	(27)	2.444	13.830
Automobili e mezzi di trasporto interni	331	397	(67)	(84)	63	(18)	(119)	503
Computer e macchine da ufficio	13.137	5.963	(58)	(8.101)	72	(13)	3.709	14.709
Mobili e arredi	32.622	5.317	(170)	(8.430)	3.951	(131)	2.389	35.548
Altre immobilizzazioni materiali	2.127	164	(3)	(507)	5	(1)	8	1.793
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.223	10.714	(296)	-	511	(402)	(13.793)	11.957
Totale	177.616	51.774	(1.350)	(48.558)	8.720	(2.092)	735	186.845

Gli investimenti del periodo sono da ricondurre principalmente all'ampliamento del *network* con aperture di negozi e al programma di rinnovo dei negozi esistenti, e in misura minore agli acquisti di componenti hardware al servizio dei progetti di *Information Technology*.

La variazione della voce "aggregazioni di imprese" si compone:

- per Euro 3.904 migliaia all'allocatione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio nell'area EMEA;
- per Euro 225 migliaia all'allocatione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio nell'area America;
- per Euro 4.591 migliaia all'allocatione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio nell'area APAC.

Le voci "Svalutazioni" e "Ammortamenti" includono rispettivamente Euro 34 migliaia e Euro 10 migliaia relative a svalutazioni ed ammortamenti afferenti al business cessato di Elite che sono esposti nella riga "Utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali" nello schema di Conto Economico.

Le "altre variazioni nette" sono principalmente attribuibili all'oscillazione dei cambi occorsa nel periodo e all'allocatione alle relative voci di bilancio delle immobilizzazioni in corso completate nel periodo.

6. ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Le attività per diritti d'uso sono di seguito rappresentate:

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2020	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2020	Valore netto contabile al 31/12/2020	Costo storico al 31/12/2021	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2021	Valore netto contabile al 31/12/2021
Negozi e uffici	559.664	(160.340)	399.323	681.738	(253.738)	428.000
Autovetture	19.142	(9.511)	9.631	22.188	(13.230)	8.958
Macchine elettroniche	687	(303)	384	871	(452)	419
Totale	579.493	(170.155)	409.338	704.797	(267.420)	437.377

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Aggregazioni di imprese	Svalutaz.	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2021
Negozi e uffici	399.323	104.462	(10.946)	(90.654)	22.314	(291)	3.792	428.000
Autovetture	9.631	4.666	(425)	(5.375)	244	-	217	8.958
Macchine elettroniche	384	803	(559)	(215)	-	-	6	419
Totale	409.338	109.931	(11.930)	(96.244)	22.558	(291)	4.015	437.377

La variazione della voce "incrementi" è dovuta alle rinegoziazioni di contratti di locazione di punti vendita già attivi e all'apertura di nuovi punti vendita in immobili locati principalmente in Spagna, Italia, Francia, Germania oltreché, in misura minore, ai contratti di locazione per le sedi delle controllate olandese e belga.

La variazione della voce "aggregazioni di imprese" si compone:

- per Euro 4.996 migliaia all'allocatione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio nell'area EMEA;
- per Euro 1.876 migliaia all'allocatione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio nell'area America;
- per Euro 15.686 migliaia all'allocatione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio nell'area APAC.

7. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti finanziari immobilizzati	2.257	5.893	(3.636)
Asset Plan ed altri importi vincolati	7.620	30.371	(22.751)
Altre attività a lungo termine	30.896	23.652	7.244
Totale	40.773	59.916	(19.143)

Più in dettaglio:

- i crediti finanziari immobilizzati sono relativi principalmente a finanziamenti concessi dalle consociate americane ai *franchisee* per Euro 1.671;
- gli *asset plan* ed altri importi vincolati rappresentano principalmente importi vincolati a supporto di piani a compensazione differita dei *partner* commerciali negli Stati Uniti a fronte dei quali è riconosciuta una passività descritta nella nota 19. La riduzione rispetto al periodo comparativo è dovuta alla riclassifica alla voce altri crediti a breve termine dei piani relativi al business cessato di Elite;
- le altre attività a lungo termine includono principalmente:
 - Euro 9.884 migliaia per depositi cauzionali previsti dai contratti di affitto di negozi ed uffici;
 - Euro 14.416 migliaia relativi ai costi sospesi e relativi alle commissioni ed altri compensi pagati a fronte di servizi post-vendita da svolgere in esercizi successivi e principalmente relativi agli autogestori in Italia.

Sia i crediti finanziari immobilizzati sia le altre attività a lungo termine sono detenuti al fine di ottenere i relativi flussi finanziari contrattuali e sono oggetto di attualizzazione nel caso in cui il tasso d'interesse applicato sugli stessi si discosti dal tasso di mercato.

La seguente tabella espone le altre attività non correnti in base alla metodologia di valutazione applicata.

(migliaia di Euro)		31 DICEMBRE 2021	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato	Fair value a OCI	Fair Value a Conto Economico
Attività non correnti			
Attività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico			
Crediti finanziari immobilizzati	2.257		
Asset Plan ed altri importi vincolati			7.620
Altre attività a lungo termine	30.896		

(migliaia di Euro)		31 DICEMBRE 2020	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato	Fair value a OCI	Fair Value a Conto Economico
Attività non correnti			
Attività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico			
Crediti finanziari immobilizzati	5.893		
Asset Plan ed altri importi vincolati			30.371
Altre attività a lungo termine	23.652		

8. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati ufficiali, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse e/o valuta. Il *fair value* di tali strumenti è determinato mediante l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da *input* desumibili dal mercato (fonte Bloomberg) quali tassi d'interesse *forward*, tassi di cambio, ecc. La tecnica di valutazione utilizzata è il *discounted cash flow approach*. Nella determinazione del *fair value* si è tenuto conto del rischio proprio e del rischio della controparte (*credit/debit value adjustment*). Tali *credit/debit value adjustment* sono stati determinati sulla base di informazioni di mercato quali i valori dei CDS (*Credit Default Swap*) per la determinazione del rischio delle singole controparti bancarie con riferimento alla determinazione del rischio Amplifon e tenendo conto delle *mutual break clause* ove presenti.

La seguente tabella evidenzia il *fair value* di tali strumenti derivati in essere alla fine del periodo comparativo e alla data di bilancio, evidenziando separatamente il *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, del tipo *cash flow hedge* e quelli che non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*.

(migliaia di Euro)	FAIR VALUE AL 31/12/2021		FAIR VALUE AL 31/12/2020	
	Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
Tipologia				
<i>Fair value hedge</i>	-	-	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	10.983	(2.679)	4.327	(5.963)
Totale <i>hedge accounting</i>	10.983	(2.679)	4.327	(5.963)
<i>Non hedge accounting</i>	168	(404)	-	(112)
Totale	11.151	(3.083)	4.327	(6.075)

Copertura di flussi finanziari (*Cash Flow Hedging*)

Nel corso del 2021 le operazioni di copertura di flussi finanziari hanno riguardato il rischio su tasso di cambio e di interesse relativo al *private placement* 2013-2025 pari a Dollari USA 110 milioni residui, e il rischio su tasso di interesse relativo a finanziamenti a medio-lungo termine *outstanding* per complessivi Euro 529,6 milioni al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)		FAIR VALUE AL 31/12/2021		FAIR VALUE AL 31/12/2020	
Oggetto della copertura	Rischio coperto	Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
<i>Private placement</i> 2013-2025	Tasso di cambio e d'interesse	10.983	-	4.327	-
Finanziamenti a medio-lungo termine	Tasso d'interesse	-	(2.679)	-	(3.475)
Prestito sindacato GAES	Tasso d'interesse	-	-	-	(2.488)
Totale		10.983	(2.679)	4.327	(5.963)

La tabella che segue evidenzia gli effetti economici derivanti dagli strumenti derivati in essere e quelli patrimoniali relativi alla riserva di *cash flow hedge*. I valori sono al lordo dell'effetto delle imposte.

(migliaia di Euro)	Contabilizzato a patrimonio netto	Riclassifica a conto economico - Porzione efficace	Riclassifica a conto economico - Porzione inefficace
	(Dare)/Avere	(Perdita) Utile	(Perdita) Utile
1/1/2020 - 31/12/2020	2.888	10.556	33
1/1/2021 - 31/12/2021	2.617	(7.479)	156

La scadenza dei derivati di copertura è coerente con la durata dell'elemento coperto. Si rimanda alla nota 17 per dettagli.

Derivati *non hedge accounting*

I derivati *non hedge accounting* riguardano strumenti *forward* volti a coprire il rischio di cambio sui dividendi che Amplifon USA pagherà ad Amplifon S.p.A., previsti per aprile e maggio 2022, e sul rimborso del finanziamento erogato a Bay Audio Pty Ltd, che viene rimborsato con rate trimestrali scadenti ad aprile 2023.

La seguente tabella illustra gli strumenti derivati in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2021	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Strumenti di copertura attivi - <i>Cash flow hedge</i>	10.983	
Strumenti di copertura passivi- <i>Cash flow hedge</i>	(2.679)	
Strumenti derivati attivi - <i>Non hedge accounting</i>		168
Strumenti derivati passivi - <i>Non hedge accounting</i>		(404)

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2020	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Strumenti di copertura attivi - <i>Cash flow hedge</i>	4.327	
Strumenti di copertura passivi- <i>Cash flow hedge</i>	(5.963)	
Strumenti derivati attivi - <i>Non hedge accounting</i>		
Strumenti derivati passivi - <i>Non hedge accounting</i>		(112)

La seguente tabella espone la valutazione del *fair value* in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati per effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai seguenti livelli:

1. prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
2. dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui sopra, ma che sono osservabili sia direttamente o indirettamente sul mercato;
3. dati di *input* relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

(migliaia di Euro)	2021				2020			
Tipologia	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività								
Derivati di copertura								
- a lungo termine		10.983		10.983		4.327		4.327
- a breve termine		168		168				
Passività								
Derivati di copertura								
- a lungo termine		(2.679)		(2.679)		(5.963)		(5.963)
- a breve termine		(404)		(404)		(112)		(112)

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli.

9. RIMANENZE

(migliaia di Euro)	SALDO AL 31/12/2021			SALDO AL 31/12/2020		
	Costo	Svalutaz.	Netto	Costo	Svalutaz.	Netto
Prodotti Finiti e Merci	73.579	(11.009)	62.570	69.832	(12.399)	57.432
Totale	73.579	(11.009)	62.570	69.832	(12.399)	57.432

La movimentazione del fondo svalutazione rimanenze intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31/12/2020	(12.399)
Accantonamenti	(3.673)
Utilizzi	6.931
Aggregazione di imprese	(1.664)
Differenze conversione valuta e altri movimenti	(204)
Saldo al 31/12/2021	(11.009)

10. CREDITI VERSO CLIENTI

La seguente tabella fornisce informazioni sui crediti verso clienti:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti	168.281	169.021	(740)
Crediti commerciali - Controllate	17	21	(4)
Crediti commerciali - Controllanti	365	14	351
Crediti commerciali - Collegate e <i>joint venture</i>	17	4	13
Totale crediti verso clienti	168.680	169.060	(380)

La composizione dei crediti verso clienti è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti	185.725	185.933	(208)
Passività per resi su vendite	(2.677)	(4.051)	1.374
Fondo svalutazione crediti	(14.767)	(12.861)	(1.906)
Totale	168.281	169.021	(740)

Il tempo medio di incasso nel 2021 è stato di circa 23 giorni e non vi è nessuna concentrazione significativa di rischio credito.

I crediti commerciali, quanto a Euro 182.089 migliaia sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (c.d. modello di *business held to collect*), quanto a Euro 3.636 migliaia sono detenuti a fine di incassare i relativi flussi contrattuali alla scadenza o tramite la vendita (c.d. modello di *business held to collect and sell*).

Nell'esercizio sono state effettuate operazioni di cessione *pro soluto* che hanno riguardato crediti commerciali per un valore nominale di Euro 64.590 migliaia (Euro 58.716 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente), prevalentemente relative a crediti sorti durante l'esercizio e pertanto non hanno avuto effetti significativi sul livello del capitale circolante rispetto a quello del periodo comparativo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31/12/2020	(12.861)
Accantonamenti	(4.234)
Utilizzi per esubero	1.020
Utilizzi a fronte oneri	2.832
Aggregazioni di imprese	(130)
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	(1.294)
Saldo al 31/12/2021	(14.767)

Ai fini degli obblighi di trasparenza e pubblicità in Italia sulla base della legge 4/8/17 n. 124 si informa che Amplifon Italia S.p.A. nel corso del 2021 ha registrato incassi da enti pubblici per fornitura di beni e servizi per un totale di Euro 34.825 migliaia (tramite 32.806 documenti) di cui Euro 28.814 migliaia (tramite 27.073 documenti) da cessioni a operatori finanziari ed Euro 6.011 migliaia (tramite 5.733 documenti) mediante accrediti diretti.

Amplifon S.p.A., invece, nello stesso periodo ha registrato incassi da enti pubblici per fornitura di beni e servizi per un totale di Euro 11.450 migliaia (tramite 11.331 documenti) di cui Euro 10.100 migliaia (tramite 10.044 documenti) da cessioni a operatori finanziari ed Euro 1.350 migliaia (tramite 1.288 documenti) mediante accrediti diretti.

II. ATTIVITÀ PER COSTI CONTRATTUALI DIFFERITI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Attività per costi contrattuali differiti a breve termine	5.187	5.051	136
Attività per costi contrattuali differiti a lungo termine	9.452	7.777	1.675
Totale	14.639	12.828	1.811

I costi contrattuali, pari a Euro 14.639 migliaia, si riferiscono ai costi per l'ottenimento o l'adempimento del contratto, capitalizzati in accordo all'IFRS 15. Essi includono tipicamente le commissioni ed i premi riconosciuti ai dipendenti ed autogestori per ogni vendita realizzata. Tali costi sono differiti e riversati a conto economico sulla base della valutazione del progresso nel soddisfacimento nel tempo delle diverse *performance obligation* incluse nel contratto stesso.

La seguente tabella mostra le variazioni significative dei saldi dei costi contrattuali:

(migliaia di Euro)	
Valore netto al 31/12/2020	12.828
Incremento per contratti con clienti e reversal dell'esercizio	1.492
Aggregazioni di imprese	173
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	146
Valore netto al 31/12/2021	14.639

Nella seguente tabella si riporta l'impatto economico sui futuri esercizi conseguente all'ammortamento previsto per le attività contrattuali in essere al 31 dicembre 2021:

(migliaia di Euro)	2022	2023	2024	2025	2026 e oltre
Costi contrattuali	5.187	4.742	2.529	1.421	760

12. ALTRI CREDITI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti tributari	23.713	15.890	7.823
Altri crediti	46.855	18.662	28.192
Ratei e risconti attivi non finanziari	20.987	20.911	76
Totale	91.555	55.464	36.091

Crediti tributari

I crediti tributari includono principalmente per Euro 4.502 migliaia acconti di imposta da portare in compensazione dei debiti futuri per imposte e per Euro 18.180 migliaia crediti IVA e altre imposte indirette, di cui Euro 18.085 migliaia sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (c.d. modello di *business held to collect*).

Le cessioni *pro soluto* di crediti IVA effettuate nel periodo hanno riguardato un valore complessivo pari a Euro 5.641 migliaia con un incasso netto di Euro 5.607 migliaia (rispettivamente Euro 9.500 migliaia e Euro 9.400 migliaia al 31 dicembre 2020).

Altri crediti

Gli altri crediti sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi contrattuali a scadenza. Inoltre il loro incremento è dovuto alla riclassifica delle quote di piani vincolati a contribuzione differita dei *partner commerciali* relativi al business cessato di Elite, come descritto alla nota 7.

Ratei e risconti attivi non finanziari

Più in dettaglio la voce include risconti così dettagliati:

- Euro 11.146 migliaia relativi ai servizi che verranno resi nel futuro e per i quali il riconoscimento del ricavo è differito (principalmente servizi *post-vendita*) e principalmente relativi agli autogestori in Italia;
- Euro 2.009 migliaia per altri servizi;
- Euro 1.863 migliaia per pubblicità;
- Euro 1.006 migliaia per costi relativi a contratti di affitto non rientranti tra le *lease components* come definite dal principio contabile *IFRS16 - Leasing*;
- Euro 554 migliaia per assicurazioni;
- Euro 4.410 migliaia relativi ad altri costi prepagati.

13. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altre attività finanziarie	49.889	8.997	40.892
Ratei e risconti attivi finanziari	(53)	-	(53)
Totale	49.836	8.997	40.839

Le altre attività finanziarie ammontano ad Euro 49.889 migliaia al 31 dicembre 2021 ed includono principalmente quote di fondi di investimento di liquidità appartenenti alla categoria di fondi monetari con valore stabile stipulati con primari istituti finanziari.

14. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
C/C bancari	260.129	511.644	(251.515)
Depositi bancari a breve termine	6.070	30.218	(24.148)
Altri mezzi equivalenti	910	1.417	(507)
Cassa	1.437	1.748	(311)
Totale	268.546	545.027	(276.481)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a Euro 268.546 migliaia al 31 dicembre 2021 e Euro 545.027 migliaia al 31 dicembre 2020 evidenziano una variazione negativa pari a Euro 276.481 migliaia. Tale variazione è riconducibile principalmente all'utilizzo delle disponibilità liquide esistenti per il pagamento dell'acquisizione di *Bay Audio Pty Limited* per un importo totale di Euro 332.127 migliaia avvenuta nel corso del quarto trimestre 2021.

Le disponibilità liquide sono depositate presso istituti di primario *rating* e remunerate a condizioni di mercato.

La qualità creditizia delle attività finanziarie rappresentata dal *rating* di S&P è di seguito dettagliata:

(migliaia di Euro)		Rating S&P di breve termine					
Tipologia	Saldo al 31/12/2021	A-1+	A-1	A-2	A-3	B	Altri (*)
Attività non correnti							
Strumenti di copertura a lungo termine	10.983						10.983
Attività correnti							
Strumenti di copertura a breve termine	168						168
C/C bancari, depositi bancari a breve termine e fondi monetari di liquidità	267.109	37.697	83.297	108.059	233	693	37.130
Cassa	1.437						

(*) La colonna "Altri" include principalmente giacenze di conto corrente con controparti non dotate di rating ma che rispettano comunque i requisiti minimi patrimoniali richiesti dalla BCE, oltreché in istituti non domiciliati in Unione Europea.

15. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale è costituito da n. 226.388.620 azioni del valore nominale di Euro 0.02 interamente sottoscritto e versato, invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Nel periodo sono stati esercitati 1.035.296 diritti di *performance stock grant*, per i quali la Società ha consegnato ai beneficiari un pari numero di azioni proprie.

Nel corso del periodo sono state acquistate 840.000 azioni proprie sulla base di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2021.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2021 è pari a 1.407.350 azioni, corrispondenti allo 0,622% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio.

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro)		Valore totale (migliaia di Euro)
			Valore cessione (Euro)	
Totale al 31 dicembre 2020	1.602.646		8,911	14.281
Acquisti	840.000		37,006	31.085
Cessioni per esercizio <i>performance stock grant</i>	(1.035.296)		15,962	(16.525)
Totale al 31 dicembre 2021	1.407.350		20,493	28.841

16. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il seguente schema della posizione finanziaria netta comprensiva delle passività per leasing del Gruppo è redatto secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dal richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Disponibilità liquide (A)	268.546	545.027	(276.481)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (B)	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti (C)	49.819	8.980	40.839
Liquidità (A+B+C) (D)	318.365	554.007	(235.642)
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) (E)	147.031	71.483	75.548
- Debiti bancari	84.394	65.715	18.679
- Debiti bancari per scoperti di conto corrente	617	1.820	(1.203)
- Altri Debiti (tra cui Debiti per dividendi)	61.785	3.836	57.949
- Strumenti derivati di copertura	235	112	123
Quota corrente del debito finanziario non corrente (F)	117.404	98.354	19.050
- Ratei e risconti passivi finanziari	6.072	6.231	(159)
- Debiti per acquisizioni	12.667	6.693	5.974
- Passività per leasing - quota corrente	98.665	85.430	13.235
Indebitamento finanziario corrente (E+F) (G)	264.435	169.837	94.598
Indebitamento finanziario corrente netto (G-D) (H)	(53.930)	(384.170)	330.240
Debito finanziario non corrente (I)	941.676	1.005.245	(63.569)
- Debiti Bancari a medio-lungo termine	568.838	635.633	(66.795)
- Debiti per acquisizioni a medio-lungo termine	19.571	32.262	(12.691)
- Passività per leasing - quota non corrente	353.267	337.350	15.917
Strumenti di debito (J)	447.122	439.642	7.480
- Eurobond 2020-2027	350.000	350.000	-
- Private placement 2013-2025	97.122	89.642	7.480
Debiti commerciali e altri debiti non correnti (K)	(11.750)	(4.272)	(7.478)
- Strumenti derivati di copertura	(11.750)	(4.272)	(7.478)
Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K) (L)	1.377.048	1.440.615	(63.567)
Totale indebitamento finanziario (H+L) (M)	1.323.118	1.056.445	266.673

Al netto delle passività per leasing (Euro 451.932 migliaia al 31 dicembre 2021), l'indebitamento finanziario netto ammonta a Euro 871.186 migliaia al 31 dicembre 2021 ed è ripartito come in tabella sotto.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Disponibilità liquide	268.546	545.027	(276.481)
Altre attività finanziarie correnti	49.819	8.980	40.839
Liquidità	318.365	554.007	(235.642)
Indebitamento finanziario corrente al netto di passività di leasing	165.771	84.407	81.364
Posizione finanziaria netta a breve termine (al netto di passività di leasing)	(152.594)	(469.600)	317.006
Indebitamento finanziario non corrente al netto di passività di leasing	1.023.780	1.103.265	(79.485)
Totale indebitamento finanziario (al netto di passività di leasing)	871.186	633.665	237.521

L'**indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**, ad esclusione delle passività per *leasing*, pari a Euro 1.023.780 migliaia al 31 dicembre 2021 e Euro 1.103.265 migliaia al 31 dicembre 2020 evidenzia una riduzione pari a Euro 79.485 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente alle riclassifiche a breve termine delle quote scadenti nei prossimi 12 mesi di debiti bancari e debiti per acquisizioni, parzialmente compensate dall'effetto delle operazioni di rifinanziamento del prestito sindacato stipulato nel 2018 per l'acquisizione di GAES descritto in nota 17.

La **posizione finanziaria netta a breve termine**, ad esclusione delle passività per *leasing*, ha registrato una variazione negativa pari a 317.006 migliaia, passando da un valore di Euro 469.600 migliaia al 31 dicembre 2020 a un valore di Euro 152.594 migliaia al 31 dicembre 2021. Tale variazione è riconducibile principalmente al pagamento "per cassa" di tutte le acquisizioni effettuate (Euro 408.905 migliaia dei quali Euro 332.137 migliaia relativi a *Bay Audio Pty Limited*), al pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 49.356 migliaia, all'acquisto di azioni proprie per Euro 31.085 migliaia, e dall'incremento dei debiti per acquisizioni, al netto della generazione di cassa operativa (*free cash flow*) che è ammontata ad Euro 245.907 migliaia e degli effetti dell'operazione di rifinanziamento del prestito sindacato acceso nel 2018 per l'acquisizione di GAES.

La posizione finanziaria netta a breve termine include la quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine (Euro 84.394 migliaia), altri debiti bancari tra i quali operazioni di denaro caldo effettuate a supporto delle attività di tesoreria (Euro 60.090 migliaia) e scoperti di conto corrente (Euro 617 migliaia), i ratei interessi sul *private placement* (Euro 1.851 migliaia), sull'Eurobond (Euro 3.456 migliaia) e sugli altri finanziamenti bancari ed infine la miglior stima dei debiti per pagamenti differiti su acquisizioni (Euro 12.667 migliaia), al netto della liquidità pari ad Euro 318.365 migliaia. La liquidità include Euro 268.546 migliaia di disponibilità liquide e Euro 49.819 migliaia di altre attività finanziarie prontamente liquidabili. Tali attività finanziarie si riferiscono a quote di fondi di investimento appartenenti alla categoria di fondi monetari con valore stabile stipulati con primari istituti finanziari.

I finanziamenti bancari, *Eurobond 2020-2027* e il *private placement 2013-2025* sono esposti nello schema principale dello stato patrimoniale:

a. nella voce “passività finanziarie (a medio-lungo termine)” e sono descritti alla nota 17 delle note esplicative per la parte non corrente.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021
<i>Private placement 2013-2025</i>	97.122
<i>Eurobond 2020-2027</i>	350.000
Altri finanziamenti bancari a medio-lungo termine	568.838
Commissioni su <i>Eurobond 2020-2027</i> , finanziamenti bancari e <i>private placement 2013-2025</i>	(5.375)
Passività finanziarie - non correnti	1.010.585

b. nella voce “passività finanziarie (correnti)” e sono descritti alla nota 27 delle note esplicative per la parte corrente.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021
Debiti per scoperti di conto corrente e verso altri finanziatori a breve termine (inclusa quota corrente dei debiti verso finanziatori a medio-lungo termine)	146.683
Altri debiti finanziari	6.072
Commissioni su finanziamenti bancari, <i>private placement 2013-2025</i>	(1.643)
Debiti finanziari	151.112

Le altre voci presenti nella tabella dell'indebitamento finanziario netto sono facilmente riconducibili allo schema di bilancio.

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
<i>Private placement 2013-2025</i>	97.122	89.642	7.480
<i>Eurobond 2020-2027</i>	350.000	350.000	-
<i>Prestito sindacato per l'acquisizione di GAES</i>	-	159.000	(159.000)
Altri finanziamenti bancari a medio-lungo termine	568.838	476.633	92.205
Commissioni su Eurobond 2020-2027, finanziamenti bancari e private placement 2013-2025	(5.375)	(5.954)	579
Totale passività finanziarie a lungo termine	1.010.585	1.069.321	(58.736)
Passività finanziarie a breve termine	151.112	75.615	75.497
- di cui quota a breve del finanziamento per l'acquisizione di GAES	-	39.750	(39.750)
- di cui quota a breve altri finanziamenti bancari a breve termine	84.394	25.964	58.430
- di cui debiti per scoperti di conto corrente e altri finanziatori a breve termine	61.284	3.784	57.611
- di cui commissioni su finanziamenti bancari e private placement 2013-2025	(1.644)	(1.987)	343
Totale passività finanziarie a breve termine	151.112	75.615	75.497
Totale passività finanziarie	1.161.697	1.144.936	16.761

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2021 il Gruppo ha effettuato l'operazione di rifinanziamento del prestito sindacato stipulato nel 2018 per l'acquisizione di GAES. Il prestito precedente, la cui quota residua era di Euro 178.875 migliaia al 30 settembre 2021, è stato rifinanziato con alcune delle stesse controparti già partecipanti all'operazione, con una nuova linea "sustainability-linked" per un ammontare di Euro 210 migliaia e durata di cinque anni legata ad alcuni indicatori del Piano di Sostenibilità di Amplifon.

Le principali passività finanziarie sono di seguito dettagliate.

• Eurobond 2020-2027

Si tratta di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo pari a Euro 350.000 migliaia, quotato sul mercato non regolamentato della borsa del Lussemburgo, che ha una durata di 7 anni e corrisponde una cedola fissa annuale dell'1,125%.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valore nominale (Eur/000)	Fair Value (Eur/000)	Tasso nominale (*)	Tasso dopo la copertura
13/02/2020	Amplifon S.p.A.	13/02/2027	350.000	358.756	1,125%	N/A
Totale in Euro			350.000	358.756		

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dal mid swap più il margine.

• Private placement 2013-2025

Si tratta di un *private placement* obbligazionario per originari 130 milioni di Dollari USA emesso sul mercato americano da Amplifon USA.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valuta	Valore nominale (USD/000)	Debito Residuo (USD/000)	Fair Value (USD/000)	Tasso nominale in USD (*)	Tasso Euro dopo la copertura (**)
30/05/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	8.000	8.000	8.614	4,46%	3,90%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	52.000	52.000	56.043	4,51%	3,90%-3,94%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2025	USD	50.000	50.000	57.006	4,66%	4,00%-4,05%
Totale				110.000	110.000	121.663		

(*) Il valore riportato rappresenta il tasso nominale in dollari USA dell'emissione.

(**) Gli strumenti di copertura che determinano i tassi sopra evidenziati fissano anche il tasso di cambio a 1.2885 con un conseguente controvalore del prestito pari a Euro 85.371 migliaia.

• Finanziamenti bancari

Si tratta di principali finanziamenti bancari bilaterali e in *pool* la cui situazione è dettagliata nella seguente tabella.

Decorrenza	Debitore	Tipologia	Scadenza	Valore Nominale (Eur/000)	Debito Residuo (Eur/000)	Fair value (Eur/000)	Tasso in uso (*)	Importo Nozionale coperto con IRS	Tasso dopo la copertura (**)
30/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	30/04/2023	30.000	22.539	18.933	0,544%		
07/04/2020	Amplifon S.p.A.	Bullet	22/03/2024	60.000	60.000	61.957	0,906%	30.000	1,559%
06/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	06/04/2025	50.000	50.000	51.176	0,702%	50.000	1,012%
07/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	07/04/2025	150.000	150.000	153.483	0,524%	100.000	1,17%
28/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	28/04/2025	50.000	50.000	51.483	0,517%	50.000	1,530%
29/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	29/04/2025	78.000	68.250	70.261	0,964%	54.600	1,540%
23/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	30/06/2025	35.000	35.000	35.789	0,387%	35.000	0,990%
03/08/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	30/06/2025	10.000	7.054	7.193	1,050%		
23/12/2021	Amplifon S.p.A.	Amortizing	23/12/2026	210.000	210.000	218.646	0,456%	210.000	1,163%
Totale				673.000	652.843	668.921		529.600	

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dal tasso di riferimento (Euribor) più il margine applicabile.

(**) Questi finanziamenti sono stati coperti da rischio tasso tramite Interest Rate Swap. Il tasso dopo la copertura è l'IRS più margine.

La rinegoziazione del finanziamento stipulato nel 2018 per l'acquisizione di GAES è stata contabilizzata in accordo con l'IFRS 9, ovvero svolgendo il *test* quantitativo del 10% al fine di determinare la significatività della modifica stessa. Il *test* ha confermato che le modifiche non sono sostanziali, pertanto la modifica non è contabilizzata come estinzione. Inoltre la modifica ha dato luogo all'iscrizione di un provento di Euro 4.571 migliaia, contabilizzato tra gli altri proventi finanziari (cfr. nota n. 32), derivante dalla variazione di *fair value* tra il finanziamento sostituito e quello di nuova iscrizione.

I finanziamenti in essere, suddivisi per scadenza, sono indicati nella seguente tabella.

Debitore	Nominale scadenza (in migliaia)	Tasso medio 2021/360	Saldo al 31/12/2020 (Eur/000)	Eff. cambio (Eur/000)	Rimborsi al 31/12/2021 (Eur/000)	Nuove Assunzioni di imprese (Eur/000)	Aggregazioni di imprese (Eur/000)	Saldo al 31/12/2020 (Eur/000)	Quota a breve termine (Eur/000)	Quota a M/L termine (Eur/000)
<i>Private placement</i> 2013-2025 Amplifon USA (*)	USD 8.000	4,46%	6.519	544				7.063	-	7.063
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2023									
<i>Private placement</i> 2013-2025 Amplifon USA (*)	USD 52.000	4,51%	42.376	3.536				45.912	-	45.912
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2023									
<i>Private placement</i> 2013-2025 Amplifon USA (*)	USD 50.000	4,66%	40.746	3.400				44.146	-	44.146
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2025									
<i>Eurobond 2020-2027</i> 2020-2027	EUR 350.000	1,13%	350.000					350.000		350.000
Amplifon SpA dal 13/02/2020	13/02/2027									
<i>Unicredit Facility A amortizing</i> scadenza 28/09/2023 Amplifon SpA	EUR 265.000	0,51%	198.750		(198.750)			-		-
Euribor 6m + margin grid	28/09/2023									
<i>HSBC amortizing</i> scadenza 11/1/2022 Amplifon SpA	EUR 20.000	0,24%	10.001		(10.001)			-		-
Euribor 6m +0,70% - Rimborsi semestrali dall'11 luglio 2019	11/01/2022									
<i>UBI amortizing</i> scadenza 30/04/2023 Amplifon SpA	EUR 30.000	0,56%	30.000		(7.462)			22.538	15.000	7.538
Euribor 3m +1,10% Rimborsi trimestrali dal 31 luglio 2020	30/04/2023									
<i>Mediobanca bullet</i> scadenza 22/03/2024 Amplifon SpA	EUR 60.000	1,13%	60.000					60.000	-	60.000
Euribor 6m +1,55%	22/03/2024									
<i>BNL amortizing</i> scadenza 06/04/2025 Amplifon SpA	EUR 50.000	0,71%	50.000					50.000	14.286	35.714
Euribor 6m +1,25%	06/04/2025									
<i>Unicredit Amortizing</i> scadenza 07/04/2025 Amplifon SpA	EUR 150.000	0,60%	150.000					150.000	30.000	120.000
Euribor 6m + margin grid	07/04/2025									
<i>BPM amortizing</i> scadenza 28/04/2025 Amplifon SpA	EUR 50.000	1,05%	50.000					50.000	-	50.000
Euribor 6m +1,05%	28/04/2025									
<i>CDP/MPS amortizing</i> scadenza 29/04/2025 Amplifon SpA	EUR 78.000	1,25%	78.000		(9.750)			68.250	19.500	48.750
Euribor 6m +1,65%	29/04/2025									
<i>Credit Agricole amortizing</i> scadenza 30/06/2025 Amplifon SpA	EUR 35.000	0,49%	35.000					35.000	3.500	31.500
Euribor 6m +1,10%	30/06/2025									
<i>France Bullet</i> scadenza 13/05/2021 (**) Amplifon France SAS	EUR 30.000	0,00%	30.000					-		-
	13/05/2021 (*)									
<i>Sparkasse amortizing</i> scadenza 30/06/2025 Amplifon SpA	EUR 10.000	1,05%	9.023		(1.969)			7.054	1.989	5.065
Euribor 3m (floor a 0) +1,05%	29/04/2025									
<i>Unicredit - NEW SYNDICATE</i> scadenza 23/12/2026 Amplifon SpA	EUR 210.000	0,46%				210.000		210.000	-	210.000
Euribor 6m + margin grid										
Totale finanziamenti a lungo termine			1.140.416	7.479	(257.932)	210.000	-	1.099.964	84.276	1.015.688
Altri			-					389	389	389
Totale			1.140.416	7.479	(257.932)	210.000		1.100.354	84.665	1.015.688

(*) Considerando l'effetto delle coperture sui tassi di cambio e d'interesse il controvalore in Euro del private placement 2013-2025 è pari a Euro 85.371 migliaia.

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle quote capitale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 in base agli obblighi contrattuali:

(migliaia di Euro)	Private placement 2013-2025 ^(*)	Eurobond 2020-2027	Finanziamenti bancari	Totale
2022			84.276	84.276
2023	46.566		116.559	163.125
2024			224.917	224.917
2025	38.805		122.091	160.896
2026			105.000	105.000
2027		350.000		350.000
Totale	85.371	350.000	652.843	1.088.214

^(*) Gli importi relativi al private placement sono espressi al cambio di copertura.

Il Gruppo ha in essere su finanziamenti, prestiti obbligazionari e linee di credito rotative alcuni financial covenant di seguito descritti:

- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing* /Patrimonio Netto di Gruppo (**Net Worth Ratio**) non deve superare il valore di 1,65;
- il **Leverage Ratio** non deve superare il valore di 2,85. Tale indice è calcolato come rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing* ed EBITDA degli ultimi quattro trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni, con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo).
- L'**Interest Cover** non deve essere superiore al valore di 4,9. Tale grandezza è definita come il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (rettificato come per l'EBITDA utilizzato nel leverage ratio) e gli interessi passivi netti degli stessi 4 trimestri.

Nella generalità dei casi i primi due rapporti, in caso di acquisizioni rilevanti, possono essere incrementati sino rispettivamente a 2,20 e 3,26 per un periodo non superiore a 12 mesi e per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti.

La seguente tabella riassume i covenant presenti per i finanziamenti attivi oltre all'indicazione di ove sia applicabile lo "*Spike*", cioè l'incremento degli indici per un periodo non superiore a 12 mesi, per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti in caso di acquisizioni rilevanti:

Primary Credit Facility Agreement	Leverage Ratio	Net Worth Ratio	Interest Cover ^(*)	Spike
- Private placement 2013-2025 di 110 milioni di Dollari USA (per un controvalore di Euro 85,4 milioni, comprensivo del fair value degli strumenti derivati che fissano il cambio verso l'Euro a 1.2885)				≤ 3.26 (Leverage Ratio)
- Finanziamenti bilaterali a medio-lungo termine con primari istituti bancari ammontanti a Euro 290 milioni	≤ 2,85	≤ 1,65	-	≤ 2.20 (Net Worth Ratio)
- Linee di credito "irrevocabili" con primari istituti bancari ammontanti a Euro 155 milioni;				
- Finanziamento bancario ammontante a Euro 50 milioni e scadente nel 2025;	≤ 2,85	-	> 4,90	-
- Linea di credito rotativo irrevocabile di Euro 15 milioni sono in essere i seguenti covenant finanziari:	≤ 2,85	-	> 4,90	≤ 3.26 (Leverage Ratio)
- Finanziamenti bilaterali a medio-lungo termine con primari istituti bancari ammontanti a Euro 103 milioni;	≤ 2,85	≤ 1,65	> 4,90	≤ 3.26 (Leverage Ratio) ≤ 2.20 (Net Worth Ratio)

^(*) Tale covenant, in quanto costituisce una condizione di miglior favore concessa alle banche, si estende anche al private placement.

La nuova linea "sustainability-linked" negoziata alla fine del 2021 come rifinanziamento del prestito sindacato per l'acquisizione di Gaes, ammontante a 210 milioni di euro, non prevede *financial covenant*. Tuttavia, è previsto che in caso di *financial covenant* su altri finanziamenti, questi vengano estesi anche alle stesse banche finanziatrici della "sustainability-linked" per via di una clausola di condizione di miglior favore.

Pertanto, i tre *financial covenant* sopra ed i relativi spike, descritti nella tabella precedente, sono estesi a tale linea di credito fintanto che essi saranno presenti sulle altre linee.

Al 31 dicembre 2021 il valore degli indici che conferma il rispetto dei *covenant* è il seguente:

	Valore al 31/12/2021
Indebitamento finanziario netto escluse passività per leasing/patrimonio netto di Gruppo	0,94
Indebitamento finanziario netto escluse passività per leasing/EBITDA degli ultimi quattro trimestri	1,68
EBITDA degli ultimi quattro trimestri/Interessi Passivi Netti	29,13

Nella determinazione dei rapporti sopra riportati, il valore dell'EBITDA è stato determinato sulla base di dati ricalcolati per tener conto delle principali variazioni di struttura e normalizzati.

(migliaia di Euro)	Valore al 31/12/2021
EBITDA del Gruppo esercizio 2021 ^(*)	468.326
Fair value dei pagamenti in azioni	17.111
EBITDA relativo alla normalizzazione dei dati relativi alle acquisizioni ed alle cessioni effettuate	16.357
Costi per acquisizioni e non ricorrenti	15.308
EBITDA totale per la determinazione dei <i>covenant</i>	517.102

^(*) EBITDA al netto di Elite.

Con riferimento agli stessi contratti sono previsti altri *covenant*, tipici nella prassi internazionale, che pongono dei limiti alla possibilità di rilasciare garanzie, concludere operazioni di *sale and lease back* ed effettuare operazioni straordinarie di cessioni di attività.

Al 31 dicembre 2021, sulla base delle aspettative del *management* (piano triennale di Gruppo 2022-2024 sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 16 dicembre 2021), non sono previste circostanze che facciano supporre il non rispetto dei *covenant* per tutto il periodo di piano.

La seguente tabella espone le passività finanziarie in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2021		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Totale passività finanziarie a lungo termine	1.010.585		
Totale passività finanziarie a breve termine	151.112		

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2020		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Totale passività finanziarie a lungo termine	1.069.321		
Totale passività finanziarie a breve termine	75.615		

18. PASSIVITÀ PER LEASING

Le passività per *leasing* derivano dai contratti di affitto e di noleggio a lungo termine. Tali passività rappresentano il valore attualizzato dei pagamenti futuri dei canoni di *leasing* durante il *lease term*.

Le passività per *leasing* finanziario sono esposte nello stato patrimoniale come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Passività per <i>leasing</i> finanziario a breve termine	98.665	85.430	13.235
Passività per <i>leasing</i> finanziario a lungo termine	353.267	337.350	15.917
Totale passività per <i>leasing</i>	451.932	422.780	29.152

Nel corso del periodo in oggetto, sono stati registrati i seguenti impatti a conto economico:

(migliaia di Euro)	31/12/2021
Interessi relativi a beni in <i>leasing</i>	(10.362)
Ammortamenti dei diritti d'uso	(96.244)
Costi relativi a <i>leasing</i> di breve termine e ai beni di modico valore	(10.798)

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività per *leasing* del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati:

Descrizione	< 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	> 5 anni
Passività per <i>leasing</i> - non attualizzate	102.524	88.956	72.941	59.494	45.996	109.519

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività per *leasing* del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente attualizzati:

Descrizione	< 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	> 5 anni
Passività per <i>leasing</i>	98.853	79.253	67.227	55.064	42.751	108.784

19. FONDI PER RISCHI E ONERI

– QUOTA A MEDIO/LUNGO TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Fondo garanzia prodotti	1.245	1.337	(92)
Fondo rischi contrattuali	4.836	4.766	70
Fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti	20.097	41.638	(21.541)
Altri fondi rischi	2.901	2.024	877
Totale	29.079	49.765	(20.686)

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altre variazioni nette	Differenze conversione	Aggregazione di imprese	Saldo al 31/12/2021
Fondo garanzia prodotti	1.337	467	(509)	(16)	(30)	(4)	-	1.245
Fondo rischi contrattuali	4.766	1.233	(867)	(297)	1	-	-	4.836
Fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti	41.638	1.082	(459)	-	(23.553)	1.344	45	20.097
Altri fondi rischi	2.024	41	(84)	-	307	30	583	2.901
Totale	49.765	2.823	(1.919)	(313)	(23.275)	1.370	628	29.079

Il “fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti” è riferibile a:

- fondo indennità suppletiva di clientela per l'importo di Euro 13.572 migliaia in capo alla società Amplifon Italia S.p.A e a fondi equivalenti per Euro 191 migliaia in capo alla consociata belga;
- passività in capo alla consociata americana per Euro 6.336 migliaia relativi ai *pension plan* dei *partner* commerciali negli Stati Uniti a fronte dei quali vi sono i relativi *asset plan* descritti alla precedente nota 7. La riduzione del periodo è dovuta principalmente alla riclassifica a breve delle passività in capo a Elite, *business* cessato nel corso del 2021.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale della passività per “indennità suppletiva di clientela” in capo alla società Amplifon Italia S.p.A. sono le seguenti:

	Esercizio 2021
Ipotesi economiche	
Tasso annuo di attualizzazione	0,44%
Ipotesi demografiche	
Probabilità di scioglimento rapporto per motivi societari	2,70%
Probabilità di dimissioni volontarie dell'agente	8,25%
Percentuale di mortalità	RG48
Percentuale d'inabilità	Tavole Inps suddivise per età e sesso

20. PASSIVITÀ PER BENEFICI

AI DIPENDENTI – QUOTA A MEDIO-LUNGO TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Fondi per piani a benefici definiti	19.162	22.784	(3.622)
Fondi per altri benefici	822	766	56
Altri fondi per il personale	778	469	309
Totale	20.762	24.019	(3.257)

I fondi per piani a benefici definiti accolgono principalmente il debito per il trattamento di fine rapporto delle società italiane e benefici successivi al rapporto di lavoro delle controllate principalmente in Svizzera, Francia e Israele.

La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera.

La movimentazione dei fondi per piani a benefici definiti è di seguito dettagliata:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	(22.784)
Costo relativo a prestazioni correnti	(429)
Oneri finanziari	(135)
Aggregazioni di imprese	(998)
Perdite (utili) attuariali	3.305
Benefici liquidati	2.328
Differenze di conversione valuta	(449)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	(19.162)

Si segnala che il “costo corrente del trattamento di fine rapporto” è iscritto in bilancio alla voce “costo del personale” mentre gli “utili e perdite attuariali” sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

ESERCIZIO 2021				
	Italia	Francia	Svizzera	Belgio
Ipotesi economiche				
Tasso annuo di attualizzazione	0,44%	1%	0,30%	2,29%
Tasso annuo d'inflazione atteso	1,75%	1%	0,75%	2,54%
Tasso annuo incremento prestazione	2,81%	1,5%	2%	3,38%
Ipotesi demografiche				
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tavole INSEE TD-TV 14-16	BVG 2015 GT tables	circular letter 2019-1-10
Percentuale d'inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	N/A	BVG 2015 GT tables	circular letter 2019-1-10
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	62 anni	100% al raggiungimento requisiti di età (65m/64f)	Uomini - 67 Donne - 62

ESERCIZIO 2020				
	Italia	Francia	Svizzera	Belgio
Ipotesi economiche				
Tasso annuo di attualizzazione	-0,02%	0,50%	0,15%	2,28%
Tasso annuo d'inflazione atteso	0,80%	0,50%	1,00%	1,46%
Tasso annuo incremento prestazione	2,10%	1,5%	2,00%	2,79%
Ipotesi demografiche				
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tavole INSEE TD-TV 14-16	BVG 2015 GT tables	circular letter 2019-1-10
Percentuale d'inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	N/A	BVG 2015 GT tables	circular letter 2019-1-10
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	62 anni	100% al raggiungimento requisiti di età (65m/64f)	Uomini - 67 Donne - 62

I fondi per altri benefici sono principalmente relativi alle consociate australiane (Euro 764 migliaia) che detengono un'obbligazione per quei benefici la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

21. DEBITI A LUNGO TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti per acquisizioni	19.571	32.262	(12.691)
Altri debiti	16.318	11.344	4.974
Totale	35.889	43.606	(7.717)

I debiti per acquisizioni includono la stima delle *contingent consideration (earn-out)*, effettuata sulla base delle informazioni economico-reddituali disponibili alla data del Bilancio, da pagare a lungo termine al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di fatturato e/o redditività sulle acquisizioni di società e di rami d'azienda effettuate principalmente in Canada, Stati Uniti, Francia e Germania, oltre alla valorizzazione del *fair value* della *put and call option* sull'acquisto delle restanti quote attualmente delle minoranze nelle società Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co. Ltd (Cina) e Medtechnica Ortophone Ltd (Israele). Tali strumenti sono classificati a livello 3 nella scala gerarchica del *fair value*.

Gli altri debiti a lungo termine sono principalmente costituiti dalle passività per rischi delle società *captive* di riassicurazione sulle polizze *loss & damage*.

La seguente tabella espone i debiti a lungo termine in base alla metodologia di valutazione applicata:

31 DICEMBRE 2021			
(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Debiti per acquisizioni		6.552	13.019
Altri debiti	16.318		

31 DICEMBRE 2020			
(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Debiti per acquisizioni		21.548	10.714
Altri debiti	11.344		

22. DEBITI VERSO FORNITORI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti commerciali - Collegate	-	-	-
Debiti commerciali - Joint venture	311	139	172
Debiti commerciali - Parti correlate	106	304	(198)
Debiti commerciali - Terze parti	242.090	180.593	61.497
Totale	242.507	181.036	61.471

I debiti commerciali non prevedono il pagamento di interessi e sono mediamente regolati tra 60 e 120 giorni.

Il Gruppo aderisce ad un accordo di credito (*reverse factoring* o *factoring* indiretto) in virtù del quale le imprese fornitrici possono cedere il proprio credito verso le società del Gruppo ad una banca ricevendo in anticipo il pagamento delle fatture. Il Gruppo non ha eliminato contabilmente le passività originarie a cui si applica l'accordo in quanto non è stata ottenuta alcuna liberatoria legale né la passività originaria ha subito modifiche sostanziali a seguito dell'accordo. Per il Gruppo l'accordo non comporta un'estensione delle condizioni di pagamento oltre le normali scadenze concordate con i fornitori stessi prima della adesione al programma e con gli altri fornitori che non aderiscono all'accordo. Inoltre, il Gruppo non ha la possibilità di dilazionare i propri pagamenti alla banca rispetto alla scadenza dei debiti verso i fornitori e non deve versare alla banca interessi aggiuntivi sugli importi dovuti ai fornitori. Gli importi ceduti dai fornitori sono classificati tra i debiti commerciali poiché la natura e la funzione della passività finanziaria non si differenziano da quella degli altri debiti commerciali. Al 31 dicembre 2021 i debiti commerciali non scaduti che i fornitori hanno ceduto al factor ammontano ad Euro 17.659 migliaia.

23. PASSIVITÀ CONTRATTUALI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Passività contrattuali a breve termine	107.414	102.999	4.415
Passività contrattuali a lungo termine	144.414	130.016	14.398
Totale	251.828	233.015	18.813

Le passività contrattuali si riferiscono ai ricavi differiti per beni e servizi trasferiti al cliente nel corso del tempo (es. servizi *post-vendita*, garanzie estese, diritti materiali, pile). Esse sono riversate a conto economico sulla base della valutazione del progresso nel soddisfacimento nel tempo delle diverse *performance obligation* incluse nel contratto stesso.

La seguente tabella mostra le variazioni dei saldi delle passività derivanti da contratti per l'esercizio in corso:

(migliaia di Euro)	
Valore netto al 31/12/2020	233.015
Incremento per contatti con clienti	70.877
Ricavi dell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura	(63.154)
Aggregazione di imprese	8.667
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	2.423
Valore netto al 31/12/2021	251.828

L'importo dei ricavi rilevati nel 2021 derivanti da passività contrattuali adempite comprese nei saldi di apertura delle passività contrattuali al 1° gennaio 2021 ammonta a Euro 63.154 migliaia.

Più in dettaglio, la seguente tabella espone le passività contrattuali che si prevede saranno estinte con conseguente riconoscimento del ricavo ad esse allocate, nei prossimi anni:

(migliaia di Euro)	2022	2023	2024	2025	2026 e oltre
Passività contrattuali	106.906	69.325	41.783	23.198	10.616

Per una descrizione delle obbligazioni di fare relativamente al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo si rimanda alla nota 29.

24. ALTRE PASSIVITÀ A BREVE TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Altri debiti	190.996	134.658	56.338
Ratei e risconti passivi	16.936	12.299	4.637
Passività per resi su vendite	3.543	3.784	(241)
Totale altri debiti	211.475	150.741	60.734
Debiti tributari	54.537	62.089	(7.552)
Debiti per acquisizioni	12.667	6.693	5.974
Totale	278.679	219.523	59.156

Gli altri debiti sono principalmente composti da: (i) Euro 106.848 migliaia costituiti da debiti verso il personale; (ii) Euro 49.561 migliaia dovuti a debiti verso agenti per provvigioni e premi da liquidare (l'incremento del periodo è dovuto anche alla riclassifica delle passività in capo a Elite, come descritto alla nota 19); (iii) Euro 29.304 migliaia relativi a debiti verso istituti previdenziali; (iv) Euro 5.155 migliaia relativi ad acconti da clienti.

I debiti per acquisizioni rappresentano la componente a breve termine delle *contingent consideration (earn-out)* da pagare al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di fatturato e/o redditività sulle acquisizioni effettuate in Germania, Francia, Belgio, Canada e Stati Uniti.

I debiti tributari includono: (i) Euro 30.860 migliaia relativi a debiti per imposte dirette; (ii) Euro 9.648 migliaia relativi a debiti per ritenute d'acconto; (iii) Euro 14.028 migliaia relativi a debiti IVA e altre imposte indirette.

Il fondo resi su vendite rappresenta la miglior stima delle passività per resi sulle vendite effettuate attraverso il canale diretto.

La seguente tabella espone gli altri debiti in base alla metodologia di valutazione applicata:

31 DICEMBRE 2021			
(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Altri debiti	266.012		
Debiti per acquisizioni			12.667

31 DICEMBRE 2020

(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair Value a Conto Economico
Altri debiti	212.830		
Debiti per acquisizioni			6.693

25. FONDI PER RISCHI E ONERI – QUOTA CORRENTE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Altri fondi rischi	3.282	3.560	(278)
Totale	3.282	3.560	(278)

Gli altri fondi rischi includono principalmente le passività potenziali per rischi delle società di riassicurazione sulle polizze *loss & damage* e per costi stanziati per il ripristino dei negozi al termine del periodo di locazione.

26. PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI – QUOTA CORRENTE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Passività per benefici ai dipendenti – quota corrente	4.081	3.139	942
Totale	4.081	3.139	942

L'importo si riferisce alla quota a breve termine delle passività per benefici ai dipendenti descritte alla nota 20.

27. DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
<i>C/C bancari</i>	617	1.819	(1.202)
<i>Finanziamenti bancari a breve termine</i>	61.284	3.785	57.499
<i>Quota corrente finanziamenti a lungo termine</i>	84.394	65.714	18.680
Debiti verso banche e altri finanziamenti	146.295	71.318	74.977
Quota corrente commissioni su finanziamenti	(1.644)	(1.987)	343
Debiti finanziari a breve termine	389	52	337
Ratei e risconti passivi finanziari	6.072	6.232	(160)
Totale	151.112	75.615	75.497

Per le quote correnti dei finanziamenti a medio e lungo termine si rimanda alla nota 17.

I ratei e risconti passivi finanziari pari a Euro 6.072 migliaia sono riconducibili principalmente ai ratei interessi sul *private placement* 2013-2025 (Euro 1.851 migliaia), ratei interessi sull'Eurobond 2020-2027 (Euro 3.456 migliaia) e sugli altri finanziamenti a medio-lungo termine.

L'incremento della voce finanziamenti bancari a breve termine è dovuto essenzialmente alle operazioni di denaro caldo effettuate a supporto delle attività di tesoreria e scoperti di conto corrente effettuate nel corso del secondo semestre del 2021.

28. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo netto tra le attività per imposte differite e le passività per imposte differite al 31 dicembre 2021 è così composto:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Attività per imposte differite	85.185	83.671	1.514
Passività per imposte differite	(105.191)	(95.150)	(10.041)
Posizione netta	(20.006)	(11.479)	(8.527)

La variazione netta delle imposte differite attive e passive è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	Acquisizioni rami d'azienda e variaz. area consolidamento	Differenze cambio e altre variazioni	Saldo al 31/12/2021
Imposte diff. su T.F.R. e fondi pensioni	5.100	866	(508)	21	(335)	5.144
Imposte diff. su perdite fisc. pregresse	11.232	(5.152)	-	578	(558)	6.100
Imposte diff. su rimanenze	489	1.448	-	-	3	1.940
Imposte diff. su immobiliz. materiali, immateriali e avviamento	(17.145)	(6.503)	-	788	(1.468)	(24.328)
Imposte diff. su marchi e concessioni	(55.995)	12.560	-	(15.474)	(873)	(59.782)
Imposte diff. su altri fondi	11.582	527	-	130	358	12.597
Imposte diff. su passività contrattuali e costi del contratto	12.194	(1.477)	-	1.666	(1.062)	11.321
Imposte diff. sui <i>leasing</i>	4.079	518	-	(1.265)	1.262	4.594
Altre imposte differite	16.985	889	(26)	2.351	2.209	22.408
Totale	(11.479)	3.676	(534)	(11.205)	(464)	(20.006)

Le imposte differite attive su perdite pregresse sono dettagliate nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Germania	6.079	8.554	(2.475)
Israele	21	52	(31)
Spagna	-	2.626	(2.626)
Totale	6.100	11.232	(5.132)

Al 31 dicembre 2021 esistono le seguenti perdite fiscali pregresse sulle quali non sono state stanziati attività per imposte differite in quanto non sussistono attualmente i requisiti di ragionevole certezza per la recuperabilità:

(migliaia di Euro)	Perdite fiscali pregresse	Aliquota	Imposte differite attive non rilevate in bilancio	Scadenza
Australia	12.771	30,00%	3.831	nessuna
Canada	19.657	26,50%	5.209	11-20 anni
Cina	498	25,00%	125	3-5 anni
Colombia	3.071	31,00%	952	8-12 anni
India	12.968	25,17%	3.264	1-8 anni
Italia	1.151	24,00%	276	nessuna
Messico	3.308	30,00%	992	7-10 anni
Panama	44	20,00%	9	1-4 anni
Polonia	2.602	19,00%	494	1-5 anni
Portogallo	7.232	21,00%	1.519	3-9 anni
Regno Unito	72.512	25,00%	18.128	nessuna
Ungheria	1.430	9,00%	129	4 anni
Totale	137.244		34.928	

29. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nella tabella sottostante è riportata la disaggregazione dei ricavi del Gruppo derivanti da contratti con clienti. Per favorire una migliore comparabilità tra esercizi, i valori riferiti all'esercizio 2020 sono stati ricalcolati per escludere i ricavi relativi al ramo di "Elite Hearing Network" che al 31 dicembre 2021 è stato contabilizzato come attività operativa cessata secondo in principio IFRS 5 (cfr. nota 36).

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ricavi per cessione di beni	1.719.933	1.297.369	422.564
Ricavi da prestazione di servizi	228.142	205.889	22.253
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.948.075	1.503.258	444.817
Beni e servizi trasferiti in un momento specifico	1.719.933	1.297.370	422.563
Beni e servizi trasferiti nel corso del tempo	228.142	205.888	22.254
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.948.075	1.503.258	444.817

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati nell'esercizio 2021 sono stati pari ad Euro 1.948.075 migliaia con un incremento pari a Euro 444.817 migliaia (+29,6%) rispetto al periodo comparativo, incremento che è da attribuirsi alla crescita organica per Euro 360.519 migliaia (+24,0%) e al contributo delle acquisizioni per Euro 83.099 migliaia (+5,5%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 1.199 migliaia (+0,1%).

I ricavi da prestazione di servizi presentano una variazione positiva per Euro 22.255 migliaia e rappresentano essenzialmente la quota dei ricavi relativa ai servizi post-vendita che vengono differiti e riconosciuti nel tempo in funzione del progressivo soddisfacimento delle diverse *performance obligation*.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata al paragrafo 45 informativa settoriale, La seguente tabella rappresenta i principali beni e servizi offerti dal Gruppo Amplifon nel corso del 2021 e la natura e relativi termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare.

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Apparecchio acustico e le sue attività di <i>fitting</i>	Rappresenta una <i>Performance Obligation</i> unica ed inscindibile, composta dall'apparecchio acustico e dalle attività di <i>fitting</i> e adattamento personalizzato della soluzione mediante l'uso di sistemi computerizzati per soddisfare le esigenze della persona. Il Gruppo riconosce il relativo ricavo al momento della conclusione del <i>fitting</i> o del periodo di prova, ove previsto.
Altri beni	Pile, <i>kit</i> di pulizia ed altri prodotti accessori. Il Gruppo rileva il ricavo relativo ad altri beni nel momento del trasferimento degli stessi, che può avvenire al momento della vendita (es. pile, <i>kit</i> di pulizia e altri prodotti accessori) o nel corso del tempo (es. pile).
Servizi post - vendita	I servizi <i>post-vendita</i> includono: - Pulizia, regolazione e revisione dell'apparecchio acustico; - Controllo periodico dell'udito; - Assistenza <i>post-vendita</i> . Il Gruppo rileva il ricavo relativo ai servizi <i>post - vendita</i> lungo la durata del contratto, pari generalmente a 4-5 anni. Il riconoscimento del ricavo è determinato sulla base del metodo degli <i>input</i> .
Garanzie estese	Le garanzie estese rappresentano un servizio aggiuntivo rispetto all'assicurazione legale che ricade, per legge, in capo al fornitore. Il Gruppo rileva il ricavo relativo alle garanzie estese in quote costanti lungo la durata del periodo di estensione.
Diritti materiali	I diritti materiali (<i>c.d. Material rights</i>) includono per esempio gli sconti su acquisti futuri e i punti fedeltà. Il Gruppo rileva il ricavo relativo al diritto materiale quando lo stesso viene esercitato dal cliente o quando la probabilità che il cliente eserciti i suoi diritti rimanenti risulta essere remota.

La seguente tabella espone i ricavi differiti relativi a beni e servizi trasferiti nel corso del tempo, che si prevede saranno realizzati nei prossimi anni e inclusi nelle passività contrattuali a breve e a lungo termine al 31 dicembre 2021:

(migliaia di Euro)	2022	2023	2024	2025	2026 ed oltre
Ricavi da beni e servizi trasferiti nel tempo	106.906	69.325	41.783	23.198	10.616

Le prestazioni differite sono relative principalmente ai servizi *post-vendita*, garanzie estese, diritti materiali e pile (in caso di consegna nel corso del tempo).

30. COSTI OPERATIVI

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio dei costi operativi del Gruppo. Per favorire una migliore comparabilità tra esercizi, i valori riferiti all'esercizio 2020 sono stati ricalcolati per escludere i costi operativi relativi al ramo di "Elite Hearing Network" che al 31 dicembre 2021 è stato contabilizzato come attività operativa cessata secondo in principio IFRS 5 (cfr. nota 36).

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Costo delle materie prime, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(315.969)	(267.244)	(48.725)
Costi per il personale – Punti di vendita	(398.350)	(290.519)	(107.831)
Commissioni – Punti di vendita	(116.192)	(88.473)	(27.719)
Costi per affitti – Punti di vendita	(9.020)	(6.729)	(2.291)
Totale	(839.531)	(652.965)	(186.566)
Altri costi del personale	(240.682)	(199.889)	(40.793)
Altri costi per affitti e noleggi	(790)	(1.959)	1.169
Altri costi per servizi	(403.708)	(296.293)	(107.415)
Totale altri costi operativi	(645.180)	(498.141)	(147.039)
Totale costi operativi	(1.484.711)	(1.151.106)	(333.605)

I costi operativi dell'esercizio 2021 includono costi di natura non ricorrente per Euro 14.000 migliaia, di cui Euro 7.372 migliaia relativi all'acquisizione di Bay Audio, Euro 4.087 migliaia relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES ed Euro 1.741 migliaia relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A.

I costi per affitti e noleggi sono relativi ai contratti di *leasing* esclusi dalla applicazione dell'IFRS 16 (beni di valore modesto valore, contratti a breve termine, contratti con pagamento variabile).

Il dettaglio delle voci "Costi per il personale – Punti di vendita" e "Altri costi del personale" è il seguente.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Salari e stipendi	(489.718)	(370.957)	(118.761)
Stock option e performance stock grant	(17.111)	(16.344)	(767)
Oneri sociali	(102.882)	(84.997)	(17.885)
Altri costi del personale	(29.321)	(18.110)	(11.211)
Totale	(639.032)	(490.408)	(148.624)

La tabella che segue mostra il numero dei dipendenti suddiviso per area geografica.

	31/12/2021		31/12/2020	
	Numero	Media	Numero	Media
Italia	715	694	600	581
Francia	1.399	1.350	1.336	1.326
Svizzera	291	282	290	292
Ungheria	193	190	187	188
Germania	1.816	1.843	1.820	1.852
Spagna	1.967	1.969	1.948	1.861
Portogallo	227	221	218	226
Belgio e Lussemburgo	181	185	185	179
Olanda	692	714	723	729
Polonia	171	163	156	157
Regno Unito e Irlanda	292	310	378	415
Israele	216	213	205	199
Egitto	184	184	184	183
Totale EMEA	8.344	8.318	8.230	8.188
USA e Canada	938	874	529	521
Argentina	106	96	89	92
Cile	138	124	102	109
Ecuador	65	58	52	53
Panama	6	5	5	5
Colombia	47	36	32	31
Mexico	54	44	31	32
Totale America	1.354	1.237	840	843
Australia	1.639	1.144	1.133	1.075
Nuova Zelanda	487	494	485	475
India	413	424	413	412
Singapore	8	7	4	5
Cina	342	245	160	143
Totale Asia e Oceania	2.889	2.314	2.195	2.110
Totale Gruppo	12.587	11.869	11.265	11.141

31. ALTRI PROVENTI E COSTI

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio degli altri proventi e costi del Gruppo. Per favorire una migliore comparabilità tra esercizi, i valori riferiti all'esercizio 2020 sono stati ricalcolati per escludere i costi relativi al ramo di "Elite Hearing Network" che al 31 dicembre 2021 è stato contabilizzato come attività operativa cessata secondo in principio IFRS 5 (cfr. nota 36).

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Altri proventi e costi	4.962	13.681	(8.719)
Totale	4.962	13.681	(8.719)

Gli altri proventi e costi dell'esercizio 2021 includono costi di natura non ricorrente per Euro 450 migliaia relativi alla seconda fase dell'integrazione di GAES.

32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio degli ammortamenti e svalutazione costi del Gruppo. Per favorire una migliore comparabilità tra esercizi, i valori riferiti all'esercizio 2020 sono stati ricalcolati per escludere gli ammortamenti e svalutazioni relativi al ramo di "Elite Hearing Network" che al 31 dicembre 2021 è stato contabilizzato come attività operativa cessata secondo in principio IFRS 5 (cfr. nota 36).

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(74.706)	(61.455)	(13.251)
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(48.549)	(47.716)	(833)
<i>Ammortamento dei diritti d'uso su beni in locazione</i>	(96.244)	(89.769)	(6.475)
Ammortamenti	(219.499)	(198.940)	(20.559)
Svalutazioni	(2.827)	(3.491)	664
Totale	(222.326)	(202.431)	(19.895)

Gli ammortamenti dell'esercizio 2021 sono pari ad Euro 219.499 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari ad Euro 20.559 migliaia. Tale variazione è principalmente dovuta agli incrementi degli investimenti in attività immateriali e materiali descritti rispettivamente in nota 4 e nota 5, oltre che ai maggiori ammortamenti dei diritti d'uso su beni in locazione.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2021 includono ammortamenti di natura non ricorrente per Euro 1.693 migliaia relativi ad ammortamenti accelerati di attività immobilizzate di GAES.

33. PROVENTI, ONERI FINANZIARI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio dei proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie del Gruppo. Per favorire una migliore comparabilità tra esercizi, i valori riferiti all'esercizio 2020 sono stati ricalcolati per escludere le poste relative al ramo di "Elite Hearing Network" che al 31 dicembre 2021 è stato contabilizzato come attività operativa cessata secondo in principio IFRS 5 (cfr. nota 36).

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Quota risultati delle partecipazioni in collegate valutate al patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessioni di partecipazioni	120	(346)	466
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie	1.574	2	1.572
Interessi attivi bancari	198	182	16
Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve e lungo termine	(17.315)	(18.042)	727
Interessi attivi e passivi	(17.117)	(17.860)	743
Interessi passivi su debiti per leasing	(10.362)	(10.428)	66
Altri proventi e oneri finanziari	2.150	(1.490)	3.640
Differenze cambio attive	9.589	9.838	(249)
Differenze cambio passive	(8.471)	(9.102)	631
Utile/(perdita) da attività valutate al <i>fair value</i> – Coperture <i>non hedge</i>	(123)	(105)	(18)
Differenze cambio e strumenti di copertura <i>non hedge accounting</i>	995	631	364
Totale	(22.640)	(29.491)	6.851

Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 17.315 migliaia, rispetto al dato di Euro 18.042 migliaia al 31 dicembre 2020.

Gli interessi attivi da depositi bancari al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 198 migliaia, rispetto al dato di Euro 182 migliaia al 31 dicembre 2020.

La voce altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie include le plusvalenze realizzate sulle cessioni delle società controllate in Irlanda e Lussemburgo.

La voce altri proventi e oneri finanziari è incrementata nel corso dell'esercizio 2021 per Euro 3.640 migliaia, raggiungendo il valore positivo di Euro 2.150 migliaia al 31 dicembre 2021 principalmente a motivo della contabilizzazione ai sensi dell'IFRS 9 di un provento di Euro 4.571 migliaia relativo alla modifica del *fair value* della facility relativa alla acquisizione di Gaes, rifinanziata con una nuova linea a 5 anni meglio descritta alla nota 17.

Gli utili e le perdite da attività valutate al *fair value* si riferiscono ad operazioni di copertura a fronte di esposizioni al rischio di cambio. Nello specifico, nel corso dell'esercizio 2021, tali poste sono relative a strumenti *forward* volti a coprire il rischio di cambio sia su:

- dividendi che le controllate australiane hanno pagato nel mese di dicembre 2021 ad Amplifon S.p.A. e Amplifon Nederland per la quota di loro competenza;
- sui dividendi che Amplifon USA pagherà ad Amplifon S.p.A. nei mesi di febbraio e maggio 2022.

SENSITIVITY ANALYSIS SUL TASSO D'INTERESSE:

L'esposizione del Gruppo Amplifon al rischio di variazione dei tassi è significativamente mitigata dal fatto che una consistente quota dell'indebitamento a medio-lungo termine produce interessi a tasso fisso per effetto di coperture su rischio di variazione di tasso di interesse o perché lo strumento produce interessi a tasso fisso

Più in dettaglio:

- a seguito delle coperture effettuate il tasso d'interesse Euro è pari al 3,952% (tasso medio) per le diverse *tranche* del *private placement* 2013-2025 (pari ad un residuo di 110 milioni di Dollari USA);
- a seguito delle coperture effettuate sui finanziamenti concessi da Unicredit per Euro 100 milioni, Banco BPM per Euro 50 milioni, BNL per Euro 50 milioni, CDP/MPS per Euro 54,6 milioni, Credit Agricole per Euro 35 milioni, Mediobanca per Euro 30 milioni e rifinanziamento dell'acquisizione GAES per Euro 210 milioni il tasso di interesse medio è pari a 1,064%;
- il bond emesso a febbraio 2020 produce interessi a tasso fisso pari a 1.125%.

La seguente tabella mostra l'effetto sul conto economico di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, applicati ai valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Le condizioni del mercato monetario sono tali per cui il Gruppo ritiene improbabile di essere esposto ad una ulteriore riduzione dei tassi di interesse, considerato che diversi finanziamenti prevedono clausole di *zero floor* sull'Euribor o sul tasso di interesse complessivo. Per tale motivo nella *sensitivity* relativa all'anno fiscale 2021 è ipotizzato un solo incremento dei tassi fino all'1%.

(migliaia di Euro)

2021	Nota	Saldo al 31 dicembre 2021	Incremento/decremento dei tassi di interesse in %	Effetto sull'utile ante imposte
Attività correnti				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	14	267.109	1%	2.671
Passività correnti				
C/C bancari	27	(617)	1%	(6)
Finanziamenti bancari a breve termine	27	(61.284)	1%	(613)
Totale effetto sull'utile ante imposte				2.052

SENSITIVITY ANALYSIS SUL RISCHIO DI VALUTA:

Il *private placement* 2013-2025 denominato in Dollari USA e pari ad un residuo di 110 milioni di dollari USA, è oggetto di copertura del rischio di valuta. In particolare, per effetto degli strumenti derivati posti in essere, il Gruppo ha fissato il tasso di cambio Euro/Dollaro USA per tutta la durata del prestito. Pertanto, si ritiene ragionevole che un'eventuale variazione dei tassi di cambio non possa produrre alcun significativo effetto economico in quanto le posizioni in valuta e i derivati di copertura evidenzieranno necessariamente variazioni di segno opposto e di ammontare uguale.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società americane e quella canadese sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico. Inoltre, nel 2021, Amplifon S.p.A. ha erogato un finanziamento in valuta alla controllata australiana Bay Audio Pty Ltd per Euro 14.143 migliaia sul quale il rischio di valuta è coperto tramite contratti *forward*.

Più in generale, per le operazioni di natura finanziaria, il rischio di valuta è coperto mediante strumenti finanziari derivati; per le transazioni di natura operativa e per la fornitura di servizi *intercompany* si predilige la copertura attraverso operazioni di *natural hedge*.

In considerazione a quanto descritto nel paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari di cui alla nota n. 43, il rischio valuta residuale su crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali non sono state poste in essere le operazioni di copertura non è significativo.

34. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito del Gruppo. Per favorire una migliore comparabilità tra esercizi, i valori riferiti all'esercizio 2020 sono stati ricalcolati per escludere le imposte sul reddito relative al ramo di "Elite Hearing Network" che al 31 dicembre 2021 è stato contabilizzato come attività operativa cessata secondo in principio IFRS 5 (cfr. nota 36).

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Imposte correnti	(63.438)	(46.361)	(17.077)
Imposte differite	3.676	9.122	(5.446)
Totale	(59.762)	(37.239)	(22.523)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Risultato ante Imposte	223.360	133.911	89.449
Imposte dell'Esercizio	(59.762)	(37.239)	(22.523)
Tax rate	-26,8%	-27,8%	1,0%

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia.

(migliaia di Euro)	Dicembre 2021 Effetto fiscale	%	Dicembre 2020 Effetto fiscale	%
Riconciliazione con l'aliquota ordinaria:				
Imposta effettiva/aliquota effettiva d'imposta sul reddito	59.762	26,8%	38.263 (*)	27,5% (*)
Mancato riconoscimento delle attività per imposte differite sulle perdite dell'anno ed utili che non hanno scontato imposte a motivo di perdite pregresse non rilevate in bilancio	(485)	-0,2%	(1.694)	-1,2%
Riconoscimento attività per imposte differite su anni precedenti e svalutazione di attività per imposte differite precedentemente iscritte	-	0,0%	719	0,5%
Agevolazione <i>Patent Box</i>	(1.266)	-0,6%	(2.107)	-1,5%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	(119)	-0,1%	297	0,2%
Imposte differite: variazioni di aliquota e correzioni di errori	3.015	1,3%	1.805	1,3%
Costi indeducibili al netto di ricavi esenti	60.906	27,3%	37.283	26,8%
Aliquota effettiva d'imposta sul reddito, esclusa IRAP e CVAE	(7.300)	-3,3%	(3.845)	-2,8%
IRAP, CVAE e altre imposte non legate al reddito ante imposte	53.606	24,0%	33.438	24,0%
Imposta teorica /aliquota teorica d'imposta sul reddito			33.438	24,0%

(*) L'imposta effettiva e l'aliquota effettiva sul reddito dell'Esercizio 2020 includono le imposte correnti e differite relative al business di Elite, ammontanti a Euro 1.024 migliaia (cfr. nota 36).

Il *tax rate* di Gruppo si attesta al 26,8% rispetto al 27,5% dell'esercizio precedente.

35. PERFORMANCE STOCK GRANT

Nel Gruppo Amplifon sono in essere due piani di Performance Stock Grant: il piano 2014-2021 ed il piano 2019-2025 che sono si seguito descritti.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO

DI PERFORMANCE STOCK GRANT 2014-2021

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 28 aprile 2014, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2014 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato i regolamenti del Piano di *Performance Stock Grant* 2014- 2021 con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società al termine del periodo di maturazione (3,5 anni) a beneficiari appartenenti a uno dei seguenti *cluster*:
 1. *Executives & Senior Managers*;
 2. *International Key Managers and Group & Country Talents*;
 3. *High Performing Audiologists & Sales Managers*.
- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che alla data di maturazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/ o recesso. Inoltre, per i primi due *cluster*, sono previste ulteriori condizioni al fine dell'attribuzione delle azioni:
 - *Cluster 1*: raggiungimento di obiettivi triennali di *business* del Gruppo;
 - *Cluster 2*: raggiungimento di un livello di *performance* individuale del tutto soddisfacente per ogni anno compreso nel periodo di maturazione del piano.
- l'esercizio dei diritti maturati dovrà avvenire entro il termine ultimo del periodo di esercizio (2,5 anni dalla data di maturazione dei diritti) ed è subordinato a una soglia minima di valore dell'azione Amplifon S.p.A. definita dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per ogni ciclo di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha la facoltà, con subdelega, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario e può apportare ai regolamenti le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, in modo particolare, al caso di mutamento della normativa applicabile.

Il 21 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha discusso e approvato le modifiche al piano di azionariato per il 2014-2021 (il "Nuovo Piano di *Performance Stock Grant*") su proposta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 3 marzo 2015 e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine.

In particolare, la modifica approvata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti riguarda l'estensione del piano anche ai collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato e la conseguente

variazione nell'indicazione dei beneficiari che sono quindi attualmente definiti come i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo. rientranti nei seguenti *cluster*:

- *Cluster 1: Executives e Senior Managers;*
- *Cluster 2: International Key Managers; Group e Country Talents;*
- *Cluster 3: High Performing Audiologists & Sales Managers.*

Questa estensione permetterà di includere tra i beneficiari gli agenti attualmente operanti in Italia, Spagna e Belgio con l'obiettivo di sostenere adeguatamente, anche in termini di *retention*, i diversi *business model* attraverso i quali il Gruppo Amplifon opera.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha quindi approvato le modifiche ai regolamenti operativi del piano in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

In data 18 aprile 2016 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha apportato una modifica al piano di azionariato per il 2014-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine. Tale modifica è volta all'adeguamento del piano stesso a una nuova norma introdotta nell'ordinamento francese con la legge n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron). Essa permette ai beneficiari e alla società di trarre vantaggio da una normativa fiscale e contributiva più favorevole. Le previsioni modificate, in linea con la legge Macron sono, in particolare:

- l'eliminazione del periodo di esercizio di 2,5 anni;
- l'introduzione di specifici "*closed periods*" durante i quali i dipendenti non possono vendere le azioni maturate a fronte del piano d'incentivazione.

Tutte le altre caratteristiche chiave del piano, fra cui il numero dei diritti disponibili, i tempi e le condizioni di maturazione, rimangono invariate.

La modifica al piano proposta è, pertanto, relativa solo ed esclusivamente ai beneficiari francesi e non ha effetti retroattivi sulle precedenti assegnazioni ai beneficiari francesi.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del piano di *Performance Stock Grant* 2014-2021 attualmente in essere:

A) Assegnazione del 27 aprile 2016

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2016 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	145.150	34,04	466.224	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	138.250	31,55 ^(*)	321.074	27,50 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	6.900	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	145.150	34,04

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2016 – FRENCH RULES

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	2.000	34,04	2.000	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	1.000	46,28 ^(*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	1.000	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	2.000	34,04

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

B) Assegnazione del 26 ottobre 2016

ASSEGNAZIONE DEL 26 OTTOBRE 2016 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	21.650	34,04	31.500	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	19.650	43,01 ^(*)	9.850	21,19 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	2.000	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	21.650	34,04

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

C) Assegnazione del 27 aprile 2017

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	587.808	34,04	1.506.700	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	65.975	-
Diritti trasferiti nel periodo	-	-	10.000	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	201.573	33,29 ^(*)	978.167	25,57 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	16.700	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	386.235	47,45	587.808	34,04

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017 – FRENCH RULES

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	1.000	34,04	64.000	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
Diritti trasferiti nel periodo	-	-	-	-
(Diritti trasferiti nel periodo)	-	-	10.000	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	1.000	- (*)	50.600	- (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	2.400	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	1.000	34,04

(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

D) Assegnazione del 25 ottobre 2017
ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	11.170	34,04	105.000	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	5.720	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	10.170	38,61 (*)	79.730	28,17 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	19.820	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	1.000	47,45	11.170	34,04

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017 – FRENCH RULES

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	3.000	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	3.000	- (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	-	-

(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

E) Assegnazione del 2 maggio 2018

ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	1.061.682	34,04	1.147.032	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	103.140	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	596.037	37,15 ^(*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	750	-	85.350	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	568.035	47,45	1.061.682	34,04

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018 – FRENCH RULES

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	20.610	34,04	23.990	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	20.610	- ^(*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	3.380	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	20.610	34,04

^(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

F) Assegnazione del 30 ottobre 2018

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	87.356	34,04	94.100	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	41.306	33,65 ^(*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	6.744	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	46.050	47,45	87.356	34,04

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018 – FRENCH RULES

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	7.700	34,04	7.700	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	7.700	- (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	7.700	34,04

(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

CARATTERISTICHE GENERALI DEL STOCK GRANT PLAN 2019-2025

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 7 Maggio 2019, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2019 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'assegnazione 2019 del piano *Stock Grant Plan* 2019 - 2025. Il piano presenta le seguenti caratteristiche generali:

- Il piano *Stock Grant Plan* 2019-2025 prevede delle caratteristiche differenziate per le diverse categorie di Beneficiari secondo la categoria di appartenenza:
 - Beneficiari Piano *Long-Term Incentive* (LTI): lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, identificati in virtù della *band* cui appartiene la posizione organizzativa rivestita, nell'ambito del sistema di *banding* della società, soggetto a possibile revisione su base annuale.
 - Beneficiari Piano *Amplifon Extraordinary Award* (AEA): indica i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, identificati in base a logiche di *retention*, *promotability* ed *extraordinary recognition*.
- La maturazione dei diritti assegnati e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che al termine del periodo di riferimento complessivo il beneficiario sia alle dipendenze della Società o di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/o recesso.

Inoltre, per quanto attiene ai beneficiari del primo piano *Long-Term Incentive* (LTI), è previsto, quale ulteriore condizione al fine dell'attribuzione delle azioni, il raggiungimento di obiettivi di *business* indicati nella Lettera di Assegnazione dei Diritti.

- Le azioni corrispondenti ai diritti maturati saranno assegnate al beneficiario entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla data della comunicazione di maturazione dei diritti, subordinatamente all'espletamento (anche da parte del beneficiario) di tutti gli adempimenti (ivi inclusi quelli di natura contabile e/o amministrativa) connessi alla loro messa a disposizione.
- Le assegnazioni relative allo *Stock Grant Plan* 2019-2025 non prevedono distinzioni tra le varie assegnazioni in base alla legge francese n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron).

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del *Stock Grant Plan* 2019-2025 attualmente in essere, incluse le nuove assegnazioni che hanno avuto luogo nell'anno 2021:

A) Assegnazione del 7 maggio 2019

ASSEGNAZIONE DEL 7 MAGGIO 2019

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	503.880	34,04	590.900	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	25.100	-	87.020	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	478.780	47,45	503.880	34,04

B) Assegnazione del 30 ottobre 2019

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2019 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	53.200	34,04	54.400	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	1.200	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	53.200	47,45	53.200	34,04

C) Assegnazione del 30 luglio 2020

ASSEGNAZIONE DEL 30 LUGLIO 2020 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	430.600	34,04	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	446.900	27,76
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	25.800	-	16.300	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	404.800	47,45	430.600	34,04

D) Assegnazione del 30 ottobre 2020

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2020 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	99.800	34,04	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	99.800	31,21
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	7.550	-	1.000	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	91.250	47,45	98.800	34,04

E) Assegnazione del 3 maggio 2021

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI	
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)
Prezzo alla data di assegnazione	35,40 €
Soglia	0 €
Prezzo di esercizio	0,00
Volatilità	33,62%
Tasso d'interesse senza rischio	0,0%
Maturazione (in anni)	3
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.23 (i.e. marzo 2024)
Dividendo atteso	0,68%
<i>Fair Value</i>	35,21

ASSEGNAZIONE DEL 3 MAGGIO 2021 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	373.600	35,40	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	15.500	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	358.100	47,45	-	-

F) Assegnazione del 28 ottobre 2021

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI	ASSEGNAZIONE PER I BENEFICIARI FRANCESI
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione		44,28 €
Soglia		0 €
Prezzo di esercizio		0,00
Volatilità		34,66%
Tasso d'interesse senza rischio		0,0%
Maturazione (in anni)		3
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.23 (i.e. marzo 2024)	
Dividendo atteso		0,63%
<i>Fair Value</i>		42,74

ASSEGNAZIONE DEL 28 OTTOBRE 2021 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	53.550	44,28	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	53.550	47,45	-	-

G) Assegnazione del 17 dicembre 2021

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI	ASSEGNAZIONE PER I BENEFICIARI FRANCESI
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	44,08 €	
Soglia	0 €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	33,97%	
Tasso d'interesse senza rischio	0,0%	
Maturazione (in anni)	3	
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.23 (i.e. marzo 2024)	
Dividendo atteso	0,63%	
<i>Fair Value</i>	41,99	

ASSEGNAZIONE DEL 17 DICEMBRE 2021 – REGOLE GENERALI

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	5.300	44,08	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	5.300	47,45	-	-

VITA RESIDUA DELLE STOCK GRANT ASSEGNATE

DIRITTI ASSEGNATI FINO AL 31/12/2021

(migliaia di Euro)		MATURAZIONE			ESERCIZIO		
Piano	Data di assegnazione	Entro 1 anno	1-5 anni	5-10 anni	Totale	N. di diritti	Vita media residua contrattuale
Nuovo Performance Stock Grant 2014 - 2021	27/04/2017					386.235	1 anno
	<i>di cui Regole Generali</i>					386.235	1 anno
	<i>di cui French Rules</i>					-	-
	25/10/2017					1.000	1 anno
	<i>di cui Regole Generali</i>					1.000	1 anno
	<i>di cui French Rules</i>					-	-
	02/05/2018					568.035	2 anni
	<i>di cui Regole Generali</i>					568.035	2 anni
	<i>di cui French Rules</i>					-	2 anni
Stock Grant Plan 2019 - 2015	30/10/2018					46.050	2 anni
	<i>di cui Regole Generali</i>					46.050	2 anni
	<i>di cui French Rules</i>					-	2 anni
	07/05/2019	478.780			478.780		
	30/10/2019	53.200			53.200		
	30/07/2020		404.800		404.800		
	30/10/2020		91.250		91.250		
03/05/2021		358.100		358.100			
28/10/2021		53.550		53.550			
17/12/2021		5.300		5.300			
Totale		531.980	913.000		1.444.980	1.001.320	

Il costo figurativo delle *stock grant* del periodo è pari a Euro 17.111 migliaia.

36. ATTIVITÀ OPERATIVA CESSATA

Durante il quarto trimestre del 2021 con il completamento della cessazione delle attività di Elite Hearing LLC ("Elite") negli Stati Uniti come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2021 il Gruppo è uscito dal business *wholesales*.

La cessazione del *business* di Elite, che rappresentava una separata "major line of business", è stata trattata come attività operativa cessata (cd. "discontinued operation") secondo il principio contabile IFRS 5 a partire dalla data di effettiva cessazione.

Coerentemente con quanto prescritto dal principio contabile IFRS 5, nella presente Relazione Finanziaria i risultati economici di Elite vengono presentati nella riga "Utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali" sia per l'esercizio 2021 che per il periodo comparativo; pertanto, i dati di conto economico fino alla riga "Utile da attività operative in esercizio" escludono i risultati del *business* discontinuato.

Di seguito si riportano le informazioni specifiche sui dati economici, patrimoniali e finanziari del business discontinuato per l'esercizio 2021.

SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella sottostante si mostra il prospetto di raccordo tra lo schema di conto economico in cui il business di Elite è classificato come attività operativa cessata, il conto economico di Elite e lo schema con Elite considerata come attività operativa non cessata anche con riferimento all'esercizio comparativo.

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2020		
	Amplifon attività operative	Attività operative cessate (Elite)	Amplifon con attività operative cessate	Amplifon attività operative	Attività operative cessate (Elite)	Amplifon con attività operative cessate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.948.075	39.543	1.987.618	1.503.258	52.285	1.555.543
Costi operativi	(1.484.711)	(41.173)	(1.525.884)	(1.151.106)	(47.151)	(1.198.257)
Altri proventi e costi	4.962	(1.628)	3.334	13.681	-	13.681
Margine operativo lordo (EBITDA)	468.326	(3.258)	465.068	365.833	5.134	370.967
Ammortamenti e svalutazioni						
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(74.706)	(10)	(74.716)	(61.455)	(31)	(61.486)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(48.549)	(9)	(48.558)	(47.716)	(6)	(47.722)
Ammortamento delle immobilizzazioni in leasing	(96.244)	-	(96.244)	(89.769)	-	(89.769)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(2.827)	(5.064)	(7.891)	(3.491)	-	(3.491)
	(222.326)	(5.083)	(227.409)	(202.431)	(37)	(202.468)
Risultato operativo	246.000	(8.341)	237.659	163.402	5.097	168.499
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie						
Quota risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessioni di partecipazioni	120	-	120	(346)	-	(346)
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie	1.574	-	1.574	2	-	2
Interessi attivi e passivi	(17.117)	-	(17.117)	(17.860)	-	(17.860)
Interessi passivi su debiti per leasing	(10.362)	-	(10.362)	(10.428)	-	(10.428)
Altri proventi e oneri finanziari	2.150	757	2.907	(1.490)	292	(1.198)
Differenze cambio attive e passive	1.118	(2)	1.116	737	25	762
Utile (perdita) da attività valutate al <i>fair value</i>	(123)	-	(123)	(106)	-	(106)
	(22.640)	755	(21.885)	(29.491)	317	(29.174)
Risultato prima delle imposte	223.360	(7.586)	215.774	133.911	5.414	139.325
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite						
Imposte correnti	(63.438)	1.738	(61.700)	(46.361)	(1.024)	(47.385)
Imposte differite	3.676	92	3.768	9.122	-	9.122
	(59.762)	1.830	(57.932)	(37.239)	(1.024)	(38.263)
Risultato economico del Gruppo e di Terzi	163.598	(5.755)	157.843	96.672	4.390	101.062
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi	58	-	58	58	-	58
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	163.540	(5.755)	157.785	96.614	4.390	101.004

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si specifica che il *business wholesales* è stato cessato e non ceduto. Pertanto lo stato patrimoniale non evidenzia attività o passività disponibili per la vendita, bensì le poche poste patrimoniali rappresentative di crediti commerciali e finanziari ancora da incassare, nonché gli *asset plan* e le relative passività per i benefici pensionistici a favore degli ex-membri del network di Elite che sono rappresentate tra le attività e passività a breve in quanto si prevede saranno realizzate entro il prossimo esercizio.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario consolidato esposto nella presente Relazione Finanziaria, in accordo con quanto prescritto da IFRS 5, presenta il business di Elite in continuità di esercizio; qui di seguito si fornisce indicazione degli impatti del business cessato sulle principali righe del prospetto del rendiconto finanziario:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio	3.683	2.056
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative	889	(33)
Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento operative (Free Cash Flow)	4.571	2.023
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	889	(33)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	3.769	804
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	8.340	2.827

37. SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONI DI MINORANZA RILEVANTI, JOINT VENTURE E COLLEGATE

La seguente tabella evidenzia i principali dati economico-patrimoniali delle società controllate sulle quali vi sono partecipazioni di soci di minoranza rilevanti (si veda per riferimento l'Allegato relativo all'Area di consolidamento). I dati sono forniti prima delle elisioni infragruppo.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Attività non correnti	11.941	1.791
Attività correnti	5.874	3.286
Passività non correnti	1.166	327
Passività correnti	4.342	2.281
Ricavi	8.828	4.678
Risultato dell'esercizio	(8)	167
Dividendi pagati alle minoranze	118	306
Posizione finanziaria netta	1.829	585
Flussi di disponibilità liquide	1.060	512

La seguente tabella evidenzia i principali dati economico-patrimoniali della *joint venture* olandese Comfoor BV, valutata con il metodo del patrimonio netto. Tale società opera nel settore della *hearing protection*.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Attività non correnti	964	1.590
Attività correnti	4.892	3.598
Passività non correnti	329	17
Passività correnti	1.315	1.199
Ricavi	8.483	6.429
Ammortamenti e svalutazioni	(499)	(550)
Interessi attivi e passivi	(12)	(9)
Risultato dell'esercizio	240	(622)
Posizione finanziaria netta	1.573	1.384
Flussi di disponibilità liquide	246	(616)

La seguente tabella fornisce una riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentati e il valore contabile della partecipazione nella *joint venture* riconosciuto nel bilancio consolidato:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Patrimonio netto della <i>joint venture</i>	4.213	3.972
% possesso	50%	50%
Valore di carico	2.106	1.986

38. EVENTI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

La seguente tabella espone il dettaglio degli impatti delle operazioni non ricorrenti evidenziate nei prospetti precedenti che sono relativi a quattro *stream* principali:

- costi relativi all'acquisizione di Bay Audio Pty, operazione che è stata perfezionata il 1° ottobre 2021;
- costi relativi alla seconda fase dell'integrazione della acquisizione di GAES;
- costi relativi al progetto di ridefinizione societaria di Amplifon S.p.A., approvato in via definitiva il 3 marzo 2021 e reso efficace dal 1 maggio 2021, il cui principale obiettivo è stato quello di rendere la struttura societaria del gruppo coerente con l'evoluzione della struttura organizzativa e la sua natura multinazionale. Nello specifico, Amplifon S.p.A. (che precedentemente svolgeva sia il ruolo di Capogruppo che quello operativo sul mercato italiano) dal 1 maggio 2021 si occupa della definizione e dello sviluppo dell'indirizzo e coordinamento strategico e della gestione dei servizi e degli acquisti centralizzati per l'intero Gruppo, mentre il presidio delle attività operative del mercato Italia è ora in capo ad Amplifon Italia S.p.A.;
- risultato netto del *business* discontinuato al netto degli effetti fiscali.

(migliaia di Euro)		Esercizio 2021	Esercizio 2020
	Costi relativi all'acquisizione di Bay Audio Pty	(7.372)	-
Costi operativi	Costi relativi all'integrazione di GAES	(5.337)	-
	Costi relativi alla ristrutturazione societaria di Amplifon S.p.A.	(1.741)	-
Margine operativo lordo		(14.450)	-
Ammortamenti	Ammortamenti accelerati di attività immobilizzate di GAES	(1.693)	-
Margine operativo		(16.143)	-
Risultato prima delle imposte		(16.143)	-
Imposte	Effetto fiscale delle poste sopra riportate	4.442	-
Risultato da attività operative		(11.701)	-
Risultato netto delle attività in cessate		(5.755)	4.390
Risultato netto		(17.456)	4.390

39. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE

L'utile (perdita) base per azione si ottiene dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.

L'utile (perdita) per azione è stato determinato come segue:

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	157.785	101.004
Numero medio di azioni in circolazione durante il periodo	224.823.927	223.797.671
Utile (perdita) medio per azione (Euro)	0,70182	0,45132

UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE

L'utile (perdita) diluito per azione si ottiene dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, rettificato dagli effetti diluitivi delle azioni potenziali. Nel computo delle azioni in circolazione, gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.

Le categorie di azioni ordinarie potenziali derivano dalla possibile conversione delle *stock option* attribuite a dipendenti del Gruppo e dall'attribuzione di *stock grant*. Nella determinazione del numero medio di azioni potenziali in circolazione è utilizzato il *fair value* medio delle azioni nel periodo e sono escluse dal calcolo le *stock option* e *stock grant* che hanno effetti anti-diluitivi.

Numero medio ponderato diluito di azioni in circolazione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Numero medio di azioni in circolazione durante il periodo	224.823.927	223.797.671
Media ponderata delle azioni ordinarie potenziali e dilutive	2.502.844	2.893.225
Media ponderata azioni potenzialmente oggetto di opzione nel periodo	227.326.771	226.690.896

L'utile (perdita) diluito per azione è stato determinato come segue:

Utile (perdita) diluita per azione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	157.785	101.004
Numero medio ponderato diluito di azioni in circolazione	227.326.771	226.690.896
Utile (perdita) medio per azione diluito (Euro)	0,69409	0,44556

40. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

La capogruppo Amplifon S.p.A. è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133 ed è controllata direttamente da Ampliter S.r.l. (42.23% del capitale sociale e 59.18% dei diritti di voto), a sua volta detenuta al 100% da Amplifin S.p.A., interamente posseduta da Susan Carol Holland.

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, in data 3 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, ha adottato il regolamento riguardante le procedure e gli *adempimenti* relativi alla effettuazione di operazioni con parti correlate ("Regolamento Operazioni Parti Correlate"). È stato recentemente aggiornato, e a seguito dell'approvazione del Consiglio di amministrazione di Amplifon S.p.A., è entrato in vigore il 1° luglio 2021.

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le transazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi dei rapporti posti in essere con parti correlate.

SOCIETÀ CONTROLLANTE E ALTRE PARTI CORRELATE

(migliaia di Euro)	31/12/2021				ESERCIZIO 2021		
	Crediti comm.	Debiti comm.	Altri crediti	Altre attività	Ricavi delle vendite e delle prestaz.	(Costi) Ricavi operativi	Interessi attivi e passivi
Amplifin S.p.A.	369	-	1.039	-	-	(73)	23
Totale - Società controllante	369	-	1.039	-	-	(73)	23
Comfoor BV (Olanda)	17	310	-	-	96	(2.919)	-
Comfoor GmbH (Germania)	-	-	-	-	-	(8)	-
Ruti Levinson Institute Ltd (Israele)	135	-	-	-	111	-	-
Afik - Test Diagnosis & Hearing Aids Ltd (Israele)	67	-	-	25	576	-	1
Totale - Società collegate	218	310	-	25	782	(2.927)	1
Totale parti correlate	588	310	1.039	25	782	(3.000)	24
Totale voce di bilancio	168.680	242.507	91.555	40.773	1.948.075	(1.484.711)	(17.117)
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,35%	0,13%	1,13%	0,00%	0,06%	0,20%	0,14%

I crediti commerciali, gli altri crediti, i ricavi delle vendite e delle prestazioni e gli altri proventi verso parti correlate si riferiscono principalmente:

- a crediti per il recupero di costi di manutenzione e di spese condominiali verso Amplifin S.p.A.;
- a crediti per la quota di competenza di Amplifin S.p.A. della ristrutturazione dell'*Headquarters* secondo moderni ed efficienti canoni di utilizzo degli spazi lavorativi;
- a crediti commerciali verso società collegate (principalmente in Israele) che svolgono attività di rivendita e alle quali il Gruppo fornisce gli apparecchi acustici.

I debiti commerciali e i costi operativi si riferiscono principalmente a rapporti commerciali con Comfoor BV e Comfoor GmbH, *joint venture* dalle quali vengono acquistati prodotti di protezione uditiva poi commercializzati nei negozi del Gruppo.

In aggiunta si specifica che con l'applicazione dell'IFRS 16 i costi per l'affitto della sede di Milano (locata ad Amplifon S.p.A. dalla controllante Amplifin S.p.A) non sono più esposti come costi operativi e debiti commerciali ma sono riportati in bilancio nelle voci ammortamenti dei diritti d'uso per Euro 1.801 migliaia, interessi passivi per leasing per Euro 344 migliaia e debiti per leasing per Euro 15.202 migliaia.

ALTRE PARTI CORRELATE

La remunerazione totale di competenza del periodo degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*key manager*) del Gruppo è stata pari a Euro 18.328 migliaia ed è dettagliata nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)					
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per partec. a comitati
Susan Carol Holland	Presidente	01/01/2021 - 31/12/2021	approvazione bilancio 2021	300	-
Enrico Vita	Amministratore Delegato	01/01/2020 - 31/12/2020	approvazione bilancio 2021	400	-
	Direttore generale	Permanente		1.011	-
Andrea Casalini	Consigliere Indipendente	01/01/2021 - 31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	30 ⁽¹⁾
Alessandro Cortesi	Consigliere Indipendente	01/01/2021 - 31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	25 ⁽²⁾
Maurizio Costa	Consigliere Indipendente	01/01/2021 - 31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	30 ⁽³⁾
Laura Donnini	Consigliere Indipendente	01/01/2021 - 31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	35 ⁽⁴⁾
Maria Patrizia Grieco	Consigliere Indipendente	01/01/2021 - 31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	20 ⁽⁵⁾
Lorenzo Pozza	Consigliere Indipendente	01/01/2021 - 31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	45 ⁽⁶⁾
Giovanni Tamburi	Consigliere	01/01/2021 - 31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	-
Raffaella Pagani	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2021 - 31/12/2021	approvazione bilancio 2023	71 ⁽⁷⁾	-
Arienti Patrizia	Sindaco effettivo	23/04/2021 - 31/12/2021	approvazione bilancio 2023	35 ⁽⁸⁾	-
Righetti Dario	Sindaco effettivo	23/04/2021 - 31/12/2021	approvazione bilancio 2023	35 ⁽⁸⁾	-
Totale				2.237	185
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo (12) (Key managers)					
F. Bardelli A. Bonacina R. Cattaneo A. Ciccolini F. Dal Poz C. Finotti G. Galli F. Morichini A. Muir I. Pazzi G. Pizzini G. Vironda			Permanenti	3.786	-
Totale complessivo				6.023	185
AMMINISTRATORI / SINDACI CESSATI NEL CORSO DEL 2021					
Emilio Fano	Sindaco effettivo	01/01/2021-23/04/2021	approvazione bilancio 2020	12 ⁽⁹⁾	-
Maria Stella Brena	Sindaco effettivo	01/01/2021-23/04/2021	approvazione bilancio 2020	12 ⁽⁹⁾	-

⁽¹⁾ Compensi come Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e per la partecipazione al Comitato Remunerazione e Nomine.

⁽²⁾ Compensi per la partecipazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate.

⁽³⁾ Compensi come Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine.

⁽⁴⁾ Compensi per la partecipazione al Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e all'Organismo di Vigilanza.

⁽⁵⁾ Compensi per la partecipazione al Comitato Remunerazione e Nomine.

⁽⁶⁾ Compensi come Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e come Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

COMPENSI VARIABILI NON EQUITY								
Bonus e altri incentivi	Partec. agli utili	Benefici non monetari	Totale	Fair value di compensi Equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	Patto di non concorrenza	Totale	
-	-	8	308	-	-	-	308	
-	-	-	400	-	-	-	400	
1.512 ^(*)	-	46	2.569	2.369	-	-	4.938	
-	-	-	85	-	-	-	85	
-	-	-	80	-	-	-	80	
-	-	-	85	-	-	-	85	
-	-	-	90	-	-	-	90	
-	-	-	75	-	-	-	75	
-	-	-	100	-	-	-	100	
-	-	-	55	-	-	-	55	
-	-	-	71	-	-	-	71	
-	-	-	35	-	-	-	35	
-	-	-	35	-	-	-	35	
1.512	0	54	3.988	2.369	-	-	6.357	
3.892 ^(**)	-	411	8.089	3.882	-	-	11.970	
5.404	0	465	12.077	6.251	-	-	18.328	
-	-	-	12	-	-	-	12	
-	-	-	12	-	-	-	12	

⁽⁷⁾ L'importo rappresenta la somma dell'emolumento (valore pro-rata di 60.000 euro) stabilito per la carica di Presidente del Collegio Sindacale per il mandato 2018-2020 e dall'emolumento (valore pro-rata di 75.000 euro) stabilito per la carica di Presidente del Collegio Sindacale per il mandato 2021-2023.

⁽⁸⁾ L'importo rappresenta l'emolumento (valore pro-rata di 50.000 euro) stabilito per la carica di Sindaco del Collegio Sindacale per il mandato 2021-2023.

⁽⁹⁾ L'importo rappresenta l'emolumento (valore pro-rata di 40.000 euro) stabilito per la carica di Sindaco del Collegio Sindacale per il mandato 2018-2020.

^(*) Importi che potranno subire variazioni in base ai dati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 03/03/2022. I valori sono calcolati considerando anche l'effetto moltiplicatore collegato a obiettivi individuali.

^(**) Importi che potranno subire variazioni in base ai dati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 03/03/2022. I valori sono calcolati considerando anche l'effetto moltiplicatore collegato a obiettivi individuali. L'importo comprende, oltre a quanto corrisposto a titolo di remunerazione variabile di breve termine (MBO), altri bonus per un valore pari a Euro 625 migliaia.

Sono di seguito illustrate le *stock grant* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione. Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (*key manager* - inclusi quelli dipendenti di società controllate).

(migliaia di Euro)			STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON MATURATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO				
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair Value alla data di assegnazione (euro)	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione (euro)
Enrico Vita	Amm. Delegato e Direttore generale	Nuovo Performance Stock Grant Plan 2014-2021 (2 Maggio 2018)	140.000	Giu - 2021	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (7 Maggio 2019)	140.000	Giu - 2022 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (30 Luglio 2020)	90.000	Giu - 2023 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (3 Maggio 2021)	-	-	70.000	35,21	Giu - 2024 ⁽¹⁾	03/05/2021	35,40
Totale			370.000	-	70.000	-	-	-	
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo (12) (Key Managers) F. Bardelli A. Bonacina R. Cattaneo A. Ciccolini F. Dal Poz C. Finotti G. Galli F. Morichini A. Muir I. Pazzi G. Pizzini G. Vironda		"Nuovo Performance Stock Grant Plan 2014-2021 (2 Maggio 2018)"	189.000	Giu - 2021	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (7 Maggio 2019)	163.000	Giu - 2022 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (30 Ottobre 2019)	8.500	Giu - 2022 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2020-2022 (30 Luglio 2020)	164.000	Giu - 2023 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2020-2022 (30 Ottobre 2020)	24.000	Giu - 2023 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (3 Maggio 2021)	-	-	122.500	35,21	Giu - 2024 (1)	03/05/21	35,40
Totale			548.500	-	122.500	-	-	-	
Totale Complessivo			918.500	-	192.500	-	-	-	

⁽¹⁾ Per Amministratore Delegato / Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche al termine del *vesting* è previsto un periodo di *lock-up* di un ulteriore anno dalla data di maturazione dei diritti con riferimento al 30% delle azioni maturate.

	STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E NON ATTRIBUITI	STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E ATTRIBUIBILI		STRUMENTI FINANZIARI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	STRUMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Strumenti finanziari alla fine dell'esercizio	Fair value (euro/000)
	-	177.800	38,64	-	685
	-	-	-	140.000	569
	-	-	-	90.000	675
	-	-	-	70.000	441
	-	177.800	-	300.000	2.369
	-	240.030	38,64	-	924
	-	-	-	163.000	662
	-	-	-	8.500	54
	-	-	-	164.000	1229
	-	-	-	24.000	241
	-	-	-	122.500	772
	-	240.030	-	482.000	3.882
	-	417.830	-	782.000	6.251

41. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI TERZI

Al 31 dicembre 2021 la voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Garanzie a favore di terzi	46.085	51.238
Totale	46.085	51.238

Con riferimento alle garanzie relative a passività finanziarie è stata esposta la quota di garanzia eccedente il debito riportato a bilancio oltre che quella relativa alle quote in conto interessi ancora da liquidare, ove presenti.

Le garanzie rilasciate sono principalmente riconducibili a:

- garanzia a favore degli investitori sottoscrittori del *private placement* 2013-2025 emesso da Amplifon USA per Euro 15.251 migliaia;
- fideiussioni a favore di terzi per affitti per Euro 12.296 migliaia;
- fideiussioni assicurative rilasciate da Amplifon S.p.A. a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi IVA pari a Euro 3.966 migliaia;
- fideiussioni diverse, pari a Euro 19.599 migliaia, che includono lettere di *patronage* a favore di terzi nell'interesse di controllate.

IMPEGNI

Al 31 dicembre 2021 non sussistono impegni non rappresentati in Bilancio.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi, incertezze o contenziosi legali eccedenti gli importi già accantonati in bilancio. Si segnalano usuali verifiche fiscali che rientrano nelle attività periodiche di monitoraggio e al momento non sono emersi rilievi di particolare rilevanza ed in ogni caso il Gruppo è confidente nella correttezza del proprio operato.

42. TRANSAZIONI DERIVANTI

DA OPERAZIONI ATIPICHE/INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

43. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari il Gruppo, già a partire dal 2012 ha adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione del:

- rischio di valuta
- rischio di tasso d'interesse
- rischio di credito
- rischio di prezzo
- rischio di liquidità

Tale *policy* è periodicamente aggiornata per garantire una gestione proattiva dei rischi.

RISCHIO DI VALUTA

Il rischio di valuta comprende le seguenti fattispecie:

- *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction* o di un *firm commitment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio;
- *foreign exchange translation risk*, vale a dire il rischio che la conversione nella valuta di presentazione del bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi ad un *net investment in a foreign operation* determini una differenza positiva o negativa tra i saldi delle voci convertite.

Nel Gruppo Amplifon il *foreign exchange transaction risk* è relativo:

- al rischio di cambio derivante dal ruolo di "centrale di acquisto" per l'intero Gruppo, che la capogruppo sta progressivamente assumendo, e che comporta la gestione diretta degli acquisti di apparecchi acustici ed accessori e la loro rivendita alle consociate. Generalmente gli acquisti sono da fornitori vengono effettuati nella stessa valuta nella quale verranno poi fatturati alle consociate con termini di pagamento che sostanzialmente riflettono le condizioni negoziate con i fornitori, limitando così il rischio cambio alla componente *transfer pricing* del prezzo applicato alle consociate;
- alle altre transazioni in cui i costi di acquisto o i ricavi di vendita sono denominati in valuta diversa dalla valuta locale: è il caso di alcuni paesi di minore rilevanza (Israele, Canada e le consociate centro e sudamericane acquisite a fine 2018), ove i costi di acquisto sono sostenuti in Euro e in Dollari USA;
- da altre transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio-lungo termine, riaddebiti per *intercompany service agreements* ed altri costi specifici centrali dividendi infragruppo, etc) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione intragruppo è denominata;
- da eventuali impegni per acquisto di partecipazioni per il periodo intercorrente tra il *signing* ed il *closing* delle stesse.

Il *foreign exchange translation risk* deriva dagli investimenti negli Stati Uniti e Canada, nel Regno Unito, in Svizzera, in Ungheria, in Polonia, in Israele, in Australia, in Nuova Zelanda, in India, in Cina, in Cile, in Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico e in Egitto.

STRATEGIA DEL GRUPPO:

Foreign Exchange transaction risk

La strategia del Gruppo è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni nette significative denominate in valuta diversa da quelle di bilancio delle singole società.

Con riferimento alle esposizioni derivanti da operazioni di natura finanziaria, la gestione del rischio di cambio è effettuata tramite appositi strumenti finanziari derivati. In particolare, tali strumenti derivati sono utilizzati per coprire il rischio di cambio derivante: (i) dai prestiti obbligazionari denominati in dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) da un finanziamento intercompany erogato da Amplifon S.p.A e sottoscritto dalla consociata australiana Bay Audio Pty Ltd e (iii) dai dividendi deliberati e non ancora liquidati della consociata americana e denominati in dollari USA.

Con riferimento alle transazioni di natura operativa comprese quelle derivanti dalla attività di Global Procurement della Capogruppo e dalla fornitura di servizi intercompany si privilegia una copertura del rischio attraverso operazioni di *natural hedge* bilanciando a livello di singola società le posizioni attive e passive, e ricorrendo a depositi bancari in valuta per coprire l'eventuale sbilancio delle posizioni. Qualora emergessero situazioni rilevanti di rischio non bilanciato tra attività e passività e non gestibili attraverso depositi bancari in valuta esse saranno adeguatamente coperte con idonei strumenti la cui struttura è già stata individuata.

Con riferimento agli impegni per acquisti di partecipazioni in valuta diversa dall'Euro, ed in particolare con riferimento alla acquisizione di Bay Audio Pty Ltd, il cui accordo definitivo è stato sottoscritto nel mese di luglio 2021 mentre il closing è avvenuto il 1 ottobre 2021, il Gruppo ha posto in essere adeguate coperture rispetto alle oscillazioni del dollaro Australiano tramite strumenti di *flexible forward*.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società americane e quella canadese sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad 1 milione di Euro (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

Foreign Exchange translation risk

Con riferimento al *foreign exchange translation risk*, in conformità a quanto previsto nella *Group Treasury Policy* non sono state poste in essere operazioni di copertura.

Complessivamente gli effetti del *foreign exchange translation risk* si sono riflessi in un maggior margine operativo lordo del Gruppo per circa Euro 174 migliaia rispetto al totale del margine operativo lordo del Gruppo. Si specifica inoltre che la consociata Argentina opera in un paese ad alta inflazione, tuttavia, essendo la dimensione della stessa immateriale rispetto al Gruppo, non determina impatti significativi.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso d'interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*private placement ed Eurobond*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti bancari a tasso variabile.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia in fase d'accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita degli stessi anche con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presente sui mercati, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2021, l'indebitamento a medio-lungo termine del gruppo è legato per Euro 653 milioni a finanziamenti bancari a tasso variabile dei quali Euro 530 milioni alla data della presente relazione sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *Interest Rate Swap*.

Con riferimento alle emissioni sui mercati dei capitali, (*US private placement e Eurobond*) effettuate a tasso fisso, si segnala che esse non sono state al momento convertite a tasso variabile in quanto, in considerazione dei bassi tassi d'interesse attuali il margine per un ulteriore calo degli stessi è limitato rispetto alla possibilità d'incremento degli stessi.

La riforma degli indici di riferimento *Benchmark Regulation* (Bmr), che ha visto l'abolizione di alcuni tassi di riferimento (tra cui EONIA e LIBOR) e la loro sostituzione con altri (€STR e SOFR) non ha comportato al momento impatti sui derivati di copertura in portafoglio della società e si ritiene che anche in futuro non avrà impatti significativi.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia la propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di credito deriva:

- (i) dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;
- (ii) dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte;
- (iii) dall'erogazione di finanziamenti ai membri del canale indiretto e ai *partner* commerciali negli Stati Uniti finalizzati allo sviluppo di iniziative d'investimento e sviluppo del *business*;

Con riguardo al rischio di cui al punto (i) si segnala che le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici italiani il cui rischio d'insolvenza, ancorché esistente, è remoto e ulteriormente mitigato dal fatto che essi sono trimestralmente ceduti *pro soluto* a operatori finanziari specializzati. Di contro, sta assumendo rilevanza il rischio di credito derivante dalle vendite a clienti privati ai quali è stato concesso un pagamento rateale e dalle vendite effettuate negli Stati Uniti agli operatori del canale indiretto (*franchisee*), che sono comunque frammentate su numerosi *partner* il cui credito massimo individuale è limitato e, anche con riferimento ai principali tra di essi, non eccede mai i pochi milioni di Dollari USA. A causa dei rischi tipici del *business* alcuni di essi potrebbero non riuscire a onorare il proprio debito. Ciò determina un conseguente rischio di incremento del *working capital* e delle perdite su crediti. Pur restando la gestione del credito una precisa responsabilità delle singole consociate, il Gruppo, per mezzo delle funzioni di *Corporate*, ha posto in essere un sistema di *reporting* mensile sul credito commerciale, monitorando la composizione e le scadenze dello stesso a livello di ciascun paese, e condividendo con il *management* locale sia le iniziative volte a recuperare i crediti che le politiche commerciali. In particolare, con riferimento ai clienti privati, per i quali comunque la grande maggioranza delle vendite è effettuata con pagamento in contanti, le possibilità di vendite con pagamento rateale o con finanziamento superiore a pochi mesi vengono gestite da società finanziarie esterne che anticipano ad Amplifon l'intero ammontare

della vendita, mentre con riferimento agli operatori del canale indiretto negli Stati Uniti la situazione è attentamente monitorata dal *management* locale.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi e imprevisti *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziarie nazionali e internazionali dotate di *investment grade*, diversificazione assicurata anche tramite la previsione di specifici *counterparty limits* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono determinati sulla base del *rating* di breve periodo della singola controparte o in assenza di *rating* pubblico dagli l'indice di patrimonialità della controparte (*Tier 1*).

Il rischio di cui al punto (iii) è relativo a crediti generalmente assistiti da garanzie personali da parte dei beneficiari, e il loro rimborso è solitamente effettuato contestualmente al pagamento delle fatture relative agli apparecchi acustici a loro venduti.

RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*. Nel Gruppo Amplifon non sono in essere investimenti in tali tipologie di strumenti e pertanto tale rischio non è attualmente presente.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state effettuate operazioni di rifinanziamento delle linee che avevano scadenza più ravvicinata e mirate al mantenimento ed al rafforzamento della solidità finanziaria, in particolare:

- Amplifon ha sottoscritto una linea di credito revolving "*sustainability-linked*" per un ammontare di 100 milioni di euro e durata di cinque anni a fronte di due linee di credito revolving ormai in scadenza ed ammontanti a Euro 105 milioni.
- Amplifon ha inoltre rifinanziato la parte residua pari a Euro 180 milioni del finanziamento stipulato nel 2018 per la acquisizione del gruppo Gaes sottoscrivendo un nuovo finanziamento anch'esso "*sustainability-linked*" per un ammontare di Euro 210 milioni e di durata di cinque anni.

Tali finanziamenti legata ad alcuni indicatori del Piano di Sostenibilità di Amplifon permetteranno sia un'ulteriore diversificazione delle fonti di finanziamento che un'estensione della scadenza del debito di Amplifon.

In tal modo il Gruppo Amplifon ha costituito una rilevante *headroom* per assicurare la necessaria flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

Alla fine dell'esercizio le linee di credito a breve termine disponibili ammontano a Euro 171 milioni mentre le linee di credito irrevocabili ammontano ad Euro 285 milioni totalmente inutilizzate. Il profilo di scadenza del debito è collocato nel medio-lungo periodo.

STRUMENTI DI COPERTURA

Gli strumenti di copertura sono utilizzati dal Gruppo esclusivamente per mitigare, conformemente alla strategia aziendale, il rischio di tasso d'interesse e di valuta e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia del Gruppo prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti definiti dalla *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

La *Treasury Policy* del Gruppo definisce inoltre rigidi criteri di selezione delle controparti.

I derivati utilizzati dal Gruppo sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swaps*;
- operazioni a termine sui cambi.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico;
- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*); l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico.

La strategia di copertura definita dal Gruppo trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;

- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Il Gruppo non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment*.

44. CONVERSIONE DI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere sono stati i seguenti:

	31 DICEMBRE 2021		31 DICEMBRE 2020	
	Cambio medio	Cambio al 31 dicembre	Cambio medio	Cambio al 31 dicembre
Balboa panamense	1,1827	1,1326	1,1422	1,2271
Dollaro australiano	1,5749	1,5615	1,6549	1,5896
Dollaro canadese	1,4826	1,4393	1,53	1,5633
Dollaro neozelandese	1,6724	1,6579	1,7561	1,6984
Dollaro singaporesse	1,5891	1,5279	1,5742	1,6218
Dollaro USA	1,1827	1,1326	1,1422	1,2271
Fiorino ungherese	358,52	369,19	351,2494	363,89
Franco svizzero	1,0811	1,0331	1,0705	1,0802
Lira egiziana	18,568	17,801	18,0654	19,3168
Nuovo sheqel israeliano	3,8208	3,5159	3,9258	3,9447
Peso argentino (*)	116,3622	116,3622	103,2494	103,2494
Peso cileno	898,39	964,35	903,14	872,52
Peso colombiano	4.429,48	4.598,68	4.217,06	4.202,34
Peso messicano	23,9852	23,1438	24,5194	24,416
Real brasiliano	6,3779	6,3101	5,8943	6,3735
Renminbi cinese	7,6282	7,1947	7,8747	8,0225
Rupia indiana	87,4392	84,2292	84,6392	89,6605
Sterlina inglese	0,8596	0,8403	0,8897	0,89903
Zloty polacco	4,5652	4,5969	4,443	4,5597

(*) L'Argentina è un paese ad alta inflazione; pertanto, in applicazione dello IAS 29 le poste di conto economico sono state convertite al cambio di fine periodo.

Il valore del cambio medio del peso argentino al 31 dicembre 2021 è pari a 112.4215 e pari a 80.9218 al 31 dicembre 2020.

45. INFORMATIVA SETTORIALE

In applicazione del principio IFRS 8 "*Operating Segments*", di seguito sono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore.

L'attività del Gruppo Amplifon (distribuzione e personalizzazione di soluzione uditive) è organizzata in tre specifiche aree di responsabilità manageriale che costituiscono i settori operativi del Gruppo: Europa, Medio Oriente e Africa - EMEA - (Italia, Francia, Olanda, Germania, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Ungheria, Egitto, Polonia e Israele), America (USA, Canada, Cile, Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico) e Asia e Oceania (Australia, Nuova Zelanda, India e Cina).

Inoltre, il Gruppo opera tramite strutture di *Corporate* ovvero quelle funzioni centrali (organi sociali, direzione generale, sviluppo del *business*, *procurement*, tesoreria, affari legali, risorse umane, sistemi informativi, *global marketing* e *internal audit*) che non si qualificano come settori operativi ai sensi dell'IFRS 8.

Tali aree di responsabilità, che coincidono con le aree geografiche (dove le funzioni di *Corporate* sono collocate tutte nell'area geografica EMEA), sono rappresentativi delle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo e l'articolazione dell'informativa riportata corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato e dal *Top Management*.

Più in dettaglio, a livello di settore operativo/area geografica sono misurate e monitorate le *performance* economiche fino al risultato operativo comprensivo degli ammortamenti (EBIT), oltre che la quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Non sono monitorati gli oneri finanziari in quanto strettamente dipendenti dalle scelte effettuate centralmente sulle modalità di finanziamento di ciascuna area (capitale proprio o di terzi) e di conseguenza le imposte. Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA. Tutte le informazioni economiche e patrimoniali sono determinate utilizzando i medesimi criteri e principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio consolidato.

CONTO ECONOMICO – ESERCIZIO 2021^(*)

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	STRUTTURE CENTRALI	ELISIONI	CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.389.640	306.709	251.726	-	-	1.948.075
Costi operativi	(991.869)	(225.717)	(179.757)	(87.368)	-	(1.484.711)
Altri proventi e costi	4.833	(619)	(432)	1.180	-	4.962
Margine operativo lordo (EBITDA)	402.604	80.373	71.537	(86.188)	-	468.326
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(38.823)	(10.140)	(12.358)	(13.385)	-	(74.706)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(35.486)	(3.250)	(7.580)	(2.233)	-	(48.549)
Ammortamento delle attività per diritti d'uso	(73.243)	(6.467)	(15.028)	(1.506)	-	(96.244)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(1.924)	(229)	(47)	(627)	-	(2.827)
	(149.476)	(20.086)	(35.013)	(17.751)	-	(222.326)
Risultato operativo	253.129	60.287	36.524	(103.939)	-	246.000
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie						
Quota risultati delle part. in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessione di partecipazioni	120	-	-	-	-	120
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie						1.574
Interessi attivi e passivi						(17.117)
Interessi passivi su debiti per <i>leasing</i>						(10.362)
Altri proventi e oneri finanziari						2.150
Differenze cambio attive e passive						1.118
Utile (perdita) da attività valutate al <i>fair value</i>						(123)
						(22.640)
Risultato prima delle imposte						223.360
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite						
Imposte correnti						(63.438)
Imposte differite						3.676
						(59.762)
Utile da attività operative in esercizio						163.598
Utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali						(5.755)
Risultato economico del Gruppo e di Terzi						157.843
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi						58
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo						157.785

^(*) I dati dei settori operativi sono al netto delle elisioni intercompany.

CONTO ECONOMICO – ESERCIZIO 2020^(*)

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	STRUTTURE CENTRALI	ELISIONI CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.123.534	197.298	182.426	-	1.503.258
Costi operativi	(827.939)	(146.798)	(120.724)	(55.645)	(1.151.106)
Altri proventi e costi	9.945	1.912	1.101	723	13.681
Margine operativo lordo (EBITDA)	305.540	52.412	62.803	(54.922)	365.833
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(37.453)	(5.130)	(10.094)	(8.778)	(61.455)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(35.330)	(2.242)	(8.183)	(1.962)	(47.717)
Ammortamento delle attività per diritti d'uso	(74.057)	(3.848)	(11.413)	(451)	(89.769)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(1.711)	(1.728)	(52)	-	(3.491)
	(148.551)	(12.948)	(29.742)	(11.190)	(202.431)
Risultato operativo	156.989	39.464	33.061	(66.113)	163.402
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie					
Quota risultati delle part. in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto e plus/minusvalenze su cessione di partecipazioni	(346)	-	-	-	(346)
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie					2
Interessi attivi e passivi					(17.860)
Interessi passivi su debiti per <i>leasing</i>					(10.428)
Altri proventi e oneri finanziari					(1.490)
Differenze cambio attive e passive					737
Utile (perdita) da attività valutate al <i>fair value</i>					(106)
					(29.491)
Risultato prima delle imposte					133.911
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite					
Imposte correnti					(46.361)
Imposte differite					9.122
					(37.239)
Utile da attività operative in esercizio					96.672
Utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali					4.390
Risultato economico del Gruppo e di Terzi					101.062
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi					58
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo					101.004

(*) I dati dei settori operativi sono al netto delle elisioni intercompany.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

AL 31 DICEMBRE 2021^(*)

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	ELISIONI	CONSOLIDATO
Attivo					
Attività non correnti					
Avviamento	894.227	166.694	620.549	-	1.681.470
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	288.292	46.912	79.327	-	414.531
Immobilizzazioni materiali	140.362	13.836	32.647	-	186.845
Attività per diritti d'uso	360.625	23.100	53.652	-	437.377
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio Netto	2.133	-	-	-	2.133
Strumenti di copertura	10.983	-	-	-	10.983
Attività per imposte differite	67.388	6.796	11.001	-	85.185
Attività per costi contrattuali differiti	8.434	924	94	-	9.452
Altre attività	31.031	8.838	904	-	40.773
Totale attività non correnti					2.868.749
Attività correnti					
Rimanenze	49.896	5.557	7.117	-	62.570
Crediti	246.764	47.114	25.615	(59.258)	260.235
Attività per costi contrattuali differiti	4.591	529	67	-	5.187
Strumenti di copertura	168	-	-	-	168
Altre attività finanziarie					49.836
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					268.546
Totale attività correnti					646.542
Totale attivo					3.515.291
Passivo					
Patrimonio netto					927.281
Passività non correnti					
Passività finanziarie					1.010.585
Passività per <i>leasing</i>	295.011	19.056	39.200	-	353.267
Fondi per rischi e oneri	21.292	6.369	1.418	-	29.079
Passività per benefici ai dipendenti	19.623	375	764	-	20.762
Strumenti di copertura	2.531	-	-	-	2.531
Passività per imposte differite	65.339	19.607	20.245	-	105.191
Debiti per acquisizioni	7.193	12.378	-	-	19.571
Passività contrattuali	131.010	11.688	1.716	-	144.414
Altri debiti	15.620	698	-	-	16.318
Totale passività non correnti					1.701.718
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	210.435	42.938	26.098	(36.964)	242.507
Debiti per acquisizioni	7.271	5.357	39	-	12.667
Passività contrattuali	88.400	10.849	8.165	-	107.414
Altri debiti e debiti tributari	200.682	58.446	29.180	(22.296)	266.012
Strumenti di copertura	552	-	-	-	552
Fondi per rischi e oneri	2.804	478	-	-	3.282
Passività per benefici ai dipendenti	1.557	127	2.397	-	4.081
Passività finanziarie					151.112
Passività per <i>leasing</i>	74.504	6.440	17.721	-	98.665
Totale passività correnti					886.292
Totale passivo					3.515.291

^(*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal Top Management per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

AL 31 DICEMBRE 2020^(*)

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	ELISIONI	CONSOLIDATO
Attivo					
Attività non correnti					
Avviamento	856.130	147.528	277.951	-	1.281.609
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	274.704	41.641	44.840	-	361.185
Immobilizzazioni materiali	139.426	10.286	27.904	-	177.616
Attività per diritti d'uso	350.450	20.585	38.303	-	409.338
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.002	-	-	-	2.002
Strumenti di copertura	4.327	-	-	-	4.327
Attività per imposte differite	70.451	6.262	6.958	-	83.671
Attività per costi contrattuali differiti	7.047	677	53	-	7.777
Altre attività	24.519	34.518	879	-	59.916
Totale attività non correnti					2.387.441
Attività correnti					
Rimanenze	46.210	8.003	3.219	-	58.432
Crediti	219.976	37.304	19.260	(52.016)	224.524
Attività per costi contrattuali differiti	4.553	433	65	-	5.051
Altre attività finanziarie					8.997
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					545.027
Totale attività correnti					841.031
Totale attivo					3.228.472
Passivo					
Patrimonio netto					
Passività non correnti					
Passività finanziarie					1.069.321
Passività per <i>leasing</i>	290.960	17.075	29.315	-	337.350
Fondi per rischi e oneri	20.175	28.734	856	-	49.765
Passività per benefici ai dipendenti	23.185	135	699	-	24.019
Strumenti di copertura	5.963	-	-	-	5.963
Passività per imposte differite	65.875	18.783	10.492	-	95.150
Debiti per acquisizioni	22.253	10.009	-	-	32.262
Passività contrattuali	117.351	10.229	2.436	-	130.016
Altri debiti	11.011	333	-	-	11.344
Totale passività non correnti					1.755.190
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	132.707	39.462	22.167	(13.300)	181.036
Debiti per acquisizioni	2.536	4.157	-	-	6.693
Passività contrattuali	83.802	10.046	9.151	-	102.999
Altri debiti e debiti tributari	174.043	54.709	22.794	(38.716)	212.830
Strumenti di copertura	112	-	-	-	112
Fondi per rischi e oneri	3.075	485	-	-	3.560
Passività per benefici ai dipendenti	860	106	2.173	-	3.139
Passività finanziarie					75.615
Passività per <i>leasing</i>	68.183	5.810	11.437	-	85.430
Totale passività correnti					671.414
Totale passivo					3.228.472

^(*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal Top Management per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

46. CRITERI DI VALUTAZIONE

46.1. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto sulla base del criterio del costo storico con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, di alcuni investimenti finanziari che sono valutati a *fair value* e delle attività e passività oggetto di copertura, come di seguito meglio precisato, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale-finanziaria: il Gruppo distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: il Gruppo presenta una classificazione dei costi per natura che si ritiene più rappresentativa delle attività prevalentemente commerciali e di distribuzione del Gruppo;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni dei cambi, della riserva di *cash flow hedge*, della riserva da *foreign currency basis spread* su strumenti derivati e degli utili e perdite attuariali che sono state iscritti direttamente a variazione del patrimonio netto, tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: il Gruppo include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

Si segnala che i contributi pubblici ricevuti nel corso dell'esercizio 2021 sono presentati a riduzione della voce di costo di riferimento o sono esposti tra gli altri ricavi/proventi ove non direttamente attribuibili ad una voce di costo specifica, tenuto conto della natura del contributo stesso.

46.2. USO DI STIME NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione dei prospetti di bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni con particolare riferimento alle seguenti voci:

- riconoscimento dei ricavi dei servizi resi *over time* riconosciuti sulla base degli sforzi o degli *input* impiegati dall'entità per adempiere l'obbligazione di fare;
- accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono;
- accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte;
- accantonamenti per svalutazione del magazzino per obsolescenza, al fine di adeguare il valore di carico dello stesso al valore di presunto realizzo;
- accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate;
- ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile;
- imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio;
- strumenti finanziari derivati sui tassi e sulle valute (strumenti non quotati sui mercati ufficiali) valutati sulla base dei rispettivi *mark to market* alla data della relazione, determinati internamente

sulla base delle curve dei tassi e dei cambi di mercato e integrati da un *credit/debit value adjustment*. Tali *credit/debit value adjustment* sono supportati da quotazioni di mercato;

- significatività delle modifiche contrattuali derivanti dalla rinegoziazione di passività finanziarie a lungo termine valutata applicando il tasso di mercato aggiornato all'ultima negoziazione, quando i tassi risultano essere rappresentativi dei tassi di mercato;
- durata del *leasing* determinata sulla base del singolo contratto e composta dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali estensioni o terminazioni anticipate il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e considerando le clausole del contratto stesso;
- tasso di attualizzazione (*incremental borrowing rate*) determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dello specifico *Credit spread* della capogruppo ed eventuali costi per garanzie aggiuntive.

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata nel conto economico. L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Il Gruppo verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta l'anno ovvero nel momento in cui dovessero manifestarsi indicatori di *impairment*.

La verifica di perdita di valore è determinata a livello dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale il Gruppo valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

46.3. PRINCIPI IFRS E INTERPRETAZIONI

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifiche allo IFRS 4 "Insurance Contracts – deferral of IFRS 9" (emesso il 25 Giugno 2020)	15 Dic '20	16 Dic '20	1 Gen '21	1 Gen '21
Modifiche allo IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2" (emesso il 27 Agosto 2020)	13 Gen '21	14 Gen '21	1 Gen '21	1 Gen '21
Modifiche allo IFRS 16 "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" (emesso il 31 Marzo 2021)	30 Ago '21	31 Ago '21	1 Apr '21	1 Gen '21

L'emendamento "Modifiche all'IFRS 4, *Insurance Contracts – deferral of IFRS 9*" supporta le società nell'implementazione del nuovo standard IFRS 17 e rende più agevole l'esposizione delle loro performance finanziarie.

L'emendamento "Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16, *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2*" integra le modifiche emesse nel 2019. Gli emendamenti riferiti alla fase 2 riguardano principalmente gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un tasso con un altro tasso alternativo di riferimento (*replacement issue*) e assistono le società nell'applicazione degli IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura a causa della riforma dei tassi di interesse e nel fornire informazioni utili ai fruitori del bilancio.

L'emendamento "Modifiche all'IFRS 16, *Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*"

proroga di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 (emesso nel 2020), afferente alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del covid-19, ai locatari.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, già efficaci alla data del bilancio, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2021

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifiche a: - IFRS 3 Business Combinations - IAS 16 Property, Plant and Equipment - IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets - Annual Improvements 2018-2020 (emessi tutti il 14 May 2020)	28 Giu '21	2 Lug '21	1 Gen '22	1 Gen '22
IFRS 17 "Insurance Contracts" (emesso il 18 Maggio 2017); include le Modifiche a IFRS 17 (emesse il 25 Giugno 2020)	19 Nov '21	23 Nov '21	1 Gen '23	1 Gen '23

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le seguenti modifiche:

- Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'*acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (c.d. *levy*) assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*.
- Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use", volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un *asset* prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.
- Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;
- "Annual Improvements to IFRS Standards 2018 - 2020" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili.

Il principio IFRS 17 "Insurance Contracts" è un nuovo principio contabile completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa e che sostituirà l'IFRS 4, emesso nel 2005. Tale principio si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

46.4. PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI DI FUTURA EFFICACIA

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2021.

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche allo IAS 1: <i>"Presentation of Financial Statements – Classification of liabilities as current or non-current"</i> e <i>"Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date"</i> (emesso il 23 Gennaio 2020 e 15 Luglio 2020 rispettivamente)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Genn '23
Modifiche allo IAS1: <i>"Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies"</i> (emesso il 12 Febbraio 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Genn '23
Modifiche allo IAS 8: <i>"Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates"</i> (emesso il 12 Febbraio 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Genn '22
Modifiche allo IAS 12 <i>"Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"</i> (emesso il 7 Maggio 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Genn '23
Modifiche allo IFRS 17 <i>"Insurance contracts: Initial application of IFRS 17 and IFRS 9; comparative information"</i> (emesso il 9 Dicembre 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Genn '23

Il 23 gennaio 2020 ed il 15 luglio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche alle definizioni di attività correnti e non correnti contenute nello IAS 1, fornendo un approccio più generale alla classificazione delle passività secondo tale principio, basato sugli accordi contrattuali.

Il 12 febbraio 2021, lo IASB ha emesso le modifiche volte a migliorare l'informativa sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Il 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Il 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato l'emendamento *"Modifiche allo IFRS 17, Insurance contracts: Initial application of IFRS 17 and IFRS 9; comparative information"* aggiungendo una nuova opzione di transizione all'IFRS 17 (*"classification overlay"*) per semplificare le complessità operative e gli squilibri contabili nelle informazioni comparative tra le passività dei contratti assicurativi e le relative attività finanziarie in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. Consente inoltre la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie da presentare in modo più coerente con l'IFRS 9.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

46.5. SOCIETÀ CONTROLLATE

Sono state incluse nell'area di consolidamento le società delle quali la Capogruppo detiene il controllo. L'esistenza del controllo su una società è determinata sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti dal Gruppo e in virtù dei quali il Gruppo può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono al Gruppo il potere di governo della società; (iii) del controllo da parte del Gruppo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

I componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra imprese consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra imprese consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di

partecipazioni in imprese consolidate, nonché i dividendi infragruppo. Le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società controllate, sono rilevati per il loro ammontare complessivo attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite a uso della controllante.

46.6. ACCORDI A CONTROLLO CONGIUNTO

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e *joint venture*.

Un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Con riferimento alla partecipazione in attività a controllo congiunto, da parte di ciascun gestore congiunto deve risultare la rilevazione:

- a) Delle proprie attività, inclusa la quota delle attività possedute congiuntamente;
- b) Delle proprie passività, inclusa la quota delle passività assunte congiuntamente;
- c) Dei ricavi dalla vendita della propria quota di produzione riveniente dall'attività a controllo congiunto;
- d) Della propria quota dei ricavi dalla vendita della produzione riveniente dall'attività a controllo congiunto; e
- e) Dei suoi costi, inclusa la quota dei costi sostenuti congiuntamente.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Nel bilancio consolidato la partecipazione in una *joint venture* è valutata attraverso il metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili e delle perdite maturate nell'esercizio. Attraverso il metodo del patrimonio netto, inoltre, nel valore contabile della partecipazione rientrano i *fair value* delle attività e passività detenute dalla partecipata al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo, nonché l'eventuale avviamento, determinati al momento dell'acquisizione della partecipazione.

46.7. SOCIETÀ COLLEGATE

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

46.8. AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Le aggregazioni di imprese sono rilevate in bilancio come segue:

- il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione è determinato sulla base del *fair value* delle attività trasferite, delle passività assunte, ovvero delle azioni consegnate al venditore per ottenere il controllo;
- La determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria sino a quando le attività di determinazione dei fair value delle attività e passività sono terminate. Il completamento di tali attività deve avvenire in ogni caso entro i 12 mesi dall'acquisizione, dove quest'ultimi sono computati a decorrere dalla data in cui l'acquisizione stessa è avvenuta e contabilizzata per la prima volta. Qualora, nel periodo in cui l'allocazione è effettuata in via provvisoria, dovessero emergere valori differenti rispetto a quelli inizialmente contabilizzati a seguito di nuove informazioni su fatti e circostanze che comunque erano esistenti alla data di acquisizione, i valori rilevati sono rettificati con effetto retroattivo;
- gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti;
- il *fair value* delle azioni consegnate è determinato sulla base del prezzo di borsa alla data dell'acquisizione;
- nel caso l'accordo con il venditore preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del *business* acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura (*earn-out*), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al *fair value* alla data di acquisizione;
- alla data di acquisto, le attività e le passività, anche potenziali, dell'azienda acquisita sono rilevate al loro *fair value* a tale data. Nella determinazione del valore di tali attività sono considerati anche i potenziali benefici fiscali applicabili alla giurisdizione di riferimento dell'attività acquisita;
- quando i valori delle attività, delle passività e delle passività potenziali rilevate differiscono dai corrispondenti valori fiscalmente rilevanti alla data di acquisto sono rilevate le attività o passività per imposte differite;
- l'eventuale differenza residua tra il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione e la corrispondente quota delle attività nette acquisite è imputata ad avviamento, se positiva, ovvero a conto economico se negativa;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo.

46.9. VALUTA FUNZIONALE, MONETA DI PRESENTAZIONE E CRITERI

DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTE ESTERE

Il bilancio consolidato del Gruppo Amplifon è presentato in Euro, la valuta funzionale della capogruppo Amplifon S.p.A.

I bilanci delle società controllate e soggette a controllo congiunto sono preparati nella valuta funzionale di ciascuna società. Quando tale valuta è diversa dalla moneta di presentazione del bilancio consolidato, i bilanci sono convertiti secondo il metodo del cambio corrente: le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi dell'esercizio, le voci dell'attivo e del passivo ai cambi di fine esercizio e le voci di patrimonio netto ai cambi storici. Le differenze cambio sono iscritte nella voce "differenza di conversione" del patrimonio netto consolidato; al momento della cessione della società le differenze cumulate nel patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite, alla data di riferimento del bilancio, al tasso di cambio in essere a tale data. Le attività e le passività non monetarie denominate in

moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al *fair value*, al valore recuperabile, ovvero a quello di realizzo, sono iscritte al cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

46.IO. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile e svalutate per perdite di valore (vedi nota 46.13). L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anni
Software	3-10
Licenze	1-15
Patti di non concorrenza	5
Elenchi clienti	10-15
Marchi e concessioni	3-15
Altre	5-9

46.II. AVVIAMENTO

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari all'eccedenza del corrispettivo della transazione di aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali.

L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'impresa acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate (vedi nota 46.13).

46.12. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore d'iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali, ovvero di loro componenti significative (con l'eccezione dei terreni), al netto del valore residuo, è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile e svalutato per perdite di valore (vedi nota 46.13). L'ammortamento ha inizio quando l'immobilizzazione è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile, sia il criterio di ammortamento, nonché il valore residuo sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

I costi per migliorie su beni di terzi, riconducibili ad immobili, negozi e filiali in locazione operativa, sono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata dei contratti di locazione ovvero alla vita utile dell'immobilizzazione installata, qualora più breve.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anni
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	5-25
Impianti e macchinari	5-16
Attrezzature industriali e commerciali	4-10
Automobili e mezzi di trasporto interni	3-9
Computer e macchine da ufficio	3-7
Mobili e arredi	3-10
Altre immobilizzazioni materiali	4-8

46.13. PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, DELLE ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO, DEGLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ COLLEGATE E DELL'AVVIAMENTO

Il Gruppo verifica il valore recuperabile di un'attività quando vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore e, per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, per quelle in corso e per l'avviamento, almeno una volta all'anno. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si potrebbe ricevere per vendere un'attività o pagare per trasferire una passività in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di valutazione.

Il valore d'uso è determinato con riferimento al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile, attualizzati applicando un tasso di sconto post imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi all'attività. Nel caso in cui un singolo bene non produce flussi di cassa indipendenti non è possibile determinarne il valore d'uso: in tal caso, verrà stimato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari (c.d. *cash generating unit*) a cui il bene pertiene.

Con riferimento all'avviamento, la verifica di perdita di valore è determinata a livello dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale il Gruppo valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile. Ad eccezione dell'avviamento, per cui le perdite di valore non possono essere ripristinate, nel momento in cui una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è aumentato sino al valore recuperabile. L'accresciuto valore contabile di un'attività dovuto a un ripristino di valore non eccede comunque il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita durevole di valore dell'attività negli anni precedenti. I ripristini di valore di un'attività sono rilevati immediatamente quale provento in conto economico.

46.14. LEASING

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing* ovvero se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Politiche contabili applicabili al Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i *leasing*, eccetto per i *leasing* di breve termine ed i *leasing* di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del *leasing* e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment*. Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 46.13. Perdita di valore di attività non finanziarie.

Passività per leasing

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale

dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso. I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Concessioni derivanti dagli effetti del Covid-19

Il Gruppo applica l'espedito pratico che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario modificate. Pertanto, le suddette concessioni sono contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale. Tale esenzione si applica quando le seguenti condizioni sono verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2022;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del *leasing*.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* relativi a beni di modesto valore (*low value asset*) quali per esempio PC, stampanti, attrezzature elettroniche ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (*leasing* di breve termine), con esclusione della categoria "negozi". I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata *leasing*.

Politiche contabili applicabili al Gruppo in veste di locatore

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I proventi da *leasing* derivanti da *leasing* operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del *leasing*, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Sublease

Il Gruppo, in veste di locatore intermedio in un contratto di *sub-leasing*, classifica il *sub-leasing* come finanziario o come operativo secondo le seguenti modalità:

- a) se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine per il quale il Gruppo si è avvalso dell'espedito pratico, il *sub-leasing* viene classificato come *leasing* operativo;

b) altrimenti, il *sub-leasing* viene classificato con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante (per esempio, l'elemento di immobili, impianti e macchinari oggetto di *leasing*).

In particolare, se il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo, il locatario originario continua a contabilizzare la passività derivante dal *leasing* e l'attività relativa al diritto d'uso sul contratto di locazione principale come qualsiasi altro *leasing*.

Se il valore netto contabile dell'attività relativa al diritto d'uso sul contratto di locazione principale supera il reddito previsto del contratto di *sub-leasing*, ciò può indicare che l'attività relativa al diritto d'uso associata al contratto di locazione principale ha subito una riduzione di valore. Un'attività relativa al diritto d'uso è valutata per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36.

Se il *sub-leasing* è classificato come *leasing* finanziario, il locatario originario elimina il diritto d'uso dell'attività nel contratto principale di locazione alla data di inizio del *sub-leasing* e continua a contabilizzare la passività originaria del *leasing* conformemente al modello contabile del locatario.

46.15. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

46.15.1 Attività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati)

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono valutate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*).

In particolare, la *policy* attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti, suddivisi per categorie omogenee di rischio. A tali categorie, sono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Esse si basano sulle percentuali storiche e su eventuali *forward looking element*, che possano inficiare la ragionevole aspettativa di recupero. I crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. scaduto superiore ad una certa soglia, situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, relativi ai finanziamenti concessi dalle consociate americane ai *franchisee* per supportare l'attività di investimento e sviluppo sul territorio statunitense, il Gruppo adotta il c.d. *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

(i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Esse includono quindi tipicamente crediti commerciali che talvolta il Gruppo cede con operazioni di *factoring pro soluto*.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a *Fair Value*".

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

46.15.2. Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per *leasing* e i debiti commerciali.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Il Gruppo, qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value hedge*, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto.

Con riferimento alle passività per *leasing* si rimanda al paragrafo 46.14. *Leasing*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Le modifiche contrattuali relative a passività finanziarie sono valutate dal punto di vista qualitativo e quantitativo (tramite il test del 10%) per determinare se siano di carattere sostanziale e quindi richiedano ad una *derecognition* del debito originario. In caso di modifiche non sostanziali, il Gruppo riconosce a conto economico l'impatto delle variazioni.

Nel caso di opzioni *put and call* concesse ai soci di minoranza e che garantiscono agli stessi il *settlement* in *cash* in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, il Gruppo, in base allo IAS 32, iscrive una passività finanziaria pari alla miglior stima del prezzo di esercizio dell'opzione. Tale passività è successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura. La politica contabile adottata dal Gruppo prevede il riconoscimento a patrimonio netto di ogni modifica di valore della passività.

46.15.3. Strumenti finanziari derivati

A decorrere al 1° gennaio 2019, il Gruppo Amplifon ha adottato le disposizioni dell'IFRS 9 a riguardo dell'*hedge accounting* per il quale precedentemente utilizzava le disposizioni dello IAS 39.

Il Gruppo negozia strumenti finanziari derivati allo scopo di neutralizzare i rischi finanziari cui è esposto e che decide di coprire in conformità alla strategia elaborata (vedi nota 43).

La documentazione che formalizza il rapporto di copertura al quale s'intende applicare l'*hedge accounting* include l'identificazione:

- dello strumento di copertura;
- dell'elemento o dell'operazione oggetto di copertura;
- della natura del rischio;
- delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare

l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting* le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico, in una voce separata da quella nella quale sono classificate le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;
- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto limitatamente alla porzione efficace della copertura e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*);
- (iv) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *hedge of a net investment of a foreign operation*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato rettificano la "differenza di conversione" limitatamente alla porzione efficace della copertura e sono imputate a conto economico per la porzione inefficace;
- (v) la copertura viene svolta dallo strumento designato, considerato in modo unitario. Nel caso di opzioni o di contratti *forward*, tuttavia, solo una parte del derivato è designata come strumento di copertura; la componente residua viene imputata a conto economico. In particolare, nel caso delle opzioni, solo le variazioni di *fair value* dovute a variazioni dell'*intrinsic value* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dell'opzione dovute a variazioni del *time value* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura. Nel caso dei contratti *forward*, solo le variazioni di *fair value* dovute alla variazione del tasso *spot* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dovute alla variazione dei punti *forward* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura.

Se la copertura diventa inefficace o se vi è un cambiamento nelle strategie di copertura del Gruppo, l'*hedge accounting* viene interrotto. In particolare, l'*hedge accounting* s'interrompe, con effetti prospettici, quando la copertura diventa inefficace o quando si verifica il cambiamento nelle strategie di copertura.

Se, in una copertura del tipo *fair value hedge*, l'elemento coperto è uno strumento finanziario valutato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo, le rettifiche apportate al valore contabile dell'elemento coperto vengono ammortizzate a partire dalla data in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto e dunque l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto.

Le operazioni di copertura del rischio cambio dovuto a *forecasted transactions* e *firm commitments* sono rappresentate in bilancio secondo il *cash-flow hedge accounting model*.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

46.16. RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

46.17. CASSA, DISPONIBILITÀ LIQUIDE

E ATTIVITÀ FINANZIARIE EQUIVALENTI

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

46.18. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili con certezza nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) il Gruppo ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che per l'adempimento dell'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di estinzione delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; quando l'accantonamento viene attualizzato l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico quale onere finanziario.

In particolare:

- il fondo indennità suppletiva clientela accoglie la stima delle indennità di pertinenza degli agenti, calcolate con tecniche attuariali e avendo riguardo alla probabilità di pagamento delle indennità e alle aspettative in merito al momento dell'esborso;
- il fondo garanzia e riparazioni comprende la stima dei costi per interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia;
- il fondo rischi per controversie contrattuali comprende la stima degli oneri derivanti da contenziosi con dipendenti, agenti o conseguenti a forniture di servizi.

46.19. BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma. Gli utili e le perdite attuariali sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi (oneri) finanziari del conto economico.

46.20. STOCK GRANT

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. *stock grant*) ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di *stock grant*, sono "*equity settled*", consentono di ricevere gratuitamente azioni Amplifon S.p.A. al termine del periodo di maturazione.

Il relativo *fair value* è rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica le ipotesi in merito al numero di diritti che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*") al termine del periodo di maturazione, è registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

46.21. RICAVI

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15.

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento *versus* adempimento nel corso del tempo).

Il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente, le parti e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; ed è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Le principali *performance obligations* identificate nel Gruppo Amplifon sono: l'apparecchio acustico e le sue attività di *fitting*, che rappresentano una *performance obligation* unica ed inscindibile, i servizi *post-vendita*, le garanzie estese ove rappresentino servizi eccedenti le normali garanzie del fornitore, i *material rights* (gli sconti su acquisti futuri e i punti fedeltà) e i prodotti accessori (pile, kit di pulizia) forniti al cliente a corredo.

I beni e servizi possono essere venduti separatamente o all'interno di un *bundle*.

Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

Il prezzo di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling price*) è determinato sulla base dei prezzi osservabili ove disponibili, oppure per beni e servizi non venduti separatamente (es. servizi *post-vendita*) e per i quali il prezzo non è osservabile sul mercato, esso è stimato utilizzando il metodo del costo atteso più margine (c.d. *cost plus a margin*).

L'eventuale sconto commerciale è allocato alle diverse *performance obligations* incluse nel *bundle* venduto al cliente, ad eccezione del servizio *post-vendita*, proporzionalmente al peso del relativo prezzo di vendita a sé stante.

I ricavi sono rilevati al momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente. Ciò può avvenire in un determinato momento o nel corso del tempo.

I ricavi realizzati *over time*, tipicamente rappresentati dai servizi *post-vendita*, garanzie estese e beni a corredo forniti nel corso del tempo, sono sospesi ed il loro riconoscimento è effettuato sulla base della valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli *input* impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*. Nell'ambito dei ricavi realizzati *over time*, ricade l'*up-front fee* iniziale maturata nell'ambito del rapporto di affiliazione in *franchising*, che è riconosciuta lunga la durata dell'intero accordo di affiliazione.

I ricavi realizzati *point in time*, ovvero in un dato momento, si riferiscono alle cessioni di beni e servizi ove il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici nel momento in cui riceve la propria prestazione.

Essi sono generalmente rappresentati dalla cessione dell'apparecchio acustico e sue attività di *fitting*, alla cessione di beni accessori e dalla cessione di alcuni servizi venduti separatamente. In tali situazioni, il ricavo relativo è rilevato quando il controllo del bene o servizio viene trasferito al cliente.

L'obbligazione al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo nella voce "Passività contrattuali".

Il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione e l'adempimento del contratto aventi durata pluriennale. Tali costi, rappresentati tipicamente dalle provvigioni e premi riconosciuti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

I costi del contratto sono rappresentati nell'attivo del bilancio in una specifica voce separata (Attività da costi contrattuali differiti a breve e a lungo termine).

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono presentati a riduzione della voce di costo riferimento o sono esposti tra gli altri ricavi/proventi ove non direttamente attribuibili ad una voce di costo specifica, tenuto conto della natura del contributo stesso.

46.22. DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio solo quando:

- a) sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;
- b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità; e
- c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

46.23. IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti ammontari riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono rilevate: (i) quando derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali; (ii) con riferimento a differenze temporanee associate a partecipazioni in controllate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che non si verifichi nel futuro prevedibile.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le imposte anticipate e differite non sono attualizzate e sono calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno applicabili quando le imposte saranno utilizzate o estinte nei rispettivi paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto se si riferiscono a elementi imputati direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Quando un'attività è rivalutata a fini fiscali, e quella rivalutazione non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, nel conto economico sono rilevate le imposte differite attive sulla differenza temporanea che si origina a seguito della rivalutazione.

Le attività o passività fiscali correnti e differite devono essere rilevate e valutate applicando i requisiti di cui allo IAS 12 ovvero sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti d'imposta non utilizzati, e delle aliquote fiscali determinate applicando l'Interpretazione IFRIC 23.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, in accordo all'interpretazione IFRS 23, il Gruppo:

- (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi;
- (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilanci;
- (iii) le *uncertain tax asset/liability* sono da rappresentate nelle voci che accolgono le attività e passività per imposte sul reddito e non in altre poste di bilancio.

46.24. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti, a seconda del segno del saldo.

46.25. CAPITALE SOCIALE, AZIONI PROPRIE, DISTRIBUZIONE

DI DIVIDENDI E ALTRE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie emesse dalla capogruppo Amplifon S.p.A. sono classificate nel patrimonio netto. Gli eventuali oneri sostenuti per l'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Gli acquisti e le vendite di azioni proprie, nonché gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro compravendita, sono rilevati in bilancio quali movimenti del patrimonio netto. Le distribuzioni di dividendi agli azionisti sono rilevate in diminuzione del patrimonio netto e come debito nel periodo in cui il pagamento del dividendo è approvato dall'assemblea dei soci.

46.26. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

46.27. PRINCIPI CONTABILI PER I PAESI AD ALTA INFLAZIONE

Le società del Gruppo operanti in paesi ad alta inflazione (Argentina) rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta. Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.

Le società operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100% adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.

Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati al conto economico.

I bilanci predisposti in valuta diversa dall'euro delle società del Gruppo che operano in paesi ad alta inflazione, sono convertiti in euro applicando il cambio di fine periodo sia per le voci patrimoniali che per le voci economiche.

46.28. ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE

PER LA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

La società classifica un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

Attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore contabile ed il loro *fair value* meno costi di vendita. I costi di vendita sono i costi incrementali direttamente attribuibili alla dismissione di un bene (gruppo dismissioni), esclusi gli oneri finanziari e gli oneri per imposte sul reddito.

I criteri per la classificazione delle attività possedute per la vendita si considerano soddisfatti solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue condizioni attuali. Le azioni richieste per completare il programma di vendita dovrebbero dimostrare l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato. La direzione deve essere impegnata nel piano di vendita dell'asset e della vendita che dovrebbe concludersi entro un anno dalla data di classificazione.

L'entità non classifica come posseduta per la vendita un'attività non corrente (o gruppo in dismissione) destinata ad essere abbandonata. Tuttavia, se il gruppo in dismissione da abbandonare rappresenta una componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e

- a) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività,
- b) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività, o
- c) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita

l'entità deve presentare in bilancio i risultati e i flussi finanziari del gruppo in dismissione come attività operative cessate. Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) da abbandonare includono le attività non correnti (o gruppi in dismissione) da utilizzare fino al termine della propria vita utile e le attività non correnti (o gruppi in dismissione) destinate a essere dismesse dall'uso piuttosto che vendute.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali non sono ammortizzate una volta classificate come possedute per la vendita.

Le attività e le passività classificate come possedute per la vendita sono presentate separatamente come voci correnti nel prospetto della situazione finanziaria.

Le attività operative cessate sono presentate come unico importo come utile o perdita al netto delle imposte da attività operative cessate nel conto economico.

47. EVENTI SUCCESSIVI

Nel corso dei primi mesi del 2022 in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2021 è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie finalizzato ad incrementare il portafoglio da destinare a servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate, e di eventuali programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci. nonché offrire alla Società un valido strumento che le permetta di disporre di azioni proprie in portafoglio da utilizzare, se del caso, quale mezzo di pagamento in operazioni straordinarie. anche di acquisizione di società o scambio di partecipazioni. Tra il 1° gennaio 2022 e la data della presente Relazione Finanziaria sono state acquisite n. 800.000 azioni proprie per un investimento complessivo di Euro 29.723 migliaia. Sono inoltre proseguiti gli esercizi dei *Performance Stock Grant* a fronte dei quali sono state consegnate ai beneficiari n. 18.970 azioni proprie. Alla data della presente relazione il numero di azioni proprie in portafogli è quindi pari a 2.188.380 azioni, corrispondenti allo 0,967% del capitale sociale della Società.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 è proseguita la crescita esterna del Gruppo con l'acquisizione complessiva di 58 negozi in Cina, Canada, Stati Uniti, Belgio, Francia e Germania.

Milano, 03 marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato

Enrico Vita



ALLEGATO I

AREA DI CONSOLIDAMENTO

In conformità a quanto disposto dagli articoli 38 e 39 del D. Lgs.127/91 e dall'articolo 126 della deliberazione Consob n.11971 del 14 maggio 1999, modificata con deliberazione n.12475 del 6 aprile 2000, è fornito di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2021.

CAPOGRUPPO:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale
Amplifon S.p.A.	Milano (Italia)	EUR	4.527.772

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE:

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2021
Amplifon Italia S.p.A	Milano (Italia)	D	EUR	100.000	100,0%
Amplifon Rete	Milano (Italia)	I	EUR	19.250	4,35%
Otohub S.r.l.	Napoli (Italia)	D	EUR	28.571	100,0%
Audibel S.r.l (in liquidazione)	Roma (Italia)	D	EUR	70.000	100,0%
Amplifon France SAS	Arcueil (Francia)	D	EUR	98.550.898	100,0%
SCI Eliot Leslie	Lyon (Francia)	I	EUR	610	100,0%
Amplifon France Holding	Arcueil (Francia)	D	EUR	1	100,0%
Lomaco SAS	Lorient (Francia)	I	EUR	425.400	100,0%
Akoute Sas	Reims (Francia)	I	EUR	10.000	100,0%
Centre Audio Sas	Chartres (Francia)	I	EUR	7.500	100,0%
Audition 85 Sas	La Roche-sur-Yon (Francia)	I	EUR	1.000	100,0%
Zhida Sas	La Roche-sur-Yon (Francia)	I	EUR	30.000	100,0%
Amplifon Iberica SA	Barcelona (Spagna)	D	EUR	26.578.809	100,0%
Microson S.A.	Barcelona (Spagna)	D	EUR	61.752	100,0%
Amplifon LATAM Holding S.L.	Barcelona (Spagna)	I	EUR	3.000	100,0%
Amplifon Portugal SA	Lisboa (Portogallo)	I	EUR	15.520.187	100,0%
Amplifon Magyarország Kft	Budapest (Ungheria)	D	HUF	723.500.000	100,0%
Amplibus Magyarország Kft	Budaörs (Ungheria)	I	HUF	3.000.000	100,0%
Amplifon AG	Baar (Svizzera)	D	CHF	1.000.000	100,0%
Amplifon Nederland BV	Doesburg (Olanda)	D	EUR	74.212.052	100,0%
Auditech BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	22.500	100,0%
Electro Medical Instruments BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	16.650	100,0%
Beter Horen BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	18.000	100,0%
Amplifon Customer Care Service BV	Elst (Olanda)	I	EUR	18.000	100,0%
Amplifon Belgium NV	Bruxelles (Belgio)	D	EUR	495.800	100,0%

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2021
Amplifon RE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	D	EUR	3.700.000	100,0%
Amplifon Deutschland GmbH	Hamburg (Germania)	D	EUR	6.026.000	100,0%
Focus Hören AG	Willroth (Germania)	I	EUR	485.555	100,0%
Focus Hören Deutschland GmbH	Willroth (Germania)	I	EUR	25.000	100,0%
Amplifon Poland Sp. z o.o.	Lodz (Polonia)	D	PLN	3.345.460	100,0%
Amplifon UK Ltd	Manchester (Regno Unito)	D	GBP	130.951.168	100,0%
Amplifon Ltd	Manchester (Regno Unito)	I	GBP	1.800.000	100,0%
Ultra Finance Ltd	Manchester (Regno Unito)	I	GBP	75	100,0%
Amplifon Cell	Ta' Xbiex (Malta)	D	EUR	2.500.125	100,0%
Medtechnica Ortophone Ltd ^(*)	Tel Aviv (Israele)	D	ILS	1.100	80,0%
Amplifon Middle East SAE	Cairo (Egitto)	D	EGP	3.000.000	51,0%
Miracle Ear Inc.	St. Paul (USA)	I	USD	5	100,0%
Elite Hearing. LLC	Minneapolis (USA)	I	USD	1.000	100,0%
Amplifon USA Inc.	Dover (USA)	D	USD	52.500.010	100,0%
Amplifon Hearing Health Care. Inc.	St. Paul (USA)	I	USD	10	100,0%
Ampifon IPA. LLC	New York (USA)	I	USD	-	100,0%
ME Pivot Holdings LLC	Minneapolis (USA)	I	USD	2.000.000	100,0%
ME Flagship LLC	Wilmington (USA)	I	USD	-	100,0%
METX LLC	Waco (USA)	I	USD	-	100,0%
MEFL LLC	Waco (USA)	I	USD	-	100,0%
METAMPA LLC	Waco (USA)	I	USD	-	100,0%
MENM LLC	Waco (USA)	I	USD	-	100,0%
Miracle Ear Canada Ltd.	Vancouver (Canada)	I	CAD	72.301.200	100,0%
2829663 Ontario Inc	Milton (Canada)	I	CAD	-	100,0%
Ossicle Fort McMurray Inc	Fort McMurray (Canada)	I	CAD	-	100,0%
Southern Alberta Hearing Aid Ltd	Lethbridge (Canada)	I	CAD	-	100,0%
Burnaby Hearing Center Inc	Burnaby (Canada)	I	CAD	-	100,0%
Amplifon South America Holding LTDA	São Paulo (Brasile)	D	BRL	190.154	100,0%
GAES S.A.	Santiago de Chile (Cile)	I	CLP	1.901.686.034	100,0%
GAES Servicios Corporativo de Latinoamerica Spa	Santiago de Chile (Cile)	I	CLP	10.000.000	100,0%
Audiosonic Chile S.A.	Santiago de Chile (Cile)	I	CLP	1.000.000	100,0%
GAES S.A.	Buenos Aires (Argentina)	I	ARS	120.542.331	100,0%
GAES Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	I	COP	21.803.953.043	100,0%
Soluciones Audiologicas de Colombia SAS (in liquidazione)	Bogotà (Colombia)	I	COP	45.000.000	100,0%
Audiovital S.A.	Quito (Ecuador)	I	USD	430.337	100,0%
Centros Auditivos GAES Mexico sa de cv	Ciudad de México (Messico)	I	MXN	164.838.568	100,0%
Compañía de Audiología y Servicios Medicos sa de cv	Aguascalientes (Messico)	I	MXN	43.306.212	66,4%
GAES Panama S.A.	Panama (Panama)	I	PAB	510.000	100,0%
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	Sydney (Australia)	D	AUD	392.000.000	100,0%

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2021
National Hearing Centres Pty Ltd	Sydney (Australia)	I	AUD	100	100,0%
National Hearing Centres Unit Trust	Sydney (Australia)	I	AUD	-	100,0%
Attune Hearing Pty Ltd	Brisbane (Australia)	D	AUD	14.771.093	100,0%
Attune Workplace Hearing Pty Ltd	Brisbane (Australia)	I	AUD	1	100,0%
Ear Deals Pty Ltd	Brisbane (Australia)	I	AUD	300.000	100,0%
Otohub Unit Trust (in liquidazione)	Brisbane (Australia)	I	AUD	-	100,0%
Otohub Australasia Pty Ltd	Brisbane (Australia)	D	AUD	10	100,0%
Bay Audio Pty Ltd	Sydney (Australia)	D	AUD	10.000	100,0%
Amplifon Asia Pacific Pte Limited	Singapore (Singapore)	I	SGD	1.000.000	100,0%
Amplifon NZ Ltd	Takapuna (Nuova Zelanda)	I	NZD	130.411.317	100,0%
Bay Audiology Ltd	Takapuna (Nuova Zelanda)	I	NZD	-	100,0%
Dilworth Hearing Ltd	Auckland (Nuova Zelanda)	I	NZD	-	100,0%
Auckland Hearing Ltd	Auckland (Nuova Zelanda)	I	NZD	-	100,0%
Amplifon India Pvt Ltd	Gurgaon (India)	I	INR	1.770.000.000	100,0%
Beijing Amplifon Hearing Technology Center Co. Ltd	Běijīng (Cina)	D	CNY	2.143.685	100,0%
Tianjin Amplifon Hearing Technology Co. Ltd	Tianjin (Cina)	I	CNY	3.500.000	100,0%
Shijiazhuang Amplifon Hearing Technology Co. Ltd	Shijiazhuang (Cina)	I	CNY	100.000	100,0%
Shanghai Amplifon Hearing Aid Co. Ltd	Shanghai (Cina)	D	CNY	46.000.000	100,0%
Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co. Ltd ^(**)	Hangzhou (Cina)	D	CNY	11.000.000	60,0%
Zhengzhou Yuanjin Hearing Technology Co.. Ltd. ^(**)	Zhengzhou (Cina)	I	CNY	-	60,0%

^(*) Medtechnica Ortophone Ltd pur essendo posseduta da Amplifon all'80%, è tuttavia consolidata al 100% senza esposizione d'interessenze di terzi per effetto della put-call option esercitabile dal 2019 e relativa all'acquisto del restante 20%.

^(**) Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co.. Ltd. e la sua controllata Zhengzhou Yuanjin Hearing Technology Co.. Ltd. (insieme Soundbridge) vengono consolidate con il metodo integrale, con una quota di Gruppo pari al 60% in virtù del possesso diretto del 51% e della put-call option su un ulteriore 9%.

SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2021
Comfoor BV ^(*)	Doesburg (Olanda)	I	EUR	18.000	50,0%
Comfoor GmbH ^(*)	Emmerich am Rhein (Germania)	I	EUR	25.000	50,0%
Ruti Levinson Institute Ltd ^(**)	Ramat HaSharon (Israele)	I	ILS	105	16,0%
Afik - Test Diagnosis & Hearing Aids Ltd ^(**)	Jerusalem (Israele)	I	ILS	100	16,0%
Lakeside Specialist Centre Ltd ^(**)	Mairangi Bay (Nuova Zelanda)	I	NZD	-	50,0%

^(*) Joint Venture.

^(**) Società Collegate.

ALLEGATO II

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2021
Servizi di revisione	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	290.500
Servizi diversi dalla revisione	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	99.000
Totale Capogruppo			389.500
Servizi di revisione	KPMG Network	Società controllate	1.067.500
	KPMG S.p.A.	Società controllate	190.000
Servizi diversi dalla revisione	KPMG Network	Società controllate	120.000
Totale Controllate			1.377.500
Totale Generale			1.767.000

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154 – BIS DEL D.LGS. N. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

I sottoscritti Enrico Vita in qualità di Amministratore Delegato, Gabriele Galli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Amplifon S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- è redatto in accordo con il Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 e successive modifiche;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 03 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Enrico Vita



**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Gabriele Galli





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di
Amplifon S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Amplifon (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amplifon al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Amplifon S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società del tipo di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliazioni a KPMG - International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bozani Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palermo Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
euro 10.415.500,00 i.v.
Registro imprese Milano Monza Brescia Loc
o Codice Fiscale N. 00709600159
R.I.F.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dell'avviamento

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 3 "Acquisizioni e avviamento" e nota 46 "Criteri di valutazione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2021, il bilancio consolidato include un avviamento pari a €1.681,5 milioni principalmente derivante dalle significative operazioni di acquisizione effettuate dal Gruppo.</p> <p>Con cadenza annuale, o più frequentemente se necessario, gli Amministratori verificano la recuperabilità dell'avviamento confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso, determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi.</p> <p>Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita dei detti flussi.</p> <p>La previsione dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2022-2024), predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini del test di impairment, deriva dal business plan triennali (2022-2024) approvati dagli organi societari delle imprese controllate, nonché dal business plan consolidato, relativo al medesimo periodo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 16 dicembre 2021.</p> <p>In considerazione della significatività della voce in esame e dell'elevato grado di giudizio richiesto nello svolgimento del test di impairment da parte degli Amministratori, in particolare con riferimento alla determinazione dei flussi di cassa operativi attesi, la recuperabilità dell'avviamento è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti di valutazioni, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del business plan 2022-2024 dai quali sono stati estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base del test di impairment; — esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di meglio comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — analisi di ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, inclusi i flussi di cassa operativi del business plan 2022-2024 utilizzati dalla Capogruppo; — analisi di ragionevolezza dei parametri valutativi e delle ipotesi alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Società per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento; — verifica dell'analisi di sensibilità effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di impairment sull'avviamento; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative.

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 29 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e nota 46 "Criteri di valutazione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il conto economico dell'esercizio 2021 include ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a €1.948,1 milioni.</p> <p>Il criterio di rilevazione dei ricavi delle vendite e prestazioni derivanti da contratti con i clienti varia in funzione del momento del trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente e della tipologia di corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto.</p> <p>Le vendite, che generalmente prevedono la cessione di un pacchetto di prodotti e servizi a fronte di un prezzo unico, sono caratterizzate da numerose condizioni contrattuali applicate ai clienti per le quali si è reso necessario individuare e valonzare le diverse obbligazioni contrattuali (<i>performance obligation</i>) e la loro differente modalità di adempimento.</p> <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce in esame, abbiamo considerato la rilevazione dei ricavi, con particolare riferimento all'accuratezza e alla competenza temporale degli stessi, un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo di rilevazione dei ricavi, del relativo ambiente informatico e dei criteri di valutazione a loro associati; — esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione; — analisi comparativa dei ricavi nelle loro principali componenti rispetto ai dati di budget e rispetto ai dati dell'esercizio precedente ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — verifica di operazioni di vendita, selezionate su base campionaria, tramite esame della relativa documentazione a supporto e verifica dell'appropriata identificazione delle obbligazioni contrattuali (<i>performance obligation</i>), dell'allocazione del prezzo alle stesse e del riconoscimento a conto economico del ricavo secondo le modalità di adempimento delle stesse; — procedure di richiesta di conferma esterna con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Amplifon S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Gruppo Amplifon
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Amplifon S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Amplifon
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione,
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella presente relazione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Gruppo Amplifon
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Amplifon al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Amplifon al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Amplifon al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 14 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio

SEZIONE 03

**PROGETTO
DI BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2021**

 **amplifon**

INDICE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	244
CONTO ECONOMICO	246
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	247
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	248
RENDICONTO FINANZIARIO	250
NOTE ESPLICATIVE	252
1. Informazioni generali	252
2. Conferimento Ramo Azienda Italia	252
3. Impatti dell'emergenza COVID-19 sulla performance e sulla situazione finanziaria del gruppo, misure adottate, rischi ed aree di incertezza	257
4. Avviamento e immobilizzazioni immateriali	258
5. Immobili, impianti e macchinari	260
6. Attività per diritti d'uso	261
7. Partecipazioni	262
8. Strumenti finanziari derivati e <i>hedge accounting</i>	265
9. Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	267
10. Altre attività non correnti	267
11. Rimanenze	268
12. Crediti verso clienti	268
13. Crediti verso controllate e controllanti	269
14. Altri crediti	270
15. Altre attività finanziarie	271
16. Crediti finanziari a breve termine verso controllate	271
17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	271
18. Capitale sociale e patrimonio netto	272
19. Finanziamenti a lungo termine	274
20. Passività per <i>leasing</i>	280
21. Posizione finanziaria netta	281
22. Fondi rischi ed oneri	282
23. Passività per benefici ai dipendenti	283

24.	Attività e passività per imposte differite	284
25.	Altri debiti	285
26.	Debiti verso terze parti	286
27.	Debiti per acquisizioni	287
28.	Debiti finanziari	287
29.	Debiti finanziari a breve verso controllate	288
30.	Debiti tributari	288
31.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	289
32.	Costi operativi	290
33.	Ammortamenti e svalutazioni	291
34.	Altri proventi e costi	292
35.	Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	292
36.	Imposte sul reddito dell'esercizio	294
37.	<i>Performance stock grant</i>	295
38.	Rapporti con imprese controllanti, controllate e altre parti correlate	306
39.	Garanzie rilasciate a favore di terzi	314
40.	Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali	314
41.	Gestione dei rischi finanziari	314
42.	Criteri di valutazione	319
43.	Eventi successivi	337
	PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	338
	ALLEGATO I	339
	Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	339
	ALLEGATO II	340
	Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi delle disposizioni del comma 2 art. 154 - bis del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)	340
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO	341
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	347

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro)		31/12/2021	31/12/2020	Variazione (*)
ATTIVO				
Attività non correnti				
Avviamento	Nota 4	-	539.855	(539.855)
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	Nota 4	64.217.374	53.383.386	10.833.988
Immobili, impianti e macchinari	Nota 5	8.906.009	28.128.738	(19.222.729)
Attività per diritti d'uso	Nota 6	18.714.150	91.448.622	(72.734.472)
Partecipazioni immobilizzate	Nota 7	1.681.760.572	1.245.354.345	436.406.227
Strumenti di copertura	Nota 8	10.982.859	4.326.818	6.656.041
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	Nota 9	4.696.339	74.600.000	(69.903.661)
Attività per imposte differite	Nota 24	19.823.726	27.059.693	(7.235.967)
Attività per costi contrattuali differiti		-	2.495.099	(2.495.099)
Altre attività non correnti	Nota 10	4.791.794	12.987.895	(8.196.101)
Totale attività non correnti		1.813.892.823	1.540.324.451	273.568.372
Attività correnti				
Rimanenze	Nota 11	42.215	8.779.897	(8.737.682)
Crediti verso clienti	Nota 12	14.401.143	52.325.257	(37.924.114)
Altri crediti	Nota 14	11.431.766	22.043.051	(10.611.285)
Strumenti di copertura	Nota 8	167.730	-	167.730
Crediti verso controllate e controllanti	Nota 13	219.461.308	120.332.650	99.128.658
Altre attività finanziarie	Nota 15	49.871.202	-	49.871.202
Attività per costi contrattuali differiti		-	2.128.856	(2.128.856)
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	Nota 16	20.331.183	67.951.150	(47.619.967)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 17	128.385.290	438.575.670	(310.190.380)
Totale attività correnti		444.091.837	712.136.531	(268.044.694)
TOTALE ATTIVO		2.257.984.660	2.252.460.982	5.523.678

(*) Le variazioni delle voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono impattate dall'operazione di conferimento in natura del ramo d'azienda afferente alle attività operative sul mercato italiano in favore della Amplifon Italia S.p.A. Si rimanda al successivo Paragrafo per maggiori dettagli sull'Operazione e per l'analisi dei relativi effetti contabili.

(Euro)		31/12/2021	31/12/2020	Variazione (*)
PASSIVO				
Patrimonio netto	Nota 18			
Capitale sociale		4.527.772	4.527.772	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		202.712.442	202.712.442	-
Riserva legale		933.760	933.760	-
Azioni proprie		(28.840.306)	(14.281.114)	(14.559.192)
Riserva <i>stock grants</i>		38.087.753	34.224.997	3.862.756
Riserva <i>cash flow hedge e Foreign Currency</i>		(2.025.700)	(4.014.641)	1.988.941
Riserva straordinaria e altre riserve		3.359.842	3.297.680	62.162
Utili (perdite) portati a nuovo		359.049.771	344.519.922	14.529.849
Utile (perdita) dell'esercizio		84.278.629	67.130.799	17.147.830
Totale patrimonio netto		662.083.963	639.051.617	23.032.346
Passività non correnti				
Finanziamenti da terzi	Nota 19	913.362.549	949.511.815	(36.149.266)
Finanziamenti da controllate	Nota 19	97.121.667	89.642.246	7.479.421
Passività per <i>leasing</i>	Nota 20	17.362.105	77.347.215	(59.985.110)
Fondi per rischi e oneri	Nota 22	140.100	17.434.000	(17.293.900)
Passività per benefici ai dipendenti	Nota 23	890.633	3.465.056	(2.574.423)
Strumenti di copertura	Nota 8	2.530.629	5.963.170	(3.432.541)
Debiti per acquisizioni	Nota 27	6.551.576	21.547.764	(14.996.188)
Passività per costi contrattuali differiti		-	26.683.609	(26.683.609)
Passività per imposte differite	Nota 24	-	768.816	(768.816)
Altri debiti	Nota 25	1.749.530	1.449.000	300.530
Totale passività non correnti		1.039.708.789	1.193.812.691	(154.103.902)
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	Nota 26	84.097.177	60.689.329	23.407.848
Debiti verso controllate		44.264.542	14.722.137	29.542.405
Altri debiti verso terze parti	Nota 26	25.425.105	45.523.235	(20.098.130)
Passività per costi contrattuali differiti		-	22.833.410	(22.833.410)
Debiti per acquisizioni	Nota 27	5.020.568	-	5.020.568
Debiti finanziari	Nota 28	147.054.333	68.225.793	78.828.540
Debiti finanziari verso controllate	Nota 29	234.769.942	174.378.765	60.391.177
Passività per <i>leasing</i>	Nota 20	2.544.822	15.495.732	(12.950.910)
Strumenti di copertura	Nota 8	551.689	111.966	439.723
Debiti tributari	Nota 30	12.463.730	17.616.307	(5.152.577)
Totale passività correnti		556.191.908	419.596.674	136.595.234
TOTALE PASSIVO		2.257.984.660	2.252.460.982	5.523.678

(*) Le variazioni delle voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono impattate dall'operazione di conferimento in natura del ramo d'azienda afferente alle attività operative sul mercato italiano in favore della Amplifon Italia S.p.A. Si rimanda al successivo Paragrafo per maggiori dettagli sull'Operazione e per l'analisi dei relativi effetti contabili.

CONTO ECONOMICO

(Euro)	ESERCIZIO 2021			ESERCIZIO 2020 ^(*)			Variazione ^(**)
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Nota 31	249.550.846	-	249.550.846	328.039.309	-	328.039.309 (78.488.463)
- di cui verso controllate e controllanti		145.516.178	-	145.516.178	50.983.678	-	50.983.678 94.532.500
Costi operativi	Nota 32	(236.911.122)	(8.882.000)	(245.793.122)	(284.271.169)	-	(284.271.169) 38.478.047
- di cui verso controllate e controllanti		27.653.259	-	27.653.259	4.387.804	-	4.387.804 23.265.455
Altri proventi e costi	Nota 34	31.767.410	-	31.767.410	24.139.457	-	24.139.457 7.627.953
- di cui verso controllate e controllanti		12.797.520	-	12.797.520	-	-	-
Margine operativo lordo		44.407.134 (8.882.000)		35.525.134	67.907.598	-	67.907.597 (32.382.463)
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 33	-	-	-	-	-	-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(15.453.494)	-	(15.453.494)	(12.426.467)	-	(12.426.467) (3.027.027)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(4.041.056)	-	(4.041.056)	(7.659.402)	-	(7.659.402) 3.618.346
Ammortamento delle attività per diritti d'uso		(7.347.974)	-	(7.347.974)	(16.782.476)	-	(16.782.476) 9.434.502
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti		(626.356)	-	(626.356)	-	-	(626.356)
		(27.468.880)	-	(27.468.880)	(36.868.345)	-	(36.868.345) 9.399.465
Risultato operativo		16.938.254 (8.882.000)		8.056.254	31.039.253	-	31.039.252 (22.982.998)
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-	-	-	-	-
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie	Nota 35	88.550.757	-	88.550.757	58.168.251	-	58.168.251 30.382.506
- di cui verso controllate e controllanti		88.550.757	-	88.550.757	58.168.251	-	58.168.251 30.382.506
Interessi attivi e passivi		(17.463.070)	-	(17.463.070)	(19.668.518)	-	(19.668.518) 2.205.448
- di cui verso controllate e controllanti		(4.485.668)	-	(4.485.668)	(5.061.358)	-	(5.061.358) 575.690
Altri proventi e oneri finanziari		3.651.422	-	3.651.422	109.492	-	109.492 3.541.930
- di cui verso controllate e controllanti		969.068	-	969.068	1.238.885	-	1.238.885 (269.817)
Differenze cambio attive e passive		192.791	-	192.791	900.587	-	900.587 (707.796)
Utile (perdita) da attività valutate al fair value		(123.417)	-	(123.417)	(106.232)	-	(106.232) (17.185)
		74.808.483	-	74.808.483	39.403.580	-	39.403.580 35.404.903
Risultato prima delle imposte		91.746.737 (8.882.000)		82.864.737	70.442.833	-	70.442.832 12.421.905
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	Nota 36	-	-	-	-	-	-
Imposte correnti		752.549	2.640.983	3.393.532	(8.341.477)	-	(8.341.477) 11.735.009
Imposte differite		(1.979.640)	-	(1.979.640)	5.029.444	-	5.029.444 (7.009.084)
		(1.227.091)	2.640.983	1.413.892	(3.312.033)	-	(3.312.033) 4.725.925
Utile/(Perdita) di esercizio		90.519.646 (6.241.017)		84.278.629	67.130.799	-	67.130.799 17.147.830

^(*) A seguito dell'operazione di conferimento in natura del ramo d'azienda afferente alle attività operative sul mercato italiano in favore della Amplifon Italia S.p.A il core business della società è il coordinamento, la definizione e lo sviluppo dell'indirizzo strategico per l'intero Gruppo oltre che la gestione dei servizi centralizzati ivi compreso il sistema di approvvigionamento centralizzato. Il presidio delle attività operative in Italia è di conseguenza passato in capo alla controllata Amplifon Italia S.p.A.

A seguito di quanto sopra descritto, ai fini di una migliore esposizione, si segnala che a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i ricavi derivanti da servizi resi alle controllate relativi all'erogazione dei servizi centralizzati nell'ambito di intercompany service agreements sono classificati nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni". Si segnala inoltre che con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai fini di una migliore comparabilità, sono stati riclassificati Euro 45.734 migliaia dalla voce "Altri proventi e costi" alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", anch'essi riferibili a ricavi per prestazioni di servizi centralizzati alle società del Gruppo.

^(**) Le variazioni delle voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono impattate dall'operazione di conferimento in natura del ramo d'azienda afferente alle attività operative sul mercato italiano in favore della Amplifon Italia S.p.A. Si rimanda al successivo Paragrafo per maggiori dettagli sull'Operazione e per l'analisi dei relativi effetti contabili.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato netto dell'esercizio	84.278.629	67.130.799
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:	-	-
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	26.486	(109.575)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	35.675	26.298
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)	62.161	(83.277)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:	-	-
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	2.447.145	3.379.659
Utili/(perdite) derivanti da <i>Foreign Currency Basis Spread</i> su strumenti derivati	169.882	(491.641)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(628.086)	(639.124)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)	1.988.941	2.194.894
Totale altri utili (perdite) consolidati complessivi (A)+(B)	2.051.102	2.111.617
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	86.329.731	69.242.416

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Euro)	Capitale	Riserva sovrap azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve
Saldo al 1 gennaio 2020	4.527.772	202.712.442	933.760	2.766.528	614.429
Destinazione risultato 2019					
Distribuzione dividendi					
Aumento di capitale					
<i>Stock grants</i>					
Azioni proprie					
<i>Hedge accounting</i> e TFR					(83.277)
Fusioni					
Altre variazioni					
Risultato economico del 2020					
Saldo al 31 dicembre 2020	4.527.772	202.712.442	933.760	2.766.528	531.152

(Euro)	Capitale	Riserva sovrap azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre Riserve
Saldo al 1 gennaio 2021	4.527.772	202.712.442	933.760	2.766.528	531.152
Destinazione risultato 2020					
Distribuzione dividendi					
Aumento di capitale					
<i>Stock grants</i>					
Azioni proprie					
<i>Hedge accounting</i> e TFR					62.162
Fusioni					
Altre variazioni					
Risultato economico del 2021					
Saldo al 30 dicembre 2021	4.527.772	202.712.442	933.760	2.766.528	593.314

Riserva stock option	Riserva da Cash Flow Hedge e Foreign Currency	Azioni proprie	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
34.515.488	(6.209.535)	(29.130.663)	248.791.962	94.016.314	553.538.497
			94.016.314	(94.016.314)	-
					-
(290.491)					(290.491)
		14.849.549			14.849.549
	2.194.894				2.031.395
					-
			1.711.646		1.791.868
				67.130.799	67.130.799
34.224.997	(4.014.641)	(14.281.114)	344.519.922	67.130.799	639.051.617

Riserva stock grant	Riserva da Cash Flow Hedge e Foreign Currency	Azioni proprie	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
34.224.997	(4.014.641)	(14.281.114)	344.519.922	67.130.799	639.051.617
			67.130.799	(67.130.799)	-
			(49.356.083)		(49.356.083)
					-
3.862.756					3.862.756
		(14.559.192)			(14.559.192)
	1.988.941				2.051.103
					-
			(3.244.867)		(3.244.867)
				84.278.629	84.278.629
38.087.753	(2.025.700)	(28.840.306)	359.049.771	84.278.629	662.083.963

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)

ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione
Utile d'esercizio		84.278.629	67.130.799	17.147.830
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		27.468.734	36.868.345	(9.399.611)
- delle immobilizzazioni immateriali	Nota 33	15.453.349	12.426.467	3.026.882
- delle immobilizzazioni materiali	Nota 33	4.041.056	7.659.402	(3.618.346)
- delle attività per diritti d'uso	Nota 33	7.347.974	16.782.476	(9.434.502)
- Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti		626.355	-	-
Accantonamenti		13.064.363	14.641.806	(1.577.443)
Imposte correnti e differite	Nota 36	(1.413.792)	3.312.033	(4.725.825)
(Plusvalenze) minusvalenze da immobilizzazioni		10.006	(1.975.306)	1.985.312
Proventi e oneri finanziari	Nota 35	(74.808.483)	(39.403.580)	(35.404.903)
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante</i>		48.599.457	80.574.097	(31.974.640)
Utilizzo di altri fondi		(541.415)	(2.498.864)	1.957.449
(Incremento) decremento delle rimanenze	Nota 11	(3.215.974)	693.542	(3.909.516)
Decremento (aumento) dei crediti commerciali		(43.367.787)	(4.554.147)	(38.813.640)
Aumento (decremento) dei debiti verso fornitori		49.386.853	1.017.357	48.369.496
Aumento (decremento) di altri debiti/crediti non finanziari al netto di quelli tributari		(5.204.035)	10.917.033	(16.121.068)
Totale variazioni di attività e passività correnti		(2.942.358)	5.574.921	(8.517.279)
<i>Imposte pagate</i>		(11.359.551)	(11.731.572)	372.021
<i>Interessi pagati/incassati</i>		(14.481.892)	(11.626.419)	(2.855.473)
<i>Svalutazione attività finanziarie correnti</i>		-	(4.428.854)	4.428.854
<i>Dividendi incassati</i>		110.034.490	23.747.359	86.287.131
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima della variazione delle passività per Leasing		129.850.147	82.209.532	47.640.615
Pagamento della quota capitale dei debiti per <i>leasing</i>		(7.309.395)	(13.544.545)	6.235.150
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)		122.540.752	68.564.987	53.975.765

(Euro)

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	Note	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020	Variazione
Acquisto di immobilizzazioni materiali	Nota 5	(3.662.847)	(17.746.938)	14.084.091
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	Nota 4	(32.627.899)	(6.534.819)	(26.093.080)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni		31.187	15.758	15.429
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)		(36.259.559)	(24.265.999)	(11.993.560)
Acquisto di partecipazioni/aumento di capitale in società controllate	Nota 7	(439.039.288)	(37.390.232)	(401.649.056)
Variazione debiti e crediti per acquisizioni		(9.975.620)	-	(9.975.620)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli	Nota 7	(270)	17.346.739	(17.347.009)
<i>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento da acquisizioni (C)</i>		(449.015.178)	(20.043.493)	(428.971.685)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B) + (C)		(485.274.737)	(44.309.492)	(440.965.245)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:				
Acquisto azioni proprie		(31.084.620)	-	(31.084.620)
Incremento (decremento) debiti finanziari		116.923.295	298.568.552	(181.645.257)
(Incremento) decremento crediti finanziari		52.567.750	63.074.028	(10.506.278)
Strumenti derivati di copertura	Nota 8	(1.681.626)	(704.900)	(976.726)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine		(1.099.053)	(7.709.243)	6.610.190
Altre attività non correnti		100	(19.146)	19.246
Distribuzione dividendi	Nota 18	(49.356.083)	-	(49.356.083)
Aumenti di capitale	Nota 18	-	-	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento (D)		86.269.762	353.209.291	(266.939.529)
Flusso di disponibilità liquide (A + B + C + D)		(276.464.223)	377.464.786	(653.929.009)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	Nota 17	438.575.670	61.110.884	377.464.786
Variazioni delle disponibilità liquide	Nota 17	(276.464.223)	377.464.786	(653.929.009)
Cassa conferita		(33.727.593)	-	(33.727.593)
Disponibilità liquide di fine esercizio		128.385.290	438.575.670	(310.190.380)

NOTE ESPLICATIVE

I. INFORMAZIONI GENERALI

Amplifon S.p.A., Capogruppo del Gruppo Amplifon, *leader* mondiale nella distribuzione di soluzioni acustiche e nel loro adattamento e personalizzazione alle esigenze degli utilizzatori, è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133 ed è controllata direttamente da Ampliter S.r.l. (42.23% del capitale sociale e 59.2% dei diritti di voto), a sua volta detenuta al 100% da Amplifin S.p.A., interamente posseduta da Susan Carol Holland.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'*International Accounting Standard Board*, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee*, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2021. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima della data di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio d'esercizio solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso Amplifon S.p.A. si sia avvalsa di tale facoltà.

La pubblicazione del progetto di bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2022. Tale bilancio è sottoposto ad approvazione dell'assemblea dei soci di Amplifon S.p.A. in data 22 aprile 2022.

2. CONFERIMENTO RAMO AZIENDA ITALIA

In data 1 maggio 2021 (di seguito "Data di Efficacia") è stato attuato il progetto di ridefinizione della struttura societaria di Amplifon S.p.A. approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 3 marzo 2021, allo scopo di separare le attività operative afferenti la gestione e vendita al pubblico di soluzioni acustiche sul mercato italiano dalle attività di indirizzo strategico e di gestione dei servizi centrali (di seguito "l'Operazione").

Il progetto di riorganizzazione è stato attuato mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda relativo alle attività *retail* del business in Italia (di seguito "Ramo Italia"), ad Amplifon Italia S.p.A., una società di nuova costituzione interamente posseduta da Amplifon S.p.A. (di seguito "Conferimento").

Amplifon Italia S.p.A. è stata costituita inizialmente come società a responsabilità limitata con Amministratore Unico ma, in data 22 marzo 2021, contestualmente alla delibera di aumento di capitale (di seguito "Aumento di capitale") a servizio del conferimento del Ramo Italia, è stata deliberata la trasformazione in Società per Azioni.

L'Operazione, così strutturata, ha consentito di conseguire i seguenti obiettivi:

- modificare la struttura societaria del Gruppo Amplifon coerentemente con l'evoluzione della struttura organizzativa e la natura multinazionale del Gruppo. In questo contesto, Amplifon S.p.A., società controllante quotata, si occupa del coordinamento e della definizione e dello sviluppo dell'indirizzo strategico per l'intero Gruppo oltre che della gestione dei servizi centralizzati ivi

compreso il sistema di approvvigionamento centralizzato, mentre il presidio delle attività operative in Italia è in capo ad Amplifon Italia S.p.A., specularmente a quanto già avviene per le controllate operanti nelle altre aree geografiche di rispettiva presenza;

- assicurare una migliore comprensione delle singole aree di business garantendo una governance che sempre meglio risponda alle esigenze di una efficiente ed efficace gestione dei singoli business;
- garantire una maggiore responsabilizzazione del management che presidia il mercato italiano, anche attraverso la nomina di General Manager e un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri che avranno la responsabilità di amministrare e gestire il business in Italia.

2.1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONFERIMENTO

Nel seguito è riportata la descrizione del ramo d'azienda (Ramo Italia) oggetto del Conferimento.

Ramo Italia

Il Ramo Italia è stato oggetto di conferimento ad Amplifon Italia S.p.A. con effetto 1 maggio 2021, come previsto dall'atto di conferimento stipulato in data 12 aprile 2021 ad integrale liberazione di un aumento di capitale deliberato dall'assemblea della stessa Amplifon Italia S.p.A. in pari data. Il Ramo Italia ha ad oggetto l'attività di gestione e coordinamento di tutte le attività relative al *business retail* in Italia, che attraverso una rete di 599 negozi (numero alla data del conferimento) aveva consuntivato nel 2020 ricavi per vendite Hearing Aids (HA) pari a Euro 217,9 milioni oltre a Euro 59,1 milioni per vendita di altri prodotti (pile, prodotti di pulizia, elettronici, accessori connettività). Si precisa che l'esercizio 2020 aveva risentito in maniera significativa della pandemia per Covid 19, nel 2019 la cifra di affari complessiva era stata pari a Euro 335,8 milioni oltre alla rete distributiva sono stati oggetto del conferimento anche le attività relative agli acquisti, alla logistica, al marketing, all'attività medica, all'apertura e manutenzione dei punti vendita, al supporto commerciale, all'information technology, alle risorse umane, nonché le funzioni di amministrazione, finanza e controllo ed affari legali. Il Ramo Italia operava con una struttura di 419 persone al 31 dicembre 2020.

2.2. MODALITÀ, CONDIZIONI E TERMINI DELL'OPERAZIONE

DI ESECUZIONE DEI CONFERIMENTI E CRITERI SEGUITI PER

LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DEI RAMI D'AZIENDA

L'Operazione è stata perfezionata mediante il conferimento da parte della Società, con effetto dal 1° maggio 2021, del Ramo Italia a liberazione dell'Aumento di Capitale, secondo le modalità e ai termini e condizioni di seguito descritti.

In data 22 marzo 2021 l'assemblea dei soci di Amplifon Italia S.p.A. ha deliberato, inter alia:

- a) l'aumento del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2481-bis del codice civile ("Cod. Civ."), a pagamento, per nominali Euro 90.000, con sovrapprezzo pari a Euro 24.910.000, per un prezzo complessivo pari a Euro 25.000.000, riservato al socio unico Amplifon S.p.A., da sottoscrivere e liberarsi entro la Data di Efficacia, mediante il conferimento del Ramo Italia, con effetto a far tempo dalla Data di Efficacia;
- b) la trasformazione di Amplifon Italia S.r.l. in società per azioni ai sensi degli artt. 2498 ss. Cod. Civ., con contestuale emissione di azioni ordinarie, con valore nominale inespresso e godimento regolare alla data di emissione, e l'adozione di un nuovo statuto sociale, sempre con effetto a far tempo dalla Data di Efficacia.

In data 12 aprile 2021 è stato stipulato l'atto di conferimento relativo al conferimento del Ramo Italia ad Amplifon Italia S.p.A.

Le delibere sopra menzionate adottate dall'assemblea di Amplifon Italia S.p.A. e l'atto di conferimento relativo al Ramo Italia sono stati iscritti presso il registro delle imprese di Milano in data 15 aprile 2021.

2.3. CRITERI SEGUITI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE

DEL RAMO D'AZIENDA E RELAZIONE DI STIMA

Ai fini della valutazione del Ramo Italia a liberazione dell'Aumento di Capitale si è resa necessaria la predisposizione e approvazione di una situazione patrimoniale di riferimento alla data del 31 dicembre 2020 in relazione al Ramo Italia, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A. riunitosi in data 3 marzo 2021.

Inoltre, la Società ha conferito incarico, ai sensi dell'articolo 2465, comma 1, Cod. Civ., ad un esperto ai fini della predisposizione della necessaria relazione di stima (La Relazione di Stima). La Relazione di Stima - che è stata asseverata con giuramento in data 12 aprile 2021, davanti al Notaio Calafiori in Milano - contiene, inter alia, una sintetica descrizione della composizione del Ramo Italia, nonché delle voci più rilevanti dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 del Ramo Italia.

Alla luce degli esiti delle valutazioni effettuate, la Relazione di Stima include l'attestazione, prevista dall'art 2465, comma 1, Cod. Civ., secondo cui *"il valore del Ramo Italia oggetto di conferimento da parte di Amplifon S.p.A. è almeno pari, alla data di riferimento, a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione dell'aumento di capitale sociale e del sovrapprezzo in capo alla società conferitaria a seguito del prospettato conferimento"*.

2.4. EFFETTI CONTABILI DELL'OPERAZIONE

Si precisa che, configurandosi come operazione tra entità *"under common control"*, la stessa è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Conseguentemente, considerando che il conferimento è avvenuto in continuità di valori, il valore della partecipazione in Amplifon Italia S.p.A. (pari a Euro 25.000 migliaia) e il conguaglio determinato al 1 maggio 2021 (pari a Euro 13.037 migliaia) rispetto ai valori delle attività nette del ramo conferito alla data del 31 dicembre 2020, presa a riferimento ai fini della delibera di conferimento, fanno sì che il patrimonio netto della Società al 1 maggio 2021 sia pari a quello al 31 dicembre 2020.

Si precisa infatti che essendo il valore delle attività nette conferite alla data del 1 maggio 2021 pari ad Euro 38.037 migliaia, rispetto all'incremento di Euro 25.000 migliaia del valore di carico della partecipazione, determinato sulla base della situazione patrimoniale del ramo d'azienda conferito alla data del 31 dicembre 2020, Amplifon S.p.A. ha registrato un credito a conguaglio verso la Amplifon Italia S.p.A. pari ad Euro 13.037 migliaia, incassato ad ottobre 2021.

Per ulteriori dettagli con riferimento alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 utilizzata ai fini delle delibere di conferimento, si rimanda al documento informativo relativo al conferimento in natura reso disponibile sul sito internet della società in data 20 aprile 2021, predisposto su base volontaria in coerenza con le indicazioni di cui allo Schema 3 dell'Allegato 3B, richiamato dall'articolo 71 del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Di seguito si sintetizzano gli effetti patrimoniali al 1 maggio 2021 sul bilancio di Amplifon S.p.A.

(Euro)	Valori contabili di conferimento
ATTIVO	
Attività non correnti	
Avviamento	539.855
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	5.849.583
Immobili, impianti e macchinari	18.127.938
Attività per diritti d'uso	68.689.445
Partecipazioni immobilizzate	500
Attività per imposte differite	4.586.933
Attività per costi contrattuali differiti a lungo termine	2.449.781
Altre attività non correnti	12.189.343
Totale attività non correnti	112.433.378
Attività correnti	
Rimanenze	10.343.119
Crediti verso clienti	33.640.221
Crediti verso controllate e controllanti	310
Attività per costi contrattuali differiti a breve termine	2.168.077
Altri crediti	12.265.741
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.727.593
Totale attività correnti	92.145.061
TOTALE ATTIVO	204.578.439

(Euro)	Bilancio di conferimento
PASSIVO	
Passività non correnti	
Passività per <i>leasing</i>	46.181.317
Fondi per rischi e oneri	17.804.280
Passività per benefici ai dipendenti	2.371.429
Passività per costi contrattuali differiti a lungo termine	26.340.638
Passività per imposte differite	691.933
Totale passività non correnti	93.389.597
Passività correnti	
Debiti verso fornitori	809.417
Altri debiti verso terze parti	26.355.520
Passività per costi contrattuali differiti a breve termine	23.176.219
Passività per <i>leasing</i>	22.811.129
Totale passività correnti	73.152.285
TOTALE PASSIVO	166.541.882
Valore netto attività trasferite	38.036.558
Incremento Partecipazioni in Amplifon Italia S.p.A.	25.000.000
Credito per Conguaglio	13.036.558
Totale Amplifon S.p.A.	38.036.558

Ai fini di una più facile comprensione del conto economico della società rispetto a quello dell'esercizio precedente si specifica che il conto economico di Amplifon S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 include per i primi 4 mesi dell'esercizio 2021 i seguenti ricavi, costi, proventi, oneri, ed ammortamenti relativi al Ramo Italia, conferito in data 1 maggio 2021 alla società Amplifon Italia S.p.A.:

Ricavi	104.035
Ebitda	34.659
Ammortamenti	8.076
Ebit	26.583
Oneri finanziari	477
PBT	26.106

Sempre a beneficio di una miglior lettura dei dati economico patrimoniali dell'esercizio 2021 si ricorda inoltre che sebbene a partire dal 1 Maggio 2021 la Società non abbia più realizzato ricavi verso clienti retail per vendita di soluzioni acustiche sul mercato italiano, per contro Amplifon S.p.A ha continuato a sviluppare i ricavi per l'attività di procurement centralizzato. A partire dagli ultimi mesi del 2020 Amplifon S.p.A. infatti ha implementato un nuovo processo di approvvigionamento centralizzato dei beni, che durante il 2020 aveva inizialmente portato a fornire direttamente gli apparecchi acustici alle controllate in Olanda, Regno Unito e Australia, e che nel corso del 2021 è stato esteso a Nuova Zelanda, Spagna e Stati Uniti, e che progressivamente verrà esteso a tutte le consociate, incluso Amplifon Italia S.p.A.. La Società ha inoltre continuato a realizzare ricavi verso le consociate sulla base di contratti per l'erogazione di servizi centralizzati quali, tra gli altri, la gestione delle risorse umane (con particolare riferimento alla politica comune di remunerazione, incentivazione, formazione e assunzione di personale ed i programmi di internazionalizzazione delle carriere dei dipendenti), l'attività di *marketing* e l'implementazione dei sistemi informativi comuni. Lo sviluppo di queste attività ed in particolare di quelle relative all'approvvigionamento centralizzato, consentirà di accentrare in Amplifon S.p.A. la maggior parte dei flussi finanziari del Gruppo, recuperando l'effetto negativo di breve periodo dovuto allo scorporo delle attività del Ramo Italia.

2.5. RAPPORTI CON LA CONFERITARIA

Il capitale sociale di Amplifon Italia S.p.A. è interamente detenuto da Amplifon S.p.A. e, pertanto Amplifon Italia S.p.A. si configura come "parte correlata" soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. Cod. Civ. da parte di Amplifon S.p.A.. Nel corso del 2021 Amplifon S.p.A. ed Amplifon Italia S.p.A. hanno definito gli accordi necessari volti a disciplinare i servizi reciprocamente resi.

3. IMPATTI DELL'EMERGENZA COVID-19 SULLA PERFORMANCE E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO, MISURE ADOTTATE, RISCHI ED AREE DI INCERTEZZA

Nonostante talune misure restrittive abbiano impattato la performance durante l'anno 2021, la Società ha risentito in misura minore gli effetti della pandemia grazie al progressivo avanzamento delle campagne vaccinali ed il conseguente allentamento delle misure restrittive.

Amplifon S.p.A. ha continuato a beneficiare, seppure in misura molto contenuta, di contributi ed agevolazioni da parte delle diverse autorità governative di contro ha continuato a sostenere una serie di spese direttamente riferibili all'emergenza.

La seguente tabella illustra gli impatti del periodo registrati nel conto economico e nel *cash flow* per tipologia di beneficio/spesa.

IMPATTO COVID-19 DELL'ESERCIZIO 2021		
(migliaia di Euro)	Conto Economico	Rendiconto Finanziario
CONTRIBUTI RICEVUTI/COSTI SOSTENUTI		1.368
Contributi ricevuti da autorità governative ed altri enti pubblici		
Sul costo del lavoro	-	-
Altro supporto al <i>business</i>	-	-
Crediti di imposta, altre esenzioni e posticipi di pagamenti fiscali e contributivi	-	1.368
Concessioni relative ai contratti di locazioni ottenute dai locatori		
Costi direttamente riferibili all'emergenza	(345)	488
Costi per dispositivi di protezione individuale	(264)	569
Spese per sanificazione di negozi ed uffici	(4)	(4)
Spese per consulenze (virologi ed altri esperti, lavoro da remoto, <i>social plan</i>)	-	-
Spese per pubblicità e comunicazioni <i>ad hoc</i> ai clienti	(62)	(62)
Spese di logistica	(15)	(15)

4. AVVIAMENTO E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nette al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 64.217 migliaia.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2020	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2020	Valore netto contabile al 31/12/2020	Costo storico al 31/12/2021	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2021	Valore netto contabile al 31/12/2021
Licenze, marchi e diritti simili	10.680	(9.566)	1.114	9.798	(4.895)	4.903
<i>Software</i>	93.253	(54.193)	39.061	75.217	(31.905)	43.312
Patti di non concorrenza	5.025	(4.223)	802	-	-	-
Elenchi clienti	7.800	(5.200)	2.600	-	-	-
<i>Key money</i>	1.005	(842)	163	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.644	-	9.644	16.002	-	16.002
Totale	127.417	(74.034)	53.383	101.017	(36.800)	64.217
Avviamento	812	(272)	540	-	-	-
Totale	128.229	(74.306)	53.923	101.017	(36.800)	64.217

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Valore netto contabile al 31/12/2020	Investim.	Alienazioni	Ammort.	Svalutazioni	Conferimento ramo d'azienda	Altre variazioni nette	Valore netto contabile al 31/12/2021
Licenze, marchi e diritti simili	1.114	5.660	-	(1.989)	-	(26)	144	4.903
<i>Software</i>	39.061	10.869	(3)	(12.821)	(173)	(1.726)	8.105	43.312
Patti di non concorrenza	802	485	-	(362)	-	(1.325)	400	-
Elenchi clienti	2.600	-	-	(260)	-	(2.340)	-	-
<i>Key money</i>	163	-	-	(21)	-	(142)	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.644	15.614	(27)	-	(53)	(290)	(8.886)	16.002
Totale immobilizzazioni immateriali a vita definita	53.383	32.628	(30)	(15.453)	(225)	(5.849)	(237)	64.217
Avviamento	540	-	-	-	-	(540)	-	-
Totale	53.923	32.628	(30)	(15.453)	(225)	(6.389)	(237)	64.217

Le variazioni delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono da ricondursi principalmente:

- allo sviluppo del nuovo ERP aziendale per le funzioni di *backoffice* (risorse umane, *procurement* ed amministrazione e finanza);
- allo sviluppo di programmi relativi al *digital marketing*, CRM e a nuove implementazioni sui sistemi di negozio e di supporto delle vendite;
- all'operazione di conferimento del ramo d'azienda Italia, che ha comportato il trasferimento di voci quali avviamento (derivante dall'acquisizione a titolo oneroso di filiali dislocate sul territorio italiano e dal disavanzo di fusione), elenchi clienti, patti di non concorrenza direttamente attribuibili al ramo per l'ammontare di Euro 6.389 migliaia.

I rilevanti investimenti nello sviluppo di ERP aziendale, *marketing*, CRM e sistemi di negozio si riflettono negli incrementi dei *software* e delle immobilizzazioni in corso.

Nel corso dell'esercizio è stato adeguato il periodo di ammortamento di alcuni *software* al presunto rimanente periodo di utilizzo alla luce dei piani di implementazione di nuove soluzioni.

5. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La seguente tabella mostra il totale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi, raggruppati per le principali categorie, iscritti in bilancio al 31 dicembre del 2021 ed al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2020	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2020	Valore netto contabile al 31/12/2020	Costo storico al 31/12/2021	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2021	Valore netto contabile al 31/12/2021
Terreni	-	-	-	-	-	-
Migliorie beni di terzi	47.577	(38.153)	9.424	7.358	(4.192)	3.166
Impianti e macchinari	3.024	(2.733)	291	292	(196)	96
Attrezzature industriali e commerciali	19.996	(17.090)	2.905	1.053	(315)	738
Automobili e mezzi di trasporto interni	397	(377)	20	-	-	-
Computers e macchine da ufficio	16.209	(13.249)	2.960	6.871	(5.296)	1.575
Mobili e arredi	31.326	(22.085)	9.241	2.968	(1.403)	1.565
Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.288	-	3.288	1.766	-	1.766
Totale	121.816	(93.687)	28.129	20.308	(11.402)	8.906

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(migliaia di Euro)	Valore netto contabile 31/12/2020	Investim.	Alienazioni	Ammort.	Aggregazioni di imprese	Svalutazioni	Conferimento ramo d'azienda	Altre variazioni nette	Valore netto contabile al 31/12/2021
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Migliorie beni di terzi	9.424	325	-	(1.941)	-	-	(5.383)	741	3.166
Impianti e macchinari	291	18	-	(40)	-	-	(243)	70	96
Attrezzature industriali e commerciali	2.905	597	-	(377)	-	-	(2.467)	80	738
Automobili e mezzi di trasporto interni	20	-	-	(5)	-	-	(15)	-	-
Computers e macchine da ufficio	2.960	399	-	(795)	-	-	(2.141)	1.152	1.575
Mobili e arredi	9.241	209	-	(884)	-	-	(7.045)	44	1.565
Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.288	2.113	-	-	-	(402)	(834)	(2.399)	1.766
Totale	28.129	3.661		(4.042)		(402)	(18.128)	(312)	8.906

Il decremento delle immobilizzazioni materiali è relativo all'operazione di conferimento del ramo d'azienda Italia, che ha comportato il trasferimento beni materiali direttamente attribuibili a tale Ramo, pari ad Euro 18.129 migliaia.

L'incremento degli investimenti nelle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente all'estensione/ristrutturazione dell'*Headquarters*.

6. ATTIVITÀ PER DIRITTI D'USO

Le attività per diritti d'uso sono di seguito rappresentate:

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2020	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2020	Valore netto contabile al 31/12/2020	Costo storico al 31/12/2021	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2021	Valore netto contabile al 31/12/2021
Negozi e uffici	121.465	(31.237)	90.228	25.129	(7.129)	18.000
Autovetture	2.345	(1.159)	1.186	1.461	(764)	697
Macchine elettroniche	69	(34)	35	70	(52)	18
Totale	123.879	(32.431)	91.449	26.660	(7.945)	18.715

(migliaia di Euro)	Valore netto contabile 31/12/2020	Investim.	Alienazioni	Ammort.	Aggregazioni di imprese	Svalutazioni	Conferimento ramo d'azienda	Altre variazioni nette	Valore netto contabile al 31/12/2021
Negozi Uffici	90.228	5.437	(2.589)	(6.860)	-	-	(68.216)	-	18.000
Autovetture	1.186	420	(23)	(471)	-	-	(473)	58	697
Macchine elettroniche	35	-	-	(17)	-	-	-	-	18
Totale	91.449	5.857	(2.612)	(7.348)	-	-	(68.689)	58	18.715

Le attività per diritti d'uso della voce "negozi e uffici" al 31 dicembre 2021 includono l'affitto della sede della Capogruppo a Milano.

Il decremento delle attività per diritti d'uso è relativo all'operazione di conferimento del Ramo d'azienda Italia, che ha comportato il trasferimento dei diritti d'uso dei negozi al ramo Italia, per l'importo di Euro 68.689 migliaia.

7. PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei movimenti intervenuti nell'esercizio nelle partecipazioni valutate al costo.

Società	Paese	Saldo al 31/12/2020	Acquisizioni	Aumenti/ Versamenti in Conto Capitale	Decrementi	Svalutazioni	Conferimento ramo d'azienda	Riclassifiche/ Altri movimenti	Stock grants	Saldo al 31/12/2021
Amplifon Rete	Italia	1	-	-	-	-	-	(1)	-	-
Otohub Srl	Italia	11.312	-	-	-	-	-	-	-	11.312
Amplifon France SAS	Francia	117.411	-	-	-	-	-	-	(188)	117.223
Amplifon Holding France	Francia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amplifon Iberica SA	Spagna	545.449	-	-	-	-	-	-	(19)	545.430
Amplifon Magyarország Kft	Ungheria	2.443	-	2.006	-	-	-	-	(106)	4.343
Amplifon AG	Svizzera	3.996	-	-	-	-	-	-	(221)	3.775
Amplifon Nederland BV	Olanda	148.213	-	-	-	-	-	-	(735)	147.478
Amplifon USA Inc.	USA	61.214	-	-	-	-	-	-	485	61.699
Hearing Middle East	Egitto	234	-	-	-	-	-	-	-	234
Amplifon Deutschland GmbH	Germania	151.365	-	70.000	-	-	-	-	(857)	220.508
Amplifon UK Ltd	Uk	26.797	-	-	-	-	-	-	(345)	26.452
Amplifon Belgium NV	Belgio	14.993	-	-	-	-	-	-	(72)	14.921
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	Polonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	Australia	66.285	-	-	-	-	-	-	(1.351)	64.934
Amplifon South America Holding LTDA	Brasile	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Medtechnica Ortophone Ltd	Israele	9.507	-	-	-	-	-	578	-	10.085
Amplifon Cell	Malta	1.000	-	1.500	-	-	-	-	-	2.500
Amplifon RE SA	Lussemburgo	3.700	-	-	-	-	-	-	-	3.700
Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd	Cina	21.470	6.093	-	-	-	-	-	14	27.577
Microson	Spagna	4.000	-	-	-	-	-	-	-	4.000
Otohub Australasia Pty Ltd	Australia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GAES S.A.	Cile	21.393	-	-	(21.516)	-	-	-	123	-
Attune Hearing Pty Ltd	Australia	34.571	-	-	-	-	-	-	-	34.571
Amplifon Italia S.p.A.	Italia	-	-	10	-	-	25.000	-	549	25.559
Audibel S.r.l.	Italia	-	13.859	-	-	(5.000)	-	-	-	8.859
Shanghai Amplifon Hearing Aid. Ltd	Cina	-	-	6.000	-	-	-	-	-	6.000
Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co. Ltd	Cina	-	7.731	-	-	-	-	733	-	8.464
Bay Audio Pty Limited	Australia	-	332.137	-	-	-	-	-	-	332.137
Totale		1.245.354	359.820	79.516	(21.516)	(5.000)	25.000	1.310 (2.723)		1.681.761

Nel corso dell'esercizio il valore delle partecipazioni si è movimento principalmente per:

- l'acquisizione della società australiana Bay Audio per Euro 332.137 migliaia;
- l'acquisizione delle società cinesi Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co., Ltd. e la sua controllata Zhengzhou Yuanjin Hearing Technology Co., Ltd. (insieme Soundbridge) per un importo di Euro 8.464 migliaia, comprensivo delle valorizzazioni dei pagamenti differiti e dell'aumento di capitale effettuato;
- gli aumenti di capitale e altri conferimenti in denaro effettuati con riferimento alle partecipazioni nella controllata tedesca, ungherese, maltese e nella neo costituita società Shanghai Amplifon Hearing Aid. Ltd per un importo complessivo pari ad Euro 80.249 migliaia;
- l'iscrizione della partecipazione in Amplifon Italia S.p.A. a seguito del conferimento del ramo d'azienda per Euro 25.000 migliaia;
- l'adeguamento del valore delle partecipazioni cinesi, israeliana a seguito della rivalutazione delle relative *put & call* per complessivi Euro 6.671 migliaia;
- la valorizzazione dei piani di *stock grant* al netto dell'addebito alle società controllate del *fair value* relativo all'esercizio di *stock grant* da parte dei dipendenti assegnatari per Euro 2.723 migliaia;
- la cessione intragruppo ad Amplifon LATAM Holding della partecipazione in GAES Cile per Euro 21.516 migliaia.

In considerazione della significatività della voce in esame è stata verificata la recuperabilità del valore delle partecipazioni stesse tramite stima del valore d'uso. Il valore d'uso delle partecipazioni è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dai business plan triennali (2022-2024), approvati dagli organi societari delle controllate. Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione "WACC", il tasso di crescita (g) e le attese di variazione dei ricavi e dei costi durante il periodo assunto per il calcolo. Il tasso di attualizzazione per scontare i flussi esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) *post tax* (compreso tra 3,6% e 18,9%), riflette le correnti valutazioni di mercato nelle rispettive aree geografiche in cui operano le partecipate ed è stato determinato utilizzando: i tassi *free-risk* a livello di CGU corrispondenti al rendimento dei titoli governativi decennali, il Beta, il premio per il rischio di *equity* (Equity Risk Premium) ed il costo del debito. In particolare i valori di Equity Risk Premium e di Beta sono stati determinati in accordo alle best practice utilizzando una banca dati internazionalmente riconosciuta (Damodaran) che tiene in considerazione relativamente all'Equity Risk Premium i rischi specifici di mercato e della situazione macroeconomica, e relativamente al Beta, che misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria, i rischi specifici del mercato in cui la Società opera. Il Beta è stato determinato attraverso una media aritmetica dei Beta relativi ai settori Healthcare Products, Healthcare Support Services e Retail special lines.

I flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano sono stati stimati normalizzando le informazioni contenute nei piani stessi e applicando tassi di crescita nominali ("g rate") che non eccedono le stime di crescita di lungo termine del settore e del Paese in cui ogni partecipata opera (compresi tra l'0,85% e il 7,48%), coerenti con le stime di inflazione a medio-lungo termine elaborate dal Fondo Monetario Internazionale).

La verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio ha evidenziato problemi di recuperabilità unicamente con riferimento alla partecipazione in Audibel srl in liquidazione, che è stata svalutata per 5 milioni di Euro.

A completamento di quanto sopra è stata effettuata un'analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli assunti di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile della controllata pari al suo valore contabile. Dall'analisi di sensitività è emerso che anche variazioni significative degli assunti di base non comporterebbero la necessità di effettuare delle svalutazioni.

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 5 del Codice Civile, relativamente a partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita) d'esercizio	% part. 31/12/21	Valore di carico
Otohub Srl	Napoli (Italia)	EUR	29	2.333	(469)	100%	11.312
Amplifon Groupe France SA	Parigi (Francia)	EUR	98.551	186.852	29.225	100%	117.223
Amplifon Australia Holding PTY Ltd	Sydney (Australia)	AUD	392.000	617.393	22.278	20%	64.934
Amplifon Iberica SA	Barcellona (Spagna)	EUR	26.579	126.588	31.843	100%	545.430
Amplifon Magyarorszàg Kft	Budapest (Ungheria)	HUF	723.500	1.403.068	(191.031)	100%	4.343
Amplifon AG	Baar (Svizzera)	CHF	1.000	21.116	12.540	100%	3.775
Amplifon Nederland BV	Doesburg (Paesi Bassi)	EUR	74.212	212.301	10.749	100%	147.478
Amplifon USA Inc.	Dover (USA)	USD	52.500	173.759	(8.217)	100%	61.699
Amplifon Hearing Middle East	Cairo (Egitto)	EGP	3.000	25.926	5.830	51%	234
Amplifon Deutschland GmbH	Amburgo (Germania)	EUR	6.026	106.494	6.292	100%	220.508
Amplifon UK Ltd	Manchester (Inghilterra)	GBP	130.951	71.654	(65.296)	100%	26.452
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	Warszawa (Polonia)	PLN	3.345	1.372	(2.307)	100%	-
Amplifon cell - Malta	Ta' Xbiex (Malta)	EUR	2.500	965	(1.661)	100%	2.500
Medtechnica Ortophone Ltd	Tel Aviv (Israele)	ILS	1	55.277	12.580	80%	10.085
Amplifon RE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	3.700	3.700	-	100%	3.700
Amplifon Belgium NV	Bruxelles (Belgio)	EUR	496	5.656	4.659	100%	14.921
Microson	Barcellona (Spagna)	EUR	62	2.273	184	100%	4.000
Attune Hearing Pty Ltd	Brisbane (Australia)	AUD	14.771	11.726	4.252	100%	34.571
Beijing Cohesion H.S & t. co. Ltd	Pechino (Cina)	CNY	2.144	31.253	1.891	100%	27.577
Amplifon Italia S.p.A.	Milano (Italia)	EUR	100	64.704	39.231	100%	25.559
Audibel S.r.l.	Roma (Italia)	EUR	70	9.564	(2.889)	100%	8.859
Shanghai Amplifon Hearing Aid. Ltd	Shanghai (Cina)	CNY	46.000	45.227	(798)	100%	6.000
Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co. Ltd	Hangzhou (Cina)	CNY	11.000	9.262	1.267	100%	8.464
Bay Audio Pty Limited	Sydney (Australia)	AUD	10	2.791	18.207	100%	332.137
Amplifon France Holding	Arcueil (Francia)	EUR	-	-	-	100%	-
Amplifon South America Holding LTDA	São Paulo (Brasile)	BRL	190	99	(92)	100%	-
Otohub Australasia Pty Ltd	Brisbane (Australia)	AUD	-	-	-	100%	-

8. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati ufficiali, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse e/o valuta. Il *fair value* di tali strumenti è determinato dall'ufficio preposto con l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da *input* desumibili dal mercato (fonte Bloomberg) quali tassi d'interesse *forward*, tassi di cambio ecc. La tecnica di valutazione utilizzata è il *discounted cash flow approach*. Nella determinazione del *fair value* si è tenuto conto del rischio proprio e del rischio della controparte (*credit/debit value adjustment*). Tali *credit/debit value adjustment* sono stati determinati sulla base d'informazioni di mercato quali i valori dei CDS (Credit Default Swap) per la determinazione del rischio delle singole controparti bancarie con riferimento alla determinazione del rischio Amplifon e tenendo conto delle *mutual break clause* ove presenti.

La seguente tabella evidenzia il *fair value* di tali strumenti derivati in essere alla fine del periodo comparativo e alla data di bilancio evidenziando separatamente il *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, del tipo *cash flow hedge* e quelli che non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*.

(migliaia di Euro)	Fair value al 31/12/2021		Fair value al 31/12/2020	
	Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
Tipologia				
<i>Fair value hedge</i>	-	-	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	10.983	(2.679)	4.327	(5.963)
Totale hedge accounting	10.983	(2.679)	4.327	(5.963)
<i>Non hedge accounting</i>	168	(404)	-	(112)
Totale	11.151	(3.083)	4.327	(6.075)

Copertura di flussi finanziari (*Cash Flow Hedging*)

Nel corso del 2021 le operazioni di copertura di flussi finanziari hanno riguardato il rischio su tasso di cambio e d'interesse relativo al *private placement* 2013-2025 pari a Dollari USA 110 milioni residui, e il rischio su tasso d'interesse relativo ad finanziamenti a medio-lungo termine *outstanding* per complessivi Euro 529,6 milioni al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Oggetto della copertura	Rischio coperto	Fair value al 31/12/2021		Fair value al 31/12/2020	
			Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
	<i>Private placement</i> 2013-2025	Tasso di cambio e d'interesse	10.983	-	4.327	-
	Finanziamenti a medio-lungo termine	Tasso d'interesse	-	(2.679)	-	(3.475)
	Prestito sindacato GAES	Tasso d'interesse	-	-	-	(2.488)
	Totale		10.983	(2.679)	4.327	(5.963)

La tabella che segue evidenzia gli effetti economici derivanti dagli strumenti derivati in essere e quelli patrimoniali relativi alla riserva di *cash flow hedge*. I valori sono al lordo dell'effetto delle imposte.

(migliaia di Euro)	Contabilizzato a patrimonio netto	Riclassifica a conto Economico - Porzione efficace	Riclassifica a conto economico - Porzione inefficace
	(Dare)/Avere	(Perdita) Utile	(Perdita) Utile
1/1/2020 - 31/12/2020	2.888	10.556	33
1/1/2021 - 31/12/2021	2.617	(7.479)	156

La scadenza dei derivati di copertura è coerente con la durata dell'elemento coperto. Si rimanda alla nota 19 per dettagli.

Derivati non *hedge accounting*

I derivati *non hedge accounting* riguardano strumenti *forward* volti a coprire il rischio di cambio sui dividendi che Amplifon USA pagherà ad Amplifon S.p.A., previsti per aprile e maggio 2022, e sul rimborso del finanziamento erogato a Bay Audio Pty Ltd, che viene rimborsato trimestralmente fino ad aprile 2023.

La seguente tabella illustra gli strumenti derivati in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2021	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Fair value a PN	Fair value a Conto Economico
Strumenti di copertura attivi - <i>Cash flow hedge</i>	10.983	-
Strumenti di copertura passivi- <i>Cash flow hedge</i>	(2.679)	-
Strumenti derivati attivi - <i>Non hedge accounting</i>	-	168
Strumenti derivati passivi - <i>Non hedge accounting</i>	-	(404)

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2020	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Fair value a PN	Fair value a Conto Economico
Strumenti di copertura attivi - <i>Cash flow hedge</i>	4.327	-
Strumenti di copertura passivi- <i>Cash flow hedge</i>	(5.963)	-
Strumenti derivati attivi - <i>Non hedge accounting</i>	-	-
Strumenti derivati passivi - <i>Non hedge accounting</i>	-	(112)

La seguente tabella espone la valutazione del *fair value* in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati per effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai seguenti livelli:

1. prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
2. dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui sopra, ma che sono osservabili sia direttamente o indirettamente sul mercato;
3. dati di *input* relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

(migliaia di Euro)	2021				2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività								
Derivati di copertura								
- a lungo termine		10.983		10.983		4.327		4.327
- a breve termine		168		168				
Passività								
Derivati di copertura								
- a lungo termine		(2.679)		(2.679)		(5.963)		(5.963)
- a breve termine		(404)		(404)		(112)		(112)

Nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli.

9. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI VERSO CONTROLLATE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	4.696	74.600	(69.904)
Totale	4.696	74.600	(69.904)

La variazione delle attività finanziarie non correnti verso controllate è attribuita al rimborso anticipato delle quote relative ai finanziamenti concessi alla consociata francese e spagnola per l'importo di Euro 59.600 migliaia e alla riclassifica a breve termine della quota di finanziamento concesso alla consociata tedesca.

Il saldo al 31 dicembre 2021 si riferisce alla quota a lungo termine del nuovo finanziamento concesso alla società Bay Audio Pty acquisita il 1 ottobre 2021.

10. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La variazione del valore netto delle rimanenze è attribuibile al conferimento delle attività operative al ramo d'azienda Italia.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Altre attività a lungo termine	4.792	12.988	(8.196)
Totale	4.792	12.988	(8.196)

Il saldo al 31 dicembre 2021 include la quota a lungo termine del beneficio da riversare nei successivi esercizi derivante dalla rimisurazione del finanziamento dell'acquisizione di GAES contabilizzata ai sensi IFRS9.

Le altre attività a lungo termine presenti in bilancio al 31 dicembre 2020 e rappresentative di costi per provvigioni e altri compensi verso agenti per servizi che verranno resi negli esercizi successivi, sono state conferite ad Amplifon Italia S.p.A.

II. RIMANENZE

La variazione del valore netto delle rimanenze è attribuibile al conferimento delle attività operative al ramo d'azienda Italia.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021			Saldo al 31/12/2020		
	Costo	Svalutaz.	Netto	Costo	Svalutaz.	Netto
Prodotti finiti e merci	42	-	42	11.620	(2.840)	8.780
Totale	42	-	42	11.620	(2.840)	8.780

12. CREDITI VERSO CLIENTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti commerciali	14.401	52.325	(37.924)
Totale crediti verso clienti	14.401	52.325	(37.924)

La diminuzione dei crediti è principalmente attribuibile al conferimento dei crediti commerciali verso clienti privati e pubblici per la vendita di apparecchi acustici ad Amplifon Italia S.p.A. per l'importo di Euro 33.640 migliaia.

I crediti commerciali della Società al 31 dicembre 2021 sono riferiti principalmente a crediti verso fornitori strategici di apparecchi acustici per contributi su acquisti. Il tempo medi di incasso riflette le medesime condizioni negoziate sui pagamenti e nel 2021 è limitato ed è stato di circa 30 giorni. Di conseguenza, Amplifon S.p.A. non evidenzia la componente finanziaria implicita dei crediti tramite l'attualizzazione dei ricavi delle vendite in quanto di valore non significativo.

Tutti i crediti verso clienti sono detenuti ai fini di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (cosiddetto modello di *business held to collect*).

Fondo svalutazione crediti

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Totale
Saldo 01/01/2021	1.344
Accantonamenti	766
Utilizzi	(186)
Conferimento ad Amplifon Italia S.p.A.	(1.568)
Saldo al 31/12/2021	356

13. CREDITI VERSO CONTROLLATE E CONTROLLANTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti verso controllate e controllanti	219.461	120.333	99.129
Crediti verso controllate e controllanti	219.461	120.333	99.129

A seguito del progetto di riorganizzazione societaria, Amplifon S.p.A. si è concentrata sulla definizione e sviluppo dell'indirizzo strategico e all'attività di coordinamento per l'intero Gruppo. La variazione rispetto al periodo comparativo riflette l'incrementato ruolo del sistema di approvvigionamento centralizzato e il continuo incremento delle attività centralizzate che Amplifon S.p.A gestisce per il Gruppo.

I crediti verso controllate e controllanti ammontano al 31 dicembre ad Euro 219.461 migliaia e comprendono principalmente:

- crediti per l'erogazione di servizi centralizzati, addebito di licenze proprietarie (Fox) e riaddebito di costi vari, regolati tramite appositi contratti, per Euro 114.036 migliaia;
- crediti verso le controllate derivanti dal sistema di approvvigionamento centralizzato per Euro 38.999 migliaia;
- crediti verso la società Latam Holding per Euro 21.516 migliaia a seguito della cessione intragruppo della partecipazione Gaes Cile;
- crediti per dividendi da controllate per Euro 22.233 migliaia;
- crediti derivanti dal consolidato fiscale per Euro 22.677 migliaia.

Di seguito sono indicati i crediti per principali controparti:

(migliaia di Euro)	Crediti al 31/12/2021
Amplifon France SAS	52.431
Amplifon Italia S.p.A.	44.241
Amplifon Iberica SA	27.802
Amplifon USA Inc.	26.434
Amplifon LATAM Holding S.L.	21.516
Miracle Ear Inc.	12.704
National Hearing Centres Pty Ltd	6.628
Beter Horen BV	6.326
Altri	21.379
Totale	219.461

Si rimanda alla nota 34 per dettagli aggiuntivi relativi ai rapporti con imprese controllate e controllanti.

14. ALTRI CREDITI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Altri crediti	5.134	14.194	(9.060)
Altri crediti tributari	6.298	7.849	(1.551)
Totale altri crediti	11.432	22.043	(10.611)

Altri crediti verso terzi

La voce ammonta ad Euro 5.134 migliaia ed è così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti verso agenti	-	222	(222)
Crediti verso dipendenti	546	486	60
Acconti a fornitori	394	300	94
Altri crediti diversi	1.945	902	1.043
Risconti attivi	2.249	12.284	(10.035)
Totale	5.134	14.194	(9.060)

La variazione registratasi nel periodo è attribuita principalmente al conferimento al ramo d'azienda Italia dei risconti attivi relativi ai costi per provvigioni ed altri compensi verso agenti per servizi che verranno resi negli anni successivi. Si ricorda infatti che la società non svolge più attività *retail*.

Altri crediti tributari

Il saldo della voce è pari ad Euro 6.298 migliaia ed è relativo principalmente a:

- credito per ritenute di imposta estere per Euro 231 migliaia;
- credito di imposta per ricerca e sviluppo (legge n. 190 del 23 dicembre 2014) relativo all' anno 2021 per Euro 764 migliaia da utilizzare in compensazione con altre imposte;
- credito d'imposta per investimenti pubblicitari incrementali (articolo 57-bis del decreto-legge n. 50 del 2017) per Euro 226 migliaia;
- crediti per imposte dirette ed IVA vantati dalla *Branch* nei confronti dell'erario Francese per Euro 1.154 migliaia;
- credito per acconti di imposta IRAP per Euro 1.212 migliaia;
- credito per IVA olandese, inglese e spagnola relativa alle rappresentanze fiscali per Euro 2.098 migliaia;
- credito IVA per Euro 410 migliaia.

I crediti tributari sono, per Euro 6.298 migliaia, detenuti al fine di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (*held to collect*), mentre non ve ne sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi contrattuali alla scadenza o tramite la vendita (*held to collect and sell*).

15. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altre attività finanziarie	49.871	-	49.871
Totale	49.871	-	49.871

Le altre attività finanziarie ammontano ad Euro 49.871 migliaia al 31 dicembre 2021 ed includono principalmente quote di fondi di investimento di liquidità appartenenti alla categoria di fondi monetari con valore stabile stipulati con primari istituti finanziari.

16. CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE VERSO CONTROLLATE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti finanziari a breve termine	20.331	67.951	(47.620)
Totale	20.331	67.951	(47.620)

I crediti finanziari a breve verso le controllate pari ad Euro 20.331 migliaia sono riconducibili alle quote a breve termine dei finanziamenti erogati nei confronti delle controllate tedesca, Australiana e della società Otohub.

17. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Conto corrente postale		43	(43)
C/C bancari	128.375	438.496	(310.121)
Totale Deposito bancari e postali	128.375	438.539	(310.164)
Denaro e valori in cassa	10	37	(27)
Totale	128.385	438.576	(310.191)

Le disponibilità liquide non risultano gravate da alcun vincolo e sono depositate presso istituti bancari di primario *rating* e remunerate a condizioni di mercato.

Per un commento sulla variazione delle disponibilità liquide si rimanda alla nota 21.

La qualità creditizia delle attività finanziarie rappresentata dal *rating* di S&P (a breve termine per le poste correnti e a lungo termine per le poste corrispondenti) è di seguito dettagliata.

RATING S&P DI BREVE TERMINE								
(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021		A-1+	A-1	A-2	A-3	B	Altri (*)
Attività non correnti								
Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i> a conto economico	-							-
Strumenti di copertura a lungo termine	10.983	Nota 8						10.983
Attività correnti								
Strumenti di copertura a breve termine	168	Nota 8						168
C/C bancari, depositi bancari a breve termine e fondi monetari di liquidità	128.375	Nota 13	-	59.897	68.257	-	-	220
Cassa	10	Nota 13						

(*) La colonna "Altri" include principalmente giacenze di conto corrente con controparti non dotate di *rating* ma che rispettano comunque i requisiti minimi patrimoniali richiesti dalla BCE aventi la propria sede sociale in uno stato membro dell'Unione Europea rimborsabili su richiesta.

18. CAPITALE SOCIALE E PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale è costituito da n. 226.388.620 azioni del valore nominale di Euro 0,02 interamente sottoscritto e versato, invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Nel corso del periodo sono state acquistate 840.000 azioni proprie nell'ambito di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2021.

Nel periodo sono stati esercitati 1.035.296 diritti di *performance stock grant*, per i quali la Società ha consegnato ai beneficiari un pari numero di azioni proprie.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2021 è pari a 1.407.350 azioni, corrispondenti allo 0,622% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio.

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro) Valore cessione (Euro)	Valore totale (migliaia di Euro)
Totale al 31 dicembre 2020	1.602.646	8,911	14.281
Acquisti	840.000	37,006	31.085
Cessioni per esercizio <i>performance stock grant</i>	(1.035.296)	15,962	(16.525)
Totale al 31 dicembre 2021	1.407.350	20,493	28.840

RISERVE

La tabella che segue evidenzia le riserve di patrimonio netto, specificandone la possibilità di utilizzo e distribuibilità. Si precisa che nei tre esercizi precedenti non sono state utilizzate le riserve per copertura perdite o per altre ragioni.

(migliaia di Euro)			
Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	202.713	A, B, C	202.713
Riserve di utili:			
Riserva legale	934	B	898
		A,B,C	36
Azioni proprie	(28.840)		
Riserva straordinaria	2.767	A, B	2.767
Riserva <i>Stock Grants</i>	38.088	A, B, C	34.697
Riserva <i>Hedge Accounting</i>	(2.026)	D	
Altre riserve	593	D	
Utili portati a nuovo	353.320	A, B, C	289.374
Utili portati a nuovo	4.230	A, B	4.230
Utili portati a nuovo	1.500	D	
Totale	573.279		
Quota non distribuibile	9.395		
Residua quota distribuibile	563.884		
Totale	573.279		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: non utilizzabile

Riserve in sospensione di imposta

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali la Società ha proceduto, così come dispone lo IAS 38, ad elidere gli effetti della rivalutazione del marchio effettuata nel 2005 ai sensi della Legge Finanziaria 2006 (L. 266/05, art. 1 commi da 469 a 476). Di conseguenza, è stata elisa la riserva da rivalutazione pari ad Euro 86.349 migliaia (determinata come differenza tra la rivalutazione di Euro 98.124 migliaia e l'imposta sostitutiva di Euro 11.775 migliaia).

Nonostante la riserva relativa al saldo di rivalutazione sia stata stornata, e quindi sia venuta meno in origine la possibilità di una sua distribuzione (che giustificava il regime di sospensione della riserva), si ritiene comunque più conforme allo spirito delle norme sulla rivalutazione, mantenere un vincolo di distribuibilità su altre riserve, in quanto l'annullamento civilistico della rivalutazione non è

tuttavia completamente neutrale sotto il profilo fiscale. Infatti, i futuri utili che la società conseguirà beneficeranno comunque di una tassazione inferiore a causa della deduzione extracontabile degli ammortamenti che sono pur sempre stati originati da un affrancamento ad aliquote inferiori a quelle ordinarie.

Nella determinazione dell'importo da vincolare, si è quindi ritenuto di fare riferimento ai maggiori utili futuri derivanti dagli ammortamenti del marchio che saranno effettuati esclusivamente sotto il profilo fiscale.

La quota non distribuibile delle riserve è pertanto riconducibile: alla riserva legale, pari ad Euro 898 migliaia; alla riserva straordinaria per Euro 2.767 migliaia; alla quota di utile da vincolare derivante dalla rivalutazione per Euro 4.230 migliaia; al *fair value* delle azioni di Amplifon S.p.A. da riconoscere ai venditori della società Otohub S.r.l. al raggiungimento di determinati obiettivi per Euro 1.500 migliaia.

19. FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Finanziamenti a lungo termine da terzi	913.363	949.512	(36.149)
Finanziamenti a lungo termine da controllate	97.122	89.642	7.480
Totale	1.010.485	1.039.154	(28.669)

I finanziamenti a lungo termine da terzi sono così composti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Eurobond 2020-2027	350.000	350.000	-
Altri finanziamenti bancari a medio-lungo termine	568.567	605.178	(36.611)
Commissioni su Eurobond 2020-2027, finanziamenti bancari	(5.204)	(5.667)	463
Totale passività finanziarie a lungo termine	913.363	949.511	(36.148)

Eurobond 2020-2027

Si tratta di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo pari a Euro 350.000 migliaia, quotato sul mercato non regolamentato della borsa del Lussemburgo, che ha una durata di 7 anni e corrisponde una cedola fissa annuale dell'1,125%.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valore nominale (Eur/000)	Fair Value (Eur/000)	Tasso nominale (*)	Tasso dopo la copertura
13/02/2020	Amplifon S.p.A.	13/02/2027	350.000	358.756	1,125%	N/A
Totale in Euro			350.000	358.756		

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dal *mid swap* più il margine.

Finanziamenti bancari

Si tratta di principali finanziamenti bancari bilaterali e in *pool* la cui situazione è dettagliata nella seguente tabella.

Decorrenza	Debitore	Tipologia	Scadenza	Valore Nominale (Eur/000)	Debito Residuo (Eur/000)	Fair value (Eur/000)	Tasso in uso (*)	Importo Nozionale coperto con IRS	Tasso dopo la copertura (**)
30/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	30/04/2023	30.000	22.539	18.933	0,544%		
07/04/2020	Amplifon S.p.A.	Bullet	22/03/2024	60.000	60.000	61.957	0,906%	30.000	1,559%
06/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	06/04/2025	50.000	50.000	51.176	0,702%	50.000	1,012%
07/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	07/04/2025	150.000	150.000	153.483	0,524%	100.000	1,17%
28/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	28/04/2025	50.000	50.000	51.483	0,517%	50.000	1,530%
29/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	29/04/2025	78.000	68.250	70.261	0,964%	54.600	1,540%
23/04/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	30/06/2025	35.000	35.000	35.789	0,387%	35.000	0,990%
03/08/2020	Amplifon S.p.A.	Amortizing	30/06/2025	10.000	7.055	7.193	1,050%		
23/12/2021	Amplifon S.p.A.	Amortizing	23/12/2026	210.000	210.000	218.646	0,456%	210.000	1,163%
Totale				673.000	652.843	668.921		529.600	

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dal tasso di riferimento (*Euribor*) più il margine applicabile.

(**) Questi finanziamenti sono stati coperti da rischio tasso tramite *Interest Rate Swap*. Il tasso dopo la copertura è l'IRS più margine.

Le rinegoziazioni dei finanziamenti sono state contabilizzate in accordo con l'IFRS 9, ovvero svolgendo il test quantitativo del 10% al fine di determinare la significatività della modifica stessa. Il test ha confermato che le modifiche non sono sostanziali per tutti i finanziamenti. Relativamente alla rinegoziazione del prestito relativo all'acquisizione di GAES, il test del 10% ha dato esito positivo per cui la modifica non è contabilizzata come estinzione. Inoltre la modifica ha dato luogo all'iscrizione di un provento di Euro 4.571 migliaia contabilizzato tra gli altri proventi finanziari derivante dalla variazione di *fair value* tra il finanziamento sostituito e quello di nuova iscrizione.

Finanziamenti a lungo termine da controllate

Prestito obbligazionario *intercompany*

In data 4 aprile 2013 Amplifon USA Inc. ha negoziato un'operazione di *private placement* del valore complessivo di Dollari USA 130 milioni.

Contestualmente Amplifon USA Inc. ha sottoscritto un prestito obbligazionario *intercompany* nei confronti di Amplifon S.p.A. alle stesse condizioni.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valuta	Valore nominale (USD/000)	Debito Residuo (USD/000)	Fair value (USD/000)	Tasso nominale in USD (*)	Tasso Euro dopo la copertura (**)
30/05/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	8.000	8.000	8.614	4,46%	3,90%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	52.000	52.000	56.043	4,51%	3,90%-3,94%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2025	USD	50.000	50.000	57.006	4,66%	4,00%-4,05%
Totale				110.000	110.000	121.663		

(*) Il valore riportato rappresenta il tasso nominale in dollari USA dell'emissione.

(**) Gli strumenti di copertura che determinano i tassi sopra evidenziati fissano anche il tasso di cambio a 1,2885 con un conseguente controvalore del prestito pari a Euro 85.371 migliaia.

I finanziamenti in essere, suddivisi per scadenza, sono indicati nella seguente tabella.

Debitore Rimborsi	Nominale Scadenza (in migliaia)	Tasso medio 2021/360	Saldo al 31/12/20 (Eur/000)	Eff. Cambio (Eur/000)	Rimborsi al 31/12/21 (Eur/000)	Nuove assunzioni (Eur/000)	Aggreg. di imprese (Eur/000)	Saldo al 31/12/21 (Eur/000)	Quota a breve termine (Eur/000)	Quota a M/L termine (Eur/000)
<i>Eurobond 2020-2027</i>										
2020-2027	EUR 350.000	1,13%	350.000					350.000		350.000
Amplifon SpA										
dal 13/02/2020 13/02/2027										
<i>Unicredit Facility A amortizing</i>										
scadenza 28/09/2023	EUR 265.000	0,51%	198.750		(198.750)			-		-
Amplifon SpA										
<i>Euribor 6m + margin grid</i>										
28/09/2023 -										
<i>HSBC amortizing</i>										
scadenza 11/1/2022	EUR 20.000	0,24%	10.001		(10.001)			-		
Amplifon SpA										
<i>Euribor 6m +0,70%</i>										
11/01/2022										
<i>UBI amortizing</i>										
scadenza 30/04/2023	EUR 30.000	0,56%	30.000		(7.462)			22.538	15.000	7.538
Amplifon SpA										
<i>Euribor 3m +1,10%</i>										
30/04/2023										
<i>Mediobanca bullet</i>										
scadenza 22/03/2024	EUR 60.000	1,13%	60.000					60.000	-	60.000
Amplifon SpA										
<i>Euribor 6m +1,55%</i>										
22/03/2024										
<i>BNL amortizing</i>										
scadenza 06/04/2025	EUR 50.000	0,71%	50.000					50.000	14.286	35.714
Amplifon SpA										
<i>Euribor 6m +1.25%</i>										
06/04/2025										
<i>Unicredit Amortizing</i>										
scadenza 07/04/2025	EUR 150.000	0,60%	150.000					150.000	30.000	120.000
Amplifon SpA										
<i>Euribor 6m + margin grid</i>										
07/04/2025										
<i>BPM amortizing</i>										
scadenza 28/04/2025	EUR 50.000	1,05%	50.000					50.000	-	50.000
Amplifon SpA										
<i>euribor 6m +1,05%</i>										
28/04/2025										

Debitore Rimborsi	Nominale Scadenza (in migliaia)	Tasso medio 2021/360	Saldo al 31/12/20 (Eur/000)	Eff. Cambio (Eur/000)	Rimborsi al 31/12/21 (Eur/000)	Nuove assunzioni (Eur/000)	Aggreg. di imprese (Eur/000)	Saldo al 31/12/21 (Eur/000)	Quota a breve termine (Eur/000)	Quota a M/L termine (Eur/000)
<i>CDP/MPS amortizing</i>										
scadenza 29/04/2025	EUR 78.000	1,25%	78.000		(9.750)			68.250	19.500	48.750
Amplifon SpA										
Euribor 6m +1,65%	29/04/2025									
<i>Credit Agricole amortizing</i>										
scadenza 30/06/2025	EUR 35.000	0,49%	35.000					35.000	3.500	31.500
Amplifon SpA										
Euribor 6m +1,10%	30/06/2025									
<i>Sparkasse amortizing</i>										
scadenza 30/06/2025	EUR 10.000	1,05%	9.023		(1.969)			7.054	1.989	5.065
Amplifon SpA										
Euribor 3m (floor a 0) +1,05%	29/04/2025									
<i>Unicredit - NEW SYNDICATE</i>										
scadenza 23/12/2026	EUR 210.000	0,46%				210.000		210.000	-	210.000
Amplifon SpA										
<i>Euribor 6m + margin grid</i>										
<i>*I-C - Amplifon USA (Private Placement)</i>										
Scadenza 31/07/2023			6.519	544				7.063		7.063
Amplifon SpA										
4,69%										
<i>*I-C - Amplifon USA (Private Placement)</i>										
Scadenza 31/07/2023			42.376	3.536				45.912		45.912
Amplifon SpA										
4,75%										
<i>*I-C - Amplifon USA (Private Placement)</i>										
Scadenza 31/07/2025			40.746	3.400				44.146		44.146
Amplifon SpA										
4,92%										
Totale finanziamenti a lungo termine			1.110.416	7.479	(227.932)	210.000	-	1.099.964	84.275	1.015.689

* Considerato l'effetto delle coperture sui tassi di cambio e d'interesse, il controvalore in Euro del *private placement* 2013-2025 è pari a Euro 85.371 migliaia.

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle principali passività finanziarie al 31 dicembre 2021 in base agli obblighi contrattuali esposte al valore nominale:

(migliaia di Euro)	Prestito obbligazionario ICO ^(*)	Eurobond 2020-2027	Finanziamenti bancari	Totale
2022			84.276	84.275
2023	46.566		116.559	163.125
2024			224.917	224.917
2025	38.805		122.091	160.896
2026			105.000	105.000
2027		350.000		350.000
Totale	85.371	350.000	652.843	1.088.214

^(*) Gli importi relativi al prestito obbligazionario sono espressi al cambio di copertura.

Amplifon S.p.A. ha su determinati finanziamenti, prestiti obbligazionari e linee di credito rotative alcuni *financial covenant* calcolati con riferimento ai dati del bilancio consolidato, di seguito descritti:

- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing* / Patrimonio Netto di Gruppo (**Net Worth Ratio**) non deve superare il valore di 1,65;
- il **Leverage Ratio** non deve superare il valore di 2,85. Tale indice è calcolato come rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto escluse passività per *leasing* ed EBITDA degli ultimi quattro trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni, con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo).
- L'**Interest Cover** non deve essere superiore al valore di 4,9. Tale grandezza è definita come il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (rettificato come per l'EBITDA utilizzato nel leverage ratio) e gli interessi passivi netti degli stessi 4 trimestri.

Nella generalità dei casi i primi due rapporti, in caso di acquisizioni rilevanti, possono essere incrementati sino rispettivamente a 2,20 e 3,26 per un periodo non superiore a 12 mesi e per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti.

La seguente tabella riassume i covenant presenti per i finanziamenti attivi oltre all'indicazione di ove sia applicabile lo "*Spike*", cioè l'incremento degli indici per un periodo non superiore a 12 mesi, per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti in caso di acquisizioni rilevanti:

Primary Credit Facility Agreement	Leverage Ratio	Net Worth Ratio	Interest Cover ^(*)	Spike
• <i>Private placement</i> 2013-2025 di 110 milioni di Dollari USA (per un controvalore di Euro 85.4 milioni, comprensivo del <i>fair value</i> degli strumenti derivati che fissano il cambio verso l'Euro a 1.2885)				≤ 3.26 (Leverage Ratio)
• Finanziamenti bilaterali a medio-lungo termine con primari istituti bancari ammontanti a Euro 290 milioni	≤ 2,85	≤ 1,65	-	≤ 2.20 (Net Worth Ratio)
• Linee di credito " <i>irrevocabili</i> " con primari istituti bancari ammontanti a Euro 155 milioni;				
• Finanziamento bancario ammontante a Euro 50 milioni e scadente nel 2025	≤ 2,85	-	> 4,90	-
• Linea di credito rotativo irrevocabile di Euro 15 milioni	≤ 2,85	-	> 4,90	≤ 3.26 (Leverage Ratio)
• Finanziamenti bilaterali a medio-lungo termine con primari istituti bancari ammontanti a Euro 103 milioni	≤ 2,85	≤ 1,65	> 4,90	≤ 3.26 (Leverage Ratio) ≤ 2.20 (Net Worth Ratio)

^(*) Tale *covenant*, in quanto costituisce una condizione di miglior favore concessa alle banche, si estende anche al *private placement*.

La nuova linea "sustainability-linked" negoziata alla fine del 2021 come rifinanziamento del prestito sindacato per l'acquisizione di Gaes, ammontante a Euro 210 milioni, non prevede *financial covenant*. Tuttavia, è previsto che in caso di *financial covenant* su altri finanziamenti, questi vengano estesi anche alle stesse banche finanziatrici della "sustainability-linked" per via di una clausola di condizione di miglior favore.

Pertanto, i tre *financial covenant* sopra ed i relativi spike, descritti nella tabella precedente, sono estesi a tale linea di credito fintanto che essi saranno presenti sulle altre linee.

Al 31 dicembre 2021 il valore degli indici a livello di consolidato che conferma il rispetto dei *covenant* è il seguente:

	Valore al 31/12/2021
Indebitamento finanziario netto di Gruppo escluse passività per leasing/patrimonio netto di Gruppo	0.94
Indebitamento finanziario netto di Gruppo escluse passività per leasing/EBITDA degli ultimi quattro trimestri	1.68
EBITDA di Gruppo degli ultimi quattro trimestri/Interessi Passivi Netti	29.13

Nella determinazione dei rapporti sopra riportati, il valore dell'EBITDA è stato determinato sulla base di dati ricalcolati per tener conto delle principali variazioni di struttura e normalizzati.

(migliaia di Euro)	Valore al 31/12/2021
EBITDA del Gruppo esercizio 2021 ^(*)	468.326
Fair value dei pagamenti in azioni	17.111
EBITDA relativo alla normalizzazione dei dati relativi alle acquisizioni ed alle cessioni effettuate	16.357
Costi per acquisizioni e non ricorrenti	15.308
EBITDA totale per la determinazione dei <i>covenant</i>	517.102

(*) EBITDA al netto di Elite.

Con riferimento agli stessi contratti sono previsti altri *covenant*, tipici nella prassi internazionale, che pongono dei limiti alla possibilità di rilasciare garanzie, concludere operazioni di *sale and lease back* ed effettuare operazioni straordinarie di cessioni di attività.

Al 31 dicembre 2021, sulla base delle aspettative del *management* (piano triennale di Gruppo 2022-2024 sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 16 dicembre 2021), non sono previste circostanze che facciano supporre il non rispetto dei *covenant* per tutto il periodo di piano.

La seguente tabella espone le passività finanziarie in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2021		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair value a Conto Economico
Totale passività finanziarie a lungo termine	1.010.484		
Totale passività finanziarie a breve termine	381.834		

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2020		
	Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair value a Conto Economico
Totale passività finanziarie a lungo termine	1.069.321		
Totale passività finanziarie a breve termine	75.615		

20. PASSIVITÀ PER LEASING

Le passività per *leasing* rappresentano il valore attuale dei pagamenti futuri dei contratti di locazione durante il *lease term*. Le passività per *leasing* finanziario sono espresse nello stato patrimoniale come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Passività per <i>leasing</i> finanziario a breve termine	2.545	15.496	(12.951)
Passività per <i>leasing</i> finanziario a lungo termine	17.362	77.347	(59.985)
Totale passività per <i>leasing</i>	19.907	92.843	(72.936)

La variazione intervenuta nel periodo è attribuibile al conferimento del ramo d'azienda Italia come già commentato nella nota 6.

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati i seguenti oneri a conto economico:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021
Interessi relativi a beni in <i>leasing</i>	838
Costi relativi a <i>leasing</i> di breve termine e ai beni di modico valore	427

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività per *leasing* della Società sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati:

Descrizione	< 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	> 5 anni
Passività per <i>leasing</i> - non attualizzate	2.887	2.726	2.778	2.683	2.662	7.722

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività per *leasing* della Società sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente attualizzati:

Descrizione	< 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Da 4 a 5 anni	> 5 anni
Passività per <i>leasing</i> - attualizzate	2.545	2.419	2.497	2.454	2.484	7.508

21. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il seguente schema della posizione finanziaria netta comprensiva delle passività per *leasing* della società è redatto secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dal richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021:

(migliaia di Euro)		Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
A	Disponibilità liquide (A)	128.385	438.576	(310.190)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide (B)	-	-	-
	Liquidità (A+B)	128.385	438.576	(310.190)
	Crediti a breve verso società controllate e altre attività finanziarie (C)	20.331	67.951	(47.620)
	Altre attività finanziarie correnti (D)	49.871	-	49.871
	Crediti a breve verso società controllate e altre attività finanziarie (C+D)	70.202	67.951	2.251
E	Totale Disponibilità liquide e crediti (A+B+C+D)	198.588	506.527	(307.939)
F	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) (F)	295.239	174.612	120.627
	- Debiti bancari	118	118	-
	- Debiti bancari per scoperti di conto corrente	10	3	7
	- Altri debiti (tra cui Debiti per dividendi)	60.107	-	60.107
	- Debiti verso società controllanti/controlate	234.769	174.379	60.390
	- Strumenti derivati di copertura	235	112	123
G	Quota corrente del debito finanziario non corrente (G)	96.193	85.587	10.606
	- Ratei e risconti passivi finanziari	4.352	4.495	(143)
	- Debiti per acquisizioni	5.021	-	5.021
	- Passività per <i>leasing</i> - quota corrente	2.545	15.496	(12.951)
	- Quota corrente debito bancario	84.275	65.596	18.679
H	Indebitamento finanziario corrente (F+G) (H)	391.432	260.199	131.233
I	Indebitamento finanziario corrente netto (H-E) (I)	192.844	(246.328)	439.172
J	Debito finanziario non corrente (J)	689.603	794.003	(104.400)
	- Debiti Bancari a medio-lungo termine	568.567	605.466	(36.899)
	- Debiti per acquisizioni a medio-lungo termine	6.552	21.548	(14.996)
	- Debiti verso controllate	97.122	89.642	7.480
	- Passività per <i>leasing</i> - quota non corrente	17.362	77.347	(59.985)
K	Strumenti di debito (K)	350.000	350.000	-
	- Eurobond 2020-2027	350.000	350.000	-
	- Private placement 2013-2025	-	-	-
L	Debiti commerciali e altri debiti non correnti (L)	(11.751)	(4.272)	(7.479)
	- Strumenti derivati di copertura	(11.751)	(4.272)	(7.479)
M	Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L) (M)	1.027.852	1.139.732	(111.880)
N	Altre attività finanziarie non correnti verso controllate (N)	4.696	74.600	(69.904)
O	Indebitamento finanziario non corrente netto (M-N)(O)	1.023.156	1.065.132	(41.976)
P	Totale indebitamento finanziario (I+O) (P)	1.216.000	818.804	397.196

Di seguito è riportato l'indebitamento finanziario, al netto delle passività per leasing:

(migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	1.005.962	987.784	18.178
Indebitamento finanziario netto a breve termine	190.131	(261.824)	451.955
Indebitamento finanziario netto (A)	1.196.093	725.960	470.133
Passività per <i>leasing</i> – quota corrente	2.545	15.496	(12.951)
Passività per <i>leasing</i> – quota non corrente	17.362	77.347	(59.985)
Passività per <i>leasing</i> (B)	19.907	92.843	(72.936)
Totale passività per <i>leasing</i> e indebitamento finanziario netto (A+B) (C)	1.216.000	818.803	397.197

L'indebitamento finanziario netto ad esclusione delle passività per *leasing* è pari a Euro 1.196.093 migliaia al 31 dicembre 2021 e Euro 725.960 migliaia al 31 dicembre 2020. L'incremento è riconducibile principalmente alle acquisizioni di Bay Audio Pty Limited (Euro 332 milioni) conclusa ad ottobre 2021, Soundbridge (Euro 6,7 milioni), all'aumento di capitale effettuato alla consociata tedesca (Euro 70 milioni), all'acquisto di azioni proprie per Euro 31 milioni ed al pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 49 milioni al netto dei dividendi incassati da consociate (Euro 110 milioni).

L'indebitamento finanziario netto comprensivo delle passività per *leasing* ammonta ad Euro 1.216.000 migliaia rispetto ad Euro 818.803 migliaia. Le passività per *leasing* diminuiscono di Euro 72.936 migliaia a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria che ha portato al conferimento delle attività del Ramo Italia alla società Amplifon Italia S.p.A.. In particolare, sono stati conferiti i diritti d'uso dei negozi che operano in Italia.

22. FONDI RISCHI ED ONERI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Fondi rischi e oneri	140	17.434	(17.294)
Totale	140	17.434	(17.294)

La variazione rispetto al periodo comparativo pari ad Euro 17.294 migliaia, è spiegata dal conferimento alla società Amplifon Italia S.p.A. del fondo indennità suppletiva clientela per Euro 12.752 migliaia, fondi contrattuali per Euro 3.474 migliaia e fondo garanzia prodotti per Euro 1.068 migliaia.

Il "fondo rischi contrattuali", destinato ad assorbire i previsti oneri legati ai rischi per controversie con dipendenti, nonché i rischi conseguenti a forniture di servizi ed altri impegni contrattuali in genere, è stato determinato secondo una prudente stima dell'onere presunto.

23. PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Fondi per piani a benefici definiti (TFR)	494	3.075	(2.581)
Fondi per il personale <i>Branch</i> francese	397	390	7
Totale	890	3.465	(2.574)

In attuazione della legge n. 296/06, che ha comportato per Amplifon S.p.A. il versamento obbligatorio del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure ai Fondi di Previdenza Complementare scelti dal dipendente, la valutazione IAS 19 rimane una proiezione ed attualizzazione del Fondo maturato fino al 31 dicembre 2006.

La variazione intervenuta nel fondo TFR è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio esercizio	3.075	2.930
Conferimento ad Amplifon Italia S.p.A.	(2.405)	-
Oneri finanziari	1	12
Perdite (utili) attuariali	(16)	164
Trasferimenti da altre società	1	
Benefici liquidati	(160)	(32)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	494	3.075

Il decremento rispetto al periodo comparativo è sostanzialmente determinato dal conferimento del ramo d'azienda avvenuto al 1 maggio 2021.

Gli "utili e perdite attuariali" sono contabilizzati nella passività per benefici ai dipendenti, con contropartita nella voce "altre riserve" del patrimonio netto.

La componente finanziaria è imputata tra gli oneri/proventi finanziari di periodo.

Le valutazioni attuariali sono state effettuate con il supporto di attuari indipendenti.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del fondo TFR sono le seguenti:

Italia	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ipotesi economiche		
Tasso annuo di attualizzazione	0,44%	-0,02%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Percentuale di inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	Tavole INPS suddivise per età e sesso
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria

Francia	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ipotesi economiche		
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	0,50%
Tasso annuo di inflazione	0,50%	0,50%
Tasso annuo incremento prestazioni	1,50%	1,50%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di mortalità	Tavole INSEETD-TV 14-16	Tavole INSEETD-TV 14-16
Percentuale di inabilità	N/A	N/A
Età di pensionamento	62 anni	62 anni

24. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Attività per imposte differite	19.824	26.647	(6.823)
Passività per imposte differite	-	(768)	768
Imposte differite su passività contrattuali e costi del contratto	-	413	(413)
Totale	19.824	26.292	(6.468)

Si riporta nella tabella seguente la composizione delle imposte differite per natura:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2020	Conferimento	Accredito (addebito) a conto economico	Saldo al 31/12/2021
Rivalutazione marchio	8.057	-	(1.612)	6.445
Fondi	3.128	(3.436)	679	371
Avviamenti ed immobilizzazioni immateriali	12.457	(753)	(956)	10.748
Altre differenze temporanee nette	1.657	(135)	51	1.573
<i>Customer list</i>	(768)	692	76	-
Imposte differite su passività contrattuali e costi del contratto	413	(195)	(218)	-
Totale a conto economico		(3.827)	(1.980)	(5.807)
Altre differenze temporanee a patrimonio	1.348	(68)	(594)	686
Totale	26.292	(3.895)	(2.574)	19.823

Prosegue nel 2021 l'ammortamento fiscale della rivalutazione del marchio, effettuata nell'esercizio 2005 ai sensi della Legge Finanziaria 2006 (L. 266/05, art. 1 commi da 469 a 476), con conseguente riversamento delle imposte anticipate.

La voce "altre differenze temporanee a patrimonio" si riferisce alle imposte differite sulla riserva di "cash flow hedge" e sul TFR.

Gli importi riportati nella colonna "Conferimento" si riferiscono alla fiscalità trasferita ad Amplifon Italia S.p.A. in sede di conferimento del ramo d'azienda.

25. ALTRI DEBITI

La voce ammonta ad Euro 1.750 migliaia ed include il debito per piani di fidelizzazione a lungo termine verso amministratori (*long term incentive*).

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Altri debiti	1.750	1.449	301
Totale	1.750	1.449	301

La voce ammonta ad Euro 1.749 migliaia è rappresentativa della quota a lungo termine di pagamenti differiti verso fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni.

26. DEBITI VERSO TERZE PARTI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso fornitori	84.097	60.689	23.408
Altri debiti	25.425	45.528	(20.103)
Totale	109.522	106.217	3.305

I debiti verso fornitori non producono interessi e sono mediamente regolati tra 60 e 90 giorni.

L'incremento dei debiti verso fornitori è principalmente dovuto all'implementazione del nuovo processo di approvvigionamento centralizzato dei beni in capo ad Amplifon S.p.A. e la relativa fornitura di apparecchi acustici alle controllate.

La Società aderisce ad un accordo di credito (*reverse factoring* o factoring indiretto) in virtù del quale le imprese fornitrici possono cedere il proprio credito verso la Società ad una banca ricevendo in anticipo il pagamento delle fatture. La Società non ha eliminato contabilmente le passività originarie a cui si applica l'accordo in quanto non è stata ottenuta alcuna liberatoria legale né la passività originaria ha subito modifiche sostanziali a seguito dell'accordo. Per la Società l'accordo non comporta un'estensione significativa delle condizioni di pagamento oltre le normali scadenze concordate con gli altri fornitori che non aderiscono all'accordo. Inoltre, la Società non deve versare alla banca interessi aggiuntivi sugli importi dovuti ai fornitori. Gli importi ceduti dai fornitori sono classificati tra i debiti commerciali poiché la natura e la funzione della passività finanziaria non si differenziano da quella degli altri debiti commerciali.

Al 31 dicembre 2021 i debiti verso fornitori non scaduti ceduti al *factor* ammontano ad Euro 1.193 migliaia.

La voce "altri debiti" è composta principalmente da:

- Altri debiti verso il personale per Euro 16.686 migliaia;
- Altri debiti verso istituti previdenziali Euro 7.946 migliaia;

Il decremento rispetto al periodo comparativo è attribuito al conferimento dei debiti verso agenti per premi e provvigioni al Ramo Italia, in considerazione del fatto che Amplifon S.p.A. non svolge più attività *retail*.

La seguente tabella espone i debiti verso terze parti in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2021		
	Costo Ammortizzato	Fair Value a PN	Fair Value a CE
Debiti verso fornitori	(84.097)	-	-
Altri debiti verso terze parti	(25.425)	-	-
Totale	(109.522)	-	-

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2020		
	Costo Ammortizzato	Fair Value a PN	Fair Value a CE
Debiti verso fornitori	(60.689)	-	-
Altri debiti verso terze parti	(45.523)	-	-
Totale	(106.212)	-	-

27. DEBITI PER ACQUISIZIONI

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti per acquisizione a breve termine	5.021	-	5.021
Debiti per acquisizione a lungo termine	6.552	21.548	(14.996)
Totale	11.572	21.548	(9.976)

I debiti per acquisizioni a lungo termine includono la valorizzazione del *fair value* della *put and call option* sull'acquisto delle restanti quote delle minoranze Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co., Ltd. e la sua controllata Zhengzhou Yuanjin Hearing Technology Co., Ltd. (insieme Soundbridge) e della società israeliana Medtechnica Ortophone Ltd. La quota a breve termine è relativa al pagamento differito per l'acquisizione di Attune. Tale strumento è classificato a livello 3 nella scala gerarchica del *fair value*.

La variazione rispetto al periodo precedente è relativa all'esercizio della *put and call option* sulle quote di Cohesion Hearing Science & Technology Co effettuata nel mese di ottobre 2021.

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2021		
	Costo Ammortizzato	Fair Value a PN	Fair Value a CE
Debiti per acquisizioni a lungo termine	-	(6.552)	-
Debiti per acquisizioni a breve termine	5.021	-	-

(migliaia di Euro)	31 DICEMBRE 2020		
	Costo Ammortizzato	Fair Value a PN	Fair Value a CE
Debiti per acquisizioni a lungo termine	-	(21.548)	-
Debiti per acquisizioni a breve termine	-	-	-

28. DEBITI FINANZIARI

I debiti finanziari si compongono delle seguenti voci:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso banche a breve termine	10	3	7
Quota corrente finanziamenti a lungo termine	147.044	68.223	78.821
Totale	147.054	68.226	78.828

La quota corrente dei finanziamenti a lungo termine ammonta a Euro 147.054 migliaia. Si rimanda alla nota 19 Finanziamenti a Lungo termine per ulteriori dettagli.

29. DEBITI FINANZIARI A BREVE VERSO CONTROLLATE

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti finanziari a breve verso controllate	234.770	174.379	60.391
Totale	234.770	174.379	60.391

La voce debiti finanziari verso controllate è riconducibile principalmente:

- per Euro 215.318 migliaia al saldo dei conti correnti di cash pooling intrattenuti con alcune società controllate (paesi area Euro, USA, Canada, Australia e Nuova Zelanda) regolati nel corso dell'esercizio al tasso di interesse stabilito dai singoli contratti, e altri finanziamenti a breve termine e si incrementa oltre che per l'ingresso di Amplifon Italia S.p.A. nel *cash pooling* di Gruppo anche per effetto delle generazione di cassa delle controllate;
- per Euro 17.500 migliaia a depositi di cassa in eccesso da parte di 2 società controllate (Audibel e Amplifon RE);
- per Euro 1.952 migliaia alla quota di interessi maturati al 31 dicembre 2021 sul prestito obbligazionario *intercompany* con la società controllata Amplifon USA.

30. DEBITI TRIBUTARI

La voce ammonta ad Euro 12.464 migliaia ed è diminuita rispetto al precedente esercizio per Euro 5.152 migliaia.

La composizione in dettaglio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Imposte dirette	1.804	5.410	(3.606)
Debito IVA	1.274	1.784	(510)
Ritenute fiscali dipendenti	1.409	2.969	(1.560)
Ritenute fiscali lavoro autonomo	(680)	110	(790)
Ritenute fiscali collaboratori	262	249	13
Ritenute fiscali per intermediazioni commerciali	781	942	(161)
Imposte indirette <i>Branch Francese</i>	7.614	6.152	1.462
Totale	12.464	17.616	(5.152)

31. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi derivanti da contratti con clienti e società controllate e controllanti:

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021				ESERCIZIO 2020			
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni Mercato Italiano	104.035	-	104.035	42%	277.056	-	277.056	84%
Ricavi delle vendite e prestazioni verso le controllate	145.516	-	145.516	58%	50.983	-	50.983	16%
Totale	249.551	-	249.551	100%	328.039	-	328.039	100%

I ricavi delle vendite e prestazioni verso i clienti finali del mercato italiano includono, con riferimento al 2021, le vendite dei primi 4 mesi dell'anno delle soluzioni acustiche ed accessori relative al mercato italiano. Si ricorda infatti che, a partire del 1 maggio 2021, a seguito del progetto di riorganizzazione societaria, il presidio delle attività operative del mercato Italia è passato in capo ad Amplifon Italia S.p.A., mentre la Capogruppo Amplifon S.p.A. ha focalizzato le sue attività sull'indirizzo e gestione del Gruppo, nonché sul ruolo di centrale di acquisto per l'intero Gruppo.

I ricavi per prestazioni a controllate includono:

- i ricavi realizzati da Amplifon S.p.A. nella sua funzione di centrale di acquisto per il Gruppo, passati da Euro 5.246 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 69.400 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento è riconducibile al progressivo ampliamento dell'attività, iniziata negli ultimi mesi del 2020 con riferimento a solo tre controllate e progressivamente ampliata ad ulteriori 3 società nel presente esercizio;
- i ricavi per servizi resi alle controllate nell'ambito di *intercompany service agreements* per Euro 76.115 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 45.734 migliaia al 31 dicembre 2020) relativi all'erogazione di servizi centralizzati quali, tra gli altri, la gestione delle risorse umane, l'attività di *marketing*, e l'implementazione dei sistemi informativi comuni. L'incremento riflette il sempre maggior livello di centralizzazione delle funzioni in Amplifon S.p.A.

A seguito del progetto di riorganizzazione societaria, la capogruppo Amplifon S.p.A. a partire dal 1 maggio 2021 non opera più nei confronti dei clienti finali del mercato italiano: la cessione di beni e servizi (inclusi i servizi post vendita, oggetto di differimento di ricavi) è infatti in capo ad Amplifon Italia S.p.A. I ricavi per beni e servizi consumati fino al 30 aprile 2021 sul mercato italiano sono ammontati a Euro 104.035 migliaia e la seguente tabella riassume la loro natura e i relativi termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare.

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Apparecchio acustico e le sue attività di <i>fitting</i>	Rappresenta una <i>Performance Obligation</i> unica ed inscindibile, composta dall'apparecchio acustico e dalle attività di <i>fitting</i> e adattamento personalizzato della soluzione mediante l'uso di sistemi computerizzati per soddisfare le esigenze della persona. Amplifon S.p.A. riconosce il relativo ricavo al momento della conclusione del <i>fitting</i> o del periodo di prova, ove previsto.
Altri beni	Pile, <i>kit</i> di pulizia, altri prodotti accessori. Amplifon S.p.A. rileva il ricavo da altri beni al momento del trasferimento degli stessi.
Servizi post - vendita	I servizi post vendita includono: i) la pulizia, regolazione e revisione dell'apparecchio acustico; ii) controllo periodico dell'udito; iii) assistenza <i>post</i> - vendita; Amplifon S.p.A. rileva il ricavo relativo ai servizi <i>post</i> - vendita lungo la durata del contratto, sulla base del metodo degli <i>input</i> .

Con riferimento all'attività tipica di Amplifon S.p.A.:

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Cessione di beni <i>intercompany</i>	Amplifon S.p.A. riconosce il relativo ricavo della cessione di apparecchi acustici intragruppo nella funzione di centrale di acquisto point in time;
Altri servizi	Amplifon S.p.A. rileva il ricavo relativo ai servizi resi alle consociate quando il servizio è reso o sulla base dello stato di avanzamento.

32. COSTI OPERATIVI

I costi operativi ammontano ad Euro 245.793 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021				ESERCIZIO 2020			
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti
Costi operativi	(236.911)	(8.882)	(245.793)	-94,9%	(284.271)	-	(284.271)	88,5%
Costi operativi	(236.911)	(8.882)	(245.793)	-94,9%	(284.271)	-	(284.271)	88,5%

I costi non ricorrenti pari ad Euro 8.882 migliaia sono relativi all'acquisizione di Bay Audio Pty e al progetto di ridefinizione societaria avvenuta nel corso del 2021 con il conferimento del Ramo Italia ad Amplifon Italia S.p.A..

La voce è composta come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Costo delle materie prime, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	58.106	32.704	25.402
Costi del personale	71.322	74.597	(3.275)
Altri servizi	116.365	176.970	(60.605)
Totale	245.793	284.271	(38.478)

Il costo delle materie prime, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci, varia rispetto al periodo comparativo di Euro 25.402 migliaia, conseguenza dell'incrementato ruolo di centrale di acquisto per il Gruppo della società Amplifon S.p.A.

Gli altri servizi includono costi di *marketing*, i costi delle strutture centrali (costi amministrativi, *Information technology*, *procurement* e *supply chain*, risorse umane). Tali costi sono esposti al netto delle rifatturazioni puntuali verso controllate.

La voce “costi del personale” risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Salari e stipendi	45.248	45.836	(588)
Dipendenti <i>performance stock grant</i>	9.822	9.235	587
Altri costi del personale	3.658	4.546	(888)
Oneri sociali	13.168	13.924	(756)
<i>Leasing</i> e canoni	853	836	17
Amministratori	1.277	1.269	8
Ricavi per distacco di personale	(2.704)	(1.049)	(1.655)
Totale	71.322	74.597	(3.275)

La variazione dei costi del personale rispetto al periodo comparativo è spiegata dal conferimento del ramo d'azienda Amplifon Italia S.p.A. avvenuto il 1 maggio 2021.

La diminuzione del costo del lavoro è la conseguenza del fatto che il conto economico include solo 4 mesi del costo del lavoro delle risorse trasferite ad Amplifon Italia S.p.A. con il conferimento, parzialmente compensato dall'incremento legato al maggior numero dei dipendenti di Amplifon S.p.A. a seguito del rafforzamento delle strutture centrali.

La tabella che segue mostra l'evoluzione del numero medio e puntuale dei dipendenti complessivamente impiegati, ripartiti per categoria, negli esercizi considerati:

	2021		2020	
	Totale	Media	Totale	Media
Dirigenti	67	66	63	63
Quadri	95	108	138	131
Impiegati	106	193	404	396
Dipendenti <i>Branch</i> francese	96	97	96	81
Totale	364	464	701	671

33. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce si compone di:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(15.453)	(12.426)	(3.027)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(4.041)	(7.659)	3.618
Ammortamento dei diritti d'uso	(7.348)	(16.782)	9.434
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(626)	-	(626)
Totale	(27.468)	(36.868)	9.400

Gli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio 2021 sono pari ad Euro 27.468 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo dovuto all'effetto combiando del conferimento delle immobilizzazioni del ramo d'azienda Italia e alla maggiore capitalizzazione di immobilizzazioni immateriali, in virtù della nuova natura della società.

34. ALTRI PROVENTI E COSTI

La voce si compone di:

(migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2021				ESERCIZIO 2020			
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti
Altri ricavi e proventi	31.767	-	31.767	12,7%	24.139	-	24.139	7%

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie principalmente:

- gli addebiti della funzione Procurement di Gruppo ai fornitori di soluzioni acustiche;
- gli addebiti alle controllate in applicazione della *transfer pricing policy* di Gruppo.

35. PROVENTI, ONERI FINANZIARI E RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Dividendi	93.418	62.597	30.821
Plusvalenze da vendita partecipazioni	132	-	132
Svalutazioni di partecipazioni	(5.000)	(4.429)	(571)
Quota risultati delle partecipazioni in collegate valutate al patrimonio netto	88.551	58.168	30.383
Interessi attivi su depositi bancari	37	107	(70)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(3.712)	(4.564)	852
Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve e lungo termine	(12.951)	(13.555)	604
Interessi passivi su debiti per <i>leasing</i>	(838)	(1.656)	819
Interessi attivi e passivi	(17.463)	(19.669)	2.205
Altri proventi finanziari	5.982	2.085	3.897
Altri oneri finanziari	(1.416)	(1.943)	526
Oneri/proventi su strumenti di copertura	(915)	(33)	(882)
Altri proventi e oneri finanziari	3.651	109	3.542
Differenze cambio attive	7.940	8.036	(96)
Differenze cambio passive	(7.747)	(7.135)	(612)
Totale differenza cambio	193	901	(708)
Utile/(perdita) da attività valutate al fair value - Coperture non hedge	(123)	(106)	(17)
Totale	74.808	39.404	35.405

La voce altri proventi e oneri finanziari include un provento di Euro 4.571 migliaia contabilizzato ai sensi dell'IFRS 9 e relativo alla modifica del *fair value* della *facility* relativa alla acquisizione di Gaes, rifinanziata con una nuova linea a 5 anni.

Sensitivity analysis sul tasso d'interesse:

L'esposizione di Amplifon al rischio di variazione dei tassi è significativamente mitigata dal fatto che una consistente quota dell'indebitamento a medio-lungo termine produce interessi a tasso fisso per effetto di coperture su rischio di variazione di tasso di interesse o perché lo strumento produce interessi a tasso fisso.

Più in dettaglio:

- a seguito delle coperture effettuate il tasso d'interesse Euro è pari al 3,952% (tasso medio) per le diverse *tranche* del *private placement* 2013-2025 (pari ad un residuo di 110 milioni di Dollari USA);
- a seguito delle coperture effettuate sui finanziamenti concessi da Unicredit per una quota di Euro 100 milioni, Banco BPM per Euro 50 milioni, BNL per Euro 50 milioni, CDP/MPS per 54.6 milioni, Credit Agricole per 35 milioni e Mediobanca per una quota di Euro 30 milioni il tasso di interesse medio è pari a 1,197%;
- il rifinanziamento dell'acquisizione GAES pari a Euro 210 milioni, a seguito della copertura IRS effettuata il 29 dicembre 2021 con pari decorrenza, prevede una copertura al tasso fisso dello 0,163% a cui si aggiunge il margine iniziale pari a 1,00% per un tasso finito pari a 1,163%;
- il bond emesso a febbraio 2020 produce interessi a tasso fisso pari a 1,125%.

La seguente tabella mostra l'effetto sul conto economico di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse. applicati ai valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Le condizioni del mercato monetario sono tali per cui il Gruppo ritiene improbabile di essere esposto ad una ulteriore riduzione dei tassi di interesse, considerato che diversi finanziamenti prevedono clausole di *zero floor* sull'Euribor o sul tasso di interesse complessivo. Per tale motivo nella *sensitivity* relativa all'anno fiscale 2021 è ipotizzato un solo incremento dei tassi fino all'1%.

2021	Nota	Saldo al 31 dicembre 2021	Incremento/decremento dei tassi di interesse in %	Effetto sull'utile ante imposte
Attività correnti				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	17	128.375	1%	1.284
Passività correnti				
C/C bancari	28	0.000	1%	0.000
Finanziamenti bancari a breve termine	28	-60.000	1%	-0.600
Totale effetto sull'utile ante imposte				0.684

Note:

- gli importi dei finanziamenti in GBP e BRL sono convertiti in Euro al cambio medio dell'esercizio;
- per i derivati rappresentati da opzioni, l'analisi di sensitività ipotizza invariata la volatilità di mercato.

Rischio di valuta - sensitivity analysis

L'intero importo del prestito obbligazionario denominato in dollari USA emesso da Amplifon S.p.A. è oggetto di copertura del rischio di valuta. In particolare, per effetto degli strumenti derivati posti in essere, Amplifon S.p.A. ha fissato il tasso di cambio euro/dollaro per tutta la durata del prestito. Pertanto, si ritiene ragionevole che un'eventuale variazione dei tassi di cambio non possa produrre alcun significativo effetto economico in quanto le posizioni in valuta e i derivati di copertura evidenzieranno necessariamente variazioni di segno opposto e di ammontare uguale.

Allo stesso modo il finanziamento concesso a Bay Audio Pty LTD espresso in dollari australiani è stato coperto dal rischio di cambio attraverso strumenti *forward*.

Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali poichè la società pone in essere una strategia di *natural hedge* e quindi le variazioni dei cambi sulle posizioni attive sono riflesse in variazioni dei cambi sulle posizioni passive.

36. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito sono così composte:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Imposte correnti	(3.394)	8.341	(11.735)
Imposte differite	1.980	(5.029)	7.009
Totale	(1.414)	3.312	(4.726)

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposta ordinaria sul reddito	19.888	16.906
Effetto delle variazioni rispetto all'aliquota ordinaria:		
Dividendi da controllate estere	(21.578)	(14.759)
Svalutazione / minusvalenze partecipazioni	1.200	1.063
Altre variazioni in aumento/diminuzione	2.724	(1.015)
Impatto filiale francese	(410)	(19)
Patent Box su marchio Amplifon	(1.473)	-
Affrancamento di avviamenti iscritti nel bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art. 15, commi 10 bis e 10 ter del D.L. n. 185/2008.	-	3.816
Stima imposte a seguito verifica Guardia di Finanza esercizi 2015 - 2020	(1.247)	1.565
Affrancamento customer list	78	-
Perdita trasferita al consolidato fiscale	(2.576)	-
Imposte differite: riconoscimento imposte differite attive e passive anni precedenti, effetto diversa deducibilità ammortamenti delle immobilizzazioni	1.980	(3.772)
Imposta effettiva sul reddito, esclusa IRAP	(1.414)	3.785
IRAP	-	(473)
Imposta effettiva sul reddito	(1.414)	3.312

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe effetti distorsivi tra i vari esercizi. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando soltanto l'aliquota vigente (IRES pari al 24%) al risultato ante imposte.

Il carico fiscale di competenza dell'esercizio passa da Euro 3.312 migliaia nel 2020 ad un valore positivo di Euro 1.414 migliaia nel 2021 con una variazione dovuta principalmente al trasferimento della perdita fiscale al consolidato fiscale di Amplifon Italia S.p.A. e Otohub S.r.l.

37. PERFORMANCE STOCK GRANT

Nel Gruppo Amplifon sono in essere due piani di Performance Stock Grant: il piano 2014-2021 ed il piano 2019-2025 che sono si seguito descritti.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO

DI PERFORMANCE STOCK GRANT 2014-2021

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 28 aprile 2014, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2014 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato i regolamenti del Piano di *Performance Stock Grant* 2014- 2021 con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società al termine del periodo di maturazione (3,5 anni) a beneficiari appartenenti a uno dei seguenti *cluster*:
 1. *Executives & Senior Managers*;
 2. *International Key Managers and Group & Country Talents*;
 3. *High Performing Audiologists & Sales Managers*.
- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che alla data di maturazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/ o recesso. Inoltre, per i primi due *cluster*, sono previste ulteriori condizioni al fine dell'attribuzione delle azioni:
 - *Cluster 1*: raggiungimento di obiettivi triennali di *business* del Gruppo;
 - *Cluster 2*: raggiungimento di un livello di *performance* individuale del tutto soddisfacente per ogni anno compreso nel periodo di maturazione del piano.
- l'esercizio dei diritti maturati dovrà avvenire entro il termine ultimo del periodo di esercizio (2,5 anni dalla data di maturazione dei diritti) ed è subordinato a una soglia minima di valore dell'azione Amplifon S.p.A. definita dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per ogni ciclo di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha la facoltà, con subdelega, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario e può apportare ai regolamenti le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, in modo particolare, al caso di mutamento della normativa applicabile.

Il 21 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha discusso e approvato le modifiche al piano di azionariato per il 2014-2021 (il "Nuovo Piano di *Performance Stock Grant*") su proposta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 3 marzo 2015 e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine.

In particolare, la modifica approvata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti riguarda l'estensione del piano anche ai collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato e la conseguente variazione nell'indicazione dei beneficiari che sono quindi attualmente definiti come i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo. rientranti nei seguenti *cluster*:

- Cluster 1: Executives e Senior Managers;
- Cluster 2: International Key Managers; Group e Country Talents;
- Cluster 3: High Performing Audiologists & Sales Managers.

Questa estensione permetterà di includere tra i beneficiari gli agenti attualmente operanti in Italia, Spagna e Belgio con l'obiettivo di sostenere adeguatamente, anche in termini di *retention*, i diversi *business model* attraverso i quali il Gruppo Amplifon opera.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha quindi approvato le modifiche ai regolamenti operativi del piano in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

In data 18 aprile 2016 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha apportato una modifica al piano di azionariato per il 2014-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine. Tale modifica è volta all'adeguamento del piano stesso a una nuova norma introdotta nell'ordinamento francese con la legge n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron). Essa permette ai beneficiari e alla società di trarre vantaggio da una normativa fiscale e contributiva più favorevole. Le previsioni modificate, in linea con la legge Macron sono, in particolare:

- l'eliminazione del periodo di esercizio di 2,5 anni;
- l'introduzione di specifici "closed periods" durante i quali i dipendenti non possono vendere le azioni maturate a fronte del piano d'incentivazione.

Tutte le altre caratteristiche chiave del piano, fra cui il numero dei diritti disponibili, i tempi e le condizioni di maturazione, rimangono invariate.

La modifica al piano proposta è, pertanto, relativa solo ed esclusivamente ai beneficiari francesi e non ha effetti retroattivi sulle precedenti assegnazioni ai beneficiari francesi.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del piano di *Performance Stock Grant* 2014-2021 attualmente in essere:

A) Assegnazione del 27 aprile 2016

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2016 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	145.150	34,04	466.224	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	138.250	31,55 ^(*)	321.074	27,50 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	6.900	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	145.150	34,04

^(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2016 – FRENCH RULES

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	2.000	34,04	2.000	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	1.000	46,28 ^(*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	1.000	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	2.000	34,04

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

B) Assegnazione del 26 ottobre 2016

ASSEGNAZIONE DEL 26 OTTOBRE 2016 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	21.650	34,04	31.500	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	19.650	43,01 ^(*)	9.850	21,19 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	2.000	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	21.650	34,04

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

C) Assegnazione del 27 aprile 2017

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	587.808	34,04	1.506.700	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	65.975	-
Diritti trasferiti nel periodo	-	-	10.000	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	201.573	33,29 ^(*)	978.167	25,57 ^(*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	16.700	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	386.235	47,45	587.808	34,04

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 27 APRILE 2017 – FRENCH RULES

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	1.000	34,04	64.000	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
Diritti trasferiti nel periodo	-	-	-	-
(Diritti trasferiti nel periodo)	-	-	10.000	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	1.000	- (*)	50.600	- (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	2.400	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	1.000	34,04

(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

D) Assegnazione del 25 ottobre 2017
ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	11.170	34,04	105.000	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	5.720	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	10.170	38,61 (*)	79.730	28,17 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	19.820	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	1.000	47,45	11.170	34,04

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 25 OTTOBRE 2017 – FRENCH RULES

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	3.000	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	3.000	- (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	-	-

(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

E) Assegnazione del 2 maggio 2018

ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	1.061.682	34,04	1.147.032	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	103.140	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	596.037	37,15 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	750	-	85.350	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	568.035	47,45	1.061.682	34,04

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 2 MAGGIO 2018 – FRENCH RULE

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	20.610	34,04	23.990	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	20.610	- (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	3.380	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	20.610	34,04

(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

F) Assegnazione del 30 ottobre 2018

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018 – REGOLE GENERALI

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	87.356	34,04	94.100	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	41.306	33,65 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	6.744	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	46.050	47,45	87.356	34,04

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2018 – FRENCH RULES

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	7.700	34,04	7.700	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	7.700	- (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-	7.700	34,04

(*) Diritti esercitati tramite modalità "Classic".

CARATTERISTICHE GENERALI DEL STOCK GRANT PLAN 2019-2025

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 7 Maggio 2019, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 aprile 2019 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l'assegnazione 2019 del piano *Stock Grant Plan 2019 – 2025*. Il piano presenta le seguenti caratteristiche generali:

- Il piano *Stock Grant Plan 2019-2025* prevede delle caratteristiche differenziate per le diverse categorie di Beneficiari secondo la categoria di appartenenza:
 - Beneficiari Piano *Long-Term Incentive (LTI)*: lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, identificati in virtù della *band* cui appartiene la posizione organizzativa rivestita, nell'ambito del sistema di *banding* della società, soggetto a possibile revisione su base annuale.
 - Beneficiari Piano *Amplifon Extraordinary Award (AEA)*: indica i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, identificati in base a logiche di *retention*, *promotability* ed *extraordinary recognition*.
- La maturazione dei diritti assegnati e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che al termine del periodo di riferimento complessivo il beneficiario sia alle dipendenze della Società o di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/o recesso.
Inoltre per quanto attiene ai beneficiari del primo piano *Long-Term Incentive (LTI)*, è previsto quale ulteriore condizione al fine dell'attribuzione delle azioni, il raggiungimento di obiettivi di *business* indicati nella Lettera di Assegnazione dei Diritti.
- Le azioni corrispondenti ai diritti maturati sono assegnate al beneficiario entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla data della comunicazione di maturazione dei diritti, subordinatamente all'espletamento (anche da parte del beneficiario) di tutti gli adempimenti (ivi inclusi quelli di natura contabile e/o amministrativa) connessi alla loro messa a disposizione.
- Le assegnazioni relative allo *Stock Grant Plan 2019-2025* non prevedono distinzioni tra le varie assegnazioni in base alla legge francese n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron).

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del *Stock Grant Plan* 2019-2025 attualmente in essere, incluse le nuove assegnazioni che hanno avuto luogo nell'anno 2021:

A) Assegnazione del 7 maggio 2019

ASSEGNAZIONE DEL 7 MAGGIO 2019

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	503.880	34,04	590.900	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	25.100	-	87.020	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	478.780	47,45	503.880	34,04

B) Assegnazione del 30 ottobre 2019

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2019

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	53.200	34,04	54.400	25,64
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	1.200	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	53.200	47,45	53.200	34,04

C) Assegnazione del 30 luglio 2020

ASSEGNAZIONE DEL 30 LUGLIO 2020

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	430.600	34,04	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	446.900	27,76
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	25.800	-	16.300	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	404.800	47,45	430.600	34,04

D) Assegnazione del 30 ottobre 2020

ASSEGNAZIONE DEL 30 OTTOBRE 2020

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	99.800	34,04	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	99.800	31,21
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	7.550	-	1.000	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	91.250	47,45	98.800	34,04

E) Assegnazione del 3 maggio 2021

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI

Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)
Prezzo alla data di assegnazione	35,40 €
Soglia	0 €
Prezzo di esercizio	0,00
Volatilità	33,62%
Tasso d'interesse senza rischio	0,0%
Maturazione (in anni)	3
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.23 (i.e. marzo 2024)
Dividendo atteso	0,68%
<i>Fair Value</i>	35,21

ASSEGNAZIONE DEL 3 MAGGIO 2021

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	373.600	35,40	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	15.500	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	358.100	47,45	-	-

F) Assegnazione del 28 ottobre 2021

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI

Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)
Prezzo alla data di assegnazione	44,28 €
Soglia	0 €
Prezzo di esercizio	0,00
Volatilità	34,66%
Tasso d'interesse senza rischio	0,0%
Maturazione (in anni)	3
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.23 (i.e. marzo 2024)
Dividendo atteso	0,63%
<i>Fair Value</i>	42,74

ASSEGNAZIONE DEL 28 OTTOBRE 2021

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	53.550	44,28	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	53.550	47,45	-	-

G) Assegnazione del 17 dicembre 2021

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

ASSEGNAZIONE SECONDO LE REGOLE GENERALI

Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)
Prezzo alla data di assegnazione	44,08 €
Soglia	0 €
Prezzo di esercizio	0,00
Volatilità	33,97%
Tasso d'interesse senza rischio	0,0%
Maturazione (in anni)	3
Data di maturazione	data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.23 (i.e. marzo 2024)
Dividendo atteso	0,63%
<i>Fair Value</i>	41,99

ASSEGNAZIONE DEL 17 DICEMBRE 2021

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	5.300	44,08	-	-
Diritti <i>upside</i> maturati	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	5.300	47,45	-	-

Vita residua delle stock grant assegnate

DIRITTI ASSEGNATI FINO AL 31.12.2021

Piano	Data di assegnazione	MATURAZIONE			ESERCIZIO		
		Entro l'anno	1-5 anni	5-10 anni	Totale	N. di diritti	Vita media residua contrattuale
Nuovo Performance Stock Grant 2014 - 2021	27/04/2017					386.235	1 anno
	<i>di cui Regole Generali</i>					386.235	1 anno
	<i>di cui French Rules</i>					-	-
	25/10/2017					1.000	1 anno
	<i>di cui Regole Generali</i>					1.000	1 anno
	<i>di cui French Rules</i>					-	-
	02/05/2018					568.035	2 anni
	<i>di cui Regole Generali</i>					568.035	2 anni
	<i>di cui French Rules</i>					-	2 anni
	30/10/2018					46.050	2 anni
	<i>di cui Regole Generali</i>					46.050	2 anni
	<i>di cui French Rules</i>					-	2 anni
Stock Grant Plan 2019 - 2015	07/05/2019	478.780			478.780		
	30/10/2019	53.200			53.200		
	30/07/2020		404.800		404.800		
	30/10/2020		91.250		91.250		
	03/05/2021		358.100		358.100		
	28/10/2021		53.550		53.550		
	17/12/2021		5.300		5.300		
Totale		531.980	913.000		1.444.980	1.001.320	

Il costo figurativo delle *stock grant* del periodo è pari a Euro 9.822 migliaia.

38. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Il Regolamento Operazioni Parti Correlate è entrato in vigore il 1° dicembre 2012 ed è stato poi modificato, l'ultima modifica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2021 con entrata in vigore il 1 luglio 2021.

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, in data 3 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, ha adottato il regolamento riguardante le procedure e gli *adempimenti* relativi alla effettuazione di operazioni con parti correlate ("Regolamento Operazioni Parti Correlate"). Il Regolamento Operazioni Parti Correlate è entrato in vigore il 1° dicembre 2012 ed è stato poi modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2016 e da ultimo sostituito in data 26 luglio 2018.

Le operazioni poste in essere da Amplifon S.p.A. con le società controllate e controllante riguardano sia la fornitura di beni e la prestazione di servizi sia la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Tutte le operazioni sono regolate a condizioni di mercato e non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, evidenziate negli schemi di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Società Controllanti

migliaia di Euro	31/12/2021						ESERCIZIO 2021				
	Società	Crediti Finanziari B/T	Altre attività finanziarie non correnti	Debiti Finanziari B/T	Debiti Finanziari L/T	Ricavi delle vendite/ (Costo del venduto)	(Costo)/ Riadd. Personale	(Costo)/ Riadd. Servizi	Altri proventi/ (costi)	Proventi/ (oneri) finanziari	
Amplifon S.p.A.	1.408	-	-	-	-	-	-	(2.042)	-	23	
Totale imprese controllanti	1.408	-	-	-	-	-	-	(2.042)	-	23	
Totale voce di bilancio	245.294	70.202	4.696	(153.787)	(381.824)	(1.010.484)	112.956	2.708	24.945	31.767	107.602
Incidenza % sulla voce di bilancio	1%	-	-	-	-	-	-	-8%	-	-	

I crediti verso controllanti riguardano principalmente la quota di lavori di ristrutturazione dell'*Headquarters* anticipati da Amplifon S.p.A., al netto del relativo canone figurativo.

I costi per servizi addebitati ad Amplifon S.p.A. per effetto dei contratti in essere con Amplifon S.p.A. includono:

- per Euro 1.936 migliaia, i canoni di locazione relativi al contratto di affitto stipulato per l'immobile, sito in Milano, via Ripamonti n.133, sede legale ed amministrativa di Amplifon S.p.A. e per Euro 11 migliaia costi relativi a imposta di registro dei contratti di locazione. La fornitura dei servizi accessori alla sede, tra cui la manutenzione ordinaria dell'immobile, mensa, pulizia, portierato e vigilanza è regolata con separato accordo tra le parti;
- per Euro 102 migliaia, i canoni di locazione relativi ad alcuni contratti di affitto di negozi utilizzati nell'ambito dell'attività commerciale;
- in aggiunta si specifica che con l'applicazione dell'IFRS 16 i costi per l'affitto della sede di Milano

(locata ad Amplifon S.p.A. dalla controllante Amplifon S.p.A.) non sono più esposti come costi operativi e debiti commerciali ma sono riportati in bilancio nelle voci ammortamenti dei diritti d'uso per Euro 2.380 migliaia, interessi passivi per leasing per Euro 454 migliaia e debiti per *leasing* per Euro 19.163 migliaia.

Società Controllate (direttamente e indirettamente)

Società	Crediti	Crediti Finanziari B/T	Altre attività finanziarie L/T	Debiti Finanziari B/T	Debiti Finanziari L/T	Ricavi delle vendite/ (Costo del venduto)	(Costo)/ Riadd. personale	(Costo)/ Riadd. Servizi	Altri proventi/ (costi) finanziari	Proventi/ (oneri) finanziari
Otohub Srl	0	823		(528)				(1.087)		16
Amplifon Rete										1
Fondazione Amplifon Charles Holland ONLUS	13									
Amplifon France SAS	52.431	0		(2.816)	(15.622)	33.709		331	12.000	10.897
Amplifon Iberica SA	27.802			(6.221)	(34.080)	24.289	276	7.690		26.878
SCI Eliot Leslie					(250)					(3)
Microson (MIC)				(466)			(360)	(107)		
Amplifon Portugal SA	402			(59)	(2.631)	902	110	492		
Amplifon Magyarország Kft	408			(73)		339	269	253		7
Amplifon AG	598			(434)		1.149	(496)	787		9.974
Comfoor BV						0				
Beter Horen BV	6.326			(316)		15.192	92	883		
Miracle Ear Inc.	12.704			(1.943)		8.202		1.847	3.212	
Elite Hearing LLC	36			(3)		(0)		261		
Amplifon Hearing Health Care, Inc.	26			(189)				34		
Miracle Ear Canada Ltd	90			(18)	(90)	375		62		0
GAES Chile (CHI)	131			(338)		169		14		
GAES Argentina (ARG)	112			(175)		138		12		
GAES Colombia (COL)	36			(92)		44		5		
GAES Ecuador (ECU)	63			(116)		79		9		
GAES Mexico (QMX)	42					55		5		
Compania de Audiologia y Sistemas Medicos (CASMED)				(145)						
Amplifon South America Holding LTDA										132
Amplifon Hearing Middle East	395			(91)		56		4		
Amplifon Cell	9									9
Amplifon Deutschland GmbH	4.276	10.062		(16.656)	(14.409)	4.969		1.553	(15.379)	535
Medtechnica Ortophone Ltd	144			(139)		166		12		538
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	312			(46)		351		173		
Amplifon Ltd	2.521			(8.658)		6.274	487	843	(7.805)	5

Società	Crediti Finanziari B/T	Altre attività finanziarie L/T	Debiti Finanziari B/T	Debiti Finanziari L/T	Ricavi delle vendite/ (Costo del venduto)	(Costo)/ Riadd. personale	(Costo)/ Riadd. Servizi	Altri proventi/ (costi) finanziari	Proventi/ (oneri) finanziari
Amplifon Ireland Limited									
Amplifon Belgium NV	1.006		(306)	(6.176)	890	251	667		1.700
Amplifon Luxemburg Sarl							1		
Amplifon RE SA	9			(8.000)					9
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	218								2.779
Amplifon NZ Ltd	3.854		(95)	(3.017)	2.542		1.730	1.167	(1)
Amplifon (India) Pvt Ltd	427		(90)		331		67		31
Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd	190		(57)		240		(9)		
Amplifon Asia Pacific Pte Limited	329					570	42		
Conversions Paris 19 Sarl					23				
Amplifon Holding France									
Audition Paca SAS					18				
Acouvox SAS					72				
Audition-Assas.com Sarl					17				
Audiness SAS					14				
OA1 Sarl					11				
OA2 Eurl					9				
Attune Hearing Pty Ltd	255		(29)		231		125		2.540
OA3 Eurl					5				
Laboratoire d'Audiologie Eric Hans SAS					43				
National Hearing Centres Pty Ltd	6.628		(913)	(579)	26.074	76	2.984	-	11
Amplifon UK Ltd	21								
GAES Panama (QPA)	6		(17)		8		2		
Amplifon USA Inc.	26.434		(679)	(5.298)	(97.122)	4.184	1.062	4.927	18.865
Amplifon Nederland BV	2.121			(20.358)	2.091		34		15.000
Lomaco	149				124				
Akoute	111				93				
Centre Audio SAS	33				28				
Audition 85 SAS	49				41				
Le Sens De L'Ecoute					3				
Zhida SAS	6				5				
Bay Audio Pty Limited	2	9.447	4.696				2		54
I Audiogram					3				
Audibel S.r.l.	71			(9.500)		174	3		(4.995)
Shanghai Amplifon Hearing Aid. Ltd									

Società	Crediti Finanziari B/T	Crediti Finanziari B/T	Altre attività finanziarie L/T	Debiti Finanziari B/T	Debiti Finanziari B/T	Debiti Finanziari L/T	Ricavi delle vendite/ (Costo del venduto)	(Costo)/ Riadd. personale	(Costo)/ Riadd. Servizi	Altri proventi/ (costi) finanziari	Proventi/ (oneri) finanziari
Hangzhou Amplifon Hearing Aid Co. Ltd				(196)							
Amplifon LATAM Holding, S.L.U.	21.516										
ME Tampa	132						129				
MEFL	376						366				
ME Pivot Holdings Llc	358						343				
METX	540						526				
MENM	119						136				
Amplifon Italia S.p.A.	44.214			(2.359)	(114.759)		10.459	194	2.341	19.602	28
Totale imprese controllate	218.053	20.332	4.696	(44.265)	(234.770)	(97.122)	145.517	2.708	26.994	12.797	85.011
Totale bilancio	245.294	70.202	4.696	(153.787)	(381.824)	(1.010.484)	112.956	2.708	24.945	31.767	107.602
Incidenza % sulla voce di bilancio	89%	29%	100%	29%	61%	10%	129%	100%	108%	40%	79%

Rapporti con società controllate di natura finanziaria

Tra Amplifon S.p.A. e le sue controllate sono in essere rapporti di finanziamento a breve termine, medio e lungo termine e di *cash pooling*.

Amplifon S.p.A. addebita inoltre commissioni per le garanzie attivate a copertura delle linee di credito di alcune società controllate.

Tutti i rapporti sono regolati a tassi di mercato.

Rapporti con società controllate per contratti di servizi

Amplifon S.p.A. ha in essere con le proprie controllate dei contratti per l'erogazione di servizi centralizzati.

Amplifon S.p.A ha anche in essere con alcune controllate dei contratti di servizi di ricerca e sviluppo.

Infine, Amplifon S.p.A ha definito con Amplifon Italia S.p.A. un accordo che disciplina anche l'utilizzo dell'immobile sito in via Ripamonti ed i relativi servizi accessori.

Rapporti con società controllate per rivendita di beni

Amplifon S.p.A ha continuato a sviluppare i ricavi per l'attività di *procurement* centralizzato. A partire dagli ultimi mesi del 2020 Amplifon S.p.A. infatti ha implementato un nuovo processo di approvvigionamento centralizzato dei beni, processo che nel corso del 2021 è stato esteso ad ulteriori controllate rispetto a quelle coinvolte nelle prime fasi.

Nell'esercizio corrente la Società ha quindi venduto apparecchi acustici e beni accessori alle controllate olandese, inglese, australiana, neozelandese, spagnola ed americane per un totale di Euro 49 milioni.

Rapporti con società controllate per attività residuali

Amplifon S.p.A nel corso dell'esercizio ha registrato ricavi per l'addebito di licenze proprietarie (FOX) a controllate e per riaddebito di costi vari alle società controllate di competenza.

Altre parti correlate

La remunerazione totale di competenza del periodo degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*Key manager*) è stata pari a Euro 15.979 migliaia ed è dettagliata nella tabella seguente:

COMPENSI DI COMPETENZA AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DEL GRUPPO

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Susan Carol Holland	Presidente	01/01/2021-31/12/2021	approvazione bilancio 2021	300	-
Enrico Vita	Amministratore Delegato	01/01/2021-31/12/2021	approvazione bilancio 2021	400	-
	Direttore generale	Permanente		1.011	-
Andrea Casalini	Consigliere Indipendente	01/01/2021-31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	30 ⁽¹⁾
Alessandro Cortesi	Consigliere Indipendente	01/01/2021-31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	25 ⁽²⁾
Maurizio Costa	Consigliere Indipendente	01/01/2021-31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	30 ⁽³⁾
Laura Donnini	Consigliere Indipendente	01/01/2021-31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	35 ⁽⁴⁾
Maria Patrizia Grieco	Consigliere Indipendente	01/01/2021-31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	20 ⁽⁵⁾
Lorenzo Pozza	Consigliere Indipendente	01/01/2021-31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	45 ⁽⁶⁾
Giovanni Tamburi	Consigliere	01/01/2021-31/12/2021	approvazione bilancio 2021	55	-
Raffaella Pagani	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2021-31/12/2021	approvazione bilancio 2023	71 ⁽⁷⁾	-
Arienti Patrizia	Sindaco effettivo	23/04/2021-31/12/2021	approvazione bilancio 2023	35 ⁽⁸⁾	-
Righetti Dario	Sindaco effettivo	23/04/2021-31/12/2021	approvazione bilancio 2023	35 ⁽⁸⁾	-
Totale				2.237	185
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo⁽¹⁰⁾					
(Key Managers)					
F. Bardelli	Permanenti			3.027	-
R. Cattaneo					
A. Ciccolini					
F. Dal Poz					
C. Finotti					
G. Galli					
F. Morichini					
I. Pazzi					
G. Pizzini					
G. Vironda					
Totale complessivo				5.264	185

AMMINISTRATORI / SINDACI CESSATI NEL CORSO DEL 2021

Emilio Fano	Sindaco effettivo	01/01/2021-23/04/2021	approvazione bilancio 2020	12 ⁽⁹⁾	-
Maria Stella Brena	Sindaco effettivo	01/01/2021-23/04/2021	approvazione bilancio 2020	12 ⁽⁹⁾	-

⁽¹⁾ Compensi come Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e per la partecipazione al Comitato Remunerazione e Nomine.

⁽²⁾ Compensi per la partecipazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate.

⁽³⁾ Compensi come Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine.

⁽⁴⁾ Compensi per la partecipazione al Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e all'Organismo di Vigilanza.

⁽⁵⁾ Compensi per la partecipazione al Comitato Remunerazione e Nomine.

⁽⁶⁾ Compensi come Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e come Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

⁽⁷⁾ L'importo rappresenta la somma dell'emolumento (valore pro-rata di 60.000 euro) stabilito per la carica di Presidente del Collegio Sindacale per il mandato 2018-2020 e dall'emolumento (valore pro-rata di 75.000 euro) stabilito per la carica di Presidente del Collegio Sindacale per il mandato 2021-2023.

Compensi variabili non equity					Totale	Fair Value dei Compensi Equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	Patto di non concorrenza	Totale
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi						
-	-	8	-	308	-	-	-	308	
-	-	-	-	400	-	-	-	400	
1.512 ^(*)	-	46	-	2.569	2.369	-	-	4.938	
-	-	-	-	85	-	-	-	85	
-	-	-	-	80	-	-	-	80	
-	-	-	-	85	-	-	-	85	
-	-	-	-	90	-	-	-	90	
-	-	-	-	75	-	-	-	75	
-	-	-	-	100	-	-	-	100	
-	-	-	-	55	-	-	-	55	
-	-	-	-	71	-	-	-	71	
-	-	-	-	35	-	-	-	35	
-	-	-	-	35	-	-	-	35	
1.512	0	54	0	3.988	2.369	0	0	6.357	
3.002 ^(**)	-	337	-	6.366	3.256	-	-	9.622	
4.514	0	392	0	10.354	5.625	0		15.979	
-	-	-	-	12	-	-	-	12	
-	-	-	-	12	-	-	-	12	

⁽⁶⁾ L'importo rappresenta l'emolumento (valore pro-rata di 50.000 euro) stabilito per la carica di Sindaco del Collegio Sindacale per il mandato 2021-2023.

⁽⁹⁾ L'importo rappresenta l'emolumento (valore pro-rata di 40.000 euro) stabilito per la carica di Sindaco del Collegio Sindacale per il mandato 2018-2020.

^(*) Importi che potranno subire variazioni in base ai dati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 03/03/2022. I valori sono calcolati considerando anche l'effetto moltiplicatore collegato a obiettivi individuali.

^(**) Importi che potranno subire variazioni in base ai dati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 03/03/2022. I valori sono calcolati considerando anche l'effetto moltiplicatore collegato a obiettivi individuali. L'importo comprende, oltre a quanto corrisposto a titolo di remunerazione variabile di breve termine (MBO), altri bonus per un valore pari a 380.731 €.

Di seguito si espone il dettaglio dei piani di incentivazione (*performance stock grant*) a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche (*key managers*).

PIANI DI INCENTIVAZIONE A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, DEI DIRETTORI GENERALI E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DEL GRUPPO

Nome e Cognome	Carica	Piano	STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO				
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair Value alla data di assegnazione (euro)	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione (euro)
Enrico Vita	Amm. Delegato e Direttore generale	Nuovo Performance Stock Grant Plan 2014-2021 (2 Maggio 2018)	140.000	Giu - 2021	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (7 Maggio 2019)	140.000	Giu - 2022 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (30 Luglio 2020)	90.000	Giu - 2023 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (3 Maggio 2021)	-	-	70.000	35,21	Giu - 2024 ⁽¹⁾	03/05/2021	35,40
Totale			370.000	-	70.000	-	-	-	-
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo ⁽¹⁰⁾ (Key Managers) F. Bardelli R. Cattaneo A. Ciccolini F. Dal Poz C. Finotti G. Galli F. Morichini I. Pazzi G. Pizzini G. Vironda		Nuovo Performance Stock Grant Plan 2014-2021 (2 Maggio 2018)	169.000	Giu - 2021	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (7 Maggio 2019)	143.000	Giu - 2022 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (30 Ottobre 2019)	8.500	Giu - 2022 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2020-2022 (30 Luglio 2020)	125.000	Giu - 2023 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2020-2022 (30 Ottobre 2020)	24.000	Giu - 2023 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
		Stock Grant Plan 2019-2025 (3 Maggio 2021)	-	-	98.000	35,21	Giu - 2024 ⁽¹⁾	03/05/21	35,40
		Totale complessivo			469.500	-	98.000	-	-
Totale complessivo			839.500	-	168.000	-	-	-	

⁽¹⁾ Per Amministratore Delegato / Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategiche al termine del vesting è previsto un periodo di lock-up di un ulteriore anno dalla data di maturazione dei diritti con riferimento al 30% delle azioni maturate.

	STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E NON ATTRIBUITI	STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E ATTRIBUIBILI		STRUMENTI FINANZIARI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	STRUMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Strumenti finanziari alla fine dell'esercizio	Fair value (euro/000)
	-	177.800	38,64	-	685
	-	-	-	140.000	569
	-	-	-	90.000	675
	-	-	-	70.000	441
	-	177.800	-	300.000	2.369
	-	214.630	38,64	-	827
	-	-	-	143.000	581
	-	-	-	8.500	54
	-	-	-	125.000	937
	-	-	-	24.000	241
	-	-	-	98.000	617
	-	214.630	-	398.500	3.256
	-	392.430	-	698.500	5.625

39. GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI TERZI

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Garanzie prestate: Garanzie a favore di terzi	183.707	175.757	7.950
Totale	183.707	175.757	7.950

Al 31 dicembre 2021 le garanzie rilasciate ammontano a Euro 183.707 migliaia e sono riconducibili a:

- garanzia a favore degli investitori sottoscrittori del *private placement* 2013-2025 emesso da Amplifon USA per Euro 145.661 migliaia;
- fidejussioni assicurative rilasciate da Amplifon S.p.A. a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi IVA pari a Euro 3.966 migliaia;
- garanzie rilasciate da Amplifon S.p.A. a fronte di debiti per linee di credito ed altre obbligazioni di società controllate nei confronti di terzi.

Affidamenti concessi ad Amplifon S.p.A.

Al 31 dicembre 2021 gli affidamenti concessi ad Amplifon S.p.A. e non utilizzati ammontano ad Euro 455 milioni.

Impegni

Al 31 dicembre 2021 non sussistono impegni non rappresentati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non è al momento soggetta a particolari rischi o incertezze con le uniche eccezioni relative a quanto già descritto a proposito dell'emergenza Covid-19 e ad usuali verifiche fiscali che rientrano nelle attività periodiche di monitoraggio. Con riferimento a queste ultime, al momento non sono emersi rilievi di particolare rilevanza ed in ogni caso la Società è confidente nella correttezza del proprio operato.

40. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE/INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2021 Amplifon S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

41. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari il Gruppo, già a partire dal 2012 ha adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione del:

- rischio di valuta;
- rischio di tasso d'interesse;
- rischio di credito;
- rischio di prezzo;
- rischio di liquidità.

Tale *policy* è periodicamente aggiornata per garantire una gestione proattiva dei rischi.

RISCHIO DI VALUTA

Il *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction* o di un *firm commitment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

In Amplifon S.p.A. il *foreign exchange transaction risk* è relativo:

- al rischio di cambio derivante dal ruolo di "centrale di acquisto" per l'intero Gruppo, che la CapoGruppo sta progressivamente assumendo, e che comporta la gestione diretta degli acquisti di apparecchi acustici ed accessori e la loro rivendita alle consociate. Generalmente gli acquisti sono da fornitori vengono effettuati nella stessa valuta nella quale verranno poi fatturati alle consociate con termini di pagamento che sostanzialmente riflettono le condizioni negoziate con i fornitori, limitando così il rischio cambio alla componente *transfer pricing* del prezzo applicato alle consociate;
- da altre transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio-lungo termine, rapporti di cash pooling e dividendi infragruppo, etc) che determinano un'esposizione al rischio cambio qualora denominati in valuta diversa dall'Euro;
- da eventuali impegni per acquisto di partecipazioni per il periodo intercorrente tra il *signing* ed il *closing* delle stesse.

Strategia del Gruppo:

La strategia di Amplifon è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni nette significative denominate in valuta diversa da quell'Euro, valuta di bilancio della Società.

Con riferimento alle esposizioni derivanti da operazioni di natura finanziaria tramite appositi strumenti finanziari derivati. In particolare tali strumenti derivati sono utilizzati per coprire il rischio di cambio derivante (i) dai prestiti obbligazionari denominati in Dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) da un finanziamento intercompany erogato da Amplifon S.p.A. e sottoscritto dalla consociata australiana Bay Audio Pty Ltd e (iii) dai dividendi deliberati e non ancora liquidati della consociata Americana e denominati in Dollari USA.

Con riferimento alle transazioni derivanti dai rapporti di cash pooling e a quelle di natura operativa comprese quelle derivanti dalla attività di Global Procurement della Capogruppo si privilegia una copertura del rischio attraverso operazioni di *natural hedge* bilanciando a livello di singola società le posizioni attive e passive, e ricorrendo a depositi bancari in valuta per coprire l'eventuale sbilancio delle posizioni. Qualora emergessero situazioni rilevanti di rischio non bilanciato tra attività e passività e non gestibili attraverso depositi bancari in valuta esse saranno adeguatamente coperte con idonei strumenti la cui struttura è già stata individuata.

Con riferimento agli impegni per acquisti di partecipazioni in valuta diversa dall'Euro, ed in particolare con riferimento alla acquisizione di Bay Audio Pty Ltd, il cui accordo definitivo è stato sottoscritto nel mese di luglio 2021 mentre il *closing* è avvenuto il 1 ottobre 2021, Amplifon ha posto in essere adeguate coperture rispetto alle oscillazioni del dollaro Australiano tramite strumenti di *flexible forward*.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad 1 milione di Euro (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso d'interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

In Amplifon il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*prestito obbligazionario Intercompany ed Eurobond*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti bancari a tasso variabile.

La strategia di Amplifon è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia in fase d'accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita degli stessi anche con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presente sui mercati, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2021, l'indebitamento a medio-lungo termine di Amplifon S.p.A. è legato per Euro 653 milioni a finanziamenti bancari a tasso variabile dei quali Euro 530 milioni alla data della presente relazione sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *Interest Rate Swap*.

Con riferimento alle emissioni sui mercati dei capitali, (*Eurobond*) effettuate a tasso fisso, si segnala che esse non sono state al momento convertite a tasso variabile in quanto, in considerazione dei bassi tassi d'interesse attuali il margine per un ulteriore calo degli stessi è limitato rispetto alla possibilità d'incremento degli stessi.

La riforma degli indici di riferimento *Benchmark Regulation* (Bmr), che ha visto l'abolizione di alcuni tassi di riferimento (tra cui EONIA e LIBOR) e la loro sostituzione con altri (€STR e SOFR) non ha comportato al momento impatti sui derivati di copertura in portafoglio della società e si ritiene che anche in futuro non avrà impatti significativi.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia la propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

In Amplifon il rischio di credito deriva:

- dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;
- dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte;

Con riguardo al rischio di cui al punto (i) si segnala che le uniche posizioni di valore unitario rilevante erano storicamente rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici italiani, il cui rischio d'insolvenza, ancorché esistente, è remoto e ulteriormente mitigato dal fatto che essi sono trimestralmente ceduti *pro soluto* a operatori finanziari specializzati, ma con il conferimento del Ramo di Azienda Italia ad Amplifon Italia S.p.A. queste posizioni sono ormai sostanzialmente irrilevanti per Amplifon S.p.A.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi e imprevisi *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziarie nazionali e internazionali dotate di *investment grade*, diversificazione assicurata anche tramite la

previsione di specifici *counterparty limits* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono determinati sulla base del *rating* di breve periodo della singola controparte o in assenza di *rating* pubblico dagli l'indice di patrimonialità della controparte (*Tier 1*).

RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*. Amplifon non ha in essere investimenti in tali tipologie di strumenti e pertanto tale rischio non è attualmente presente.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state effettuate operazioni di rifinanziamento delle linee che avevano scadenza più ravvicinata e mirate al mantenimento ed al rafforzamento della solidità finanziaria, in particolare:

- Amplifon ha sottoscritto una linea di credito revolving "*sustainability-linked*" per un ammontare di 100 milioni di euro e durata di cinque anni a fronte di due linee di credito *revolving* ormai in scadenza ed ammontanti a Euro 105 milioni;
- Amplifon ha inoltre rifinanziato la parte residua pari a 180 milioni di euro del finanziamento stipulato nel 2018 per la acquisizione del gruppo Gaes sottoscrivendo un nuovo finanziamento anch'esso "*sustainability-linked*" per un ammontare di 210 milioni di euro e di durata di cinque anni.

Tali finanziamenti legati ad alcuni indicatori del Piano di Sostenibilità di Amplifon permetteranno sia un'ulteriore diversificazione delle fonti di finanziamento che un'estensione della scadenza del debito di Amplifon.

In tal modo Amplifon ha costituito una rilevante *headroom* per assicurare al Gruppo la necessaria flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

Alla fine dell'esercizio le linee di credito a breve termine disponibili ammontano a Euro 171 milioni mentre le linee di credito irrevocabili ammontano ad Euro 285 milioni totalmente inutilizzate. Il profilo di scadenza del debito è collocato nel medio-lungo periodo con le prime scadenze rilevanti per le quali non si ha una opzione di estensione collocate nel 2024.

STRUMENTI DI COPERTURA

Gli strumenti di copertura sono utilizzati da Amplifon esclusivamente per mitigare, conformemente alla strategia aziendale, il rischio di tasso d'interesse e di valuta e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia del Gruppo prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti definiti dalla *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

La *Treasury Policy* del Gruppo definisce inoltre rigidi criteri di selezione delle controparti.

I derivati utilizzati dal Gruppo sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swaps*;
- operazioni a termine sui cambi.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico;
- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*); l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico.

La strategia di copertura definita da Amplifon trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;

- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Amplifon non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment*.

42. CRITERI DI VALUTAZIONE

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

La presente situazione patrimoniale di Amplifon S.p.A. è predisposto ed è conforme ai principi contabili internazionali ed alle relative interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38.

Tale relazione è inoltre redatta sulla base del criterio del costo storico con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, di alcuni investimenti finanziari che sono valutati a *fair value*, come di seguito precisato, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale-finanziaria: Amplifon S.p.A. distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: Amplifon S.p.A. presenta una classificazione dei costi per natura che si ritiene rappresentativa delle attività della società;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni dei cambi, della riserva di *cash flow hedge*, della riserva da *foreign currency basis spread* su strumenti derivati e degli utili e perdite attuariali che sono stati iscritti direttamente a variazione del patrimonio netto. Tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: Amplifon S.p.A. include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

Con riferimento al conto economico, alcune voci del periodo comparativo sono state riclassificate per rendere più agevole il confronto.

USO DI STIME E VALUTAZIONI DEL MANAGEMENT

NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione dei prospetti di bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni con particolare riferimento alle seguenti voci:

- accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono;
- accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte;
- accantonamenti per svalutazione del magazzino per obsolescenza, al fine di adeguare il valore di carico dello stesso al valore di presunto realizzo;
- accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate;
- ammortamenti dei beni materiali, immateriali e delle attività per diritti d'uso, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile;
- imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio;
- strumenti finanziari derivati sui tassi e sulle valute (strumenti non quotati sui mercati ufficiali) valutati sulla base dei rispettivi *mark to market* alla data della relazione, determinati internamente sulla base delle curve dei tassi e dei cambi di mercato e integrati da un *credit/debit value adjustment*. Tali *credit/debit value adjustment* sono supportati da quotazioni di mercato;
- durata del *leasing* determinata sulla base del singolo contratto e composta dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali estensioni o terminazioni anticipate il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e considerando le clausole del contratto stesso;
- tasso di attualizzazione dei *leasing* ricadenti nell'ambito IFRS 16 (*incremental borrowing rate*) determinato con riferimento all'IRS (tasso interbancario di riferimento utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso fisso), con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato dello specifico *credit spread* della Società.

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata in conto economico. L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Amplifon S.p.A. verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta all'anno o qualora si manifestino indicatori di *impairment*. Ciò richiede una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto *post-imposte* che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione.

PRINCIPI IFRS/INTERPRETAZIONI APPROVATI

DALLO IASB E OMOLOGATI IN EUROPA

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifiche allo IFRS 4 "Insurance Contracts – deferral of IFRS 9" (emesso il 25 Giugno 2020)	15 Dic '20	16 Dic '20	1 Gen '21	1 Gen '21
Modifiche allo IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2" (emesso il 27 Agosto 2020)	13 Gen '21	14 Gen '21	1 Gen '21	1 Gen '21
Modifiche allo IFRS 16 "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" (emesso il 31 Marzo 2021)	30 Ago '21	31 Ago '21	1 Apr '21	1 Gen '21

L'emendamento "Modifiche all'IFRS 4, *Insurance Contracts – deferral of IFRS 9*" supporta le società nell'implementazione del nuovo standard IFRS 17 e rende più agevole l'esposizione delle loro performance finanziarie.

L'emendamento "Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16, *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2*" integra le modifiche emesse nel 2019. Gli emendamenti riferiti alla fase 2 riguardano principalmente gli effetti delle modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura derivanti dalla sostituzione di un tasso con un altro tasso alternativo di riferimento (*replacement issue*) e assistono le società nell'applicazione degli IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi finanziari contrattuali o alle relazioni di copertura a causa della riforma dei tassi di interesse e nel fornire informazioni utili ai fruitori del bilancio.

L'emendamento "Modifiche all'IFRS 16, *Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*" proroga di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 (emesso nel 2020), afferente alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del covid-19, ai locatari.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, già efficaci alla data del bilancio, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2021.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifiche a: • IFRS 3 <i>Business Combinations</i> • IAS 16 <i>Property, Plant and Equipment</i> • IAS 37 <i>Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i> • <i>Annual Improvements 2018-2020</i> (emessi tutti il 14 Maggio 2020)	28 Giu '21	2 Lug '21	1 Gen '22	1 Gen '22
IFRS 17 "Insurance Contracts" (emesso il 18 Maggio 2017); include le Modifiche a IFRS 17 (emesse il 25 Giugno 2020)	19 Nov '21	23 Nov '21	1 Gen '23	1 Gen '23

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le seguenti modifiche:

- Modifiche all'IFRS 3 *"Reference to the Conceptual Framework"* per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile;
- (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'*acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (c.d. *levy*) assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*.
- Modifiche allo IAS 16 *"Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use"*, volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un *asset* prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.
- Modifiche allo IAS 37 *"Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract"* volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto;
- *"Annual Improvements to IFRS Standards 2018 - 2020"* contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili.

Il principio IFRS 17 *"Insurance Contracts"* è un nuovo principio contabile completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa e che sostituirà l'IFRS 4, emesso nel 2005. Tale principio si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI DI FUTURA EFFICACIA

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2021.

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche allo IAS 1: <i>"Presentation of Financial Statements - Classification of liabilities as current or non-current"</i> e <i>"Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date"</i> (emesso il 23 Gennaio 2020 e 15 Luglio 2020 rispettivamente)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '23
Modifiche allo IAS1: <i>"Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies"</i> (emesso il 12 Febbraio 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '23
Modifiche allo IAS 8: <i>"Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates"</i> (emesso il 7 Maggio 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '23
Modifiche allo IAS 12 <i>"Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"</i> (emesso il 7 Maggio 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '23
Modifiche allo IFRS 17 <i>"Insurance contracts: Initial application of IFRS 17 and IFRS 9; comparative information"</i> (emesso il 9 Dicembre 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '23

Il 23 gennaio 2020 ed il 15 luglio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche alle definizioni di attività correnti e non correnti contenute nello IAS 1, fornendo un approccio più generale alla classificazione delle passività secondo tale principio, basato sugli accordi contrattuali.

Il 12 febbraio 2021, lo IASB ha emesso le modifiche volte a migliorare l'informativa sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio

nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Il 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Il 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato l'emendamento "Modifiche allo IFRS 17, *Insurance contracts: Initial application of IFRS 17 and IFRS 9; comparative information*" aggiungendo una nuova opzione di transizione all'IFRS 17 ("*classification overlay*") per semplificare le complessità operative e gli squilibri contabili nelle informazioni comparative tra le passività dei contratti assicurativi e le relative attività finanziarie in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. Consente inoltre la presentazione di informazioni comparative sulle attività finanziarie da presentare in modo più coerente con l'IFRS 9.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E DIVIDENDI

Sono considerate società controllate quelle per le quali la capogruppo detiene il controllo inteso quale potere di governare le politiche operative e finanziarie di una società.

L'esistenza del controllo è determinata sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti da Amplifon S.p.A. ed in virtù dei quali la società può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono ad Amplifon S.p.A. il potere di governo della società; (iii) del controllo da parte di Amplifon S.p.A. di un numero di voti sufficiente ad esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della partecipata.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo al netto delle perdite di valore. I dividendi sono rilevati quali componenti positivi di reddito quando sorge il diritto all'incasso in capo ad Amplifon S.p.A.

Sono considerate società collegate quelle per le quali la capogruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, inteso quale il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza avere il controllo.

L'esistenza di influenza notevole da parte di una partecipante è solitamente segnalata da una o più delle seguenti circostanze: (i) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della collegata; (ii) la partecipazione alla definizione delle politiche aziendali; (iii) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata; (iv) l'interscambio di personale dirigente; (v) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

VALUTA FUNZIONALE, MONETA DI PRESENTAZIONE E CRITERI

DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTE ESTERE

Il bilancio di Amplifon S.p.A. è presentato in Euro, la valuta funzionale della società.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite, alla data di riferimento del bilancio, al tasso di cambio in essere a tale data. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al *fair value*, al valore recuperabile, ovvero a quello di realizzo, sono iscritte al cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IFRS, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile e svalutate per perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione	Anni
Software	3-10
Licenze	1-15
Patti di non concorrenza	5
Elenchi clienti	10-20
Marchi e concessioni	3-15
Altre	5-9

AVVIAMENTO

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari alla eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite.

L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'impresa acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I beni strumentali oggetto di contratti di *leasing* attraverso i quali sono trasferiti ad Amplifon S.p.A. sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene (*leasing* finanziari) sono rilevati al momento della sottoscrizione del contratto a *fair value* ovvero, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Nel passivo, tra i debiti finanziari, è rilevato un debito di pari importo verso il locatore.

Il valore di iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali, ovvero di loro componenti significative (con l'eccezione dei terreni), al netto del valore residuo, è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile e svalutato per perdite di valore (vedi nota 4). L'ammortamento ha inizio quando l'immobilizzazione è disponibile all'uso e cessa al momento in cui la stessa termina la propria vita utile o è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile, sia il criterio di ammortamento, nonché il valore residuo sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

I costi per migliorie su beni di terzi, riconducibili ad immobili, negozi e filiali in locazione operativa, sono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata dei contratti di locazione ovvero alla vita utile dell'immobilizzazione installata, qualora più breve.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella seguente tabella.

Descrizione	Anni
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	5-25
Impianti e macchinari	5-16
Attrezzature industriali e commerciali	4-10
Automobili e mezzi di trasporto interni	3-9
Computer e macchine da ufficio	3-7
Mobili e arredi	3-10
Altre immobilizzazioni materiali	4-8

PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, DELLE ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO, DEGLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E DELL'AVVIAMENTO

Amplifon S.p.A. verifica il valore recuperabile di un'attività ogni qualvolta si evidenziano *trigger* eventi che possono dare indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, in corso e per l'avviamento, la Società effettua una valutazione almeno annualmente anche in assenza di indicatori di *impairment*. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è determinato con riferimento ad un accordo vincolante di compravendita tra controparti indipendenti e consapevoli in una libera transazione. In assenza di tale accordo, il *fair value* è stimato sulla base dei prezzi di mercato dell'attività e delle informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa può ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione dell'attività in una libera transazione tra parti indipendenti e consapevoli.

Il valore d'uso è determinato con riferimento al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile, attualizzati applicando un tasso di sconto post imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi all'attività. Nei casi in cui non sia possibile determinare il valore d'uso di un singolo bene, poiché esso non produce flussi di cassa indipendenti, il valore d'uso è stimato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari (c.d. *cash-generating unit*) a cui il bene pertiene.

Con riferimento all'avviamento, la verifica di perdita di valore è determinata a livello della più piccola unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale Amplifon S.p.A. valuta, direttamente od indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile. Ad eccezione dell'avviamento, per cui le perdite di valore non possono essere ripristinate, nel momento in cui una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è aumentato sino al valore recuperabile. L'accresciuto valore contabile di un'attività dovuto a un ripristino di valore non eccede comunque il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita durevole di valore dell'attività negli anni precedenti. I ripristini di valore di un'attività sono rilevati immediatamente quale provento in conto economico.

LEASING

Amplifon S.p.A. valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing* ovvero se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Politiche contabili applicabili alla Società in veste di locatario

Amplifon S.p.A. adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i *leasing*, eccetto per i *leasing* di breve termine ed i *leasing* di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del *leasing* e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Amplifon S.p.A. riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment*. Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo Perdita di valore di attività non finanziarie.

Passività per *leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla società e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso.

I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, Amplifon S.p.A. usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Concessioni derivanti dagli effetti del Covid-19

Amplifon S.p.A. applica l'espedito pratico che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1 gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Pertanto, le suddette concessioni sono contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Tale esenzione si applica quando le seguenti condizioni sono verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19 e la riduzione dei pagamenti si riferisca unicamente a quelli originariamente dovuti dal 1 gennaio 2020 a giugno 2021;
- la modifica nei pagamenti abbia lasciato inalterato, rispetto alle condizioni originali, il medesimo importo da pagare o ne abbia ridotto l'ammontare;
- non vi siano modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del *leasing*.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Amplifon S.p.A. applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* relativi a beni di modesto valore (*low value asset*) quali per esempio PC, stampanti, attrezzature elettroniche ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (*leasing* di breve termine), con esclusione della categoria "negozi". I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del *leasing*.

La Società in veste di locatore

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I proventi da *leasing* derivanti da *leasing* operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del *leasing*, e sono inclusi tra i ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Sublease

La Società, in veste di locatore intermedio in un contratto di *sub-leasing*, classifica il *sub-leasing* come finanziario o come operativo secondo le seguenti modalità:

- a) se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine per il quale la Società si è avvalsa dell'espedito pratico, il *sub-leasing* viene classificato come *leasing* operativo;
- b) altrimenti, il *sub-leasing* viene classificato con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante (per esempio, l'elemento di immobili, impianti e macchinari oggetto di *leasing*).

In particolare, se il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo, il locatario originario continua a contabilizzare la passività derivante dal *leasing* e l'attività relativa al diritto d'uso sul contratto di locazione principale come qualsiasi altro *leasing*.

Se il valore netto contabile dell'attività relativa al diritto d'uso sul contratto di locazione principale supera il reddito previsto del contratto di *sub-leasing*, ciò può indicare che l'attività relativa al diritto d'uso associata al contratto di locazione principale ha subito una riduzione di valore. Un'attività relativa al diritto d'uso è valutata per riduzione di valore ai sensi dello IAS 36.

Se il *sub-leasing* è classificato come *leasing* finanziario, il locatario originario elimina il diritto d'uso dell'attività nel contratto principale di locazione alla data di inizio del *sub-leasing* e continua a contabilizzare la passività originaria del *leasing* conformemente al modello contabile del locatario.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (ESCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI)

Le attività finanziarie di Amplifon S.p.A. sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

A) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, sono valutate utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* Amplifon S.p.A. valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa.

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* calcolata sull'intera vita del credito.

In particolare, la *policy* attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti, suddivisi per categorie omogenee di rischio. A tali categorie, sono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Esse si basano sulle percentuali storiche e su eventuali *forward looking element*, che possano inficiare la ragionevole aspettativa di recupero. I crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. scaduto superiore ad una certa soglia, situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate nei costi operativi.

B) Attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

- (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Esse includono quindi tipicamente crediti commerciali che vengono ceduti con operazioni di *factoring pro soluto*.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

C) Attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Si tratta principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a Fair Value".

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Amplifon S.p.A. trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci eccedenti i presumibili fabbisogni, di lenta movimentazione o interessate da fenomeni di obsolescenza sono opportunamente svalutate in base al presumibile valore di realizzo.

CASSA, DISPONIBILITÀ LIQUIDE E ATTIVITÀ FINANZIARIE EQUIVALENTI

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) Amplifon S.p.A. ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che per l'adempimento dell'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; quando l'accantonamento viene attualizzato l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico quale onere finanziario.

In particolare:

- il fondo indennità suppletiva clientela accoglie la stima delle indennità di pertinenza degli agenti, calcolate con tecniche attuariali ed avendo riguardo alla probabilità di pagamento delle indennità e alle aspettative in merito al momento dell'esborso;
- il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia;
- il fondo rischi per controversie contrattuali comprende la stima degli oneri derivanti da contenziosi con dipendenti, agenti o conseguenti a forniture di beni o di servizi.

BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Gli utili e le perdite attuariali sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/oneri finanziari del conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A decorrere dal 1° gennaio 2019, Amplifon S.p.A. ha adottato le disposizioni dell'IFRS 9 a riguardo dell'*hedge accounting* per il quale precedentemente utilizzava le disposizioni dello IAS 39.

Amplifon S.p.A. negozia strumenti finanziari derivati allo scopo di neutralizzare i rischi finanziari cui è esposta e che decide di coprire in conformità alla strategia elaborata.

La documentazione che formalizza il rapporto di copertura al quale si intende applicare l'*hedge accounting* include l'identificazione:

- dello strumento di copertura,
- dell'elemento o dell'operazione oggetto di copertura,

- della natura del rischio, e
- delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati al *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico, in una voce separata da quella nella quale sono classificate le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;
- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, limitatamente alla porzione efficace della copertura, e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di una attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*);
- (iv) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *hedge of a net investment of a foreign operation*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato rettificano la "differenza di conversione", limitatamente alla porzione efficace della copertura e sono imputate a conto economico per la porzione inefficace;
- (v) la copertura viene svolta dallo strumento designato, considerato in modo unitario. Nel caso di opzioni o di contratti *forward*, tuttavia, solo una parte del derivato è designata come strumento di copertura; la componente residua viene imputata a conto economico. In particolare, nel caso delle opzioni, solo le variazioni di *fair value* dovute a variazioni dell'*intrinsic value* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dell'opzione dovute a variazioni del *time value* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura. Nel caso dei contratti *forward*, solo le variazioni di *fair value* dovute alla variazione del tasso *spot* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dovute alla variazione dei punti *forward* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura.

Se la copertura diventa inefficace o se vi è un cambiamento nelle strategie di copertura della Società, l'*hedge accounting* viene interrotto. In particolare, l'*hedge accounting* si interrompe, con effetti prospettici, quando la copertura diventa inefficace o quando si verifica il cambiamento nelle strategie di copertura.

Se, in una copertura del tipo *fair value hedge*, l'elemento coperto è uno strumento finanziario valutato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, le rettifiche apportate al valore contabile dell'elemento coperto vengono ammortizzate a partire dalla data in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto e dunque l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio dovute a *forecasted transactions* e *firm commitments* sono rappresentate in bilancio secondo il *cash flow hedge accounting model*.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

PASSIVITÀ FINANZIARIE (ESCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per *leasing* e i debiti commerciali.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Amplifon S.p.A., qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value hedge*, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto.

Con riferimento alle passività per *leasing* si rimanda al paragrafo *Leasing*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Le modifiche contrattuali relative a passività finanziarie sono valutate dal punto di vista qualitativo e quantitativo (tramite il test del 10%) per determinare se siano di carattere sostanziale e quindi richiedano ad una *derecognition* del debito originario. In caso di modifiche non sostanziali, la Società riconosce a conto economico l'impatto delle variazioni.

Nel caso di opzioni *put and call* concesse ai soci di minoranza e che garantiscono agli stessi il *settlement in cash* in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, Amplifon S.p.A., in base allo IAS 32, iscrive una passività finanziaria pari alla miglior stima del prezzo di esercizio dell'opzione. Tale passività è successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura.

CAPITALE SOCIALE, AZIONI PROPRIE, DISTRIBUZIONE

DI DIVIDENDI E ALTRE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie emesse da Amplifon S.p.A. sono classificate nel patrimonio netto. Gli eventuali oneri sostenuti per l'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Gli acquisti e le vendite di azioni proprie, nonché gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro compravendita, sono rilevati in bilancio quali movimenti del patrimonio netto. Le distribuzioni di dividendi agli azionisti sono rilevate in diminuzione del patrimonio netto e come debito nel periodo in cui il pagamento del dividendo è approvato dall'assemblea dei soci.

STOCK GRANT

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. *stock grant*) ad alcuni membri dell'alta direzione ed a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di *stock grant*, che sono "*equity settled*", consentono di ricevere gratuitamente azioni Amplifon S.p.A. al termine del periodo di maturazione.

Il relativo *fair value* è rilevato:

- a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto, se i beneficiari prestano servizio ad Amplifon S.p.A.;
- ad incremento del valore della partecipazione in società controllata, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse, in contropartita ad una riserva di patrimonio netto, se i beneficiari prestano servizio a tale controllata.

La determinazione del *fair value* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, Amplifon S.p.A. verifica le ipotesi in merito al numero di diritti che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto oppure a rettifica del costo della partecipazione in società controllata, adeguando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*"), al momento dell'esercizio del *grant*, vengono movimentate l'apposita riserva di patrimonio netto con la voce azioni proprie per il relativo *fair value*, ed eventualmente adeguati gli utili a nuovo per il differenziale con il valore medio di carico delle azioni proprie.

RICAVI, INTERESSI ATTIVI E DIVIDENDI

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15.

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, Amplifon S.p.A. procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento

di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento ovvero adempimento nel corso del tempo).

I ricavi dalla vendita e i costi di acquisto sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alle quantità. I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al *relativo fair value*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono presentati a riduzione della voce di costo riferimento o sono esposti tra gli altri ricavi/proventi ove non direttamente attribuibili ad una voce di costo specifica, tenuto conto della natura del contributo stesso.

Interessi attivi e dividendi

La rilevazione dei ricavi da interessi e dividendi segue le regole dell'IFRS 9.

Gli interessi attivi devono essere calcolati secondo il criterio dell'interesse effettivo, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

- le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;
- le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio solo quando:

- sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti ammontari riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono rilevate: (i) quando derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali; (ii) con riferimento a differenze temporanee associate a partecipazioni in controllate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le imposte anticipate e differite non sono attualizzate e sono calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno applicabili quando le imposte saranno utilizzate o estinte.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un effettivo minor esborso per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono tra loro compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto se si riferiscono a elementi imputati direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione.

Quando un'attività è rivalutata a fini fiscali, e quella rivalutazione non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, nel conto economico sono rilevate le imposte differite attive sulla differenza temporanea che si origina a seguito della rivalutazione.

Le attività o passività fiscali correnti e differite devono essere rilevate e valutate applicando i requisiti di cui allo IAS 12 sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti di imposta non utilizzati, e delle aliquote fiscali determinate applicando l'interpretazione IFRIC 23.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, in accordo all'interpretazione IFRS 23, la Società:

- (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi;
- (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilanci;
- (iii) le *uncertain tax asset/liability* sono da rappresentate nelle voci che accolgono le attività e passività per imposte sul reddito e non in altre poste di bilancio.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio in altri crediti ed altri debiti, a seconda del segno del saldo.

43. EVENTI SUCCESSIVI

Nel corso dei primi mesi del 2022 in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2021 è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie finalizzato ad incrementare il portafoglio da destinare a servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate, e di eventuali programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci, nonché offrire alla Società un valido strumento che le permetta di disporre di azioni proprie in portafoglio da utilizzare, se del caso, quale mezzo di pagamento in operazioni straordinarie, anche di acquisizione di società o scambio di partecipazioni. Tra il 1° gennaio 2022 e la data della presente Relazione Finanziaria sono state acquisite n. 800.000 azioni proprie per un investimento complessivo di Euro 29.723 migliaia. Sono inoltre proseguiti gli esercizi dei Performance Stock Grant a fronte dei quali sono state consegnate ai beneficiari n. 15.590 azioni proprie. Alla data della presente relazione il numero di azioni proprie in portafogli è quindi pari a 2.191.760 azioni, corrispondenti allo 0,968% del capitale sociale della Società.

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Enrico Vita



PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2021, che chiude con un utile di esercizio pari ad Euro 84.278.629.

Siete, inoltre, invitati ad approvare le seguenti proposte:

- distribuire una quota dell'utile d'esercizio, a titolo di dividendo agli azionisti, in ragione di Euro 0,26 (26 centesimi di Euro) per azione, per un totale calcolato sul numero delle azioni in circolazione al 3 marzo di Euro 58.292.062,40 con pagamento a partire dal 25 maggio 2022 con stacco della cedola n°14 fissato al 23 maggio 2022;
- attribuire il restante utile d'esercizio, ammontante ad Euro 25.986.566 ad utili portati a nuovo.

Milano, 3 marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Enrico Vita



ALLEGATO I

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2021
Revisione legale	KPMG S.p.A.	Amplifon S.p.A.	290.500
Servizi diversi dalla revisione	KPMG S.p.A.	Amplifon S.p.A.	99.000
Totale Generale			389.500

ALLEGATO II

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DEL COMMA 2 ART. 154 – BIS DEL D.LGS. N. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

I sottoscritti Enrico Vita, in qualità di Amministratore Delegato, e Gabriele Galli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Amplifon S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 3 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Enrico Vita



**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Gabriele Galli





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763 1
Email il-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di
Amplifon S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Amplifon S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni, partecipante e la parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG Network.
Entità soggetta a diritto italiano.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Varese Varese Verona

Società per azioni
Cinque stelle
Ex-nr. 10.415.500.00 (i.e.)
Reg. Imp. Tribunale di Milano
Codice fiscale N. 02712601219
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 02705600159
VAT number IT02705600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 27
20124 Milano MI ITALIA



Amplifon S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle partecipazioni

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota 7 "Partecipazioni" e nota 42 "Criteri di valutazione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2021, il bilancio d'esercizio include partecipazioni immobilizzate pari a €1.681,8 milioni.</p> <p>Con cadenza annuale, o più frequentemente se necessario, gli amministratori verificano la presenza di indicatori di potenziale riduzione di valore di tali partecipazioni e, qualora ve ne siano, procedono all'analisi della recuperabilità del valore di carico confrontandolo con il relativo valore d'uso, determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi.</p> <p>Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi.</p> <p>La previsione dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2022-2024), predisposta dagli amministratori e utilizzata ai fini del test di impairment, deriva dai business plan triennali (2022-2024) approvati dagli organi societari delle imprese controllate, nonché dal business plan consolidato, relativo al medesimo periodo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 dicembre 2021.</p> <p>In considerazione della significatività della voce in esame e dell'elevato grado di giudizio richiesto nello svolgimento del test di impairment da parte degli Amministratori, in particolare con riferimento alla determinazione dei flussi di cassa operativi attesi, la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione contabile.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti di valutazioni, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei business plan 2022-2024 dai quali sono stati estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base del test di impairment; — esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — analisi di ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, inclusi i flussi di cassa operativi dei business plan 2022-2024 utilizzati dalla Società; — analisi di ragionevolezza dei parametri valutativi e delle ipotesi alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Società per la determinazione del valore recuperabile del costo di iscrizione delle partecipazioni; — verifica dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di impairment sulle partecipazioni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note esplicative.



Amplifon S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Amplifon S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Amplifon S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A. ci ha conferito in data 20 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.



Amplifon S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 7008 al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Amplifon S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Amplifon S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio

AMPLIFON S.p.A.**Sede legale in Milano, via Ripamonti n. 131/133****Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 4.527.772,40****Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 04923960159***** * * *****Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A
ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 58/1998
e dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate cui la Società ha aderito. Con riferimento alle previsioni di cui al D.Lgs.27 gennaio 2010 n. 39 e in particolare all'art. 19, il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

In via preliminare, rammentiamo che il Collegio Sindacale nominato il 23 aprile 2021 dall'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A. e in carica per il triennio 2021-2023, ossia sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2023, è così composto:

- Sindaci Effettivi: dott.ssa Raffaella Pagani (Presidente), dott.ssa Patrizia Arienti, dott. Dario Righetti;
- Sindaci Supplenti: dott.ssa Maria Venturini, dott. Alessandro Grange.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti il Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, capi V, VI e VII del cod. civ., è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it). Si osserva che l'art. 144-quadecies del Regolamento Emittenti (obblighi di informativa alla Consob) prevede che chi riveste la carica di componente dell'organo di

controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo e in tale caso non è presente negli elenchi pubblicati dalla Consob.

La società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti il Collegio Sindacale.

Diamo atto in questa sede del rispetto, da parte di tutti i propri componenti, delle richiamate disposizioni regolamentari della Consob in tema di "limite al cumulo degli incarichi".

Avuto riguardo alle applicabili norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal CNDCEC e, segnatamente, alla norma Q.1.1. e alle Linee guida sull'autovalutazione del Collegio Sindacale emesse dal CNDCEC relative all'autovalutazione del Collegio (periodico processo interno di valutazione circa la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento), diamo atto di aver consegnato al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale di autovalutazione, che l'ha esaminata e ne ha preso atto nella riunione consiliare del 3 marzo 2022. La Relazione è stata redatta sulla base di dichiarazioni individuali dei sindaci ed è riportata nella Relazione Governo e Assetti Proprietari 2021. Sono stati verificati i requisiti di indipendenza, per come previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina di Amplifon S.p.A., che fa propri quelli previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., di onorabilità e professionalità ex comma 4 dello stesso art. 148 del TUF e il predetto "limite degli incarichi". Oltre a tali verifiche, sulla base delle attuali *best practice*, abbiamo esteso le attenzioni ai seguenti elementi di autovalutazione: aggiornamento professionale dei componenti, svolgimento delle riunioni, frequenza, durata e modalità di partecipazione, disponibilità di tempo, adeguatezza della remunerazione, rapporti di fiducia e collaborazione tra i componenti, flussi informativi tra i medesimi.

Sotto la nostra responsabilità, non abbiamo riscontrato carenze in merito all'idoneità dei suoi componenti o all'adeguata composizione dell'organo.

Come Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile abbiamo svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia.

Per lo svolgimento della suddetta attività di vigilanza sono stati acquisiti i necessari elementi informativi sia attraverso frequenti incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo, sia attraverso la partecipazione dei Sindaci alle riunioni

del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati di governance istituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, integralmente recepito da Amplifon (il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Remunerazione e Nomine), dell'Organismo di Vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. 231/2001.

Diamo inoltre atto di quanto segue:

- ❑ Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'anno. Si tratta di una riunione dell'Assemblea degli Azionisti e di sei riunioni del Consiglio di Amministrazione.
- ❑ Abbiamo esercitato la vigilanza sulle attività della Società. Tale vigilanza è stata svolta mediante specifiche verifiche, periodici incontri con l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché mediante scambi di informazioni con i rappresentanti della società di revisione.
- ❑ Le verifiche sindacali sono state diciassette. Molte riunioni, vista la contiguità degli argomenti trattati, si sono svolte congiuntamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che si è riunito cinque volte. Abbiamo inoltre partecipato alle riunioni dell'Organismo di vigilanza che sono state cinque ed in alcune di queste è stato effettuato formalmente uno scambio di informazioni.
- ❑ Inoltre il Presidente del Collegio sindacale ha partecipato a tutte le quattro riunioni del Comitato di Remunerazione e Nomine e alle due riunioni del Comitato Parti Correlate.
- ❑ In adempimento alle raccomandazioni del Codice, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di business in cui opera la Società, abbiamo partecipato, altresì, agli approfondimenti organizzati dalla società a titolo d'*induction* condotti nell'ambito delle riunioni consiliari o delle verifiche sindacali focalizzati su diverse tematiche di strategia aziendale, in ambito fiscale, sull'organizzazione aziendale, sulla gestione delle risorse umane, su tematiche IT, su *marketing, governance, Legal Affair*, sul processo di formazione del bilancio e sulla contabilizzazione delle *revenues*, su *regulatory* e *retail excellence*, in ambito *procurement* e *supply chain*. Gli interventi sono stati tenuti dalle funzioni dirigenziali di riferimento delle diverse tematiche.

Inoltre, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, e tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB, Vi riferiamo quanto segue:

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e del Codice di Corporate Governance – operazioni di particolare rilevanza (infragruppo o con parti correlate)

- ❑ gli Amministratori ci hanno fornito costantemente informazioni circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate;
- ❑ dall'inizio dell'emergenza pandemica siamo sempre stati tempestivamente informati della gestione aziendale dell'emergenza epidemiologica, di tutte le misure e iniziative intraprese e attuate al fine di garantire la continuità aziendale e la tutela delle persone, nel pieno rispetto delle disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità competenti;
- ❑ possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; inoltre sulla base delle informazioni disponibili, non risultano altresì operazioni atipiche o inusuali;
- ❑ ricordiamo che con efficacia dal 1 maggio 2021 è stato attuato il progetto di ridefinizione della struttura societaria di Amplifon S.p.A. approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione il 3 marzo 2021, allo scopo di separare le attività operative afferenti la gestione e vendita al pubblico di soluzioni acustiche. Il Progetto di riorganizzazione è stato attuato in data 12 aprile 2021 mediante il conferimento in natura del ramo d'azienda relativo alle attività retail del business in Italia, a una società di nuova costituzione (Amplifon Italia), interamente posseduta da Amplifon S.p.A., ad integrale liberazione dell'Aumento di Capitale sociale di Amplifon Italia;
- ❑ abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni previste dal Codice di Corporate Governance 2020 (CCG 2020), a cui la Società ha aderito, verificando la conformità del sistema di *Corporate Governance* di Amplifon alle raccomandazioni espresse dal suddetto codice e di cui è stata fornita una dettagliata informativa nella relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari, a cui si rimanda per una puntuale e completa informativa al riguardo;
- ❑ nel contempo, abbiamo verificato che, in ottemperanza alle raccomandazioni del CCG 2020, la società ha adottato la *Investor Relations and Shareholder Engagement Policy*, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2021, disciplinando così ruoli, responsabilità e modalità di svolgimento del dialogo che la società instaura con gli Azionisti e/o gli Investitori, attuali e/o potenziali, ovvero con i loro rappresentanti e i loro consulenti in materia di voto;

- ❑ con riferimento alle politiche in materia di diversità di genere da applicare nella composizione degli Organi Sociali di cui all'articolo 123 bis del TUF e considerate le modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020), la Società ha provveduto ad adeguare coerentemente lo Statuto Sociale già in occasione del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2020. La valutazione in merito alla rispondenza del Consiglio di Amministrazione in carica ai suddetti criteri è stata effettuata nell'ambito delle attività di *Board Performance Evaluation*, confermando che la composizione e la dimensione dell'Organo Amministrativo è ritenuta adeguata e tale da consentire un'effettiva capacità di lavoro collegiale. Diamo atto che, ai sensi dello statuto sociale e del regolamento consiliare di Amplifon S.p.A., la nomina degli Amministratori e dei Sindaci avviene nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti inerente l'equilibrio tra i generi. Tale criterio è segnalato nella relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari;
- ❑ abbiamo verificato l'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri Prof. Pozza, Dott. Casalini, Ing. Costa, Dott. Tamburi, Dott.ssa Donnini, Dott.ssa Grieco e Prof. Cortesi, esaminando le dichiarazioni da essi rilasciate. I criteri e le procedure adottate sono state considerate appropriate;
- ❑ siamo stati inoltre informati sui risultati dell'Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, attività condotta dal Comitato Remunerazione e Nomine nel corso del mese di novembre 2021 con il supporto dell'*Internal Audit*, che ha previsto il coinvolgimento, attraverso interviste, di tutti i Consiglieri ed è stata presentata nella riunione del Comitato Remunerazioni e Nomine del 13 dicembre 2021 e nella successiva adunanza del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021. Siamo stati altresì informati che tali risultati sono stati anche discussi nell'ambito della riunione annuale dei Consiglieri Indipendenti;
- ❑ relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, la Relazione degli Amministratori sulla gestione, la Nota integrativa al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato e le Relazioni finanziarie periodiche contengono esaurienti indicazioni sia delle caratteristiche delle operazioni che dei relativi effetti economici. La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società;
- ❑ diamo atto che dette operazioni sono state poste in essere nel rispetto del Regolamento in tema di operazioni con parti correlate adottato nel 2010 (ultimo aggiornamento 29 aprile 2021), in conformità al Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12

marzo 2010 e successivamente modificato e integrato, e non hanno evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Rispetto al Regolamento in tema di operazioni con parti correlate, segnaliamo che la Società ha proceduto all'adeguamento del medesimo in considerazione delle modifiche introdotte da Consob al Regolamento Emittenti e al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate con delibera n. 21364 del 10 dicembre 2020, che sono entrate in vigore il 1° luglio 2021.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, sul processo di informativa finanziaria e non finanziaria e sull'efficacia del sistema di controllo interno

- ❑ Nel corso delle verifiche periodiche, abbiamo incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'*Internal Audit* e i rappresentanti della Società di Revisione, per avere informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo. Sul punto, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati. Abbiamo inoltre scambiato costantemente e tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con la Società di Revisione e con l'Organismo di Vigilanza;
- ❑ abbiamo verificato la legittimità delle principali scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte operate da tale organo;
- ❑ abbiamo vigilato sulla struttura organizzativa e sugli adeguamenti della stessa nel corso dell'esercizio, riscontrandola conforme alle dimensioni della Società e all'attività svolta;
- ❑ riteniamo che il sistema amministrativo-contabile della Società sia adeguato ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ❑ abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno acquisendo informazioni dal management della società, dalla società di revisione e durante le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Nel corso del 2021 l'attività di controllo interno si è sviluppata nelle diverse aree di intervento in ambito *internal audit*, *compliance* (D. Lgs. 231/2001, D. Lgs. 262/2005, *anticorruption*, codice etico, *whistleblowing*), *risk management* e gestione dei rischi informatici. In particolare, nel corso del 2021 è stata effettuata una review del processo di gestione dei rischi, con lo sviluppo e l'adozione di un modello di Enterprise Risk Management (ERM). La metodologia ha previsto altresì l'integrazione del modello ERM con i principi di sostenibilità aziendale. Nella riunione del 16 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto e valutato la mappa dei rischi del

Gruppo, sulla base di un documento dal titolo “*Group Risk Report 2021*”. In merito alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell’articolo 123 bis, comma 2, lettera b), T.U.F., Vi rimandiamo alla illustrazione contenuta nella Relazione sul Governo Societario;

- ❑ abbiamo verificato la costante attività di aggiornamento a livello di Gruppo del sistema di norme e procedure amministrativo-contabili a presidio del processo di formazione e diffusione delle relazioni ed informazioni finanziarie, che risultano idonee a consentire il rilascio delle attestazioni ai sensi dell’art. 154 del D. Lgs. 58/1998. L’effettiva applicazione e l’affidabilità delle procedure contabili ed amministrative è stata verificata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti coadiuvate anche da consulenti esterni attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l’ambiente di controllo e di *Governance*, sia i controlli chiave a livello di processi rilevanti;
- ❑ non abbiamo osservazioni da formulare sull’adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- ❑ durante le verifiche periodiche, abbiamo ricevuto costante informativa circa l’andamento della situazione finanziaria della Società, delle sue partecipate, dei finanziamenti ricevuti da istituti bancari. Dopo le importanti operazioni finanziarie effettuate nel 2020 e che sono ammontate a oltre un miliardo di Euro, nel corso dell’esercizio 2021 sono state effettuate operazioni di rifinanziamento delle linee che avevano scadenza più ravvicinata e mirate al mantenimento ed al rafforzamento di tale solidità finanziaria;
- ❑ con riferimento al Decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni, di seguito DNF, anche attraverso la trattazione congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, diamo atto che abbiamo ricevuto costante informativa sul processo di formazione della DNF Consolidata, con particolare attenzione all’analisi di materialità svolta dalla Società per definire gli ambiti informativi non finanziari di natura socio/ambientale considerati rilevanti per il Gruppo, sul processo di raccolta e validazione dati a livello *worldwide* ai fini della redazione della DNF per l’esercizio 2021. Abbiamo verificato l’evidenza delle tematiche rilevate da CONSOB con il citato richiamo di informativa 1/2021 e inoltre l’informativa prevista dall’art. 8 del Regolamento di Tassonomia introdotto per la prima volta in questo esercizio.

- ❑ abbiamo ricevuto aggiornamenti dal *Group Tax Manager* sulle tematiche fiscali, nonché sullo stato di avanzamento e implementazione del *Tax Control Framework*;
- ❑ con l'obiettivo di approfondire i rischi specifici e monitorare i piani di miglioramento avviati dal management, il Collegio Sindacale ha svolto approfondimenti su specifici temi incontrando direttamente il *Top Management Corporate*;
- ❑ abbiamo verificato, in quanto invitati agli incontri dell'ODV ex D.Lgs. 231/2001, il processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo. Si ricorda che nel corso del 2021, il Modello ex D. Lgs 231/01 ed i relativi protocolli sono stati aggiornati tenendo altresì conto delle Linee Guida di Confindustria emesse a luglio 2021. In via generale, dalle relazioni presentate dall'ODV, viene confermata la tenuta dell'impianto generale del Modello 231;
- ❑ abbiamo vigilato sull'attività di monitoraggio del sistema implementato da Amplifon S.p.A. e dalle società europee del Gruppo ai fini della *compliance* al Regolamento UE n. 2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), e abbiamo incontrato il *Group DPO* e ricevute le necessarie informazioni circa le attività di monitoraggio poste in essere dalla Società in relazione agli aspetti inerenti al GDPR. In merito, abbiamo inoltre ricevuto le necessarie rassicurazioni circa il fatto che la Società stia implementando adeguati flussi informativi dalle proprie controllate al *Group DPO*, siamo stati altresì informati del progetto d'implementazione del tool *OneTrust Privacy Management*, presso le società europee (del Gruppo), volto ad uniformare, a livello metodologico, l'esecuzione di alcuni adempimenti richiesti dal GDPR;
- ❑ in generale dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Azionisti e agli Organi di vigilanza, sicchè non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, c.3, del T.U.F. Inoltre, nel corso dell'esercizio e fino alla data della presente non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti di altro genere.

E' sottoposto al Vostro esame il bilancio di Amplifon SpA al 31 dicembre 2021, redatto secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, che presenta un utile di esercizio di euro 84.278.629.

Viene anche presentato il bilancio consolidato dell'esercizio 2021, che evidenzia un utile di pertinenza del Gruppo di euro/migliaia 157.785.

Vi diamo atto che:

- ❑ abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge regolanti la formazione, la struttura e l'impostazione del bilancio di esercizio e di quello consolidato e della relazione sulla

- gestione tramite verifiche dirette e mediante informazioni forniteci dalla Società di Revisione;
- ❑ con riferimento alla adozione di nuovi principi contabili IFRS, modifiche ai principi esistenti ed interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati in Europa per prima applicazione nell'esercizio 2021, ciò non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società e del Gruppo;
 - ❑ il Consiglio di amministrazione, previa condivisione con il Comitato controllo rischi e sostenibilità in data 16 dicembre 2021 ha approvato la procedura sull'*Impairment test* 2021 che prevede, in allineamento con l'esercizio precedente e a seguito della progressiva centralizzazione del gruppo Amplifon, che la verifica della recuperabilità dei valori di carico degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita indefinita, sia effettuata a livello di ben individuate unità generatrici di cassa. Viene contemplata anche la rispondenza della procedura alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36;
 - ❑ l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato in data 3 marzo 2022, secondo il modello indicato all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, quinto comma, del D. Lgs n. 58/1998.
 - ❑ Vi segnaliamo altresì che, in applicazione del Regolamento delegato della Commissione Europea 2019/815 (c.d. Regolamento ESEF) in recepimento della direttiva 2013/50/UE che prevede, a partire dal 1° gennaio 2021, l'obbligo per gli emittenti quotati di preparare le loro relazioni finanziarie annuali (RFA) nel formato elettronico unico di comunicazione (*European Single Electronic Format - ESEF*), la società ha completato il progetto di implementazione dei *requirements* del Regolamento ESEF per l'esercizio 2021. La Relazione Finanziaria Annuale Consolidata di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stata quindi predisposta nel formato xHTML marcando alcune informazioni del bilancio consolidato IFRS con le specifiche Inline XBRL. A partire dal 1° gennaio 2022 l'applicazione della marcatura XBRL si estenderà anche alle «note» del bilancio consolidato.

L'adempimento ESEF ricade fra le responsabilità del Dirigente Preposto: Amplifon si è dotata quindi di una procedura interna per garantire una completa ed accurata mappatura dei rischi e controlli relativi a tale nuovo processo. La procedura è stata esaminata nella riunione congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità del 24 febbraio 2022.

Con riferimento alle principali operazioni, Vi segnaliamo che durante l'esercizio 2021:

- sono state effettuate operazioni di rifinanziamento delle linee che avevano scadenza più ravvicinata e mirate al mantenimento ed al rafforzamento della solidità finanziaria, in particolare la società:
 - ✓ ha sottoscritto una linea di credito revolving “*sustainability-linked*” per un ammontare di 100 milioni di euro e durata di cinque anni a fronte di due linee di credito revolving ormai in scadenza ed ammontanti a Euro105 milioni.
 - ✓ Amplifon ha inoltre rifinanziato la parte residua pari a 180 milioni di euro del finanziamento stipulato nel 2018 per la acquisizione del gruppo Gaes sottoscrivendo un nuovo finanziamento anch’esso “*sustainability-linked*” per un ammontare di 210 milioni di euro e di durata di cinque anni.

Tali finanziamenti, legati ad alcuni indicatori del Piano di Sostenibilità di Amplifon, permetteranno sia un’ulteriore diversificazione delle fonti di finanziamento che un’estensione della scadenza del debito di Amplifon

- è proseguita la crescita per via esterna del Gruppo che nel corso dell’esercizio 2021 ha acquisito 331 punti vendita;
- durante il quarto trimestre del 2021 con il completamento della cessazione delle attività di Elite Hearing, LLC (“Elite”) negli Stati Uniti come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2021, il Gruppo è uscito dal *business wholesale*. La cessazione del business di Elite, che rappresentava una separata “*major line of business*”, è stata trattata nel bilancio consolidato come attività operativa cessata (cd. “*discontinued operation*”) secondo il principio contabile IFRS 5 a partire dalla data di effettiva cessazione. Coerentemente con quanto prescritto dal principio contabile IFRS 5, nel bilancio consolidato quindi i risultati economici di Elite vengono presentati, tra le poste non ricorrenti, nella riga “Utile (perdita) da attività operative cessate” sia per l’esercizio 2021 che per i periodi comparativi;
- si ricorda che l’Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2021 ha autorizzato un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, con efficacia per un periodo di 18 mesi a partire dal 23 aprile 2021. Nel corso dell’esercizio 2021 sono state acquistate n. 840.000 azioni proprie e sono state consegnate ai beneficiari n. 1.035.296

azioni a fronte dell'esercizio dei diritti di performance stock grant. Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2021 è pertanto pari a 1.407.350 azioni, corrispondenti allo 0,622% del capitale sociale della Società.

Vigilanza sul processo di informativa sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per la prestazione di servizi non di revisione

- Abbiamo incontrato periodicamente gli esponenti della Società di Revisione, KPMG SpA, ricevendo costantemente informativa in merito ai piani di lavoro e di verifica predisposti, al loro stato di avanzamento, ed ai relativi risultati e non sono emersi dati e/o aspetti e criticità rilevanti in relazione a tematiche di competenza del Collegio Sindacale e tali da essere evidenziati.
- La Società di Revisione KPMG S.p.A in data 14 marzo 2022:
 - ha rilasciato le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, esprimendo un “giudizio senza modifica” sui bilanci separato e consolidato della Società chiusi al 31 dicembre 2021. In merito al paragrafo concernente gli “aspetti chiave della revisione” la società di revisione ha considerato i seguenti: Valutazione delle partecipazioni con riferimento al bilancio di esercizio, Valutazione dell'avviamento e Rilevazione dei ricavi con riferimento al bilancio consolidato.
Ritiene, altresì, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, che la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021. Sulla portata delle procedure ed errori significativi il Collegio sindacale non ha osservazioni particolari;
 - ha rilasciato altresì la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010: questa non contraddice i giudizi sui bilanci, espressi nelle relazioni di revisione, ma riferisce su specifiche materie. Dalla stessa non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance. Come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ne abbiamo dato informativa al Consiglio di Amministrazione, senza ritenere di corredare tale relazione con nostre osservazioni. In merito, attestiamo la nostra costante attenzione al miglioramento continuo del processo di

11

informativa finanziaria e che tale relazione aggiuntiva risulta quale sintesi di elementi già condivisi nel tempo e già anche all'attenzione dell'Organo amministrativo. In merito al paragrafo concernente le "Aree di attenzione" "i", la società di revisione ha ritenuto di considerare come tali la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni, relativamente al Bilancio separato, la recuperabilità dell'avviamento e il riconoscimento dei ricavi, con riferimento al Bilancio consolidato, la presentazione dei debiti finanziari e il *management override of controls* con riferimento ad entrambi i Bilanci.

Si rammenta che la relazione in parola include, altresì, la dichiarazione della Società di Revisione sull'indipendenza, di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014. Inoltre, abbiamo esaminato la Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010;

- ha infine rilasciato anche apposita relazione che ha confermato l'avvenuta predisposizione della DNF e l'attestazione di conformità *limited negative assurance*, senza evidenza di alcun rilievo.
- Abbiamo inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 e successive modificazioni, verificando con la società la natura e l'entità di tutti gli incarichi ricevuti da Amplifon S.p.A. e/o dalle Società del Gruppo (italiane ed estere sia UE che Extra UE) per servizi diversi dalla revisione legale, il cui dettaglio è fornito nelle Note Illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi, ed ottenendo dal Revisore legale la propria conferma di mantenimento dell'indipendenza per ogni incarico ricevuto.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2021	Corrispettivi di competenza 2020
Servizi di revisione	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	290.500	340.000

Servizi diversi dalla revisione*	KPMG S.p.A.	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	99.000	208.000
Totale Capogruppo			389.500	548.000
Servizi di revisione	KPMG Network	Società controllate	1.067.500	1.083.000
	KPMG S.p.A.	Società controllate	190.000	30.000
Servizi diversi dalla revisione*	KPMG Network	Società controllate	120.000	20.000
Totale Controllate			1.377.500	1.133.000
Totale Generale			1.767.000	1.681.000

(*) I Servizi diversi dalla revisione relativi alla Capogruppo sono relativi principalmente alle attività di verifica della dichiarazione non finanziaria del Gruppo, alla revisione contabile limitata su base volontaria del bilancio Carve-out al 31 dicembre 2020 di Amplifon S.p.A. predisposto ai soli fini dell'inclusione nel Documento Informativo relativo al progetto di ridefinizione della struttura societaria, a servizi di attestazioni fiscali, all'incarico per la sottoscrizione del Modello IVA, all'incarico di revisione contabile ai fini della "certificazione" delle spese sostenute da Amplifon S.p.A. per attività di R&D. I servizi diversi dalla revisione erogati dal network KPMG si riferiscono alle attività di emissione della relazione di full assurance audit ai sensi del "Now Regulatory Audit" con riferimento ai sussidi Covid-19 messi in atto dal Governo Olandese a beneficio della controllata Amplifon Netherland B.V e verifica della dichiarazione non finanziaria della controllata spagnola.

Per quanto riguarda gli incarichi diversi da quelli di revisione ed il relativo corrispettivo, li abbiamo ritenuti adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e quindi compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando anomalie tali da incidere sui criteri d'indipendenza della Società di revisione legale dei conti;

- si dà atto che in data 24 febbraio 2022, così come nei due esercizi precedenti, abbiamo rilasciato al Consiglio di Amministrazione un parere sulle rettifiche intervenute nell'esercizio 2021 nelle attività della società di revisione KPMG S.p.A., rispetto al 2019, al 2020 e alla lettera di incarico originaria.

Ulteriore attività del Collegio – Pareri

- Abbiamo rilasciato, nel corso dell'esercizio, sei pareri richiesti dalla legge in merito a
 - (i) MBO Payout 2020 e Salary review 2021 con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategica,
 - (ii) MBO Payout 2020: approvazione incentivo per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale,
 - (iii) l'approvazione della proposta degli emolumenti degli Amministratori 2021,
 - (iv) l'assegnazione di stock option per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i dirigenti con responsabilità strategica,
 - (v) l'approvazione degli obiettivi di MBO 2022 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale,
 - (vi) l'integrazione dei compensi della società di revisione per il 2020 e 2021.

Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategica

- ❑ Per quanto di nostra competenza, abbiamo verificato che il Comitato Remunerazione e Nomine (alle cui riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale) ha svolto nel corso del 2021 la propria attività in osservanza delle previsioni normative e regolamentari vigenti in materia. Nell'arco delle quattro riunioni effettuate ha elaborato proposte sulle tematiche di competenza, ivi compresi a titolo illustrativo e non esaustivo: il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche; la strategia di remunerazione e incentivazione del Gruppo; i sistemi di incentivazione aziendali di breve e di lungo periodo, monetari e basati su strumenti finanziari; le attività di *talent review* e *succession planning* per i ruoli chiave del Gruppo; le implicazioni per Amplifon delle evoluzioni normative sui temi di competenza. Il Comitato ha svolto l'attività istruttoria necessaria a sottoporre le suddette proposte al Consiglio di Amministrazione, per le sue valutazioni e l'eventuale approvazione.
- ❑ In particolare, il Collegio Sindacale ha accertato l'adeguatezza delle indicazioni di merito e procedurali adottate dal Comitato Remunerazione e Nomine per la definizione e l'attuazione delle politiche di remunerazione di medio-lungo periodo, nonché espresso parere favorevole alle politiche di incentivazione monetaria, annuale e triennale, con riferimento all'Organo Amministrativo, agli Amministratori esecutivi e all'Alta Dirigenza per l'esercizio 2021.
- ❑ Le politiche di remunerazione del Gruppo (*Total Reward Policy 2022*) vigenti per l'esercizio 2022 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 dicembre 2021, sempre previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e del Collegio sindacale, e sono illustrate nella Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2022, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e disponibile sul Sito Internet di Amplifon.
- ❑ Le politiche di remunerazione per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (*Total Reward Policy AD/DG 2022*) vigenti per l'esercizio 2022 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 marzo 2022, sempre previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e del Collegio sindacale, e sono illustrate nella Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2022, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e disponibile sul Sito Internet di Amplifon.

- ❑ In linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance 2020, la Società ha ritenuto di dotarsi di una Politica di remunerazione che promuova il successo sostenibile aziendale, anche attraverso l'individuazione di parametri non finanziari a cui agganciare la retribuzione del Management.
- ❑ Con riferimento alle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo del 10 maggio 2019, n. 49 che recepisce nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva UE 2017/828 (c.d. “*Shareholders’s Rights II*”) ed in particolare le modifiche introdotte sulle tematiche di remunerazione degli amministratori (modifiche all’art 84 quater e all’Allegato 3°, schema 7bis, del regolamento emittenti) la Società ha continuato ad analizzarne gli impatti anche sulle politiche di remunerazione 2022.
- ❑ Il Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2022, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi il 23 febbraio 2022 e del Collegio Sindacale, ha approvato la Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2022 redatta ai sensi del nuovo art. 123 ter del TUF. Nel rispetto della Direttiva UE 2017/828, l'assemblea dei soci si esprimerà con voto vincolante sulla Sezione I del documento, che descrive la politica di remunerazione e incentivazione 2022, e con voto consultivo sulla Sezione II, che riporta i compensi corrisposti nel 2021 ai membri degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

Il 2021 è stato ancora condizionato, da un punto di vista economico e sociale, dalla pandemia COVID-19.

Il Gruppo ha prontamente predisposto ed implementato un deciso piano di azione volto ad assicurare la salute e sicurezza delle proprie persone e dei propri clienti. Tali azioni hanno permesso alla Società, nel corso del 2021, anch'esso caratterizzato da successive ondate di contagi relativi alla pandemia Covid-19, di continuare a salvaguardare la salute e sicurezza delle proprie persone e garantire al contempo continuo supporto e servizio ai propri clienti grazie ad un rigoroso protocollo operativo volto a garantire la massima sicurezza nei propri negozi, oltre all'attivazione del lavoro da remoto, quando necessario e per lo più con modalità di rotazione, e del necessario distanziamento negli uffici per il personale di *back-office*. Nel corso del 2021, grazie alla progressiva implementazione di piani vaccinali, le misure restrittive per contrastare i contagi adottate dalle autorità dei Paesi in cui opera il Gruppo sono risultate meno severe rispetto al 2020 e maggiormente localizzate geograficamente. Questo elemento, unitamente ai benefici derivanti dalle azioni implementate con successo dalla Società nel corso del 2020 sul contenimento dei costi, sulla massimizzazione della generazione di cassa e sull'ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria hanno permesso al Gruppo di affrontare la situazione pandemica nel 2021 con ottimi risultati. Al momento non è tuttavia

possibile prevedere la durata e l'ulteriore possibile evoluzione della pandemia e, pertanto, non è quindi possibile prevedere gli eventuali potenziali effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sulle attività economiche a livello globale e domestico nonché sul business del Gruppo.

In tale contesto ed in considerazione delle numerose normative emanate dalle Autorità italiane, ed in considerazione del Richiamo d'attenzione di Consob n. 1 del 16 febbraio 2021, il Collegio Sindacale ha posto particolare attenzione al processo di pianificazione messo in atto dalla Società tenendo conto dei possibili impatti sugli obiettivi e sui rischi d'impresa derivanti dalla pandemia, dall'utilizzo delle misure di sostegno all'economia e dalla loro eventuale interruzione, vigilando altresì sulle ripercussioni delle azioni messe in atto dall'organo amministrativo sui dati finanziari.

A tal fine sono stati intensificati i flussi informativi con l'organo di amministrazione preposto alla redazione del progetto di bilancio e sono state intensificate le riunioni, anche se svolte in alcuni casi da "remoto", con i revisori, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Nella Relazione illustrativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 vengono forniti i dettagli delle misure adottate per proteggere gli *stakeholders* della Società durante l'emergenza Covid-19, delle misure volte a mitigare gli impatti sulla redditività e sulla generazione di cassa e a rafforzare la struttura finanziaria del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha verificato che nella Relazione Finanziaria 2021 gli amministratori, aderendo alle raccomandazioni di CONSOB e dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) abbiano incluso le informazioni soprariportate.

Infine diamo atto che, in prossimità della pubblicazione della presente Relazione, ci siamo confrontati con il Revisore Contabile specificamente in merito alla valutazione al *fair value* delle attività e passività sociali, alla data di chiusura della Relazione Finanziaria 2021, in accordo con il principio contabile IFRS 13, avuto riguardo al richiamato, peculiare contesto; non abbiamo acquisito elementi degni di evidenza in questa sede.

Quanto all'Assemblea annuale convocata per il 22 aprile 2022, il Collegio rileva che con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (come da ultimo prorogato in forza del D.L. 31 dicembre 2021, n. 228 "Milleproroghe"), viene autorizzato lo svolgimento "a porte chiuse" delle assemblee ordinarie e straordinarie, consentendo alle società di prevedere, negli avvisi di convocazione, anche in deroga alle disposizioni statutarie, il ricorso a quegli strumenti - quali il voto per corrispondenza, il voto elettronico, la partecipazione in assemblea con mezzi di

telecomunicazione, il rappresentante designato – che consentono l'intervento in assemblea e l'espressione del diritto di voto senza la necessaria presenza fisica dei soci in un unico luogo. In merito, il Collegio opererà in stretto coordinamento con il Consiglio di Amministrazione, affinché l'Assemblea possa essere ordinatamente celebrata, e i diritti degli azionisti regolarmente esercitati, nel rispetto delle suddette disposizioni.

Proposta all'Assemblea

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, così come proposto dal Consiglio di amministrazione il 3 marzo 2022.

Milano, 14 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

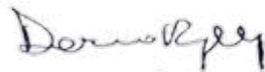
Raffaella Pagani - Presidente



Patrizia Arienti – Sindaco effettivo



Dario Righetti – Sindaco effettivo



Coordinamento Progetto Editoriale
AMPLIFON

Direzione artistica e Progetto Grafico
COMMON

